Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S. P. I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 1 agosto 1965
Anno LXXXIV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo II)
N. 5779 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

TRA I LABURISTI SERPEGGIA LA RIBELLIONE

Wilson in pericolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 31

La minaccia di un deputato laburista di estrema sinistra, William Warbley, di astenersi lunedì prossimo ai Comuni dalla votazione sulla mozione di sfiducia che sarà presentata dal nuovo capo della opposizione Heath, non è presa molto sul serio dal Governo laburista, che comunque ha fatto sapere di essere pronto ad espellere dal gruppo parlamentare il deputato ribelle, anche a costo di ridurre a due la sua già esile maggioranza.

La ribellione di Warbley, che chiede le dimissioni del Primo Ministro Wilson accusandolo di avere mancato a tre fondamentali promesse elettorali, cioè il minimo di guadagno garantito, la sollecita disposizione di mutui a buone condizioni per l'acquisto di case e la dissociazione dagli Stati Uniti nella questione del Vietnam, è indice del fermento che gli ultimi provvedimenti economici del Governo hanno suscitato fra gli stessi laburisti. Warbley sostiene che almeno altri ottanta deputati condividono le sue critiche. Se fosse vero, e se questi ottanta deputati fossero così eroici da tagliarsi la testa, cioè astenersi dal voto di lunedì, perdendo così il loro seggio ai Comuni, il Governo laburista avrebbe i giorni contati.

La mozione di sfiducia contro il Governo, firmata da Heath e da altre eminenti personalità dell'opposizione, è tuttavia insidiosissima proprio per il momento in cui cade. Difficilmente ci sarà qualche deputato laburista (basterebbero due oltre a Warbley) che si asterrà dal voto per far cadere il Governo, solo per essere in armonia con un proprio atteggiamento critico, espresso o sottinteso, contribuendo alla attuazione dello slogan ripetuto anche oggi da Warbley, secondo cui «Wilson deve dimettersi». Ma che cosa accadrebbe se qualche deputato laburista, magari confortato da qualche intesa segreta con l'altra parte (un posto importante, se non addirittura obbedire a «motivi di coscienza», e di astenersi dal voto, o addirittura di votare per la mozione dei conservatori?

E' vero che i deputati laburisti hanno fama di incorruttibili, ma in nessun Paese democratico è vietato passare da un partito all'altro, specialmente quando sia possibile accampare seri motivi di coscienza. Lo stesso Churchill lo fece, passando molti anni fa dai liberali ai conservatori. E si consideri, infine, che basterebbe al gruppo di Heath aver trovato due o tre deputati laburisti disposti a questa «conversione», perchè la manovra di rovesciare il Governo Wilson riuscisse. E' terribile, per un Governo, sedere su una maggioranza di appena tre voti.

D'altra parte, nota qualche osservatore, la mozione di sfiducia presentata così prontamente dai conservatori a pochi giorni dalla elezione di Heath, e prima ancora che il «Governo ombra» sia stato rimaneggiato, ha tutta l'aria di una azione di sorpresa, i cui effetti siano stati attentamente calcolati, se non addirittura predisposti.

Tali motivi giustificano l'attesa di una seduta drammatica, che potrebbe riservare ancora più drammatiche sorprese, anche se il Governo laburista ostenta la più tranquilla sicurezza e si appella alla prima vittoria parlamentare ottenuta giovedì scorso, quando la mozione di censura dei conservatori (non di sfiducia, tuttavia, e quindi non fatale) per le mancate promesse elettorali fu respinta dal voto dei Comuni. Si deve notare tuttavia che era il primo giorno della comparsa di Heath nell'aula come nuovo capo della opposizione, e che quell'episodio può essere stato appena il preludio di una battaglia grossa ancora d venire, che sarà probabilmente quella di lunedì.

Non sarà certo Warbley, povero untorello, hanno l'aria di dire i laburisti, che ci rovescierà col suo clamore. E questo è vero. Ma a volte un albero può crollare in seguito ad un silenzioso lavoro di termiti. La vera minaccia non viene da Warbley, ma viene da altre parti. E' più facile diventare conservatore per qualche deputato della destra laburista che per un uomo di estrema sinistra come Warbley. I motivi di coscienza sono sottoposti a una impegno faticoso.

Nella riunione di Gabinetto di martedì, che precedette le dichiarazioni fatte quel giorno stesso dal Cancelliere dello Scacchiere Callaghan ai Comuni, un economista di destra come Anthony Crosland, Ministro dell'Educazione, mosse alla politica economica del Governo, critiche così serrate che sorpresero persino elementi di sinistra come Frank Cousins, Anthony Greenwood e la signora Barbara Castle. Sia ben chiaro e sottolineato che questa non è una allusione alla possibilità che sia proprio Crosland, vecchia colonna del partito laburista, uno dei deputati disposti a saltare il fosso verso i conservatori. Il suo attacco dimostra tuttavia che esiste un grave stato d'animo di protesta entro le file laburiste anche da parte di individui e correnti ben diversi da Warbley. Il pericolo è grave.

Warbley, fino a un certo punto, non conta. Il capofrusta laburista Edward Short lo ha oggi «minimizzato» come uomo infermo, dai nervi deboli, che già più volte in passato avrebbe espresso il proposito di dimettersi, e il suo collegio elettorale di Ashfield lo ha sconfessato, confermando la sua fedeltà a Wilson. Ma il pericolo, per il Governo laburista, viene da un'altra parte.

Eugenio Galvano

IL GOVERNO BELGA ha ottenuto la fiducia

Bruxelles, 31

Il Governo belga presieduto da Pierre Harmel ha ottenuto questa notte la fiducia alla Camera dei deputati. La Camera si è infatti pronunciata in favore del nuovo Governo di coalizione con 131 voti contro 65 contrari al termine di un dibattito di tredici ore sul programma governativo.

Il Senato voterà la fiducia al Governo la settimana prossima.

DICHIARAZIONI DEI MINISTRI FINANZIARI SUL BILANCIO DI PREVISIONE

L'AUMENTO DELLE SPESE FA RIDURRE GLI INVESTIMENTI

Una tale espansione rischia di compromettere gli obiettivi sociali e produttivi previsti dal piano quinquennale - Tremelloni assicura che le tasse non aumenteranno

Roma, 31

Il bilancio preventivo dello Stato per il 1966, approvato ieri dal Consiglio dei Ministri, è stato oggi presentato al Senato e alla Camera, entro cioè il termine del 31 luglio previsto dalla legge. Come è noto, infatti, il bilancio dello Stato, che segue adesso l'anno solare, deve essere inviato al Parlamento entro questa data di ciascun anno per essere discusso e approvato dalle due Camere entro il 31 dicembre. Seguendo il criterio dell'alternanza, il bilancio sarà esaminato quest'anno prima dal Senato e quindi dalla Camera.

Il disegno di legge relativo al bilancio — si tratta di un unico provvedimento comprendente tutte le spese dei singoli dicasteri e tutte le entrate — sarà ora deferito alla Commissione Finanze e Tesoro di Palazzo Madama e altre commissioni permanenti, per il parere sugli stati di previsione della spesa di rispettiva competenza, ma spetterà alla Commissione Finanze e Tesoro, entro trenta giorni dal deferimento, approvare la relazione generale che riguarderà naturalmente, in separate sezioni, anche gli stati di previsione di spesa sui quali è competente per materia. Questa relazione sarà poi trasmessa alla presidenza del Senato unitamente alle eventuali relazioni di minoranza. In definitiva spetta alla commissione finanze e tesoro riassumere l'esame, in sede referente, del bilancio, tenendo anche conto dei pareri che le saranno inviati dalle commissioni permanenti ai cui lavori parteciperanno i Ministri competenti per materia.

Oggi, intanto, i tre Ministri finanziari hanno fatto alcune dichiarazioni a commento del bilancio approvato ieri. Il Ministro del bilancio on. Pieraccini ha affermato che lo stato di previsione per il 1966 si inserisce nel più vasto quadro di previsioni sulla evoluzione economica del Paese offerto dal piano quinquennale attualmente allo esame del Parlamento. «L'andamento della situazione economica — ha detto Pieraccini — fa ritenere prudente assumere per il 1966 un saggio di sviluppo leggermente inferiore al 5 per cento che è il saggio medio annuo del piano, e cioè il 4,5 per cento. Le previsioni di bilancio sono state formulate sulla base di questa ipotesi.

«Quanto alla spesa — ha proseguito Pieraccini — si sono dovute fronteggiare per il 1966 le conseguenze di importanti provvedimenti adottati negli ultimi tempi: conglobamento, pensioni, indennità integrative, altre provvidenze di carattere sociale. Si tratta di provvedimenti importanti, che rispondono spesso ad esigenze di giustizia, ma occorre rilevare che, dato il loro volume, hanno lasciato un margine non troppo ampio per gli investimenti. Infatti, occorre dire con chiarezza che l'insieme delle spese correnti (stipendi, acquisti di beni e servizi per il funzionamento dell'Amministrazione, contributi per la sicurezza sociale, eccetera, supera le previsioni del piano. Se questa tendenza dovesse continuare, finiremmo col compromettere il vasto programma di impieghi sociali e di investimenti che ci siamo proposti di realizzare nei prossimi cinque anni.

«Ancora una volta risulta evidente — ha detto ancora il Ministro del Bilancio — che la politica di piano è una politica severa, fondata sopra una scala prioritaria di scelte, che esige una responsabile fermezza di tutti, dal Governo al Parlamento, al Paese. Le spese per investimenti, tenuto conto delle nuove operazioni da finanziare fuori bilancio, sono ad un livello non molto superiore al 1965. La loro distribuzione, tuttavia, è stata definita tenendo conto degli impegni del piano, soprattutto della loro scala di priorità».

«Il bilancio 1966, nonostante le difficoltà ricordate — ha concluso Pieraccini — costituisce un progresso nello sforzo di adeguare sempre più gli strumenti fondamentali di cui lo Stato dispone, prima di tutto la finanza pubblica, alle esigenze e agli obiettivi del piano. Si tratta, naturalmente, di un processo lungo e faticoso che sigerà ancora molti sforzi e molte riforme. Un sempre più stretto coordinamento tra la gestione della finanza pubblica e la politica di piano è legato a due fondamentali condizioni: da una parte l'attuazione degli organi della programmazione e dalla altra il consolidamento e l'intensificazione della ripresa economica già avviata».

Il Minstro delle Finanze, Tremelloni, ha detto a sua volta: «Le entrate sono state previste in stretta relazione con il saggio di sviluppo previsto per il reddito nazionale. Infatti si è adottato, come dicono i tecnici, un coefficiente d'elasticità pari a 1, cioè il rapporto tra gli incrementi del gettito e del reddito nazionale è uguale all'unità. Ciò significa che la pressione fiscale dovrebbe rimanere immutata. Sarebbe stato desiderio di tutti di favorire la previsione di una politica di sgravi fiscali, ma le comprensibili esigenze della spesa limitano in tal senso la manovra fiscale. Il bilancio 1966 si preannunzia non meno difficile, ma non meno realistico di quelli precedenti. E' fondato però sulla ragionevole speranza di un saggio di sviluppo reale più ampio di quello del 1964-1965.

«Il bilancio prevede inoltre una necessaria espansione della spesa, e quindi una necessaria espansione delle entrate. Ciò ci invita sempre più ad essere severi in tutti gli aspetti della finanza pubblica e noi continueremo a esserlo, nell'interesse dell'intera collettività italiana. Il bilancio è dunque un atto di onesto coraggio, e anche un atto di fiducia negli amministratori della cosa pubblica e nei contribuenti. Se tutti apporteranno il contributo del loro sforzo attivo e solidale, e soprattutto il contributo delle loro doti di responsabilità, noi potremo agevolmente tradurre queste previsioni in realtà».

Il Ministro Colombo, infine, ha detto: «Le cifre del bilancio sono già note. Faremo alcune considerazioni: la prima riguarda il rapporto fra spesa ed entrata. Le entrate quest'anno ammontano a 7121 miliardi, comprensive delle entrate tributarie ed extra-tributarie; e le spese ammontano a 8.013 miliardi. L'anno scorso, invece, la differenza fra la spesa e la entrata fu di 657 miliardi. Vi è dunque un aumento del deficit.

(Continua in 2.a pagina)

«FORTI PERDITE» INFLITTE AI GOVERNATIVI NELL'ASSALTO A DUE AVAMPOSTI

I Vietcong attaccano alle porte di Saigon

Continua però inesorabile il dissanguamento dei reparti comunisti: su otto battaglioni decimati in due mesi, solo cinque sono stati ricostituiti - Tre ore di fuoco a Bien Hoa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Saigon, 31

Due volte, nel corso della notte, i guerriglieri comunisti sono passati all'attacco nei sobborghi di Saigon e, in entrambe le occasioni, hanno inflitto serie perdite ai governativi. Ma, a loro volta, i Vietcong hanno dovuto subire i martellanti attacchi dell'Aviazione americana e di quella sudvietnamita in numerosi settori del campo di lotta: si segnala che, nel giro di ventiquattro ore, i comunisti hanno perduto, per gli assalti aerei, 137 uomini.

Mentre gli esperti di Saigon continuano a dire che nelle prossime settimane si assisterà, con ogni probabilità, prima dell'arrivo dei nuovi contingenti americani, a una ripresa su vasta scala della offensiva Vietcong, smorzata nel suo primo slancio dal massiccio intervento dell'Aviazione alleata, il comandante in capo americano nel Vietnam, generale William Westmoreland, ha assunto il comando delle unità della 7.a Squadra navale, che saranno usate per le perlustrazioni costiere, allo scopo di bloccare l'afflusso delle armi e dei rinforzi destinati ai guerriglieri. Si tratta probabilmente dell'inizio di una riforma della struttura del comando americano, in vista del prossimo incremento degli effettivi. Di essa si parlerà in una prossima riunione di capi militari a Honolulu. Certo è che i guerriglieri — si dice negli ambienti della capitale sudvietnamita — debbono aver già sentito il peso del crescente impegno statunitense nel Vietnam.

Si calcola che la prima fase dell'offensiva Vietcong non abbia raggiunto che il quaranta o cinquanta per cento dei suoi obiettivi. Negli ultimi due mesi sono stati decimati otto battaglioni Vietcong; ne sono stati ricostituiti cinque, e per questo si attende la ripresa dell'offensiva, ma il dissanguamento dei reparti non può non aver lasciato segni. L'attività Vietcong, comunque, prosegue in tutti i suoi svariati aspetti. I guerriglieri hanno fatto saltare un ponte sulla importante arteria costiera, in un punto situato 575 chilometri a Nord Est di Saigon, facendo precipitare nelle acque del fiume Thu Bon, presso Cau Lau, due arcate della costruzione, lunghe complessivamente 565 metri. Si calcola che occorreranno almeno due settimane per la riapertura del ponte; nel frattempo, i trasporti di riso e di altri beni essenziali da Danang alla capitale dovranno avvenire mediante traghetto.

A Bien Hoa, la grande base situata a pochi chilometri a Nord Est di Saigon, gli australiani, che coadiuvano i reparti americani, hanno battagliato la scorsa notte per tre ore con un contingente di Vietcong che attaccavano con mitragliere a proiettili traccianti. Nessuna perdita fra gli «aussie». I neozelandesi della batteria recentemente arrivata hanno illuminato la foresta con i bengala e hanno battuto la zona in cui si annidavano i Vietcong, con un massiccio invio di proiettili esplosivi nella foresta.

Dei due attacchi effettuati nei sobborghi di Saigon uno ha avuto per obiettivo una torre d'osservazione, tredici chilometri a Nord Ovest del centro abitato: «forti» le perdite governative. L'altra azione ha avuto per obiettivo Ba Ta, nove chilometri a Sud Ovest di Saigon: una compagnia comunista ha travolto la guarnigione di un avamposto governativo, già distrutto pochi giorni fa da un attacco Vietcong e poi rioccupato dai governativi. Mortai e cannoni hanno inflitto notevoli perdite alla nuova guarnigione. «Lievi» le perdite dei governativi attaccati dai comunisti in un villaggio della provincia di Darlac. C'è stato anche un attacco dinamitardo a Saigon, nel quartiere di Cholon: una bomba è scoppiata verso le otto di questa sera dinanzi a un edificio che ospita truppe australiane. Una sentinella è rimasta ferita.

La vasta operazione che migliaia di soldati americani della base di Bien Hoa conducono da quattro giorni in territorio Vietcong — mai prima d'ora i «G. I.» si erano spinti così a fondo nella zona comunista attorno alla capitale — non ha ancora stabilito contatti di rilievo con i comunisti; si sono avuti solo scontri sporadici, nel corso dei quali due Vietcong sono stati uccisi, altri due feriti e due fatti prigionieri. L'Aviazione americana ha bombardato, durante la notte e nel corso della giornata, numerosi obiettivi nel Vietnam del Nord; ancora una volta gli aerei dell'«Independence» — questa volta due «Intruder» — hanno sorvolato la centrale termoelettrica di Thanh Hoa, sganciando sette tonnellate di bombe. La centrale è situata 130 chilometri a Sud di Hanoi. E' la quarta volta che viene bombardata nel giro di una settimana. Lo attacco è stato effettuato di notte, con l'ausilio dei «radar». Nel Sud, i piloti americani che hanno attaccato le posizioni Vietcong segnalano la distruzione di oltre 150 edifici e il danneggiamento di altri 75; in particolare, è stato attaccato un deposito di carburante; colpita anche una polveriera. Cinquanta i Vietcong uccisi. Gli aerei della «Bonhomme Richard» hanno ucciso altri 67 guerriglieri, distruggendo cento edifici militari, danneggiandone 85 e affondando tre sampan. I «Phantom» della base di Danang, appartenenti ai marines, hanno ucciso nei loro attacchi dieci Vietcong, distruggendo sedici edifici e danneggiandone otto.

U. P. I.

Apertura di pace per il Vietnam

Johnson è disposto a negoziare ovunque

New York, 31

Nuove aperture diplomatiche si prospettano per la crisi del Vietnam; oggi, riconfermando la disponibilità al negoziato espressa da Johnson anche nella sua ultima conferenza stampa, il portavoce della Casa Bianca, Bill Moyers, ha dichiarato che il Presidente è disposto ad andare dovunque e in qualsiasi momento per discutere la pace nel Vietnam. Così ha risposto ad un giornalista che gli aveva chiesto un commento sulla dichiarazione del Governatore Brown della California che aveva detto ieri: «Penso che il Presidente andrebbe personalmente nel Vietnam per riportare la pace laggiù».

Al Palazzo di Vetro si notano altri sintomi di una lenta costruzione diplomatica per il Vietnam, che potrebbe nei prossimi giorni rivelarsi consistente oppure cadere nel nulla. Il Presidente Johnson e il delegato americano all'ONU, Goldberg, si accingono ad esaminarla durante la fine di settimana nel «ranch» del Texas.

Al Palazzo di Vetro alcuni dei Paesi membri non permanenti del Consiglio di sicurezza si stanno consultando sull'opportunità di chiedere la convocazione del Consiglio, sulla base della lettera inviata ieri da Goldberg al presidente di turno Morozov. L'ostacolo maggiore è costituito dal fatto che nè il Vietnam del Nord nè la Cina comunista fanno parte dell'ONU. Inoltre il Consiglio non potrebbe che formulare raccomandazioni: un appello alla tregua e al negoziato.

Il successo di un'azione al Consiglio di sicurezza dipenderebbe inoltre dalla condotta della Russia, che non dovrebbe porre il veto. Nei circoli di Washington, d'altro canto, vengono segnalati alcuni indizi di ammorbidimento della posizione sovietica in rapporto al Vietnam. Trasmissioni radio di emittenti sovietiche, intercettate a Washington, hanno rivelato che Mosca è stata blanda nel reagire al bombardamento delle basi russe presso Hanoi.

Washington, dal canto suo, evita di menzionare ancora l'incursione di martedì. Le notizie diffuse ieri da fonti giornalistiche, secondo cui piloti americani avrebbero avvistato altre due basi di razzi presso Hanoi e varie rampe mobili, continuano ad incontrare uno stretto riserbo presso il Pentagono. Nessuna smentita, ma silenzio. Sembra che l'«avvistamento ufficiale» resterà fermo ai dati dell'altro giorno, a meno che un razzo non venga sparato dalle nuove rampe.

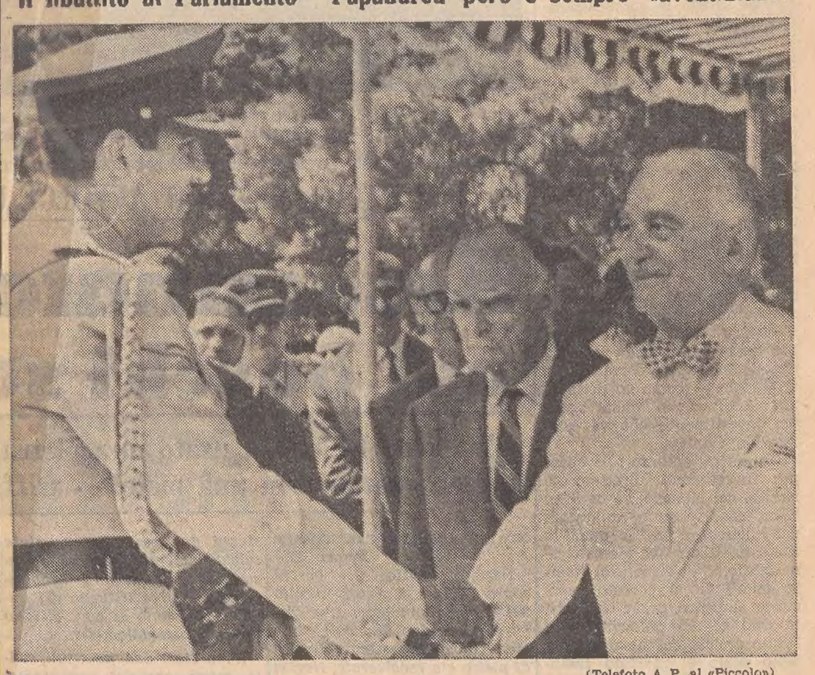
Le consultazioni alla Casa Bianca per il Vietnam

(Telefoto A. P. al «Piccolo»)
Washington — Alla Casa Bianca si susseguono le consultazioni per il Vietnam fra Johnson e i suoi principali collaboratori. Ecco un momento di pausa in una seduta: il Presidente, il Ministro della Difesa McNamara, il Capo dello S.M. gen. Wheeler

COLLOQUI A PALAZZO REALE PER RISOLVERE LA CRISI

RE COSTANTINO RINNOVA LA FIDUCIA AL GOVERNO NOVAS

Fa marcia indietro il Presidente della Camera: domani riprenderà il libattito al Parlamento - Papandreu però è sempre «aventiniano»



(Telefoto A. P. al «Piccolo»)
Atene — Re Costantino stringe la mano al Premier Novas prima della cerimonia, all'Accademia militare, della consegna delle spade ai cadetti. Al centro il Ministro degli Esteri Melas

Atene, 31

Re Costantino ha rinnovato questa sera il suo appoggio al Governo Novas, durante un colloquio avuto con il Primo Ministro designato al Palazzo reale di Atene. Il Sovrano ha anche ricevuto il Presidente del Parlamento, Emmanuel Baklatzis, seguace del destituito Primo Ministro Papandreu, e ha concordato con lui la ripresa dei lavori parlamentari per la fiducia al Governo. Come è noto, Baklatzis aveva ieri dichiarato, al termine di una tumultuosa e sterile riunione del Parlamento, che la mancanza in aula del numero legale era da ritenersi una dimostrazione di sfiducia al Governo in carica, e aveva aggiornato i lavori a tempo indeterminato, dichiarando automaticamente decaduto Novas.

Dopo il colloquio con il Sovrano, Baklatzis ha fatto evidentemente marcia indietro, e ha annunciato la ripresa dei lavori per lunedì. «Se ci sarà il numero legale — ha detto — il Governo avrà la possibilità di presentare il proprio programma, e il dibattito sulla fiducia proseguirà». Il monarca non ha mostrato alcun segno di voler recedere dalla posizione assunta in questa gravissima crisi, la peggiore che abbia travagliato la Grecia dai giorni dell'insurrezione comunista del 1947-'49, e ha riconfermato la propria fiducia a Novas.

Quest'ultimo ha conferito con il Sovrano in serata per 50 minuti, prima e dopo il colloquio di Re Costantino con Baklatzis. Il Primo Ministro aveva conferito con il Re anche in mattinata. Al termine del colloquio, il Premier ha detto che il Re si è detto d'accordo che non esiste una questione costituzionale, perchè solo il Parlamento e non il suo Presidente può decidere se un Governo abbia ricevuto o meno un voto di fiducia. Prima di incontrarsi con il Sovrano Novas aveva detto che avrebbe cercato di far convocare il Parlamento lunedì, piacesse o no la cosa a Baklatzis.

La giornata ad Atene è trascorsa tranquilla, senza dimostrazioni di rilievo. Il Parlamento è sempre presidiato da ingenti forze dell'ordine. Re Costantino, dopo i due colloqui avuti in serata, è ripartito in aereo alla volta di Corfù, dove la Regina Anna Maria e la loro figlioletta Principessa Alexia, si trovano in vacanza al palazzo d'estate «Mon Repos».

Oramai, dunque, è deciso che il dibattito sulla fiducia a Novas riprenderà. Tutto sta a vedere, si dice questa sera ad Atene, se Novas riuscirà ad avere in aula lunedì i cento deputati, su trecento che compongono la Camera, stabiliti dalla legge come «quorum» per la validità dei dibattiti. La seduta di iersera è stata chiaro indice della confusione in cui versa la situazione greca. Papandreu, sostenuto da 143 dei 171 deputati dell'Unione di centro, aveva già annunciato che non sarebbe intervenuto nel dibattito, e oggi ha riconfermato questa intenzione. L'«EDA», il partito di sinistra che surroga il partito comunista, al bando della legge ha seguito l'esempio. Restavano 135 deputati: quelli di centro, fedeli a Novas e i 107 dell'«ERE», il partito di destra. Ma Canellopoulos, capo dell'«ERE», com'è noto ha deciso di abbandonare l'aula con tutti i suoi.

Stamane si era sparsa voce nella Capitale che Re Costantino avesse sciolto il Parlamento. Per Costituzione, deve essere il Primo Ministro a «raccomandare» questa mossa al Re, e un portavoce governativo ha detto che Novas non aveva fatto alcun suggerimento del genere. Ma i greci si chiedevano stasera se non fosse stata questa la soluzione inevitabile. Ad Atene, intanto, i sostenitori di Papendreu dicono ironicamente che «tutti sono contro di lui tranne il popolo», e affermano che, se si terranno nuove elezioni, Papandreu avrà il sessanta per cento dei voti. Si rileva d'altro canto, nei circoli politici che la convocazione di nuove elezioni implicherebbe una necessaria divisione del partito di Unione di centro. Quanto al Re, si dice che convocherà gli elettori alle urne solo se ogni altro tentativo di soluzione fallirà. La crisi è stata precipitata dal rifiuto del Re.

Su invito del P.C. romeno

DELEGAZIONE DEL PSI in missione a Bucarest

Roma, 31

Una delegazione del PSI, guidata dal vicesegretario del partito on. Brodolini, è partita oggi in aereo per Bucarest. Prima della partenza, l'on. Brodolini ha dichiarato: «Ci rechiamo a Bucarest dietro invito del partito comunista romeno per procedere ad un franco confronto di punti di vista e a uno scambio di opinioni, che mi auguro utile e cordiale, sui problemi attuali del movimento operaio e su alcuni aspetti della situazione internazionale. L'interesse dei socialisti per la politica romena deriva dalla originalità della linea politica in atto da alcuni anni in quel Paese e dalle sempre più accentuate tendenze all'indipendenza e all'autonomia, che hanno trovato conferma anche nel recente congresso comunista.

«Mi è gradito sottolineare — ha continuato l'on. Brodolini — che gli stessi rapporti economici, commerciali e culturali fra la Romania e i Paesi dell'Occidente europeo, ed in particolare con l'Italia, sono stati fortemente sviluppati negli ultimi tempi. Spero che la nostra visita — ha concluso il parlamentare — concorrerà, sia pure indirettamente, ad un ulteriore miglioramento di tali rapporti ed ad una sempre maggiore comprensione reciproca». All'aeroporto la delegazione, della quale fa parte anche il sen. Vittorelli, è stata salutata dall'Ambasciatore di Romania a Roma, Marin Mihai.

LONDRA E' DECISA di abbandonare Aden?

Londra, 31

L'«Observer» scrive sul suo numero di domani che il Ministero della Difesa britannico è deciso ad abbandonare la base di Aden, allo scopo di contribuire alla riduzione delle spese pubbliche. Attualmente la base costa al contribuente inglese circa 100 milioni di sterline all'anno.

La situazione

Domani il Parlamento greco tornerà a riunirsi per discutere la grave crisi politica apertasi nel Paese dopo la esplosione dei contrasti fra la monarchia e l'ex Premier Papandreu. Il Governo presieduto da Novas anche se non ha alcuna possibilità, almeno per ora, di superare una qualsiasi discussione parlamentare, non ha ritenuto di rassegnare le dimissioni, definendo ufficialmente «partigiano» l'invito rivolto in tal senso da chi presiedeva l'altra sera la seduta della Camera, in considerazione del fatto che il dibattito sulla fiducia non aveva potuto nemmeno avere luogo.

Il Governo di Novas, ha intanto trasferito numerosi funzionari del servizio segreto greco che sarebbero coinvolti nel complotto antimonarchico denunciato da Re Costantino. Quest'ultimo ieri si è incontrato con numerosi esponenti politici dei gruppi in contrasto. Ciò autorizzerebbe a pensare che il Sovrano si è ormai reso conto di dover trovare per la crisi una soluzione diversa da quella decisa nelle scorse settimane, diversa cioè dal Governo Novas.

Nel Vietnam i guerriglieri hanno ripetuto i loro attacchi, arrivando persino nei pressi di Saigon e infliggendo dure perdite alle forze governative. Il Presidente Johnson dal canto suo cerca di trovare un modo per risolvere il problema su un piano diplomatico. Un governatore degli Stati Uniti che è stato ricevuto alla Casa Bianca assieme ai suoi colleghi, per essere messi al corrente dal Presidente sugli ultimi sviluppi della questione, ha dichiarato che Johnson sarebbe disposto ad incontrarsi anche con il Premier del Vietnam del Nord, se una cosa del genere potesse consentire una soluzione onorevole del conflitto. I cinesi dal canto loro accusano i sovietici di essere pronti a sostenere gli americani nelle trattative.

A proposito dei sovietici, a Washington si è notato che la reazione non molto vivace dell'U.R.S.S. al bombardamento delle due basi missilistiche a circa 60 chilometri di Hanoi, di produzione sovietica, potrebbe dimostrare il desiderio del Cremlino di non irrigidire le rispettive posizioni e di facilitare quindi una soluzione diplomatica del problema.

Dopodomani si svolgerà una nuova riunione della conferenza ginevrina sul disarmo. Il capo della delegazione sovietica sarà in grado di esprimere un giudizio completo e comunque concordato con il Governo di Mosca sulle proposte avanzate dagli inglesi e dagli italiani nel corso dell'ultima riunione.

DALLA PRIMA PAGINA

Investimenti e spesa pubblica

A che cosa si deve questo aumento del deficit? Grava sul bilancio soprattutto la maggiore quantità di Buoni del Tesoro pluriennali che devono essere rimborsati quest'anno. Si deve però rilevare, a proposito del deficit, che, se si escludono gli importi relativi alle accensioni ed estinzioni di debiti, ci troviamo di fronte a cifre che dimostrano come il bilancio non abbia nessuna caratteristica inflazionistica. L'anno scorso, fatta questa differenza, avevamo un deficit di 491 miliardi; quest'anno di 431. Questo è certamente un elemento di garanzia e di sicurezza.

«La seconda osservazione — ha affermato Colombo — riguarda invece la composizione della spesa. Quest'anno siamo di fronte ad un aumento della spesa corrente e ad una leggera diminuzione delle spese in conto capitale, cioè le spese per investimenti, tali da accrescere la produzione e sollecitare il progresso reale del Paese. E questa cifra è dovuta innanzitutto al fatto che durante l'anno 1965, per l'applicazione di leggi votate dal Parlamento, abbiamo dovuto accrescere le spese per la Pubblica Amministrazione e per le pensioni, come ad esempio per il Fondo sociale delle pensioni presso il Ministero del Lavoro. Questo per quel che riguarda la lievitazione della spesa corrente. Ma vi è anche — come ho detto — una diminuzione della spesa per investimenti, che va esattamente valutata.

«In verità, accanto alle spese per investimenti direttamente iscritte nel bilancio, ve ne sono altre che vengono sollecitate dal bilancio, o per le quali lo Stato ha ricorso al mercato finanziario. E quest'anno il ricorso dello Stato al mercato finanziario si pensa possa aggirarsi intorno ai 600 miliardi. Devo subito assicurare che il ricorso dello Stato al mercato finanziario verrà realizzato tenendo presente la evoluzione del mercato finanziario stesso, e le sue disponibilità effettive. La graduazione nel tempo, inoltre, avverrà in modo tale che la pressione dello Stato sul mercato finanziario non turbi il ricorso ad esso da parte di tutti coloro che promuovono investimenti, sia enti pubblici, sia privati.

«Vi è infine un'altra considerazione — ha concluso Colombo — che debbono avere presente il Governo e tutti coloro che sono corresponsabili della gestione della spesa pubblica: quanto più siamo portati ad aderire alle richieste di categorie che hanno come conseguenza l'aumento della spesa, tanto meno possiamo realizzare quegli obiettivi di progresso (per esempio: maggiori investimenti nel settore della produzione, ammodernamento del nostro apparato produttivo, crescita del reddito) che ci siamo prefissati nel programma».

Della cronaca politica è da segnalare un articolo dell'on. Orlandi. «Occasioni decisive per il centro-sinistra e l'unità dei socialisti», che apre il prossimo numero del settimanale ufficiale del PSDI. Orlandi scrive che «sono rinviate al prossimo autunno sia le decisioni di carattere legislativo legate al programma ed ancora non risolte, sia le scelte di carattere politico». «Questi ultimi mesi — dice l'articolo — sono stati caratterizzati da una meno sentita presenza del Governo e da una diminuita incisività della sua azione; sono stati caratterizzati anche dall'affiorare nell'ambito della coalizione di istanze centrifughe, o, almeno, autonome, dissociate rispetto alle forze su cui si basa la coalizione.

«Da una discrasia di questo genere — prosegue Orlandi — non possono non derivare disorientamenti e turbative che non giovano certo all'autorità dello Stato e del Governo. Non manca tuttavia uno spiraglio di speranza e si tratta, per noi, di una grande speranza. Ci viene soprattutto dalle dichiarazioni espresse dall'on. Nenni a commento delle tesi presentate nella imminenza del 36.o Congresso dalla maggioranza del suo partito. L'autorevole leader del PSI non ha esitato ad assicurare il suo impegnato apporto nella battaglia congressuale: lo ha fatto con una motivazione che non può non essere giudicata coraggiosa ed incoraggiante.

«Chi ha mosso tanto scalpore e si è abbandonato a tante congetture — conclude Orlandi — ha dimenticato che i socialisti democratici seguono davvero con speranza e con trepidazione la evoluzione interna del PSI, perchè mai hanno rinunciato alla esaltante prospettiva che si definisce nella ricostituzione di un grande partito di democrazia socialista».

Nel Comune di San Gimignano

VIETATA UNA SCRITTA oltraggiosa per i Caduti

Siena, 31

Il Prefetto di Siena ha decretato l'annullamento delle deliberazioni con le quali il Comune di S. Gimignano aveva deciso il restauro del monumento ai Caduti di guerra con l'incisione del motto: «Beati i popoli che non hanno bisogno di eroi».

Contro l'intendimento del Comune avevano protestato tutte le associazioni combattentistiche e d'Arma. Anche la deputazione di storia patria di Firenze aveva espresso il proprio dissenso sulla scelta del motto.

COLLOQUI AD ALTO LIVELIO DEL VICEPRESIDENTE JUGOSLAVO BLAZEVIC IN VISITA A ROMA

Roma — A Villa Madama il Presidente del Consiglio, Moro, si intrattiene con il Vicepresidente jugoslavo Jakob Blazevic e con l'Ambasciatore della vicina Repubblica Ivo Vejvoda

È positivo lo sviluppo dei rapporti con Belgrado

Moro sottolinea l'importanza degli accordi di Udine per una pacifica convivenza - Richieste finanziarie

Roma, 31

Il Presidente del Consiglio, on. Moro, ha offerto a Villa Madama una colazione in onore del Vicepresidente del Consiglio esecutivo federale jugoslavo, signor Jakob Blazevic. Il signor Blazevic, che si trova a Roma da ieri, si è incontrato con esponenti del Governo, ed ha avuto riunioni di lavoro ai Ministeri degli Esteri, del Bilancio, del Tesoro e del Commercio estero.

Al termine della colazione, il Presidente del Consiglio, on. Moro ha rivolto al Vicepresidente jugoslavo Blazevic, il seguente brindisi: «Signor Vicepresidente, è per me motivo di particolare compiacimento porgerle il più cordiale saluto che, attraverso la sua persona, vuole giungere al popolo jugoslavo di cui seguiamo con solidale interesse lo sviluppo economico e sociale. I rapporti fra i nostri due Paesi — ha proseguito Moro — sono intensi non solo sul piano economico e culturale, ma anche su quello delle relazioni umane.

«I milioni di italiani e di jugoslavi che ogni anno attraversano la frontiera, nella cornice degli accordi di Udine e nell'ambito dei normali scambi turistici, contribuiscono a rafforzare la conoscenza reciproca e a rinsaldare legami che per antica tradizione uniscono i due Paesi confinanti. E' una realtà che non si può disconoscere che le relazioni italo-jugoslave sono andate negli ultimi anni facendosi sempre più strette, dando chiara prova della possibilità che Paesi dotati di ordinamenti diversi convivano pacificamente e nel rispetto delle reciproche esigenze.

«Sono d'altra parte convinto — ha concluso Moro — che non sia soltanto nell'interesse bilaterale italo-jugoslavo, ma anche in quello generale della pace e della cooperazione fra i popoli, che i rapporti tra l'Italia e la Jugoslavia siano improntati ad amicizia e leale comprensione. E' in questo spirito che da parte nostra abbiamo accolto la missione che ella dirige e che guardiamo alle coraggiose iniziative economiche che la Jugoslavia si appresta a realizzare. Levo il calice, signor Vicepresidente, alla salute del Presidente della Repubblica socialista federale jugoslava, alla prosperità del popolo jugoslavo e alla sua personale felicità».

Blazevic, accompagnato dall'Ambasciatore jugoslavo a Roma e da altre personalità è stato ricevuto e intrattenuto a colloquio anche dal Ministro del Tesoro on. Colombo. A quanto si è appreso, Blazevic ha illustrato all'on. Colombo i vari aspetti della riforma economica attualmente in corso di realizzazione in Jugoslavia. Blazevic ha inoltre fatto presente la opportunità che, nel quadro di tale riforma, da parte italiana vengano accordate talune facilitazioni di carattere finanziario, in relazione alle scadenze nei prossimi tre anni dei debiti jugoslavi nei confronti dell'Italia.

AZIENDE DI TUTTA LA PENISOLA SONO CADUTE IN TRAPPOLA

Truffa milioni a decine una società fantasma di Venezia

Rivendeva sottocosto in provincia la merce che avrebbe dovuto pagare con delle tratte - Messa al sicuro dai malviventi gran parte del bottino

Venezia, 31

L'attività di un gruppo di veneziani, specializzatisi in truffe ai danni di industrie e di società commerciali di tutta Italia, in particolare di Milano e di Genova, è stata stroncata dai carabinieri del nucleo di P. G. di Venezia, in collaborazione con la locale compagnia dei carabinieri. Finora sono state identificate sette persone. L'associazione, in alcuni mesi di attività, è riuscita a truffare numerose ditte per decine di milioni di lire. Nel corso dell'operazione è stata sequestrata merce per oltre due milioni di lire; tutta la documentazione della truffa, contenuta in due casse, è attualmente all'esame degli inquirenti i quali dovranno, nei prossimi giorni, accertare il volume di «affari» svolto dai truffatori.

Dopo aver impiantato uffici commerciali inesistenti, o sotto l'insegna di ditte fallite, la associazione si faceva inviare «campioni» di merci di vario genere — da calze di nylon a pettini, salumi, bambole, carrelli per trasporto di merce, tappeti per corridoi e scale, spazzolini da denti, detersivi, aperitivi, materassi, calzature — da industrie e società di tutta Italia. Se l'accordo veniva raggiunto, i truffatori richiedevano l'invio della merce — che avrebbe dovuto essere pagata a mezzo tratte — rivendendola poi sottocosto, nella provincia di Venezia. Se viceversa, le ditte esigevano anticipi oppure passavano la richiesta ai loro rappresentanti nel Veneto, i truffatori facevano cadere la richiesta stessa, col pretesto di non essersi accordati sul prezzo.

Per «lavorare» sotto una veste di serietà, l'associazione si era installata in un ufficio, i cui mobili erano posti sotto sequestro, perchè appartenevano ad una ditta fallita. Nel richiedere la merce, inoltre, i truffatori avevano l'accortezza di fare ordinazioni per non più di 400 mila lire, in modo da non provocare informazioni sulla serietà commerciale della loro ditta, naturalmente inesistente.

L'«Alimentaria», la «Soravia», la «C. G. V.» (Compagnia generi vari), «De Cal Pietro» e «Rigobon Sandro»: queste alcune delle ditte inesistenti sotto il nome delle quali agivano i truffatori. Il nucleo di P. G. ha aperto le indagini in base a segnalazioni anonime e ad una lunga serie di denunce. Il rappresentante di una delle ditte truffate, svolgendo indagini per proprio conto, ha messo in allarme i truffatori i quali hanno, così, potuto mettere al sicuro, in magazzini la cui ubicazione non è stata ancora accertata, la merce che si trova in loro possesso. Per quanto riguarda l'identità dei truffatori, l'A. G. mantiene il massimo riserbo, per non pregiudicare il corso delle indagini, che tendono ad accertare anche a chi venisse rivenduta la merce.

IL PIU' FITTO MISTERO AVVOLGE UN ALLUCINANTE DUPLICE DELITTO

Assassinata una coppia nei boschi sopra Velletri

L'omicida ha prima usato una pietra colpendo selvaggiamente le sue vittime poi ha sparato con una pistola - Difficile identificarle: rubati i documenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 31

Duplice delitto, nei boschi sopra Velletri. E finora avvolto nel mistero più fitto. Due giovani, forse due fidanzati, sono stati trovati assassinati a colpi di pietra e a revolverate. Non si sa chi siano, ancora. E naturalmente dell'assassino nessuna traccia.

C'è una sola probabilità che la Polizia sta esaminando e si riallaccia all'aggressione subita proprio ieri, poco lontano di lì, da quella coppia di coniugi i quali, fermatisi con la macchina lungo la via dei Laghi e scesi a godere della frescura, sotto le piante alte del bosco, s'erano visti puntare contro una pistola da un uomo con la testa coperta da un cappuccio che aveva due stretti tagli all'altezza degli occhi. Se l'erano cavata consegnando le 84 mila lire che avevano con loro.

Ed ecco che a meno di ventiquattro ore di distanza sempre lungo la via dei Laghi, nella zona detta Pratoni del Vivaro, nel folto di un boschetto di castagni due persone sono state selvaggiamente assalite e assassinate. Il luogo dell'aggressione di ieri e il luogo del duplice assassinio di oggi distano appena due chilometri.

Sono stati due fidanzati, nelle prime ore del pomeriggio, a fare la macabra scoperta. Erano entrati appena nel boschetto di castagni quando la ragazza ha cacciato un urlo di terrore. A pochi passi da lei giaceva una donna, il volto impasticciato di terra e di sangue, una ferita alla tempia. Era morta.

I due fidanzati, non hanno guardato oltre. Sono fuggiti via e sono corsi in macchina fino a Velletri dove hanno dato l'allarme ai carabinieri.

Mezz'ora dopo, le prime indagini. Era ancora in corso il sopraluogo e i tecnici della Squadra scientifica stavano facendo tutti i rilievi possibili, quando un funzionario di Polizia che intanto stava battendo la zona alla ricerca di indizi che indicassero almeno la via presa dal feroce assassino, ha raggiunto il capitano dei carabinieri e il Sostituto Procuratore della Repubblica di Velletri, il dottor Jadali che indagò, come si ricorderà, sulla vicenda dei frati contrabbandieri. Aveva trovato un altro cadavere. Alcune decine di metri lontano dal punto in cui era stato trovato il corpo della donna, giaceva il cadavere di un giovanotto che potrebbe avere sui trenta anni. Anche lui aveva il volto massacrato a colpi di pietra (o a bastone?) e in mezzo al petto, sulla camicia, spiccava il foro di un proiettile di pistola. Poco discosto, appena a qualche passo dal cadavere del giovane, un plaid aperto sull'erba, tenuto fermo ai quattro lati da pietre, con su ancora i resti di una colazione appena cominciata.

Si doveva pensare ad un duplice suicidio? Oppure ad un omicidio e a un suicidio? Se non fosse stato per i colpi di pietra che avevano massacrato la testa di ambedue, una delle ipotesi avrebbe potuto essere presa in considerazione sia pure come ipotesi azzardata. Ma quelle sassate e l'angolazione stessa dei due colpi d'arma da fuoco hanno fatto giungere ad una conclusione sola: duplice assassinio. Da una prima ricostruzione sommaria dei fatti si può stabilire che i due sono giunti ai Pratoni del Vivaro (ma come se non avevano una macchina? E se la macchina c'era è pensabile che l'assassino se ne sia impadronito?). E poi si sono inoltrati nel boschetto alla ricerca di un luogo piacevole per il loro pik-nik. Allo improvviso, mentre mangiavano, lo sconosciuto è piombato addosso alla coppia.

Deve avere assalito prima l'uomo colpendolo duramente in faccia con una pietra e continuando a martellarlo fino a che non ha visto flaccata la sua resistenza. Poi gli ha sparato. La ragazza deve aver urlato, deve aver cercato di assalire l'aggressore alla spalle. Il che ha eccitato ancora di più il selvaggio sconosciuto. Deve essersi liberato con un colpo solo della ragazza. E, ucciso l'uomo, si è rivolto a lei. L'ha afferrata, l'ha trascinata lontano per usarle violenza. Ha stroncato la sua reazione stordendola a sassate. Poi l'ha uccisa sparandole un colpo di pistola alla tempia sinistra.

L'assassino non ha voluto lasciare nulla al caso. Ha tolto alle sue vittime ogni documento, ogni oggetto che potesse portare ad una loro rapida identificazione.

R. R.

ULTIMA ORA

IDENTIFICATE LE VITTIME Sono due fidanzati romani

Roma, 31

La polizia è riuscita a identificare i due romani uccisi nel bosco di Velletri. Sono due giovani fidanzati, il geometra Egidio Berniesi, rappresentante di una ditta di laterizi, e Laura Pomardi. La ragazza era attualmente sola a Roma essendo i familiari in vacanza a Lugano. L'identificazione è stata operata confrontando le foto dei due cadaveri con quelle esistenti all'Ufficio passporti.

UN COMUNICATO EMESSO DAGLI ENTI PREVIDENZIALI

Interrotte le trattative per i medici funzionari

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica le norme sul miglioramento e la riforma delle pensioni

Roma, 31

Si sono riuniti i responsabili degli enti previdenziali ed assistenziali (INPS, INAM, I.N.A.I.L., ENPAS, INADEL, E.N.P.D.EP., Federmutue commercianti, Coltivatori diretti ed artigiani, ENPALS, ENPAIA e INPGI) per esaminare la situazione del settore in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo della regolamentazione dei rapporti con la classe sanitaria. In un comunicato diramato al termine della riunione i rappresentanti degli enti previdenziali ed assistenziali affermano, tra l'altro, di ritenere «assolutamente ingiustificata la decisione unilaterale presa dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici (FNOOMM) di interrompere — a causa di un dissenso sorto in merito all'esame delle richieste avanzate dai medici funzionari degli istituti — le trattative in corso».

Dopo aver sottolineato «la sempre maggiore necessità di una migliore qualificazione della prestazione medica nell'intero settore mutualistico», il comunicato afferma «che la deliberazione adottata dalla Federazione dei medici ritarderà la definizione di problemi interessanti la quasi totalità della classe sanitaria e oltre 40 milioni di assistiti, senza peraltro facilitare la soluzione della questione dei medici funzionari, che gli enti si erano già dichiarati disposti ad esaminare in trattative separate e indipendenti da quelle di ordine generale». «Nello stesso tempo in cui gli istituti avevano accettato numerose richieste preliminari per l'avvio di negoziati diretti tra le parti in merito alla regolamentazione generale (scala mobile dal 1.o luglio 1965, docerrenza della nuova regolamentazione, servizio di guardia, pluriprescrizione, pluririchiesta di prestazioni specialistiche, ecc.), essi avevano, prosegue il comunicato, indicato alla Federazione medici la loro disponibilità a prendere in esame, attraverso una commissione di studio un diverso inserimento dei medici funzionari nell'organizzazione sanitaria degli enti stessi, basato su una più adeguata valorizzazione dei sanitari medesimi».

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge 21 luglio 1965, n. 903 concernente l'avviamento alla riforma e miglioramento dei trattamenti della previdenza sociale e la legge 14 luglio 1965, n. 902, sulle norme relative al personale non insegnante delle scuole medie e degli istituti di istruzione classica, scientifica e magistrale.

Le indennità da corrispondere agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa della Marina, nonchè al personale imbarcato dell'Esercito, dell'Aeronautica e della Guardia di Finanza per la perdita di vestiari, di strumenti nautici, scientifici o chirurgici, saranno rivalutate 18 volte rispetto alle misure del 1944. Le norme della rivalutazione sono state contenute in un DDL presentato al Senato dal Ministro della Difesa Andreotti. In caso di morte o di irreperibilità del personale, le indennità saranno corrisposte nella misura della metà agli eredi o altri aventi diritto.

Anche i gestori di impianti stradali di distribuzione di carburanti della provincia di Firenze andranno, quest'anno, in ferie. La notizia è stata data dal presidente della Federazione di categoria.

Fra un mare di detriti

Traffico normalizzato sulla linea del Brennero

Bolzano, 31

Nonostante il maltempo che imperversa su tutta la zona, stamane alle 7.30 il traffico ferroviario è stato riattivato a Fortezza. E' transitato per primo un convoglio passeggeri proveniente dal Brennero su uno dei due binari riattivati.

La normalizzazione del traffico ferroviario passeggeri sulla linea del Brennero è stata attuata dopo cinque giorni di ininterrotto lavoro per lo sgombero della frana abbattutasi lunedì scorso sullo scalo. Riattivati due binari per consentire il passaggio dei convogli, rimangono ancora coperti dai detriti e dal fango tutti i fasci di rotaie adibiti al traffico merci che per il momento rimane sospeso. Sono cessati da stamani i trasbordi a mezzo pullman da Bressanone a Fortezza.

IL COMUNE DI ARTA si chiamerà Arta-Terme

Roma, 31

La Gazzetta Ufficiale, ha pubblicato in data odierna il decreto del Presidente della Repubblica concernente il mutamento della denominazione del Comune di Arta in quella di Arta Terme.

La Gazzetta Ufficiale di oggi pubblica, tra l'altro, la legge 21 luglio 1965, n. 904 concernente le modificazioni ed integrazioni della legge n. 167, del 18-4-1962.

PREVISIONI DEL TEMPO

Le condizioni del tempo sulle regioni settentrionali saranno caratterizzate da annuvolamenti irregolari, temporaneamente anche intensi, accompagnati da qualche pioggia o da fenomeni temporaleschi. Nuvolosità e fenomeni temporaleschi saranno più frequenti su Alpi e Prealpi. Sulle regioni centrali, meridionali e sulle isole sereno o poco nuvoloso con possibilità di accentuazione della nuvolosità su Toscana, Umbria, Marche e sulla Sicilia meridionale. Temperatura: in temporanea diminuzione al Nord, senza variazioni notevoli al centro e al Sud.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17, 29; Verona 19, 29; Trieste 23, 29; Venezia 20, 28; Milano 21, 31; Torino 17, 28; Genova 22, 27; Bologna 19, 35; Firenze 19, 33; Pisa 16, 30; Ancona 25, 31; Perugia 18, 30; Pescara 19, 38; Roma (città) 16, 33; Roma (Ciampino) 17, 34; Campobasso 18, 29; Bari 20, 34; Napoli 16, 27; Potenza 16, 27; Catanzaro 19, 29; Reggio Calabria 23, 34; Messina 23, 30; Palermo 24, 32; Catania 17, 33.

RISALIREBBE A DUE MESI FA IL MATRICIDIO

STRANGOLA LA MADRE CHE GLI NEGA I SOLDI

Gli occorrevano per andare a giocare a carte Il cadavere rinvenuto sotto le scale di casa

Padova, 31

Una donna è stata strangolata dal figlio con un filo di nailon a Pionca di Vigonza, in provincia di Padova. La vittima è Margherita Francetti, di 56 anni: il suo cadavere, già decomposto, è stato trovato ieri sotto le scale della sua abitazione. I carabinieri della Tenenza di Padova, che hanno condotto le indagini, ritengono che la sventurata sia stata uccisa due mesi orsono.

Margherita Francetti è stata assassinata dal figlio Ettore Carraro di 24 anni, il quale ha confessato il delitto ai carabinieri di Pionca di Vigonza e di Padova. Sono stati i vicini di casa della Francetti ad avvertire i carabinieri che la donna era scomparsa improvvisamente verso i primi di giugno. I carabinieri a loro volta, conoscendo il carattere piuttosto violento del figlio della Francetti, avevano cominciato le indagini: unico elemento certo era che la notte del primo giorno erano state udite alte grida dopo una discussione, interrotta spesso dal rumore di oggetti lanciati contro il muro.

Trascorsa una settimana, i carabinieri fermarono ed interrogarono il giovane in un cantiere edile dove lavorava come imbianchino. «Mia madre è dai parenti di Mestre» disse Ettore Carraro, ai carabinieri, i quali sapendo che la donna — esasperata dalle scenate del figlio, altre volte si era allontanata da casa, accettarono in un primo momento questa versione. Pochi giorni fa, però il Carraro il quale aveva continuato a fare la vita di tutti i giorni, raccontò alla fidanzata, Luigina Milani, che la madre era morta di infarto. La voce è giunta ai carabinieri di Pionca i quali dopo aver indagato a Mestre, appresero che la Carraro da molti mesi, non vi aveva messo piede e che, comunque non vi aveva parenti ma soltanto amiche.

Ettore Carraro interrogato ieri nella sua abitazione ha sostenuto ancora che la madre si trovava a Mestre «da parenti», poi, ha modificato la sua versione dicendo di non sapere più dove fosse. Questa sera, Ettore Carraro ha finalmente confessato di aver strangolato sua madre, dopo un violento alterco originato dal fatto che ella gli rifiutava soldi per andare a giocare a carte. Subito dopo il delitto il giovane scavò una fossa sotto le scale di casa e vi nascose il corpo, continuando a vivere nel luogo dove aveva commesso il delitto. Sul posto insieme con i carabinieri di Padova, si è recato appena informato del delitto, il Procuratore della Repubblica dott. Meoli.

FATALE IL COLPO DI VENERDI' ALLA BANCA LOMBARDA DI COGLIATE

SCOPERTA LA «GANG» DEGLI UFFICI POSTALI

L'«identikit» ha portato all'arresto di due dei tre delinquenti Il capobanda ha le ore contate - In un taccuino il programma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 31

I carabinieri della Tenenza di Limbiate hanno messo la parola «fine» sull'attività della banda specializzata in assalti contro uffici postali e che ieri mattina aveva cambiato «bersaglio» prendendo di mira un istituto di credito di Cogliate. Due del terzetto di malviventi che formavano l'organizzazione per delinquere, Tonino Pamposelli di 20 anni, di Ogliastro Cilente (Salerno) e residente a Varedo, e Franco Dessi di 28 anni, di Cagliari, residente a Limbiate, sono stati tratti in arresto. Il «capobanda», il ventenne Salvatore Jaconelli di Abbioneta (Cremona), residente a Varedeo, è ancora latitante, ma le sue ore di libertà sono ormai contate.

Dopo l'arresto di due dei tre delinquenti (non erano quattro come venne riferito ieri dal cassiere della banca presa d'assalto, Stefano Grimaldi, il quale evidentemente era caduto in errore per l'emozione), gli inquirenti hanno appurato che la «gang» ha già compiuto numerosi altri furti il cui bottino complessivo ammonta a circa quattro milioni di lire, quasi interamente ricuperato. L'arresto dei due delinquenti è avvenuto questa notte, poco prima delle tre.

Gli inquirenti hanno potuto mettere le mani sui malviventi grazie alle indicazioni fornite loro dai vari derubati. Tutti, infatti, avevano affermato che si trattava di meridionali e pertanto i carabinieri avevano cominciato a «setacciare» i ritrovi della zona frequentati dagli immigrati. Nel corso della retata effettuata a tarda notte, numerose persone venivano fermate e condotte nella caserma di Limbiate. Dagli interrogatori uscivano le prime indicazioni utili per sgominare la «gang». Infatti veniva accertato che i banditi, grazie allo «identikit», dovevano essere appunto lo Jaconelli e i suoi due gregari, Tonino Pamposelli e Franco Dessi. Questi ultimi due venivano trovati dagli agenti nelle loro stesse case e l'immediata perquisizione permetteva agli inquirenti di rinvenire numerose armi, oltre a un libretto postale con una notevole somma depositata.

La «banda» aveva compiuto i seguenti colpi: il 30 luglio contro l'ufficio postale di Palazzolo Milanese (bottino 300 mila lire); il 10 luglio contro l'ufficio postale di Solaro (bottino 70 mila lire); il 24 luglio contro l'ufficio postale di Culturano (bottino 289 mila lire) e infine ieri, il «colpo» contro la Cassa di Risparmio a Cogliate che aveva fruttato loro 1.830.000 lire. Poi confessavano due altre rapine, quelle compiute negli uffici postali di Ospitaletto di Cormano e di Bollate, che complessivamente fruttarono 170 mila lire.

Il Pamposelli, che con il Dessi aveva tenacemente negato di avere compiuto le ultime due rapine, ha confessato quando, posto a confronto con alcune persone da lui minacciate con una pistola nell'ufficio postale di Bollate, è stato da essi riconosciuto. Così pure è avvenuto per la rapina di Ospitaletto.

Inoltre i carabinieri hanno anche ritrovato un taccuino sul quale i malviventi avevano già segnato le loro prossime mete. La gang doveva infatti agire contro gli uffici postali di Cesano Maderno e di Ceriano Laghetto. Inoltre, sempre sul taccuino, sono stati trovati schizzi rudimentali di piante di banche della provincia che dovevano essere prese di mira.

Aldo Mariani

LA SETTIMANA IN BORSA

Il mercato affronta le vacanze su basi più solide del previsto

La Borsa, lo si sa, continua a muoversi da lungo tempo nella onda impressa dai limitati schemi operativi della speculazione professionale. Nella settimana in esame essa è stata caratterizzata dall'effetto contrastante delle opposte esigenze di sistemazione degli impegni, sia in funzione della liquidazione dei conti di luglio, in calendario giovedì, e sia in rapporto alla raddoppiata dimensione temporale che separa il lavoro di luglio dalle scadenze tecniche di settembre. Varie posizioni accese all'aumento hanno consigliato nuovi sfrondamenti, altri impegni assunti al ribasso hanno suggerito l'opportunità di prudenziali ricoperture.

Questo incrociarsi di necessità e di programmi ha conferito alla attività della decorsa ottava un andamento piuttosto confuso nelle apparenze, ma nella sostanza ha rispecchiato un quadro di fondo abbastanza soddisfacente, date le odierne circostanze ed il particolare momento stagionale.

La cronaca ha registrato, in effetti, un andamento di alterna prevalenza prima del denaro e quindi dell'offerta fin quasi alla scadenza della liquidazione; in tale fase si è potuto constatare quanto altre volte rilevato e cioè che lo scoperto pesa assai più delle posizioni all'aumento, per cui il mercato è tendenzialmente meglio disposto al rimbalzo che a forti scarti al ribasso. Tra giovedì e venerdì, invece, l'offerta è prevalsa con maggiore determinazione, imponendo alla media dei prezzi una correzione non rilevante ma, comunque, superiore a quello che era stato il terreno acquisito in precedenza, di modo che il bilancio finale si è chiuso con una flessione pari a circa l'1,3 per cento rispetto al precedente venerdì.

Bisogna convenire che la correzione all'impennata dell'ottava precedente non è stata eccessivamente gravosa e che le vacanze estive vengono affrontate dalla Borsa su basi di prezzo e di consistenza tecnica migliori di quanto si era potuto temere solo qualche settimana addietro.

L'indebolimento della quota nelle ultime battute non affonda le radici in fattori negativi specifici, quanto piuttosto in una condizione operativa che risente largamente della prossima sospensione di attività. La riservatezza e rarefazione del denaro si giustificano con la scarsa inclinazione degli operatori ad intervenire in mercato, in vista delle ferie. Di converso, qualche velleità operativa permane nelle file di chi ha ancora residui programmi di monetizzazione dei margini acquisiti, nonchè di chi, per la particolare meccanica dei propri impegni, ha la convenienza di premere al ribasso. Data la rarefazione degli operatori, di cui parecchi sono già in vacanza, la pressione sui prezzi si è rifatta facile senza particolare dispendio di mezzi.

Nell'insieme, rimane l'impressione che le correnti speculative operanti in mercato si muovono secondo convinzioni abbastanza divergenti, mentre il tessuto tecnico è sostanzialmente buono, e cioè tale da poter condizionare ulteriori e più solidi movimenti rivalutativi non appena si venga a disporre di adeguati pretesti tecnico-psicologici.

Il rilassamento estivo, di norma scarso apportatore di novità, rimane pur sempre aperto ad ogni sviluppo. Per i pessimisti, l'austerity del nostro bilancio di previsione potrebbe servire da appiglio per rinnovati programmi ribassisti; per gli ottimisti, i provvedimenti annunciati per il settore tessile e per quello edilizio non dovrebbero rimanere senza positivo effetto per la Borsa. Si fanno, poi, insistenti le voci circa il varo di una cedolare secca ed anche questo elemento, se reso concreto, costituirebbe una buona freccia all'arco dei rialzisti.

Trascurando molti altri elementi, si può ancora osservare che la crescente liquidità, anche se di per sè non può creare fermezza in Borsa, costituisce però sempre un fatto potenziale di progresso dei prezzi non appena sia scattato un opportuno «catalizzatore», tecnico o psicologico che sia. Insomma, in presenza di molto denaro, il rischio di chi ritiene di operare al ribasso cresce in proporzione.

E' nell'ambito di queste ed altre considerazioni che si vanno snodando le ultime battute della Borsa estiva, battute in tono minore e con affari in forte diminuzione.

Alfredo Nemez

A FERRARA UN'AUTO CON DUE PERSONE A BORDO

Urta un autotreno e finisce nel canale

Travolto a Varese un ragazzo caduto da una scarpata

Ferrara, 31

Nell'abbordare una curva della provinciale Ferrara-Portomaggiore, un'automobile ha cozzato contro un camion ed è quindi rimbalzata in un canale. Nell'incidente è morto un giovane ragioniere di Bambulaga, Gianni Fiorini di 22 anni, mentre il padre Ugo, un frutticoltore di 54 anni, che viaggiava al suo fianco, è rimasto ferito. La «850», alla guida della quale si trovava Gianni Fiorini, probabilmente per aver preso una curva troppo larga si è scontrata con un autotreno, che veniva da direzione contraria ed era condotto dal proprietario, Florio Mazza, di 41 anni, residente a Ferrara. La «850» è stata così spinta nel canale che costeggia la carreggiata.

Dal veicolo sommerso nella acqua profonda circa due metri, sono stati estratti i Fiorini che, successivamente, sono stati trasportati all'ospedale di Portomaggiore. Gianni Fiorini è però morto durante il tragitto, mentre il padre è stato ricoverato con prognosi di 10 giorni. Il conducente del camion è rimasto incolume.

Un ragazzo di 12 anni, Donato Valentini, abitante a Varese, è morto oggi dopo essere stato investito da un autocarro. Il ragazzo stava giocando con alcuni compagni su un terrapieno quando è improvvisamente scivolato giù per una scarpata finendo sulla strada sottostante proprio quando giungeva un grosso autocarro carico di ghiaia. Nonostante il tentativo di frenata dell'autista, Livio Bellevi di 32 anni di Como, il ragazzo è finito sotto le ruote: è morto poco dopo mentre veniva trasportato all'ospedale.

Il direttore provinciale dello ENAL di Taranto, Carmelo Imperio di 56 anni, è morto in un incidente automobilistico accaduto sulla strada per S. Vito Jonico. Il funzionario era alla guida di una «1100» che, per cause non accertate, è sbandata uscendo di strada

IL «FAUST» DI GOETHE

LEGATO alla sua realtà terrestre, azzannato dai suoi umili bisogni; attratto, per la imperiosa forza della gravità, dalla madre terra, e sospinto a guardare l'oceano del cielo dalla sua anima esasperata nell'ansia di fuggire oltre l'angosciosa, uniforme carcere, l'uomo, fin dalle epoche più lontane della sua apparizione, s'illuse di sottrarsi al suo stato infelice (infelice, o che tal gli pareva), attraverso le forze del soprannaturale, continuamente invocate, spesso abbandonandosi a transazioni ed a colpe, nella speranza di assicurarsi almeno qualche lembo dell'agognata felicità.

Patti con potenze oscure vennero molto spesso immaginati e agognati sia, come le più antiche letterature ci indicano, nelle foreste originarie, sia in quegli immensi teatri della storia umana che furono le regioni dell'Asia occidentale, le quali par siano state — ma su ciò non è lecito far giuramento — le matrici delle prime luci della civiltà.

Perciò il «Magister Georgius Sabellicus, Faustus Junior, fons necromanticorum», con quel che segue (e non è poco, dato che ogni «Giuseppe Balsamo» abbonda in autodefinizioni); il «Magister» che fu la persona storica vissuta tra la fine del Quattrocento e il principio del Cinquecento in Germania, la quale dette l'avvio alla famosissima leggenda del Faust, non fu che uno dei più recenti «sodali spirituali», mezzo imbroglioni e mezzo sognatori, mezzo poeti e mezzo metafisici, e forse anche mezzo medium, degli antichi maghi; in definitiva, se ben si medita, dando spiegazioni umane a certi fenomeni della psiche e dell'intelletto, anticipatori di coloro che, armati di provette e di centrifughe, di spettroscopi e di microscopi e, finalmente, anche del telescopio del monte Palomar, delle sonde spaziali e del mostruoso apparecchio bombardatore dell'atomo, vollero e vogliono tentare di violare il segreto della vita.

Qui giunti, ci accorgiamo che il discorso si farebbe assai, proprio assai, vasto. Come a ricercare le fonti religiose e umane, scientifiche e poetiche, della «Commedia» dantesca bisognerebbe scrivere grossi volumi, e già tanti se ne sono scritti; come, a volere scoprire le cause determinatrici della leggenda di Don Giovanni, altri volumi si scriverebbero: e ciò venne dimostrato, anni or sono, da Arturo Farinelli; pure la ricerca delle giustificazioni psicologiche e storiche del «Faust» goethiano impiegherebbe, come già è stato fatto, pagine e pagine; e l'argomento mai si esaurirebbe. Crediamo, tuttavia, di non poter tacere della «Tragica storia del dottor Faust», dell'inglese Cristoforo Marlowe, il quale esprime sì la lotta dell'uomo contro l'ignoto e sempre contro le sue stesse cupidige, ma questa lotta risolve tragicamente con una disfatta e una negazione, con la rappresentazione d'un terribile conflitto senza scopo, la constatazione d'un tremendo destino di miseria e di dolore, di aneliti e di irrisioni, di amarezze e di definitivi naufragi.

A ben altro conduce la visione del grande spirito nato a Francoforte, bello di volto e d'anima. Per Goethe, che ha ricreato e rielaborato, durante tutta la sua operosissima, pensosa vita, il mito di Faust, questo personaggio è l'uomo anelante a un costante superamento; è lui stesso, il poeta, ansioso di conoscenza, smanioso di verità, avido di bellezza, barcollante nel dubbio, disperato nelle cadute, felice degli spiragli di luce: che scorge, a similglianza del latino Dante, del tedesco Tannäuser, come sia possibile giungere alla purificazione attraverso la colpa e il dolore. Ma per Faust, cioè per Goethe, purificarsi non significa compiere olocausto vano, offrirsi a tormento infecondo, ma costruire nei domini del bene; significa esaltazione, glorificazione, non negazione della vita.

A compimento della sua esistenza, secondo uno studioso tedesco, nello spirito di Faust si fa luce chiarissima e, intanto che invoca il lavoro accelerato, sente di essere vincitore sulla nemica forza della natura. Conquistato dall'ebrietà di tale consapevolezza, Faust esclama: «E' questa l'idea alla quale mi sento votato, idea ch'è scopo d'ogni saggezza, perchè degno della libertà come della vita è soltanto colui che sa conquistarsele con dedizione costante, ogni dì, ogni ora».

«E' particolare a Goethe — scriveva il Farinelli in occasione del centenario goethiano — il bisogno di spiritualizzare tutto il sensibile, percepito e goduto con ogni freschezza dei suoi liberi sensi, la tendenza di sollevare il particolare al generale, perchè tutto, ogni manifestazione di vita, e l'arte con essa, ha sostanza di eternità».

Del capolavoro goethiano varie, come si sa, sono le versioni in italiano, alcune nobilmente felici, altre discutibili. Vincenzo Errante, famoso per le traduzioni dall'Heine, dal Grillparzer, dal Kleist; per quelle di Rainer Maria Rilke, ci dette una voluminosa e fedele traduzione del grande poema: e noi citiamo da essa per dare ai nostri lettori segno della grande forza tragica e lirica del Goethe.

«Ah, potessi per cuspidi di monti — andar vagando alla tua cara luce — librarmi in antri alpestri con gli spiriti, — aggirarmi sui prati al tuo chiarore. — Oh, potessi, deterso finalmente — da tutti i fumi della scienza, immergermi — per risanare nella tua rugiada!»: il tormento di Faust, in questi versi musicali e corruschi, si manifesta proiettando con efficacia la stanchezza e la disperazione di chi ha voluto conoscere e si avvede che la sua scienza orgogliosa si riduce a «vecchie cartacce affumicate»; si isola in una carcere «zeppa di vecchie masserizie»; è fatta di «mucchi di libri coperti di polvere». «Levati e fuggi negli spazi immensi!...», «Perchè non ti circonda — la vivente natura entro la quale — gli uomini Dio creò: ma t'imprigionano, — tra muffa e fumo, — solo carcami e inariditi scheletri...».

Ed ecco l'ira di Mefistofele, che s'avventa a maledir la vita: «Contro la specie umana ed animale, — non mi riesce di cavar costrutto. — Quanti, fin qui, ne ho seppelliti al mondo! — Ma un fresco sangue nuovo — riprende eternamente a circolare. — Dall'etere, dall'acqua e dalla terra, — all'umido e all'asciutto, al caldo e al gelo, — i germi della vita a mille a mille — perennemente nuovi si sprigionano».

Solenne, e larga, e grave si snoda, spesso, l'armonia dei polimetri che l'avveduto traduttore sa dominare a perfezione. La necessità di aderire, quanto più è possibile, alla molteplice prosodia del testo costringe, però, in alcuni casi, lo studioso all'uso di brevi ritmi, diremmo cantabili, ormai accantonati dalla poesia moderna. Tali forme sembrano, e sono, ormai incapaci a suscitare un assenso del nostro spirito, ansioso di un rigore di sintesi e di musica, al quale certi lirici nostri, vissuti tra la fine dell'Ottocento e il principio del Novecento, ci hanno abituati.

Ma non si creda che tali rilievi siano dovuti a nostra insofferenza verso il Goethe; o verso uno dei migliori che ce lo hanno reso più amabile e comprensibile. Egli, anzi, in quasi tutti i punti della sua nobilissima ricreazione, ritrasse, esperto artista, con forza drammatica, con soavità, con ricchezza di motivi, con felicità di trasfigurazione lirica e slancio affettivo, e poi con smarrita angoscia, e infine con giolito limpidissimo, la tormentosa avventura dell'irrequieto Faust, simbolo dell'uomo di tutti i tempi, smanioso di bene, singhiozzante di disperazione, incantato da straripante passione e, finalmente, pago di vedere, a cospetto del suo lungo tormento, la speranza d'una suprema luce di riscatto.

Claudio Allori

E' a Milano per prendere contatti con la sua casa discografica la sedicenne cantante genovese Mariarosa che sabato scorso a Sanremo si è classificata al secondo posto dopo il bolognese Lucio Dalla nel concorso canoro «Ribalta per i festival» con la canzone «Lo stile adatto a me»

UN TEATRO COSTRUITO DI SANA PIANTA IN TRECENTO GIORNI

Stendhal contro il San Carlo

Era diventato subito l'orgoglio di tutta Napoli, ma il milanesizzato autore della «Certosa» trova che come «macchina di musica» è assolutamente e di molto inferiore alla Scala

Napoli, luglio

Come si nomina a Napoli re Ferdinando, «Ha ricostruito il San Carlo» dicono con un lustro d'ammirazione negli occhi. Una benemerenza tale da guadagnargli l'affetto dei napoletani, plebe o borghesia o aristocrazia che sia, e la considerazione di Stendhal, napoletano di passaggio e repubblicano disgustato dalla «meschinità e miseria puritana» di tutte le repubbliche che ha visto.

Il teatro San Carlo è stato ricostruito di sana pianta in trecento giorni. «Un colpo di Stato. Lega il popolo al re — continua Stendhal — più della costituzione data alla Sicilia e che anche Napoli vorrebbe avere» (da notare che il re ha voluto come direttore degli spettacoli addirittura un duca). Il merito è anche, e soprattutto, del Barbaja. Un milanese, ex cameriere di caffè, uomo bellissimo, il quale, tenendo una sala da gioco, è riuscito a guadagnare milioni e, amico del Sud, non ci ha pensato due volte a impiegarli ai piedi del Vesuvio.

«Tutta Napoli è ebbra di felicità — scrive il cronista Stendhal. — Follie, torrenti di pubblico, sala abbagliante». Se vuole assistere alla «prima» deve scambiare pugni e spintoni, e lo fa disinvoltamente, conservando la solita calma e perdendo invece le falde della giacca. Un posto in palco (un decimo di palco di terz'ordine, diviso con altri nove spettatori) gli è costato la bagattella di cinque zecchini; ma non se ne pente poichè le impressioni e sensazioni e suggestioni provocate dallo spettacolo fruttano un grosso numero di pagine del futuro libro, «Roma, Napoli e Firenze».

La sala è oro e argento (le dame, in mezzo a tante superfici brillanti, sembrano indossare degli abiti grigio-sporco. Il loro incarnato risulta color piombaggine), i palchi sono azzurro-foncé decorati di mazzi di torce frammiste ai gigli di Borbone. Il palco reale poggia su due palme d'oro grandi il vero e scompigliate dal vento, il parato interno è rosso pallido, al sommo campeggia la corona, «ornamento vecchiotto, ma non appare eccessivamente ridicola».

Il soffitto della sala, dipinto su tela, è piuttosto freddo, e si può dire lo stesso del sipario. I colori sono gessosi, i contorni secchi, le figure copiate dall'antico, il chiaroscuro manca del tutto. L'unico compiacimento è per l'orologio, enorme, posto tra le colonne del proscenio; un bassorilievo d'argento dove il Tempo indica col dito l'ora su un quadrante mobile. «Cosa strana — annota Stendhal — con un governo accanito contro tutto ciò che è francese, quest'orologio dà le ore alla francese». La luce è troppo abbagliante e perseguita lo spettatore dall'ingresso fino al palco. Per risarcirsi delle grida del soprano, uno pensa di leggere il giornale, ma non è possibile perchè il palco è privo di cortine. Chi ha voglia d'un bicchierino di brandy deve rinunciarci: il caffè è un corridoio lugubre e stretto, dallo aspetto abominevole.

Verso la quinta o sesta scena della «cantata», il teatro comincia a riempirsi d'una lieve caligine, quasi un fumo grigiastro. Stendhal getta gli occhi per caso sulla duchessa del C..., sua vicina di palco, e sul bel viso lo strato di belletto non arriva a nascondere il repentino pallore: «Ah, Madonna santissima — esclama nel più puro accento napoletano — il fuoco è in sala!». Già Stendhal si apparecchia (dice lui) a rischiare la vita per mettere in salvo la duchessa del C..., quando, considerando meglio le cose, si accorge che il fumo, lievissimo, è dovuto al calore della folla che ha fatto asciugare l'umidità della sala, e deve rinunciare all'atto eroico.

Qui, tornata la sua attenzione al palcoscenico, Stendhal nota come gli scenari siano troppo corti di otto o dieci pollici, sicchè si vedono continuamente dei piedi agitarsi sotto le basi delle colonne o tra le radici degli alberi. «Voi non potete immaginare — scrive — quanto sia ridicola questa distrazione. L'immaginazione si attacca alle gambe che si vedono muovere e vuole indovinare che cosa fanno».

Quanto alla «cantata» in programma, versi e musica tutto è asfissiante. Meglio, qualche giorno dopo, l'«Otello». Benchè l'autore del libretto, il marchese Berio, abbia trasformato il moro di Venezia in un moderno Barbablù e, verseggiandola, sia riuscito a rendere insipida «la più appassionata tragedia di tutto il teatro europeo». Quanto a Gioacchino Rossini, autore della musica, non era il più adatto a descrivere il dramma di Otello. «Troppo felice il musicista, troppo allegro, troppo goloso».

Tirando le somme, il San Carlo, come «macchina di musica», è assolutamente inferiore alla Scala. Sì, asciugandosi diventerà via via meno sordo, ma perderà lo splendore delle sue decorazioni, soprattutto le dorature, «applicate troppo presto sull'intonaco ancora fresco».

Lo spettatore Stendhal ha poi da esprimere i suoi motivi di malumore. Sono parecchi. Uno, le prime undici file di platea sono riservate agli ufficiali della guardia, (guardia rossa, guardia blu, guardia della porta, ecc., ecc.) e lo spettatore è ricacciato oltre la metà della sala e non vede e non sente niente. Due, non si può entrare col cappello in testa. Tre, non si può applaudire se il re non si degna di dare il segnale del primo applauso. Quattro, all'uscita dal teatro i sei cavalli della carrozza principesca ostruiscono la porta e bisogna aspettare almeno mezz'ora col rischio di buscarsi un raffreddore.

Quanto a Napoli, nonostante le sue 340 mila anime, è una grande villa situata al centro d'un bellissimo paesaggio. «La unica capitale d'Italia. Ogni altra grande città è una Lione rafforzata». Il forestiero, però, è disturbato dalla rozzezza di un popolo «seminudo che vi insegue fin dentro al caffè». Barbari. Barbari «bricconcelli» perchè poveri, ma niente affatto cattivi. Quanto alla borghesia e all'aristocrazia, amano molto il teatro e anche il più tirchio è capace di spendere quaranta luigi per un palco alla «prima» del San Carlo.

Suonano le due quando Stendhal esce dal teatro. Il Vesuvio è in fiamme, si vede colare la lava. La massa vermiglia si staglia su un orizzonte del più bel nero, e Stendhal resta per trequarti d'ora, spenzolato dalla sua finestra al settimo piano, a vedere lo spettacolo. L'indomani raggiunge il cocuzzolo estremo del «cono di cenere» («è la più grande fatica che abbia mai fatto in vita mia») e ammira in tutta la sua drammatica estensione l'eruzione, gustandosi, come intermezzo, cotta a puntino dall'eremita inquilino stabile del Vesuvio, una frittata alla cipolla appetitosissima.

Mario dell'Arco

RITRATTO DI EDWARD HEATH, NUOVO LEADER DEI CONSERVATORI

COMINCIÒ LA CARRIERA POLITICA DEPUTATO DI UNA CITTÀ DORMITORIO

Poichè suonava l'organo, la gente andava ai suoi comizi senza sapere chiaramente se si trattasse di trattenimenti musicali o di riunioni elettorali promosse dal partito

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, luglio

Prima della grande conferenza stampa di mercoledì, quando fu proclamata ufficialmente la sua successione, a Douglas Home nella direzione del partito conservatore, dopo l'abile e garbato ritiro di Maudling dalla gara, avevo visto Edward Heath da vicino un paio di volte. L'ultima fu ad un piccolo ricevimento di deputati dell'opposizione in una saletta della Camera dei Comuni, con un bicchiere di qualcosa in mano, e la volta prima lo avevo sentito parlare in occasione di uno di quei «briefings off record», cioè conversazioni di ragguaglio sul tale o talaltro argomento, da non utilizzare però come interviste, che ogni tanto l'associazione della stampa estera organizza nella sua sede di Carlton House Terrace.

Il tratto esteriore che più mi colpì di questo personaggio, che è un vero Primo Ministro ombra (un'ombra particolarmente minacciosa per il Primo Ministro in carica Wilson), fu la risata. Non so proprio come Heath facesse a ridere in quel modo. Rimaneva immobile e nello stesso tempo si scuoteva tutto come una marionetta che un burattinaio facesse tremare dall'alto con un movimento impercettibile dei fili. Le sue spalle sussultavano, il grosso collo e il viso gioviale si accendevano di ilarità. Sembrava sul punto di scoppiare sotto la pressione di quel buonumore improvviso e violento. E si capiva che non fingeva, era davvero di buonumore. Ma la sua risata era silenziosa, si sarebbe sentita volare una mosca. Nello stesso modo improvviso, riprendeva un atteggiamento impassibile.

Un uomo d'azione

Una terza caratteristica era la cincinnità delle sue risposte, che è insieme brevità e completezza. Risposte che lasciavano i giornalisti a bocca aperta, che non offrivano lì per lì alcun appiglio ad altre domande. Infatti Heath doveva sempre aspettare un poco la domanda successiva, e intanto sorrideva, con i suoi occhi azzurri e fermi, con i capelli grigiastri ben pettinati, composto e un po' malizioso, quasi si divertiva a metterli con le spalle al muro: anche se questo, per un uomo politico di una certa esperienza, è abbastanza facile, perchè di solito i giornalisti chiedono solo quello che sanno già; l'importante è dar loro in modo completo e breve quello che si aspettano.

E' strano tuttavia sentire dire di Heath che non sia un uomo di idee ma di azione, che sia più un capo di stato maggiore che un generale, anzi che di idee non si curi molto, non avendo mai avuto tempo di coltivarne, avendo sempre dovuto svolgere funzioni politicamente subordinate, compiti disciplinari e organizzativi, missioni diplomatiche con obiettivi e linee prefissate da un superiore comando: prima come frusta e capo-frusta del gruppo parlamentare conservatore negli anni che culminarono con la crisi di Suez, poi come Lord del Sigillo Privato al quale Macmillan aveva trovato un compito assai più preciso di quello stabilito dalla costituzione, mandandolo a Bruxelles a trattare per l'ingresso della Granbretagna nel Mercato Comune, e infine come Ministro del Commercio estero nell'ultimo Governo conservatore, quando si battè come un leone contro tutti (ma sempre come un leone al guinzaglio) per l'abolizione dei prezzi fissati dalle industrie ai rivenditori al minuto, che costituiva in pratica abolizione della concorrenza tra i rivenditori, a svantaggio della massa consumatrice.

Furono altrettante battaglie, alcune vinte, quella di Bruxelles valorosamente ma clamorosamente perduta: e non si combatte senza idee. Non solo non si combatte se non si hanno idee per cui combattere, e che uno può anche adottare o prendere in prestito da chi ne ha, ma non si combatte nemmeno se non si hanno idee sul modo in cui combattere. E non solo idee generali, ma nozioni precise, tecniche, sulla questione in gioco. Heath ha sempre dimostrato, nelle imprese dette prima, e ultimamente nell'interminabile dibattito ai Comuni sulla legge finanziaria, di possedere quel complesso di idee e nozioni, che i suoi compiti richiedevano. Cancelliere ombra dello Scacchiere, dai banchi dell'opposizione fu la vera ombra e lo spietato persecutore del buon Callaghan. Il Governo laburista fu costretto dalla sua dialettica irruenta e spontanea, dalla sua padronanza della materia che meravigliava persino i più raffinati esperti della City, ad accogliere nella legge ben 440 emendamenti. Sarà dunque più appropriato dire che Heath non è un uomo di idee astratte ma di idee concrete, cioè che è un uomo di azione perchè possiede le idee occorrenti alla azione.

D'altra parte si possono anche notare nella sua carriera certe fedeltà ideologiche che continuano attraverso gli anni. Heath, come Muadling, come Powell, come Macleod, fu un uomo della covata di Butler. Le sue idee su che cosa è un Paese moderno e un mondo moderno le cavò da quella scuola, e poi se le lavorò in proprio. Un fatto quasi dimenticato, ma da registrare, è che il suo battesimo del fuoco in Parlamento, nel 1950, fu un discorso in cui sostenne (invano, purtroppo) la necessità per la Granbretagna di aderire alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio, che sarebbe stato il nucleo del Mercato comune. L'europeismo di Heath, anche in contrasto con parecchi del suo gruppo e con alcuni grossi capoccioni, By Butler, per esempio, e lo stesso Macmillan prima che si convertisse decisamente, fu come una filigrana costante, più ancora della sua politica, sempre costretta su binari esecutivi, della sua personalità.

Non dimenticherò mai l'accoramento con cui Heath, di ritorno da Bruxelles, dopo il veto politico opposto da De Gaulle all'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune, parlò alla televisione della sua impresa fallita. S'intende che non vi piangeva addosso, aveva conservato il suo sorriso di buon ragazzo cui era andata male, ma che aveva fatto del suo meglio, e parlava da uomo forte, senza rancori, anzi con una vera e propria dichiarazione di amore all'Europa nello stesso momento in cui era costretto a dirle addio dopo una lunga appassionata lotta per conquistarla. Parlava in modo dimesso, adagio, e credo sia stata una delle poche volte che il regista non dovette pregarlo di rallentare il ritmo del suo inglese. Si vedeva quella filigrana traluce re nelle sue parole.

Splendida età

Adesso, alla vigilia dei cinquant'anni, cioè — alla vigilia della più splendida età virile per un uomo che abbia conservato un animo giovane, si trova improvvisamente innalzato a un grado che consentirà a tutti i suoi temi repressi di fiorire nella loro piena organicità. Adesso è un capo, e il lungo tirocinio esecutivo continuerà a servirgli come esperienza di quella realtà politica, e di quei principi e di quelle tecniche fondamentali, con le quali nessuno, capo o non capo, può permettersi il lusso di non fare i conti: ma entro i limiti del dovere e del realismo la sua libertà di azione è enormemente cresciuta.

Il figlio del capomastro di Broadstairs nel Kent, sulla riva della Manica, che non si è mai sposato perchè ha sposato la politica, come dice suo padre, deve la sua fortuna a due fatti fondamentali: la sua enorme capacità di lavoro (è sempre stato un allegro sgobbone) e la sua adattabilità che gli permise di tentare e percorrere tutte le vie utili. La carica di frusta o capo-frusta parlamentare non è generalmente ambita: è una rogna che attira, per lo più, solo inimicizie. Heath se la assunse, a suo tempo, con animo lieto. Grazie ad essa cominciò ad entrare nei meccanismi interni del partito, dei Ministeri, della vita parlamentare. E fu un duro, ma anhce un uomo gioviale, alla cui giovialità proprio si deve l'unità del gruppo parlamentare e il pacifico varo di Macmillan come Primo Ministro in uno dei momenti più critici della storia inglese del dopoguerra.

Dopo la Grammar School, vinse una borsa di studio al Balliol College di Oxford, uno dei collegi più rinomati, una prima porta aperta sull'avvenire, presentandosi all'esame di ammissione come organista (e suona ancora: il più bel mobile di casa sua è un grande pianoforte a coda). Poi, una volta entrato a Oxford, si diede agli studi di politica, di filosofia, di economia. Diventò addirittura un economista, come dimostrano i suoi exploits più recenti, senza averne, dicono, alcuna vocazione: il che potrebbe darmi coraggio, se ormai non fosse per me troppo tardi, quando mi trovo alle prese come giornalista con il tasso di sconto o con la bilancia dei pagamenti. E dopo Oxford tentò l'avvocatura. Certo poteva anche diventare un avvocato di grido. Ma venne la guerra, partì come soldato semplice, vi rimase quattro anni (fu la sua prima esplorazione dei Paesi del Mercato comune), e diventò tenente colonnello di artiglieria. Finita la guerra, vinse un concorso al Ministero dell'aviazione. Poteva salire nella burocrazia statale. A un certo punto, invece, lo troviamo direttore dei notiziari del «Church Times», organo della Chiesa anglicana: forse un larvato ritorno alla sua passione di partenza, quella dell'organista. E poi eccolo come praticante di direzione in una banca commerciale privata, di cui non divenne direttore perchè frattanto era spuntata la possibilità di farsi eleggere deputato nel Collegio di Bexley nel Kent, una città-dormitorio, come dicono gli inglesi, dove si va a dormire per tornare il mattino al lavoro a Londra sui trenini vicinali, una piccola città dominata dal partito laburista, cui Heath la strappò nel 1950 con un margine di 133 voti, di 1639 l'anno seguente, di 8633 nel 1950.

A Bexley, da principio, siccome suonava l'organo, la gente andava ai suoi comizi senza sapere chiaramente se si trattasse di trattenimenti musicali o di riunioni politiche. Anche questo fu, da parte di Heath, un magnifico esempio di adattabilità. In fondo all'animo è rimasto un organista, ma un organista del quale Macmillan diceva: «Con Ted Heath, andrei a caccia della tigre».

Eugenio Galvano

Edward Heat nuovo leader di recente dei conservatori inglesi

Marisa del Frate, Macario e Sandra Mondaini sul set de «La trottola» al Teatro della Fiera

La rassegna dei libri

Pétrus Borel: *Racconti immorali* «Champavert le lycantrope. Contes immoraux», che l'Editore Sugar pubblica nella sua collana «Olimpo nero» sotto il titolo «Racconti immorali» è un libro del 1833, opera di un giovane poeta, Pétrus Borel detto il «licantropo», tipico rappresentante dei giovani romantici, capogruppo di un certo socialismo dell'epoca, partecipante attivo alle giornate rivoluzionarie che fecero cadere Carlo X di Francia. Questa raccolta di racconti provocò uno scandalo, sia per lo stile che per il contenuto, e anche per la personalità stessa dell'autore: lo si accusava di eccessiva inclinazione all'effetto (più tardi lo si imputò addirittura di sadismo), di predilezione per un linguaggio eccessivamente colorito, di scarsa misura. I «Racconti immorali», che seguono di un anno la pubblicazione delle sue poesie, ottengono tuttavia un considerevole successo; Borel si trova ad essere quasi il capofila di una generazione, ha amici che si chiamano Téophile Gautier e Gérard de Nerval, si dedica alla stesura di uno sterminato romanzo dalle grandi ambizioni, «Madame Putiphar» che difatti vede la luce nel 1839. «Madame Putiphar» viene accolto negativamente, si può dire che provochi l'indignazione della critica ufficiale. L'insuccesso trascina Borel nello oblio e con Borel i «Racconti immorali».

In realtà essi non se lo meritano, come non se lo merita il loro autore. Si tratta di narrazioni per lo più risolte in un breve giro di pagine o di episodi, che hanno come denominatore comune una medesima visione del male ineluttabile che domina sulla terra e una vena sotterranea d'ironia che interviene là dove si raddensa e gonfia l'attenzione, quasi — modernissimamente — per svuotarla d'ogni lecito significato drammatico e attribuirgliene uno parodistico. I personaggi, le vicende sono — o sembrano essere — una sorta di campionario dell'abnorme, dell'eccentrico: dall'anatomista Andrea Vesalio — lo scienziato puro e come distaccato dal contingente — che si vendica terribilmente della moglie; all'«obi», il fuorileggestregone che non può essere colpito perchè ha posto un incantesimo sui suoi inseguitori; dalla bella e sventurata Dina, a Passereau l'orgoglioso studente che provoca una tragedia allorchè scopre un uomo in casa della propria amata; da Champavert il licantropo — che è in parte un ritratto dello stesso Borel — a Barraou, il carpentiere, che muore nell'uccidere il proprio rivale. Sono personaggi, sono vicende che a qualcuno hanno fatto fare il nome di un certo Poe, quello della «Botte di Amontillado», per esempio. Essi stanno all'origine di molta narrativa posteriore e sono degni di stare sullo scaffale del bibliofilo a fianco dei «Contes cruels» di Villiers de l'Isle Adam e delle «Diaboliques» di Barbey d'Aurevilly. All'edizione del libro è premesso uno studio di Emilio Boeri che illumina la vita tormentata di Borel (il quale abbandonata la letteratura si recò in Algeria, dove morì nel 1659) in connessione con l'intero gruppo dei cosiddetti «piccoli romantici».

◎

Karl Mannheim: *Ideologia e utopia* (Il Mulino ed., pagg. 3151, L. 3000). Ungherese di nascita, Karl Mannheim studiò e pubblicò i suoi primi lavori in Germania, insegnò sociologia a Francoforte e fu quindi travolto dalla crisi della repubblica di Weimar e dall'avvento del nazismo. Costretto nel 1933 a riparare in Inghilterra continuò a Londra lo insegnamento universitario fino alla morte prematura (1947). L'esperienza di vita ebbe un notevole peso nella formazione della sua prospettiva di studioso: «Ideologia e utopia», il libro più famoso di Mannheim, è appunto la diagnosi di una crisi e un programma di ricostruzione sociale. Nell'ampia introduzione alla edizione italiana, Antonio Santucci che ha curato la traduzione, illustra il pensiero di K. Mannheim e dà un giudizio dell'opera, le cui «oscillazioni tra un atteggiamento empirico e una interpretazione della storia ancora legata all'idealismo romantico sono di continuo presenti... e ne costituiscono il limite rispetto alla scienza sociologica. Esse non tolgono però nulla — aggiunge il Santucci — all'interesse e alla ricchezza di un pensiero che riflette, dopo il tramonto delle grandi metafisiche ottocentesche e negli anni più difficili della recente storia europea, l'ansia di molti intellettuali per nuove e più concrete forme di sapere. Una democrazia moderna e tollerante è stata l'utopia di Mannheim: egli l'ha perseguita con coraggio in tempi difficili e non ci sembra retorico raccomandarlo alle giovani generazioni».

◎

Vincenzo Caputo: *Vita inutile d'una donna* (Gastaldi ed., p. 336, L. 1500).

◎

Carl Grimberg: *Storia universale* I-II, Dall'Oglio Ed. (pp. 341 e 383, L. 1000 ciascuno).

CRONACA DELLA CITTA'

ALLARGATA L'AREA DELLE DISCUSSIONI E DELLE POLEMICHE

Concitato week-end politico sugli echi del rimpasto al Comune

Vi hanno preso parte quasi tutti i partiti interpretando in varia guisa i recenti fatti di piazza Solidarietà del gruppo consiliare d.c. al Sindaco - Il parere dell'organo del C.L.N. dell'Istria

In merito agli incidenti dell'altra sera, che hanno arroventato il clima politico instauratosi in città dopo il rimpasto della Giunta comunale, la D.C. comunica di avere sporto denuncia per gli atti vandalici compiuti ai danni della sede sezionale di Città Nuova, in via Mazzini. «Tali atti — sottolinea un comunicato della D.C. — testimoniano il sistema politico che gli oppositori del centro-sinistra vogliono riproporre alla Italia». Il comunicato dice inoltre che «dei 42 associati al Coroneo in attesa di processo, undici sono esponenti del MSI di Udine, che hanno raggiunto Trieste con automezzi speciali». Le forze dell'ordine — aggiunge la nota della D.C. — non hanno difeso palazzo Diana ma hanno garantito che il contrasto tra gruppi politici non venga risolto sulle piazze: la storia politica del nostro Paese insegna che il prevalere della piazza sugli organismi eletti e sulle forze democratiche è la premessa indispensabile delle avventure dittatoriali. La D.C., che ha coscienza di non subire alcuna intimidazione, si rifiuta di scendere al livello cui le opposizioni la provocano. La D.C. inoltre respinge «l'artificiosa argomentazione secondo la quale il processo di equilibrio e di distensione fra italiani e sloveni a Trieste è turbato dall'episodio della vita comunale, che rientra anche nel quadro di una politica democratica verso la minoranza».

Ieri, frattanto, sotto la presidenza del capogruppo Stopper, si è riunito il gruppo consiliare comunale della D.C. Hanno partecipato alla riunione tutti e 15 i consiglieri presenti a Trieste. Il cons. Stopper ha fatto il punto sulla situazione politico-amministrativa dopo il rimpasto della Giunta municipale, soffermandosi anche sulla polemica che ha coinvolto il gruppo D.C. Nel corso della successiva discussione, tutti gli intervenuti — informa una nota emessa al termine della riunione — hanno sottolineato l'esigenza della unità della D.C., giudicando che ogni eventuale divergenza di linea politica deve trovare la sua naturale e democratica sede nel dibattito interno. Da parte di tutti i consiglieri è stato espresso altresì il convincimento che la D.C. è «l'insostituibile garante della democrazia, della libertà e delle tradizioni d'italianità della città di Trieste, nella pacifica convivenza di tutti i cittadini».

Alla fine dei lavori è stato votato il seguente ordine del giorno: «Il gruppo consiliare d. c., esaminata la situazione al Comune di Trieste dopo il rimpasto della Giunta, conferma la propria fiducia al capogruppo Nereo Stopper, ed esprime la sua solidarietà al Sindaco dott. Mario Franzil, fatto oggetto di un'ingiusta campagna denigratrice».

In questi giorni, si apprende inoltre, si sono avute alcune riunioni di dirigenti provinciali e sezionali della corrente centrista della D. C., per l'esame — afferma una nota anonima dei «dirigenti centristi» — «delle conseguenze dovute al rimpasto della Giunta municipale e previste dal gruppo centrista e segnalate alla segreteria provinciale della D. C., in data 18 giugno». I dirigenti hanno espresso il loro «plauso» e la loro «solidarietà» ai due assessori dimissionari, ing. Colautti e prof. Romano, i quali hanno agito coerentemente — secondo la stessa nota — con le valutazioni politiche che il gruppo centrista aveva illustrato al comitato provinciale del partito nelle sedute del 7 e 8 luglio.

«Una prima valutazione politica — fatta dai dirigenti centristi — ha rivelato il notevole turbamento in seno alla D.C., dal livello di base a quello dei dirigenti. E' venuta a mancare infatti, in seno al gruppo consiliare comunale della D.C., la unità operativa, quale conseguenza della mancata unità sostanziale; infatti, presumibilmente solo 9 consiglieri dc su 21 si sono attenuti alle direttive del partito. Inoltre, i dati attuali sul tesseramento 1965 segnano una sensibile diminuzione di soci».

E' intervenuta ieri anche una nota del PSI, in cui viene stigmatizzato il «tentativo di rovesciare una situazione politica facendo ricorso agli incidenti di piazza»; «La democrazia italiana — prosegue la nota — non può tollerare tali rigurgiti, e nessuno pensi che i lavoratori triestini — minaccia il PSI — assisteranno a lungo a tali eccessi senza reagire».

Anche il PRI è insorto per «deplorare vivamente gli eccessi di piazza che hanno portato a violenze contro organizzazioni slovene.

Dal canto suo, il MSI ha emesso un comunicato in cui «respinge ogni responsabilità» in ordine agli incidenti occorsi dopo il comizio dei propri oratori; questi ultimi — soggiunge il comunicato — hanno fatto anzi «fermo appello a tutti perchè le forze di polizia, costrette a duro servizio di protezione della sede della D.C. fossero rispettate, riconoscendo — tuttavia — che sentimenti e passioni pienamente giustificate non possono essere sempre compresse».

Gli sviluppi della situazione politica cittadina sono stati esaminati anche dalla giunta esecutiva del PLI, che ha emesso il seguente comunicato: «Le preoccupazioni espresse dal PLI, che l'inqualificabile atto compiuto dalla D.C. e dal PSDI di far entrare nella Giunta comunale un esponente titoista avrebbe portato ad un'esasperazione degli anni, stanno dimostrandosi esatte. La responsabilità a carico della D.C. e del PSDI è delle più gravi. Con il loro comportamento, tali partiti hanno determinato il rompersi di quella unità nazionale che, al di fuori e al di sopra delle rispettive ideologie, aveva cementato in un passato non lontano le coscienze e gli animi dei cittadini di Trieste. Se l'equilibrio instabile raggiunto in questi ultimi anni tra maggioranza italiana e minoranza etnica ha subito in questi giorni una profonda incrinatura, ciò è dovuto esclusivamente all'insensibilità politica dimostrata di respansabili della D.C. e del P.S. D.I., che peraltro tacciano tutti gli oppositori di fascismo».

Interessante, a questo punto, la presa di posizione sul problema del rimpasto comunale da parte della «Voce Giuliana», settimanale del CLN dell'Istria, che rappresenta i profughi e raccoglie gli stessi esponenti della D.C., del PSDI e del PRI, per cui il commento assume particolare valore. Nell'editoriale, (che pare sia da attribuire allo on. Bologna) «Voce Giuliana» rileva fra l'altro: «E' meglio, sia sotto l'aspetto nazionale sia sotto l'aspetto generale, che gli sloveni della minoranza linguistica inclusi nello Stato italiano trovino il loro collocamento in seno agli esistenti partiti italiani, a seconda delle idee politiche da ciascuno di loro professate, o è preferibile che — come i tedeschi dell'Alto Adige — costituiscano un partito per conto proprio, magari un unico partito, che certamente non sarebbe una formazione politica ma etnica, linguistica o razziale? Obiettivamente, la risposta non pare dubbia; ma su Hresciak indubbiamente pesa il suo passato. Ci sono, è vero, le sue recentissime professioni di fede democratica e di lealtà verso lo Stato italiano, di cui si dichiara osservante e rispettoso cittadino. Queste professioni potrebbero suonare come implicita condanna e ripudio, quanto meno, del passato; ma non ci è stata condanna esplicita. E' necessario chiederla? E' difficile pretenderla da un qualsiasi uomo?».

Da registrare infine una «decisa condanna» della federazione giovanile del PSIUP verso gli autori dei disordini dell'altra sera ed un richiamo «ai giovani lavoratori e studenti triestini ad intensificare la lotta contro il fascismo ed il nazionalismo». Nonchè la decisione adottata dalla federazione triestina del PCI di chiedere la convocazione urgente e straordinaria del Consiglio comunale per discutere la situazione venutasi a creare a seguito del rimpasto della Giunta.

DOPO GLI SCONTRI FRA POLIZIA E DIMOSTRANTI

Settantatrè fermati nei disordini dell'altra sera

Cinquantuno sono stati deferiti alla Magistratura Un gruppo di udinesi accusati di danneggiamento

Gli scontri tra forze dell'ordine e dimostranti, che l'altra sera hanno provocato una paralisi del traffico nelle vie del centro nonchè danni a privati, registrano un bilancio piuttosto pesante. Settantatrè persone sono state fermate nel corso dei disordini, che si sono protratti sino a tarda notte, e 51 di queste (42 in stato di arresto e 9 a piede libero) sono state deferite alla magistratura.

Degli arrestati, già trasferiti al Coroneo, undici sono udinesi, giunti nella nostra città con un pullman, per prendere parte al comizio di protesta contro il rimpasto, della Giunta, che era stato organizzato dal MSI, in piazza Sant'Antonio; gli altri triestini. In maggioranza si tratta di giovani. A essi si muove l'accusa di aver partecipato ad una manifestazione sediziosa, blocco stradale e di essersi rifiutati di allontanarsi quando le forze di polizia, per mezzo di altoparlanti, hanno impartito l'ordine di scioglimento. Dodici degli arrestati, inoltre (cioè gli udinesi ed un triestino), sono accusati anche di danneggiamento, per aver rovesciato o spostato delle automobili e divelte delle insegne: una della D.C., all'angolo fra le vie Dante e Mazzini, all'esterno della Sezione democristiana di città centro, e l'altra del «Primorski Dnevnik», in via San Francesco 20.

I denunciati a piede libero, invece, dovranno rispondere soltanto di partecipazione ad una manifestazione non autorizzata.

La Squadra politica della Questura, cui per competenza era stato demandato il compito di esaminare la posizione di ognuno dei 73 fermati, ne ha rilasciati — a conclusione degli accertamenti — 22. Sono risultati estranei ai disordini o comunque non imputabili. Sette sono i feriti fra le forze dell'ordine ed alcuni tra i dimostranti.

Nel fornire ai rappresentanti della stampa i dati sopra riferiti, il dirigente della Squadra politica, dott. Ambrogi, ha dichiarato che nel corso dei disordini le forze di polizia impegnate a contenere l'irruenza dei dimostranti, non hanno fatto uso nè di candelotti nè di bombe fumogene.

Spetta ora alla Magistratura di decidere quando i denunciati dovranno comparire a giudizio. E' probabile si proceda nei loro confronti per direttissima.

Primo round per la «Venere d'oro»

Dieci ragazze (tutte belle e tutte brave) sono apparse ieri sera sulla passerella di un noto ritrovo di Sistiana come fugaci meteore nella notte estiva per contendersi i titoli di «Venere d'oro» e di «Cover girl», ovvero di indossatrice italiana 1965 e fotomodella 1965. Le speranze tante, dunque, e l'emozione anche. Del resto l'applauso di un pubblico numeroso ed attento ha sottolineato generosamente questa prima serata di mondanità donata alla baia di Sistiana dopo il positivo e biennale collaudo di Cortina d'Ampezzo

Hanno affrontato la passerella Deanna Bertolini, Franca Ferretti, Jenny Ramacini, Susy Bonnes, Graziella Gasparini, Carini Romina, Jusy Gatto, Luisa Bergonzani, Paola Botacin e Rosa Caporizzi. Da queste nascerà la «Venere d'oro» e la ragazza del rotocalco.

Arduo il compito della giuria che deve non solo scegliere ma collocare, come si dice, la persona adatta al posto adatto. Più «Venere» o più «Cover girl»?

La schiera delle dieci belle ragazze sono giunte da tutta Italia (Sicilia compresa). Si sono presentate in una cornice di eleganza tridimensionale: in costume da bagno, abito sportivo e toilette da sera. E dove si parla di eleganza non poteva mancare il felice accostamento con la moda automobilistica rappresentata per l'occasione dalle vetture spider della Fiat per il rituale giro nelle vie del centro cittadino. E su tutto non è mancato lo spettacolo più diretto portatovi dalla voce di Arturo Testa e dalla gentile partecipazione di Mirella Barbieri, disco d'oro 1965. Due i presentatori per una serata d'eccezione: Riccardo D'Ambra e Vasta, «il piccolo Mike della Trinacria». Questa sera il concorso si conclude con la scelta delle reginette.

PER ESERCIZI PUBBLICI E IMPRESE INDUSTRIALI

Costerà meno l'asporto rifiuti

La riduzione andrà in vigore dal 1.o gennaio 1966

Le tariffe per l'asporto rifiuti, interessanti le varie categorie di esercizi pubblici e di imprese industriali, hanno subito una riduzione, che andrà in vigore dal 1.o gennaio 1966. Il provvedimento è stato preso dalla Giunta comunale, adottando lo art. 400 «pro Consiglio», ossia con carattere d'urgenza. Infatti, per avere la possibilità di far scattare le nuove tariffe del prossimo anno, si doveva prendere una deliberazione in tal senso entro la giornata di ieri, 31 luglio; da qui, appunto, la adozione dell'art. 140.

La decisione della Giunta comunale fa seguito a tutta una serie di proteste scaturite al momento in cui il provvedimento attualmente in vigore era stato adottato, a causa dell'elevata incidenza delle aliquote. Nella deliberazione presa ora viene pertanto rilevato che la applicazione di queste tariffe ha dato luogo a notevoli aggravi per determinate categorie di utenti, in rapporto all'estesa superficie dagli stessi fruita, e con riguardo all'uso dei locali, che non è tale da poter portare alla produzione di notevoli quantitativi di rifiuti da esportare.

Dal 1.o gennaio 1966, di conseguenza, saranno applicate le nuove aliquote che possono essere così riassunte: esercizi pubblici e negozi in genere (ristoranti, trattorie, osterie, bar, caffè, pasticcerie, negozi abbigliamento e tessuti, arredamento, alimentari, magazzini di deposito): da 180 a 140 lire il metro quadrato; alberghi, locande, pensioni: da 180 a 140; circoli di ritrovo e aziendali (compresi i locali bar e da ballo interni): da 270 a 200; sale da gioco, da ballo e scuole di danza: da 450 a 300; istituti di beneficenza e assistenza (ospedali, sanatori, ECA): da 70 a 60; stabilimenti industriali, opifici, officine, autorimesse, stabilimenti balneari: da 180 a 120; collegi, istituti privati di educazione e istruzione, collettività in genere: da 110 a 90 lire il metro quadrato.

Il nuovo provvedimento, a quanto si prevede, dovrebbe portare una diminuzione nelle entrate delle casse comunali variante dai 30 ai 40 milioni di lire. Viene rilevato però che il bilancio preventivo non dovrebbe risentirne, in quanto la cifra in perdita verrà ricuperata con la revisione delle partite finora non tassate (abitazioni nuove, variazioni di domicilio, ecc.); in tal modo saranno annullati tutti gli effetti negativi (per il bilancio comunale) che seguiranno al ritocco delle tariffe.

Nessuna variazione, invece, è stata adottata per quanto riguarda la tassazione asporto rifiuti che si riferisce alle abitazioni private. Come noto, le case popolari fino a 25 mq. sono esenti dalla tassazione; da mq. 26 a 45 si pagano 30 lire al mq., da mq. 46 a 70, 45 lire; oltre i 70 mq., la tariffa è completa: 60 lire il metro quadrato.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 28,8, minima 23; umidità 62 per cento; pressione mb. 1003,9; temperatura del mare 24,2; vento km. 8 da S-E.

Oggi: S. Rufo. Il sole sorge alle 4.47, tramonta alle 19.34. La luna nasce alle 9.31, tramonta alle 22.08.

Maree — OGGI: alta alle 12.18, cm. 42 e alle 23.30, cm. 27 sopra il l. m.; bassa alle 5.36, cm. 54 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 6.06, cm. 43 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto dalle 8.30 alle 19.30: Godina, campo San Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza San Francesco 1, tel. 36862; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; G. Papo, via Felluga 46, tel. 93395; Giusti, via Combi 19, tel. 94654; Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro e Neri, via Dante 7, tel. 37823.

Farmacie in servizio diurno dalle 19.30: Godina, campo San Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza San Francesco 1, tel. 36862; Ai Due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; G. Papo, via Felluga 46, tel. 93395.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	45	75	25	38	43
CAGLIARI	63	64	3	4	23
FIRENZE	78	41	26	27	50
GENOVA	82	71	46	69	17
MILANO	32	9	35	34	12
NAPOLI	25	24	56	81	76
PALERMO	65	49	2	74	72
ROMA	6	54	37	3	38
TORINO	21	38	7	58	73
VENEZIA	2	65	56	37	48

ENALOTTO:
x, 2, 2, 2, x, 1, 2, 1, 1, 1, 1, x

La direzione Enalotto comunica la colonna vincente e le quote del concorso n. 31 del 31-7-65: monte premi. 82.711.341 lire; ai due 12 andranno 16.542.000 lire; ai sessantadue 11, 400.200 lire; agli ottocentosettantaquattro 10, 28.300 lire.

Nel concorso n. 31 dell'Enalotto nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati quattro undici e 68 dieci. A Trieste tredici dieci, zione via Buscerio 13, l'altro a Milano ed anche in questo caso il giocatore si è celato dietro l'anonimità.

TOUR DEI DUE TRAFORI

25-28 SETTEMBRE 1965

In occasione dell'apertura al traffico del Traforo del Monte Bianco, l'Ufficio Centrale Viaggi - CIT organizza dal 25 al 28 settembre un'interessante gita attraverso i trafori del Gran S. Bernardo e del Monte Bianco, con sosta sul lago di Ginevra.

Gli interessati sono invitati a iscriversi quanto prima in quanto il primo autopullman è già quasi esaurito.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT, Piazza Unità 6, telef. 24.793 - 24.796.

Il prezzo delle telefonate tra città

Comunicazioni da TRIESTE	Distanza in linea d'aria	Distanza elettrica	Nuova tariffa	Vecchia tariffa	TELESELEZIONE Nuova tariffa	TELESELEZIONE Vecchia tariffa
ANCONA	227	587	350	390	405	480
BARI	562	oltre 600	420	420	480	480
BOLOGNA	230	368	350	348	405	405
CAGLIARI	811	oltre 600	420	420	480	480
CATANIA	912	oltre 600	420	420	480	480
FIRENZE	289	477	420	390	480	480
GENOVA	405	oltre 600	420	420	480	480
GORIZIA	34	57	195	204	240	240
MESSINA	841	oltre 600	420	420	480	480
MILANO	358	504	420	390	480	480
MODENA	250	418	350	390	405	480
MONFALCONE	25	30	126	132	165	180
NAPOLI	536	oltre 600	420	420	480	480
PADOVA	150	193	350	348	405	405
PALERMO	837	oltre 600	420	420	480	480
R. CALABRIA	852	oltre 600	420	420	480	480
R. EMILIA	269	452	420	390	480	480
ROMA	430	oltre 600	420	420	480	480
TARANTO	640	oltre 600	420	420	480	480
TORINO	481	oltre 600	420	420	480	480
UDINE	62	75	265	204	315	240
VENEZIA	121	164	265	276	315	345
VERONA	218	270	350	348	405	405
VICENZA	174	224	350	348	405	405

MISURANDO LE DISTANZE IN LINEA D'ARIA

Da oggi interurbane con le nuove tariffe

Oggi entrano in vigore le nuove tariffe per le telefonate interurbane. I relativo decreto, che porta la firma del Presidente della Repubblica, è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio; vi si fa rilevare, tra l'altro, l'opportunità di adottare un nuovo criterio per la misurazione delle distanze delle località tra le quali si svolgono le conversazioni telefoniche interurbane. In pratica, l'innovazione — d'altro canto di notevole rilievo — riguarda proprio le distanze, che da oggi vengono misurate, per il calcolo delle tariffe, secondo la linea d'aria che congiunge i due centri collegati, e non invece (come fatto finora) tenendo conto della lunghezza dei circuiti elettrici attraverso i quali il collegamento telefonico ha luogo.

La novità, per quanto concerne le tariffe da pagare, ha i suoi lati positivi e quelli negativi; non si può infatti generalizzare nel computo del pagamento: vi sono aumenti e diminuzioni, in conseguenza appunto della diversa valutazione. Nello specchietto che pubblichiamo, ci si può fare un quadro delle differenze in più o in meno che l'innovazione comporta. Facendo il confronto tra la vecchia e la nuova tariffa, per i centri più vicini a noi, quali Monfalcone e Gorizia, da oggi per ogni conversazione telefonica (calcolata sull'unità di tre minuti) si verrà a pagare qualcosa in meno; un aumento, invece, e abbastanza sensibile, è da riscontrare per le conversazioni con Udine. Anche con Venezia si viene a guadagnare (sebbene di poco), mentre un sensibile aumento si ha con Firenze e Milano.

Per quanto riguarda la teleselezione (le tariffe sono calcolate in 140 secondi di unità convenzionale, o teoria), anche in questo caso si hanno delle variazioni. Trieste, purtroppo, ne è interessata soltanto in minima parte, e pertanto la maggioranza delle tariffe che riportiamo è puramente teorica, perchè non ha riscontro nella realtà. E' da confidare, però, che per la zona di Venezia, Padova, Mestre e Chioggia si possa essere collegati in teleselezione entro agosto.

Come si può notare, la novità porta un criterio differente nella valutazione del prezzo, non basato esattamente sui costi effettivi ma su quelli teorici, considerando solo la distanza che intercorre fra le due località, e lasciando quindi ai tecnici di trovare la soluzione migliore che adegui ciò al prezzo. Come criterio generale, quello che viene ora adottato risulta esatto, perchè si tratta anche di un incentivo affinchè i progettisti trovino delle soluzioni più economiche.

Naturalmente la soluzione adottata sarebbe l'ideale per una nazione come la Francia o la Germania, che rispecchia il più possibile le distanze elettriche con quelle in linea d'aria, ossia reali.

Il caso limite, da noi, è offerto proprio dalla conversazione fra Trieste e Ancona, la cui tariffa ora viene ad essere diminuita di 40 lire per unità di conversazione (da 390 a 350 lire); il chilometraggio, infatti, subisce una flessione fortissima, scendendo da 587 a 227, in linea d'aria.

E' impossibile, in questo caso, far coincidere le due distanze, perchè non si può certamente attraversare il mare, e da altro canto il collegamento radio deve sempre avvenire a distanza ottica: le due stazioni, cioè, devono essere visibili, poichè il numero delle conversazioni che sono convogliate con collegamento in ponte radio è elevato, e impone di utilizzare delle frequenze molto alte, con un comportamento molto simile a quello delle onde della televisione, più che della radio.

Un'altra novità è da registrare da oggi, e precisamente nel servizio dettatura telegrammi. Infatti, in aggiunta al costo del telegramma, è prevista in partenza, per la trasmissione con telefono, una tassa che, dal valore attuale, passerà a 170 lire; in arrivo, invece, è stata calcolata in 100 lire.

Ieri sera altri tafferugli

Nuovi tafferugli fra dimostranti e forze dell'ordine sono avvenuti ieri sera, intorno alle 20. Gruppi di giovani, dopo aver inscenato una manifestazione in via Brunner, sotto l'appartamento occupato dall'ex titino ed ora assessore comunale Hresciak, hanno cercato di raggiungere piazza San Giovanni, presidiata dalla polizia.

Si sono avuti degli scontri ed i carabinieri del Gruppo Mobile di Gorizia sono intervenuti per due volte caricando i giovani attraverso i Portici di Chiozza, sino all'imbocco di viale XX Settembre. Si sono avuti dei contusi ed una quindicina di dimostranti sono stati fermati e tradotti alla centrale. Poco dopo è ritornata la calma e le forze di polizia, come del resto i dimostranti, hanno abbandonata la zona.

STILATA LA MOZIONE DELL'ASSEMBLEA

I costruttori edili preoccupati dal provvisorio

Riconfermata l'azione negativa di un nuovo P.R.

E' stato ieri stilato l'atto conclusivo dell'assemblea generale dei soci del Collegio costruttori edili, tenutasi nella sala riunioni di via San Nicolò, per esaminare la situazione che deriva dall'adozione di un nuovo Piano regolatore per Trieste.

Nella mozione finale si dà mandato al consiglio direttivo del Collegio di prospettare alla Amministrazione comunale e agli organi tutori le preoccupazioni dei costruttori edili per la provvisorietà dell'attuale situazione urbanistica. Si raccomanda, quindi, di svolgere ogni opportuna azione, al fine di evitare che l'artificiosa adozione di un altro nuovo Piano regolatore da parte del Comune incida negativamente sulla già troppo provata economia cittadina. Viene inoltre dato mandato al direttivo di stabilire, con i rappresentanti delle principali categorie produttive e imprenditoriali triestine, gli opportuni contatti per un coordinamento delle rispettive iniziative, allo scopo di ottenere sollecitamente una disciplina urbanistica definita. In tal modo si faciliterebbe lo sviluppo degli investimenti nel territorio comunale e nella zona ad esso circostante, e quindi un incremento generale dell'economia triestina.

Tali decisioni — viene rilevato nell'ordine del giorno — sono state prese dopo aver esaminato la relazione del presidente del Collegio, sulle preoccupazioni che derivano ai costruttori edili dalla situazione di grave precarietà nella disciplina urbanistica del Comune. Si è voluto, anche, tener conto dell'esposizione dell'ing. Colautti, nella sua qualità di assessore (tuttora in carica solo dal lato amministrativo, per aver rassegnato le dimissioni) nel settore dei lavori pubblici.

Dalla stessa — si fa notare — viene rilevata la sua personale buona volontà nel ricercare soluzioni atte a rendere meno dannosa la situazione. Ne risulta però anche confermata la instaurazione, da parte del Comune, di un secondo periodo di «salvaguardia», sicchè la provvisorietà della situazione urbanistica cittadina avrà una durata ben più lunga di quella massima prevista dalla legge, che è di un triennio. Dalla relazione dell'ing. Colautti, inoltre, risulta che all'approvazione di un secondo nuovo Piano regolatore potrebbe far seguito, tra breve, addirittura quella di un terzo.

I NOTI PARRUCCHIERI PER UOMO

aderenti all'Unione Triestina Acconciatori Maschili (U.T.A.M.), titolari dei saloni:

GALLERIA, galleria Rossoni
MICCOLI, piazza Unità 7
MARIO, via Pozzo del Mare 2
TOSATO, via Coroneo 4
VENTURI, corso Garibaldi 2
SALATINO, via Colautti 6

avvertono la spett. Clientela che i saloni resteranno **chiusi per ferie dal 15 al 18 agosto.**

CIT Viaggi Cambio Valute Documenti Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11, 18
AURONZO Ampezzo, Forni, Laggio giornal. ore 7 Prenotaz.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale, ore 7,25.
VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

ADERENTE NON SI STACCA!
La dentiera resiste agli urti con superpolvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

a Ferragosto tutti in vacanza!

- 14-15 agosto: giro delle Dolomiti in autopullman
- 14 agosto: crociera a Venezia a bordo della m/n «Cristoforo Colombo»
- 15 agosto: crociera a Rovigno a bordo dell'«Edra»
- 15-19 agosto: gita ai laghi di Plitvice
- 15-16 agosto: gita ai laghi dell'Austria e della Jugoslavia

Informazioni, dettagli, prenotazioni presso
UTAT VIA IMBRIANI 11 - GALL. PROTTI 2

990 un OSCAR ?
sì al **BIMBISCARP**
via Battisti 15
prezzo **SALDI**
scarpe e sandaletti

NEI NEGOZI DI CALZATURE
Rosini
LE MIGLIORI OCCASIONI DI FINE STAGIONE

Buda in Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

SALDI
CATTAROZZA
Battisti 13
Borsette soltanto
modelli 1965
da L. 1900 in poi

AVRANNO LUOGO NEI GIORNI 11 E 12 ALL'UNIVERSITA'

In settembre i due convegni dell'alimentazione e della qualità

Sono previste sei relazioni tenute da eminenti studiosi nonchè la discussione su specifici problemi regionali

Sono state definitivamente confermate per sabato 11 e domenica 12 settembre p. v. due iniziative di notevolissimo interesse, promosse dall'Assessorato regionale all'igiene e sanità in collaborazione con l'istituto di merceologia dell'Università di Trieste: si tratta del 1.o Convegno regionale dell'alimentazione, indetto sotto gli auspici dei Ministeri della Sanità e dell'agricoltura e foreste, e del IV Convegno della Qualità.

Il Comitato organizzatore, presieduto dall'assessore regionale dott. Nardini e composto da rappresentanti degli Enti locali, si è riunito nuovamente nei giorni scorsi, definendo, nelle sue linee essenziali, il programma dei lavori, che si svolgeranno nell'aula magna dell'Ateneo. Nei due giorni del Convegno sono previste sei relazioni, tenute da eminenti studiosi, noti in campo nazionale ed internazionale. L'avv. Rabaglietti, consigliere di Corte d'Appello, e docente alla Scuola di diritto sanitario dell'Università di Bologna, tratterà sul tema: «Lineamenti di una moderna disciplina e regolamentazione degli alimenti e delle bevande»; il dott. Pasquini, capo dell'ufficio legislativo della Camera dei deputati, parlerà sulle fonti, natura e limiti delle competenze della Regione a statuto speciale in materia di alimenti e bevande; il prof. Visco, presidente dell'Istituto nazionale della nutrizione, affronterà i problemi connessi all'educazione alimentare nel Friuli-Venezia Giulia.

Le altre tre relazioni saranno svolte da professori universitari, docenti di merceologia: il prof. Calzolari, preside della Facoltà di economia e commercio dell'Università di Trieste, parlerà sui problemi merceologici degli alimenti nel Friuli-Venezia Giulia; il prof. Ciusa, ordinario all'Università di Bologna, sulle trasformazioni degli alimenti a seguito cottura; ed infine il prof. Airoldi, ordinario all'Università di Torino, tratterà della qualità e dell'alto prezzo delle carni.

Scopo del Convegno è dunque quello di studiare e promuovere la risoluzione dei molteplici problemi in materia alimentare che interessano le popolazioni della Regione, siano essi di natura amministrativa, giuridica ed igienico-sanitaria. Le risultanze che emergeranno nel corso dell'incontro potranno costituire la premessa per impostare una seria ed unificata politica alimentare in tutti i settori della vita regionale e porre quindi rimedio agli inveterati problemi ed ai numerosi inconvenienti rilevabili a questo riguardo.

L'Assessorato regionale alla igiene e sanità, in particolar modo, conta di avvalersi del Convegno come utile punto di riferimento per l'azione che la Regione si propone di svolgere anche in questo campo; infatti le relazioni scientifiche toccheranno tutti i problemi di fondo dell'alimentazione nel Friuli-Venezia Giulia, e cioè gli aspetti igienici, merceologici, tecnologici, giuridici ed educativi, oltre al coordinamento e all'unificazione della legislazione in materia.

L'iniziativa ha già suscitato vivo interesse sia nell'ambito della Regione che negli ambienti qualificati di importanza nazionale: ne fanno fede le numerose adesioni alle comunicazioni ed agli inviti già diramati al riguardo dell'assessore regionale all'igiene e sanità, dott. Nardini, a personalità ed Enti che si occupano dei problemi dell'alimentazione. Ai lavori del Convegno hanno assicurato la loro presenza i Ministri della sanità, Mariotti, e dell'agricoltura e foreste, Ferrari Aggradi.

Il programma di massima predisposto dal Comitato organizzatore prevede pure la discussione a sezioni separate delle numerose comunicazioni preannunciate dai partecipanti su aspetti specifici della situazione alimentare del Friuli-Venezia Giulia. Nei prossimi giorni il Comitato incomincerà a vagliare le comunicazioni pervenute, procedendo quindi a raggrupparle in sezioni di studio a seconda degli argomenti trattati.

Aspetti e problemi cittadini

Considerando il grandissimo numero di lettere che continuano a pervenirci sul rimpasto avvenuto al Consiglio Comunale, e nell'intenzione di rendere pubbliche tutte queste voci nate in difesa di un patrimonio ideale di Trieste che si tramanda da generazioni, dedichiamo alla rubrica «Aspetti e problemi cittadini attraverso le Segnalazioni» un'intera pagina, l'8.a, alla quale rimandiamo il lettore.

LE ORE DELLA CITTA'

Per una bicicletta

Continuano a pervenirci le offerte per regalare una bicicletta ad una bimba, in occasione del suo compleanno, la cui famiglia versa in disagiate condizioni. In ordine di tempo le ultime sottoscrizioni sono quelle di E.D. (lire 2.000), di I.T. (lire 1.000), di N.N. (lire 1.000), per un totale di 4.000 lire. Esse si vanno ad aggiungere alle 3.400 lire raccolte in precedenza, per un totale complessivo di 7.400 lire.

Ricky, via Battisti, 2

continua la vendita a prezzi di reale sottocosto per i saldi stagionali in confezioni per uomo e signora.

La Ditta Zanolin segnala:

Rudi Gernreich il creatore del TOPLES ha disegnato per la RAGNO - EXQUISITE FORM - NO BRA il reggiseno che non si vede. Questo reggiseno rivoluzionario ha già avuto un enorme successo di vendita in America e in Inghilterra. Eseguito in leggerissimo tulle di nailon, NO BRA sostiene e modella perfettamente, vi dà un seno fermo e giovane da diciottenne, eppure non si sente e non si vede. NO BRA è in vendita nei negozi: *Zanolin*, via Ponchielli 3, via Ginnastica 3.

I bruciatori Joannes

silenziosi non verranno sostituiti con la legge antismog perchè doppio uso: nafta-gasolio. Non lasciatevi ingannare. Pretendete un Joannes. Agenzia *Joannes*, via Martiri della Libertà 6, telef. 35393.

Calzature Alta Moda

nel negozio di via G. Gallina 3, continua con successo la vendita dei saldi estivi a prezzi di eliminazione. Modelli recenti di calzature per uomo e signora delle migliori produzioni artigiane.

Specializzazione

In questi giorni l'ing. Giulio Derossi, già noto per i suoi studi di ingegneria sanitaria presso il Politecnico di Milano, si è brillantemente specializzato a pieni voti in ingegneria sanitaria presso l'Istituto di Idraulica dell'Università di Napoli. L'ing. Derossi ha discusso con i chiarissimi proff. De Martino e Iannelli due interessanti ed attuali tesi riguardanti il «Trattamento di epurazione delle acque usate», ed il «Procedimento di verifica delle reti idriche mediante il calcolatore elettronico». Vivi rallegramenti ed auguri da parte degli amici.

SMART di M. Salvagno

anche le migliori confezioni delle esclusive e rinomate case d'alta moda italiane e francesi sono in vendita a prezzi eccezionalmente convenienti da *SMART di M. Salvagno*, Capo di Piazza.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia filov. 20, tel. 812-391). Questa sera dalle 20 alle 24 si balla nel più bel ritrovo da ballo della regione, con annessa pista all'aperto. Orchestra - American bar. Questa sera a ballare si va al *«Paradiso»*.

Vendita occasionale

da *Bruni & De Pol* - Trieste, via Battisti 9. Grandi occasioni.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del «Syntekо» originale. Tel. 95239, via Paduina 5

Vendita eccezionale

di abiti, tailleurs, gonne, maglie in filo e costumi da bagno. Da *«Faro»*, via Carducci 23

Faro via Carducci 23

Per fine stagione prezzi eccezionali di tutto l'abbigliamento per signora.

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

Saldi da Rigutti

I saldi Rigutti sono una vera occasione per tutte quelle persone che desiderano acquistare delle confezioni di qualità a prezzi di assoluto risparmio. Ricordate i saldi di «Rigutti... veste tutti», via Mazzini 43.

I mobilieri artigiani triestini

espongono alla Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali fornite in maggioranza di guardaroba, stanze da scapolo, cucine e tinelli in formica, salotti con divanetto e mobili vari, mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la *Mostra Permanente Mobilieri Artigiani Triestini*, via Settefontane 74, telefono 41440. Orario: 9 - 12.30 e 15.30 - 19; festivi: 10 - 13.

Saldi da Cittar

... articoli di qualità, prezzi convenientissimi si possono trovare in occasione dei «saldi» di fine stagione...

Polieri parchetti

Una bella casa, dei bei mobili ma... i parchetti sono fessurati e tarlati! Con la sovrapposizione di magnifici mosaici composti da legni pregiati, cambierete completamente fisionomia alla vostra casa e la renderete più bella. La verniciatura e un bellissimo battiscopa, completeranno l'opera. Ditta *«Polieri - Parchetti»*, tel. 44832.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Un'autoscuola

moderna deve adottare i metodi di insegnamento teorico e pratico più aggiornati ma anche più accessibili; deve inoltre accogliervi cordialmente e signorilmente e seguire con attenzione i vostri progressi, ispirare insomma massima fiducia. Sarebbe perciò un'assurda leggerezza non voler constatare che l'*Autoscuola San Giusto* vi offre tutto ciò, e per di più a un prezzo incredibilmente conveniente. *Autoscuola San Giusto*, via Fabio Severo 4 (a fianco del Tribunale). Telefono 29540.

I frigoriferi Emerson

che godono da oltre 10 anni un incontrastato successo sono in vendita esclusivamente da *«Zanetti»*, via Cavana 6. Il frigorifero «Emerson» non teme confronti per le sue qualità tecniche: silenziosissimo, minimo consumo, linea modernissima, garanzia 5 anni; vendita rateale senza aumenti di nessun genere. Ricordate «Emerson - Zanetti», via Cavana 6, tel. 24629.

Seguite anche voi

la corrente della via del *super-risparmio*. La *Calzoleria Viale*, viale XX Settembre 18, continua la tradizionale vendita stagionale all'insegna del *super-risparmio*. *Calzoleria Viale*, viale XX Settembre 18.

Successo - Successo

sta ottenendo la vendita con lo sconto del 30 per cento di lampadari in stile da *Eurostile*, Corso Italia, 12.

Tutta la città

ne parla, non si tratta di un film ma della vendita di tanti meravigliosi oggetti con lo sconto del 30 per cento da *Eurostile*, Corso Italia, 12.

Emporio auto-moto

Tappezzerie e candele di tutte le marche. Triangoli e tutti gli accessori. Tutto per l'automobilista e 1. motociclista! Svariato assortimento a prezzi modici. Via S. Lazzaro 17, vicino all'Autoscuola Lorenzi. Per la applicazione dei pezzi posteggio riservato.

Un affare d'oro

Ci sono rimasti ancora tre condizionatori d'aria: cediamo questi ultimi tre ottimi condizionatori di primaria marca a lire 120.000: si consideri che il loro prezzo di listino è di lire 196.000. Bazzanella via F. Venezian 5.

Chianese

Piazza della Borsa 3, ha iniziato con grande successo la tradizionale vendita di saldi di tutti gli articoli stagionali: abiti, pantaloni, maglieria, camiceria e tessuti a prezzi eccezionali. Visitateci.

Mode Bianca

via Santa Caterina 7, continua la vendita dei saldi di stagione a prezzi eccezionali.

Lire 6.300, 6.600

Nuova serie decorate di accessori incasso per bagno composte da 5 pezzi. BRANDOLIN, solamente via S. Maurizio 2.

Autobagno Mexico

Via Lamarmora 4 tel. 94066. Lava e ingrassa la vostra auto con l'arco di lavaggio automatico in pochi minuti

A VENEZIA

con la «Cristoforo Colombo»

Vi sono ancora dei posti disponibili per il viaggio del 14 agosto a Venezia con la «Cristoforo Colombo».

Prenotazioni presso l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT, Piazza Unità 6, telef. 24.793 o 24.796.

Con poche parole

desideriamo convincervi di molti fatti. Qualità! Durata! Prezzo giusto! Rapidità di posa in opera! Garanzia! Questo in sintesi quanto possiamo offrirvi, e che Voi indubbiamente desiderate, in fatto di pavimentazioni. Perciò, in accordo con la concessionaria, Soc. *Pragotecna* di Trieste, mettiamo a vostra disposizione il meglio della produzione europea: piastrelle vinliche *Ricketi*, gomma *Super B*, piastrelle vinil-amianto *Armstrong*, moquette vinil-feltro *Plastino DLW* ed altri. La nostra organizzazione è in grado di assicurarvi una posa in opera rapida e tecnicamente precisa ed assistervi anche negli eventuali problemi di arredamento. Infine, ogni nostra pavimentazione è coperta da garanzia totale! Basterà una telefonata ed un nostro tecnico vi visiterà a domicilio. Una vostra visita ci offrirà la gradita occasione di illustrarvi le nostre pavimentazioni. *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

Tende alla veneziana

in opera, con certificato di garanzia per 5 anni. Porte scorrevoli *Rollport* che risolvono il problema dello spazio. Passatoie e tappeti in plastica, Meraklon e Leacril. *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

30 % sconto

cucine a gas, cucine miste gas-elettriche, cucine elettriche *Brandolin*, via S. Maurizio, 2.

Chic, Galleria Protti, 3

la boutique della signora elegante, è lieta di poter offrire tutti gli articoli di stagione con sconti veramente eccezionali. E' una occasione unica che consente a tutte le gentili signore di poter acquistare abiti di taglio rinomato con una spesa irrisoria. In Galleria Protti 3, *Chic* attende una vostra visita.

PER LA PRIMA VOLTA ALLA MOSTRA DI KLAGENFURT

La Regione quest'anno alla Fiera del Legno

Sarà presente all'inaugurazione una delegazione del Friuli - Venezia Giulia con l'avv. Marpillero

Alla XIV Fiera della Carinzia, denominata pure «Fiera austriaca del legno», parteciperà per la prima volta la Regione Friuli-Venezia Giulia. Un padiglione speciale è stato allestito a cura dell'Unione delle Camere di Commercio di Trieste, Udine e Gorizia, con l'appoggio dell'Assessorato Industria e Commercio.

La mostra illustra le attività economiche della Regione, con particolare riguardo alle industrie, ai prodotti dell'artigianato di qualità, ai traffici terrestri e portuali ed alle attrezzature turistiche.

La partecipazione della nostra Regione alla «Kaerntner Messe» è stata già sottolineata il giorno 24 luglio u.s. dalle autorità carinziane, in occasione della conferenza stampa tenuta al «Messe Club» alla presenza di una cinquantina di giornalisti di docici nazioni. Il presidente della Fiera carinziana, vice borgomastro Rudolf Novak, ha messo in evidenza in significato di questa nostra partecipazione, che si ricollega a tutte le presenze del «Triester Pavillon», organizzato fin dal 1947

All'inaugurazione della Fiera di Klagenfurt presenzierà una delegazione regionale, composta dall'Assessore all'Industria e Commercio avv. Marpillero, dal presidente dell'Unione regionale delle Camere di Commercio Industria e Agricoltura del Friuli-Venezia Giulia, ing. Quirino Rigonat, e dai presidenti delle Camere di Commercio della Regione.

E' in programma una serie di incontri fra gli esponenti regionali e le autorità amministrative ed economiche del Land Carinzia, sia per migliorare le relazioni culturali fra i due enti regionali, sia per studiare quei problemi che sono di comune interesse, quali i collegamenti autostradali, nel quadro della E 14, le relazioni turistiche, i traffici di confine e quelli transitari attraverso Trieste.

Nel quadro delle manifestazioni promosse dalla «Fiera del legno» di Klagenfurt, viene segnalato che nella capitale della Carinzia, e cioè nella Camera di Klagenfurt, il direttore dello Ufficio commerciale austriaco in Trieste, barone Rudolf Altenburger, sarà presente per gli operatori dalle ore 9 alle 12, del giorno 6 agosto, per qualsiasi informazione. L'esponente della Camera di Commercio federale in Vienna punterà, inoltre — attraverso una campagna promozionale a largo raggio — sull'acquisizione di nuovi traffici da instradare sul nostro emporio.

SCRUTINI DEGLI ESAMI DI MATURITA' E ABILITAZIONE

I risultati al «Dante» e alle Scuole magistrali

Ieri ha concluso i lavori della sessione estiva la Commissione per gli esami di maturità classica presso il Liceo «Dante Alighieri», presieduta dal prof. Salvatore Ingrà, preside del Liceo «Meli» di Palermo. La Commissione ha esaminato 102 candidati interni ed uno esterno. Dei candidati interni, 75 sono stati dichiarati maturi, 25 ammessi a riparare in una o più discipline, 2 respinti; il candidato privatista è stato ammesso a riparare.

Hanno conseguito la maturità i seguenti candidati: Adriana Alzetta, Carlo Artico, Antonio Baici, Giovanna Baldi, Giovanni Bellarosa, Daniela Belli, Marina Benvenuti, Gabriella Bussani, Iolanda Calvani, Maura Camber, Marisa Cecovini, Serena Cioccolanti, Anna Danese, Vera Dekleva, Vilma Diviacchi, Enrico Ferrero, Luisa Froglia, Giovanna Fruet, Bruna Furlani, Marco Furlani, Giorgio Fusco, Isabella Gallo, Nadia Goldflam, Marcello Goldstein, Valeria Guidi, Marita Hlaca, Marina Leghissa, Giuseppe Magro, Anna Maria Marchio, Rossanna Marcolini, Luisa Mari, Leda Martini, Gianna Marzi, Euro Metelli, Italo Minervini, Maria Paola Mioni, Annamaria Mizzan, Serena Moncalvo, Amelia Morpurgo, Roberto Mucchino, Doris Nardin, Stefano Nassuato, Dusan Olivo, Silvio Orel, Fabio Pagan, Gianna Parenzan, Alessandro Penne, Luciana Petti, Vieri Piemontese, Maria Gabriella Polacco, Rita Polacco, Mauro Pucillo, Giorgio Rittmeyer, Giuliana Rocchi, Fulvio Salimbeni, Franca Salvi, Luciano Santin, Paolo Santin, Piero Sardos Albertini, Ondina Scarcia, Giovanna Segalla, Romano Spangaro, Giuliana Stalio, Lucia Starace, Roberto Stecchina, Franco Stravisi, Nada Sustersic, Gianna Tassan, Mauro Tommasi, Paolo Tuni, Maria Luigia Turco, Luciano Vardabasso, Antonio Villas, Mara Zanni.

Di questi candidati, 6 hanno raggiunto la media dell'otto, e 26 quella del sette.

«Agli Istituti magistrali «Giosuè Carducci» e «Amedeo Duca D'Aosta», i risultati sono stati i seguenti: al «Carducci», su 27 candidate, 10 sono state promosse, 14 rimandate a ottobre, e 3 respinte; al «Duca D'Aosta», su 67 candidati, 26 promossi, 27 rinviati e 14 respinti. Ed ecco i nomi dei nuovi maestri:

Al «Carducci»: Carmen Ceppa (media 7,5); Mirella Durighello, Manuela De Ermani e Marina Meriggioli (media del 7); Anna Boccacci, Annamaria Cattelani, Mariapola Falciatori, Rosa Nonis, Marina Biasini e Italgiulia Uher.

Al «Duca D'Aosta»: Irina Coretti (media dell'8); Silvano Lantier, Maria Roncador e Serena Cattaruzza (media del 7); Anna Bettini, Giuliano Brandoli, Nadia Danieli, Marina Parovel, Lidia Ruzzier, Alessandra Buttazzoni, Maria Marsili, Adriana Moro, Gabriella Niciforo, Egle Orzan, Silvia Piraino, Gabriella Pistilli, Maria Luigia Riccobon, Maria Rosic, Gabriella Sulvestrucci, Maria Grazia Tolusso, Licia Visintin, Sergio Emili, Fabio Marchetti, Sonia Nascimben e Sergio Pipan.

La Commissione giudicatrice per gli esami di abilitazione all'Istituto tecnico femminile, presieduta dal prof. dott. Ettore Stefani, preside dell'Istituto professionale per l'Agricoltura di Isola della Scala, Verona, ed operante pure nelle sedi di Gorizia e di Udine, ha abilitato nella nostra città, nella sessione estiva le seguenti candidate:

Laura Spangher (media di 7/10), Bianca Rosa Barini, Sonia Borghese, Loredana Bruschina, Marilena De Angelis, Corinna Deseppi, Silvana Florean, Ave Giacomelli, Daniela Giorio, Marina Gruden, Franca Lazzari, Pia Nicolini, Myriam Stock.

Delle altre candidate, 16 sono state rimandate alla sessione autunnale e 2 sono state respinte.

La II Commissione degli esami di abilitazione tecnica commerciale all'Istituto tecnico «L. da Vinci», presieduta dal prof. Marino Aldo Colacci, ha finito i lavori il giorno 23 luglio. Dei 62 candidati, 28 sono stati abilitati, 30 ammessi a riparare a ottobre, e 4 respinti: di questi ultimi, due sono esterni. Hanno ottenuto il diploma di abilitazione:

Lidia Antonello, Gabriella Arban, Gianfranco Battisti, Adriana Belle, Nivea Cadorini, Lucio Cernitz, Claretta Di Bin, Giuliano Divis, Giorgio Favretto, Bruna Giorgi, Gianfranco Ladini, Paola Lucchini, Clara Marsi, Giuliana Merluzzi, Silva Miceu, Robinia Occini, Giuseppe Paoli, Silva Primosi, Franca Ruzzier, Franco Sferza, Gianna Sojc, Nicolina Spazzapan, Livio Steindler, Livia Stocovaz, Maria Visconti, Daniela Zaccolo, Bruna Zambon, Paolo Zanetti.

Ritorno dalle colonie di Pierabec ed Ovaro

I ragazzi ospiti delle colonie montane dell'Opera figli del popolo di Pierabec ed Ovaro rientreranno a Trieste — via Duca d'Aosta, 10 — col seguente orario: Pierabec: 1.o scaglione alle ore 12 di martedì 3 agosto; 2.o scaglione alle ore 22 di martedì 3 agosto; 3.o scaglione alle ore 14.30 di mercoledì 4 agosto.

Ovaro: unico scaglione, alle ore 16.30 di venerdì, 6 agosto.

Un bidello per la scuola di Poggioreale del Carso

La Scuola media statale di Poggioreale del Carso ha bandito un concorso per l'assunzione di un bidello, con decorrenza da quest'oggi, primo agosto; il relativo bando è esposto, in visione a tutti gli interessati, nell'atrio della scuola.

SEGNALAZIONI

Mesi orsono una squadra di operai sventrarono in più punti la via Scomparini (pendenza 10 per cento) perchè l'ACEGAT doveva sistemare delle tubature. A sistemazione ultimata — a singhiozzo — gli stessi operai coprirono le molteplici «trincee» levigandole poi col cemento e ghiaia e lasciando il prescritto affossamento onde riempirlo di conglomerato bituminoso com'era prima della rottura. I sassolini rotondi che affiorano da questi affossamenti rendono scivoloso il manto stradale — se manto si può chiamarlo — e perciò pericoloso al transito della povera gente che come il sottoscritto (di anni 64) si vede costretto a percorrere detta via non meno di quattro volte al giorno. Rompersi un femore nella caduta è facilissimo e la rottura rimane, anche se colui che la deve subire vince poi la causa per danni avverso la ditta o il comune o la ACEGAT o il colpevole di tale incuria. E dire che basterebbe una decina di «carriole» di bitume per riportare tutto allo stato pre-esistente. Tali inconvenienti non succedono però in piazza Unità, piazza della Borsa e Corso Italia perchè solo lì è città R.I.

***

In relazione alla lettera indirizzatavi da un gruppo di profughi istriani e stamane apparsa fra le «Segnalazioni» mi pregio inviarvi la seguente risposta con preghiera di cortese pubblicazione: «Mi preme assicurare quei profughi istriani, i quali hanno lamentato il silenzio del sottoscritto e del Comitato da me presieduto sul "rimpasto" al Comune di Trieste, che l'argomento viene ampiamente analizzato e giudicato da «Voce giuliana» uscita proprio oggi nell'articolo redazionale. Mi amareggia peraltro profondamente apprendere che degli istriani profughi abbiano a dire di doversi proteggere con lo anonimato in una qualsivoglia presa di posizione nei confronti del CLN dell'Istria per timore di vedersi rifiutare l'assistenza morale o materiale, in quanto mi sento di poter affermare che in oltre vent'anni di attività del Comitato che mi onoro di presiedere ha operato con la più scrupolosa imparzialità e con la massima serenità; il che anzi mi fa pensare trattarsi di profughi che mai abbiano avuto necessità o quanto meno occasione di passare dagli uffici del CLN. Dott. Rinaldo Fragiacomo».

SONO PRIVE DI FONDAMENTO LE PREOCCUPAZIONI DI CERTI GENITORI

Aperte varie vie alle diplomate dell'Istituto tecnico femminile

Il documento di abilitazione è equivalente a quello di magistero e dà la possibilità di accedere a diverse carriere, anche statali

Alcuni genitori che hanno le proprie figlie iscritte presso il locale Istituto tecnico femminile, hanno voluto segnalare di recente una «situazione di grave disagio creatasi nelle possibilità di collocamento professionale delle abilitate di tale istituto». Questa situazione sarebbe determinata dal fatto che l'applicazione della riforma scolastica e l'istituzione della scuola media unica hanno «declassato» l'economia domestica, fino a due anni fa materia di notevole importanza nelle scuole medie femminili, portandola da materia obbligatoria qual era, a materia facoltativa, sotto la denominazione di «applicazioni femminili».

Da ciò deriverebbe, sempre secondo il parere di tali famiglie, una paurosa diminuzione delle insegnanti in tale disciplina. E sottolineano che tutto ciò crea uno stato di sfiducia nelle ragazze che pure devono seguire un severo corso di studio articolato su un arco di cinque anni. Le segnalazioni pervenuteci si chiudono con una duplice richiesta da parte degli interessati; quale sarà, ora che è sopravvenuta tale «decurtazione», la possibilità di collocamento per le future abilitate? E quali provvedimenti le autorità scolastiche intendono adottare per dare maggiori possibilità di una adeguata sistemazione professionale alle giovani diplomate?

Una rappresentante del corpo insegnante dell'Istituto tecnico femminile statale, così direttamente chiamato in causa, ha voluto cortesemente ed esaurientemente illustrare l'attuale situazione dell'Istituto, che del resto solo da pochi anni (esattamente cinque) è attivo nella nostra città.

Il diploma di abilitazione professionale alle attività tecniche femminili, è un titolo di studio di istruzione media di secondo grado, e, come tale, ha gli stessi effetti professionali riconosciuti dalle vigenti disposizioni sui titoli di abilitazione rilasciati dagli Istituti tecnici. Questo diploma ha pieno valore per l'ammissione alle medesime classi di concorso alle quali dà adito il diploma di abilitazione rilasciato dalle scuole di magistero professionale per la donna: consente cioè lo insegnamento dei lavori femminili e dell'economia domestica (anche se divenuta materia facoltativa) nelle scuole di avviamento professionale, nelle scuole professionali femminili e, congiunto alla laurea, l'insegnamento negli istituti professionali e negli istituti tecnici femminili.

Il diploma conseguito offre inoltre la possibilità di accedere a quelle carriere di concetto presso le Amministrazioni statali, per le quali è appunto richiesto un titolo di studio di istruzione media di secondo grado. Oltre a questo, le diplomate dell'Istituto tecnico femminile possono trovare numerosi, e remunerativi, impieghi in svariate attività di carattere prettamente femminile (presso laboratori, case di moda, aziende) nelle quali la seria e concreta preparazione di base ricevuta, consente loro un responsabile e decoroso inserimento.

Se ciò non bastasse, per coloro che intendano poi proseguire gli studi, specializzandosi in qualche particolare settore, è bene ricordare che le giovani diplomate possono essere ammesse a frequentare: l'Istituto superiore di educazione fisica (e divenire così insegnanti di ginnastica); le ormai numerose scuole di assistenza sociale, con campi di impiego oggi molto vasti presso le Amministrazioni comunali e nel settore industriale; i corsi di dietiste autorizzati dal Ministero della Sanità; i corsi di economia domestica rurale istituiti dal Ministero dell'Agricoltura; i corsi di tecnica e di economia alimentare indetti dallo Istituto di Tecnologie alimentari.

I risultati positivi conseguiti dopo un periodo sperimentale di oltre un decennio hanno dato una felice riprova che la creazione dell'Istituto tecnico femminile è stata quanto mai opportuna e rispondente ad effettive e concrete necessità. Se qualche legittima perplessità è stata dunque suscitata dall'avvenuto ridimensionamento dell'importanza dell'economia domestica, ciò non toglie nulla alla validità dell'Istituto ed alle vie di impiego che esso offre alle giovani diplomate.

Una delle sue molte attività ha subito delle limitazioni; ciò ha fatto scalpore perchè all'Istituto tecnico i genitori delle allieve richiedevano quasi esclusivamente l'avviamento all'insegnamento della economia domestica, come se tale insegnamento fosse l'unico settore di interessi proprio dell'Istituto. Rimangono invece numerose altre attività, che specialmente nel mondo di oggi stanno assumendo di giorno in giorno sempre maggiore importanza: queste attività avevano l'unico difetto, se di difetto si può parlare, di essere poco conosciute dal grosso pubblico.

Dopo questi chiarimenti, è sperabile che siano stati fugati i dubbi e le perplessità espresse da alcuni genitori delle allieve.

Chiusura per ferie degli asili nido ONMI

Si porta a conoscenza degli interessati che gli Asili nido dell'O.N.M.I. di via Caboro, via P. Veronese, via G. Puccini e quello di Muggia, rimarranno chiusi per ferie annuali dal 7 agosto al 1.o settembre p.v. inclusi e che, pertanto, i minori non saranno accolti nelle istituzioni in detto periodo.

I Consultori pediatrici, materni e dermoceltico continueranno invece a funzionare regolarmente.

Agenda

PRECISO AL 99,9977 %

BULOVA, *la più grande industria di orologi nel mondo, ha creato* ACCUTRON, *primo ed unico misuratore elettronico del tempo. Nessun altro orologio al mondo può dare questa garanzia di precisione per iscritto: soltanto* BULOVA *garantisce* ACCUTRON *preciso al 99,9977% al polso di chi lo porta e per tutta la vita! Per la sua incredibile precisione* ACCUTRON *è l'orologio ufficiale della* N.A.S.A. *che lo impiega nelle ricerche spaziali, nei satelliti ecc. E' l'orologio ufficiale dell'aviazione* U.S.A.. *Adottato dall'*ALITALIA *— Modelli da L. 79.000 a L. 1.500.000.* Concessionario esclusivo: BORSATTI, Corso Italia 39

Borsatti

Oreficeria orologeria
corso Italia 39, tel. 38861.

Brillanti puri
anelli per fidanzamento.

Perle coltivate
rosé, di prima qualità.

Bulova - Accutron
orologi esatti per legge fisica.

Argenteria
regali di classe.

Gioielli
riparazioni e trasformazioni a perfetta regola d'arte.

Riparazioni di orologi
tecnicamente perfette e controllate elettronicamente. Ricambi originali. BORSATTI, *oreficeria-orologeria, corso Italia 39, tel. 38861.*

APPUNTAMENTO ALLE 21 SULLE RIVE

Grande ritorno stasera dei fuochi d'artificio

Si rinnova questa sera dal mare il suggestivo ed entusiasmante spettacolo dei fuochi d'artificio per il Festival internazionale d'arte pirotecnica. La manifestazione, che ha ottenuto un suffragio assolutamente positivo, è oramai alla sua quarta edizione: l'onore dell'esibizione inaugurale è toccato ai rappresentanti del Belgio, cui seguiranno — domenica 15 agosto — i rappresentanti della Svizzera; la rassegna sarà chiusa domenica 29 agosto dall'Italia, con la ditta Peracchia di Cuneo, la quale lancerà in esclusiva «La grande guerra», da terra, mare e cielo.

I colori del Belgio saranno oggi difesi dallo stabilimento di A. Van Cleemput, con sede a Dilbeek, nei dintorni di Bruxelles: questa ditta ha al suo attivo, tra l'altro, il primo premio all'«Expo» mondiale del 1959, le tre «storiche» esecuzioni a Londra per l'incoronazione della regina Elisabetta, e la festosa ed incandescente parata aerea della capitale per il matrimonio di Baldovino con Fabiola.

I tecnici sono già da ieri mattina al lavoro sulla diga foranea, allungata da tre galleggianti per un fronte complessivo di sparo che sfiora i centosettanta metri. Non hanno voluto in alcun modo fare delle anticipazioni sul programma dei vari numeri: «Il nostro programma — ha detto in discreto italiano l'ingegnere che dirige i sette artificieri — è condensato in sei quintali di materiale da sparo ed in trenta quintali di attrezzature; tutto il resto dev'essere una sorpresa per i triestini e gli ospiti di questa stupenda città!» Va ricordato che la quantità massima di materiale da sparo finora impiegato da un concorrente nelle precedenti edizioni non ha mai superato i quattro quintali.

L'esibizione pirotecnica avrà inizio — come di consueto — puntualmente alle 21 e sarà preceduta dai tre botti, a distanza di un minuto uno dall'altro, di preavviso.

I 400 fanciulli e fanciulle partiti ieri per San Quirico di Recoaro hanno fatto un ottimo viaggio e sono arrivati felicemente nelle due colonie «S. Giusto» della Pontificia Opera di Assistenza. A mezzo nostro inviano ai genitori cordiali saluti.

(«Giornal foto»)

Un particolare della sfilata, lungo le rive, delle concorrenti «Venere d'oro» a bordo di eleganti vetture «Spider 1500 Fiat»

Come è fatto l'orologio di moda?

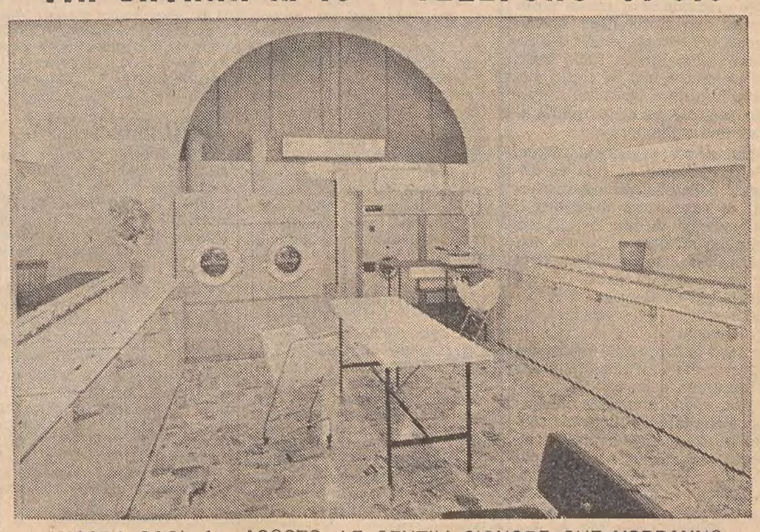
La moda è capricciosa: cambia di continuo, impone gusti nuovi e talvolta poco durevoli, ed interessa gli oggetti più svariati e più comuni, anche quelli di uso quotidiano. Esiste anche un «orologio di moda»? Esiste certamente, ma per fortuna non sottostà ai capricci discutibili della moda. E' l'orologio di moda, ma non ha nulla di stravagante, nulla di lezioso. Si tratta degli orologi subacquei, che associano alla particolarità di essere impermeabili al cento per cento altre caratteristiche non meno degne di essere ricordate: sono antimagnetici, antiurto e sopportano, sotto acqua, la pressione di ben 20 atmosfere. Sono stati creati per gli appassionati della caccia subacquea e degli sport marini, ma possiedono i requisiti per essere considerati gli orologi delle persone moderne e dinamiche. Il loro aspetto massiccio ha una particolare eleganza tutta sportiva, e si potrebbe dire che «completano l'abbigliamento» di chi ama vestire sportivamente ma con eleganza. Esistono anche nella versione per signora, ed è indiscutibile che il loro aspetto leggermente insolito, e la loro linea che ricorda pur sempre quella degli orologi da uomo, conferiscono alle giovani appassionate dello sci nautico o della caccia subacquea un aspetto particolarmente dinamico. Tullio Trevisan ha allestito nel proprio negozio di corso Garibaldi 3 una vetrina dedicata a questo nuovo tipo di orologi, disponibili nelle versioni cronografo, datario automatico e datario normale. Una vetrina tutta... «sub», dove fanno bella mostra questi orologi, naturalmente immersi in acqua...

La CENTRALBUCATO

VIA FABIO FILZI N. 2 - TELEFONO 24-552

Lavatura automatica a gettone, Pulitura automatica a secco a gettone

HA APERTO IERI IL SUO NUOVO NEGOZIO DI VIA CAVANA N. 15 - TELEFONO 31-815



ANCORA OGGI, 1.o AGOSTO, LE GENTILI SIGNORE CHE VORRANNO VISITARCI, POTRANNO GODERE DI UN **BUCATO GRATUITO**

Nei giorni 2 e 3 agosto daremo in omaggio una borsa porta biancheria in plastica alle gentili signore che verranno a fare il loro bucato presso di noi

UN INSEGNAMENTO MODERNO PER SUPERARE IL NOZIONISMO

Deve essere riempito il vuoto fra la scuola e il nostro tempo

Al di fuori del suo ambiente di studio il giovane è di fronte a un mondo in continua evoluzione e in contrasto con le lunghe stasi del passato

Siamo ancora in clima di riforme scolastiche, per cui abbondano le discussioni sulla istruzione, che poi sono spesso utili per una migliore chiarificazione delle idee. La riforma della scuola media unica è ormai un fatto compiuto, ma quella della scuola secondaria superiore è tuttora in gestazione. Sulla prima non si sono spente ancora le critiche. Ma queste rivelano che spesso si confondono due aspetti diversi della stéssa riforma: quello cioè di aver creato una scuola uguale per tutti al posto dei vari tipi prima esistenti e di aver, così, attuato in questo grado della istruzione, un totale livellamento degli studi, e quello di aver introdotto nell'insegnamento un nuovo indirizzo, che si propone di promuovere un apprendimento attivo e sviluppare nell'alunno capacità ed attitudini anzichè infarcire la mente di nozioni puramente mnemoniche. Si può essere contrari alla scuola unica e approvare la riforma in quanto innova i principi dell'istruzione.

Ciò che è tuttora di attualità è la attesa riforma dell'istruzione secondaria di secondo grado, sulla quale una discussione può ancora essere utile. Da ogni parte i fuochi della critica sono rivolti contro un insegnamento che imbottisce le menti di nozioni astratte, che non suscitano l'interesse del discente, non vengono assimilate e non giovano per una adeguata preparazione alla vita complessa della società moderna.

Si dice che la storia deve essere maestra della vita. Senonchè, seguendo la evoluzione dei programmi di questa materia e la loro applicazione, si deve constatare che in quelli si manifestano molto tardivamente delle buone intenzioni, ma queste sono ben poco realizzate nella pratica. E' certamente una lodevole disposizione quella di riunire nei licei l'insegnamento della storia con quello della filosofia e dell'educazione civica assegnandoli allo stesso docente. A questo riguardo è da notare la seguente osservazione, che trova nei programmi del 1960. «Inoltre lo svolgimento del pensiero filosofico deve essere considerato in continuo rapporto con l'evoluzione politica, sociale ed economica, vale a dire con la storia tutta, che rimane essenzialmente una attraverso la varietà dei cosiddetti fattori che la compongono».

Ma si deve rilevare che l'educazione civica è stata introdotta nelle scuole secondarie appena nel 1958 e che nei programmi degli istituti superiori appena nel 1960 si prescrive l'insegnamento della storia fino ai suoi più recenti sviluppi. Tuttavia, se si prova a chiedere ad un licenziato dalla scuola secondaria superiore fin dove giungono le sue conoscenze della storia recente, la risposta sarà, con molta probabilità, che esse si arrestano alla prima guerra mondiale e non vanno molto oltre. Tale carenza è rilevata anche nelle istruzioni annesse ai più recenti programmi. Non più confortanti sono le conoscenze relative alla educazione civica, quelle del buon cittadino.

Se si chiede all'insegnante il perchè di tali carenze, la giustificazione è che i programmi sono troppo vasti perchè si possano esaurire nel tempo assegnato. Senonchè la giusta ragione va ricercata nel modo di concepire il compito educativo che incombe alla scuola. Questo non deve consistere nel fornire all'alunno un ricco bagaglio di nozioni, ma nell'interessarlo ai problemi della cultura, particolarmente a quelli che sono di maggiore attualità e servono a far meglio comprendere la vita della società in cui viviamo. Partendo da questo concetto dell'istruzione, si farà una graduatoria dei vari capitoli della storia per dare più ampio svolgimento a quelli che meglio servono al fine educativo proposto e riducendo gli altri. In tale graduatoria il primo posto spetta alla storia degli avvenimenti più recenti, quelli dell'ultimo mezzo secolo, tanto ricco di esperienze umane, che il giovane non deve ignorare. A questo capitolo va dato quindi il massimo sviluppo.

La storia degenera, invece, nel nozionismo quando si diffonde nella elencazione di guerre, di successioni di regnanti, di passaggi di territori da un dominio all'altro e il tutto con le relative date particolari, trascurando d'altra parte di illustrare più ampiamente quei periodi storici e le relative trasformazioni sociali, che rappresentano le tappe più importanti attraversate dall'umanità lungo il cammino della civiltà.

Non voglio sottacere un'obiezione che taluni oppongono contro la trattazione nella scuola degli avvenimenti storici più recenti. Si osserva che su questi avvenimenti sono tuttora vive le passioni e non si possiedono ancora i risultati di una obiettiva indagine storica. A queste preoccupazioni si possono contrapporre diversi argomenti. Anche la storia del passato più lontano può essere concepita e presentata in modi diversi. Quella più recente è sempre preferibile che il giovane impari a conoscerla da un insegnante che da un ambiente qualunque, dove può mancare una esatta informazione o anche prevalere una interessata propaganda politica.

Dove è grande il pericolo di gravare sulle menti con una pesante zavorra mnemonica è il campo delle scienze, nel quale il proposito dovrebbe essere quello di suscitare l'interesse per i fenomeni della natura e per le grandi conquiste del progresso scientifico. Si esige la conoscenza di minuti particolari sulle proprietà dei corpi, come la descrizione di decine e decine di forme cristalline, di innumerevoli caratteri esteriori dei componenti il regno vegetale e animale, della nomenclatura di minimi particolari anatomici del corpo umano. Laddove non mancano gli argomenti che sono appresi col più vivo interesse, quali: la costituzione della materia dalle sue infime particelle; come nasce un cristallo dalla ordinata disposizione delle molecole; il mirabile funzionamento armonico dei vari organi del corpo animale, che costituisce la vita; confronti anatomici anche in relazione alla teoria evolutiva; la vita della cellula e altre notizie sulle più interessanti scoperte nel campo della fisiologia e della biologia.

Le scienze fisiche possono avere una grande efficacia educativa facendo apprezzare quel metodo sperimentale, al quale, per merito del Galilei, è dovuto tutto il moderno progresso scientifico. Ma, a tal fine, è necessario che le esperienze siano realmente eseguite dinanzi agli alunni, per dedurne le leggi o per confermare le nostre deduzioni.

Nei programmi in vigore per i licei una parte notevole spetta alla filosofia. Non è qui il caso di analizzare in quanto la maturità propria dell'età giovanile possa trarre profitto da questo studio. Ma esso si riduce ad un puro occumulo di nozioni mnemoniche, quando si pretenda di svolgere — come spesso avviene — un corso completo di storia della filosofia. Nella riforma Gentile si era accentuata l'importanza della lettura di opere complete di qualche filosofo. Infatti, leggendo e commentando qualche opera completa di un pensatore e riflettendo sui problemi ch'egli si propone di risolvere in un quadro ben definito della sua concezione, si può penetrare nello spirito del suo sistema filosofico. Ma non è possibile che l'alunno comprenda l'essenza di un tale sistema limitandosi ad un riassunto di alcuni capoversi o di poche pagine, quanto cioè si può dedicare nella scuola ad ogni sistema filosofico dovendo trattare la storia di tanti secoli, costituita da tanti pensatori, ciascuno dei quali ha concepito il suo sistema come un grande quadro unitario, nel quale egli ha introdotto persino termini di nuova accezione. E se, in tal modo, una vera comprensione non è possibile, lo studio si riduce appunto ad un apprendimento mnemonico di nozioni non assimilate.

Le idee sommariamente esposte sull'insegnamento di alcune materie richiederebbero certamente un più lungo discorso. A qualcuno potranno sembrare rivoluzionarie. Ma è che oggi l'evoluzione in tutti i settori della vita è rivoluzionaria: un rapido progresso della scienza e della tecnica si ripercuote immediatamente sul modo di vivere. Ogni nuovo ritrovato si propaga con la velocità, che i moderni mezzi di comunicazione hanno reso possibile eliminando quasi ogni distanza.

Quando il progresso avanzava con un ritmo tanto lento da poter considerare pressochè statica la società nel periodo di una generazione, la semplice acquisizione del patrimonio culturale del passato poteva costituire una preparazione sufficiente alla vita. Oggi in ogni campo è in corso una continua trasformazione. Il programma scientifico e tecnico trasforma il mondo sotto i nostri occhi in tutti i settori della vita. In pochi anni, ad esempio, da un continente coloniale nasce un complesso di Stati indipendenti; si formano grandi associazioni di popoli, come il Commonwealth, di 21 Stati indipendenti, che comprendono un quarto della popolazione mondiale; nuovi Paesi sono in pieno sviluppo evolutivo e soltanto il peso della sua antica tradizione ritarda la avanzata del nostro continente verso il suo ineluttabile avvenire, quello dell'Unione europea. Forse tutta la società si trova ad una svolta storica verso una nuova civiltà. Si può ritenere che la scuola fornisca al giovane una adeguata preparazione alla vita, se tanto poco o nulla gli si insegna di questo dinamismo del mondo in cui vive?

Il nozionismo trae la sua origine dal proposito di fornire all'alunno un bagaglio in certo modo completo di quanto nel passato è stato acquisito nel campo degli studi come patrimonio di una cultura statica. L'insegnamento moderno deve rendere partecipe l'alunno di quelli che sono gli sviluppi attuali della cultura, sia pure in rapporto al passato. Proprio questi suscitano in lui un più vivo interesse allo studio e servono a fargli comprendere i principali problemi che oggi travagliano la nostra società, nella quale egli fra non molto dovrà inserirsi come un elemento responsabile ed efficiente.

Giacomo Furlani

Cronache della televisione

LA TROTTOLA

La serata televisiva del sabato è apparsa abbastanza varia. Mentre il primo canale ha allineato il varietà «La trottola» ed un documentario per la serie «Cronache del XX Secolo» il secondo ha messo in onda un'operina comica su musica di Jean Françaix, «Il diavolo zoppo», un programma dedicato a «Le opere e i giorni» di Michelangelo e infine la telecronaca, in collegamento Intervisione ed Eurovisione dello incontro di atletica leggera URSS-USA. Non mancavano insomma le possibilità d'una scelta articolata. Tuttavia è da credere che al tirar delle somme la pattuglia più folta di telespettatori si sia adunata dapprima al tavolo della «Trottola» e poi, sul finir della sera, davanti alle gare sportive che hanno allestito una mostra dei maggiori campioni dell'atletismo mondiale.

«La trottola» è giunta ieri al secondo traguardo e già non sappiamo che cosa aggiungere a quello che si potè osservare la settimana scorsa. Ma non ce ne diamo pensiero. Hanno partecipato a questo numero in discesa, oltre al trio fisso costituito da Marisa Del Frate, Corrado e Sandra Mondaini, Peppino De Filippo con il figlio Luigi e Caterina Valente.

Quanto alla telecronaca delle gare atletiche non è compito nostro darne un ragguaglio. Possiamo solo avvertire che le riprese dal punto di vista tecnico ci sono parse spesso avvincenti e, trattandosi (se abbiamo capito bene) d'un collegamento via satellite, abbastanza nitide.

Il posto di prestigio della serata odierna spetterà allo spettacolo «Mare contro mare» con l'incontro fra Pesaro e Reggio Calabria. Ma l'attrattiva maggiore viene promessa anche oggi dal secondo programma, con un'altra telecronaca da Kiev dell'incontro URSS-USA, e questa volta addirittura in prima serata: una vera ghiottoneria per gli appassionati di atletica leggera.

Ber.

DA PARTE DEI COLLEGHI, DEGLI ALLIEVI E DELLA CRITICA

LUSINGHIERI RICONOSCIMENTI AL MAESTRO CESARE NORDIO

Puntualizzata la sua attività al Conservatorio del Cairo

In occasione del primo anno di presidenza del Rettore del Conservatorio nazionale superiore di musica della Repubblica Araba Unita, maestro Cesare Nordio, il corpo insegnante e gli allievi hanno offerto un festoso ricevimento in onore del loro Rettore triestino che si è affermato anche come compositore sinfonico di superiore talento. La celebrazione artistica, per l'autorevole intervento dell'Ambasciatore d'Italia Massimo Magistrati lontano dall'ambiente diplomatico, è diventata una esaltazione della cooperazione musicale tra la RAU e l'Italia. Massimo Magistrati ricordando le benemerenze del maestro italiano Cesare Nordio che da un anno soltanto ha assunto la presidenza del Conservatorio e il cui contratto è stato rinnovato per tre anni, ha parlato dell'amicizia esistente nel dominio dell'arte tra i due Paesi e ha dichiarato che l'Italia si unisce alla RAU col suo cuore e con tutte le sue possibilità per partecipare alla formazione di una nuova generazione di musicisti con lo scopo precipuò di affidar loro la responsabilità e lo svolgimento dell'evoluzione musicale in Egitto con la guida sagace del maestro Cesare Nordio il quale, dopo un'esperienza lunghissima e nutrita di pedagogo, di direttore d'orchestra e di compositore, ha il meritato vanto di reggere il Conservatorio nazionale superiore di musica. L'Ambasciatore Magistrati, infine, ha ringraziato il Governo della RAU per la cooperazione data nel mantenere e alimentare la amicizia esistente tra i due Paesi.

Il ricevimento è stato organizzato nell'ufficio del Rettore maestro Nordio, per l'occasione ornato di fiori ed echeggiante di musiche. Erano presenti i rappresentanti del corpo diplomatico italiano in Egitto, il Rettore dell'Istituto del balletto, il Rettore dell'Istituto del cinema, il Console d'Italia Bologna e i capi dell'orchestra, oltre a numerose personalità egiziane e italiane. La manifestazione è culminata con l'omaggio di un piatto d'argento, prodotto prezioso della manodopera artigianale egiziana, che venne presentato al maestro Nordio e alla sua gentile signora.

Quanto alla parte più strettamente musicale, essa si è svolta al Teatro Al-Gomhourieh sostenuta dall'Orchestra sinfonica del Cairo col programma che comprendeva musiche di Haydn, Beethoven, Weber, Mendelssohn, Schubert, Garana e Rossini. Al centro stava il «Poema per violino e orchestra» di Cesare Nordio, solista il violinista Pecaric e direttore d'orchestra il maestro Gika Zdravkovitch che è anche direttore stabile del complesso sinfonico di Belgrado. La composizione ha ottenuto un vibrante successo, e il maestro Nordio ha dovuto salire sul podio per raccogliere gli applausi.

Il critico Aziz Sidarous scrisse della grande esperienza del compositore triestino nell'ambito strumentale, mentre il critico Galal Fouad, sul quotidiano «El Messa», nota che il «Poema» effonde poesia e romanticismo che rispecchiano specialmente l'impressionismo. Rileva ancora il critico che «l'orchestra acquista nei suoi mutamenti progressivi un colore nuovo, un'impressione differente, ciò che ci procura una sensazione misteriosa accentuata dalla orchestrazione. L'opera ha bisogno di un violinista solista sensibile all'intensità musicale. E' per questo che il «Poema» di Nordio, conclude il critico, è uno tra i più rinomati e prediletti nel repertorio del celebre violinista Vasa Prihoda che ha amato di presentare nei suoi concerti.

Interesse della Regione per potenziare l'Ateneo

L'assessore regionale all'istruzione, prof. Vicario, si è incontrato con il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, prof. Agostino Origone, con il quale ha esaminato le varie iniziative sorte nello ambito dell'Ateneo e in particolare il Consorzio per il potenziamento dell'Università.

Il prof. Vicario si è inoltre incontrato con il prof. Ferrero, preside della facoltà di lettere e filosofia del nostro Ateneo per la trattazione di vari problemi inerenti alle attività culturali.

Infine l'assessore Vicario ha ricevuto il prof. Mezzena, direttore del Museo di storia naturale di Trieste, il quale, insieme col direttore della Casa editrice Lint, prof. Maetzkem, gli ha presentato il suo nuovo volume «La flora del Carso». Il prof. Vicario si è vivamente compiaciuto con l'autore e con lo editore per la interessante opera.

Pubblicazione del CUC sul Festival di fantascienza

Il Centro Universitario Cinematografico comunica di aver edito, a cura dell'Ufficio studi, l'annunciato numero straordinario di «CUC Notizie» dedicato al III Festival del film di fantascienza di Trieste e contenente inoltre alcune schede. Invita i soci che non ne avessero ancora ricevuto copia di farne richiesta al seguente indirizzo: CUC — Trieste, via Carducci 8.

E' morto a Brunico il ten. col. Giglio

Un grave lutto ha colpito l'Arma dei carabinieri, gettando nella costernazione anche numerosi triestini che avevano avuto la ventura di conoscere lo scomparso. Improvvisamente, l'altro ieri a Brunico, nel pieno espletamento delle sue funzioni, è morto il ten. col. Pasquale Giglio, stroncato da un infarto a soli 47 anni.

Col grado di capitano dei carabinieri, Pasquale Giglio, nativo di Velletri, era giunto a Trieste nel 1954, assieme alle truppe italiane, e gli veniva affidato il comando della Compagnia esterna. Era quindi trasferito a Bologna, col grado di maggiore, e successivamente a Gorizia, nel 1958, quale comandante del XIII Battaglione. Promosso tenente colonnello, nell'agosto 1961 faceva ritorno a Trieste, dove già contava numerosi amici, assumendo il comando del Gruppo carabinieri. Il 7 ottobre dello scorso anno Giglio lasciava definitivamente la nostra città, essendo stato trasferito a Bolzano, al comando del VII Battaglione carabinieri. Ieri mattina, mentre si trovava a Brunico per un incarico del suo alto servizio, veniva colto da malore, e poco dopo spirava all'ospedale, vittima di un collasso.

La sua immatura, improvvisa fine è causa di profondo sconforto sia per i suoi collaboratori ed i subalterni di Trieste, sia per tutti coloro che, come noi, lo avevano conosciuto, apprezzandone altamente il senso del dovere sempre dimostrato e la affabilità del carattere.

Alla signora Lina ed ai tre figli, giungano i sensi del più profondo cordoglio del nostro giornale.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Archi e ottoni; 12: Dalla basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi: Celebrazione della Festa del perdono - Messaggio per l'apertura del perdono nel mondo; 12.10: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci contro voci; 14: Sosta in campagna; 15: Giornale; 15.15: Cori da tutto il mondo; 15.45: I racconti del «Nazionale»; 16: Musica in piazza; 16.15: Carnet d'estate; 17: Arte di Toscanini: «Otello», di G. Verdi; 19.30: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Giro del mondo con le canzoni; 21.20: Concerto del pianista G. Alexandrovich; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.20: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.25: Buon viaggio; 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 13.45: Pensione Carletto. Radiovacanze al mare con C. Dapporto; 14: Canzoni di casa nostra; 14.30: Un po' più piano; 15: Cosimo Di Ceglie e il suo complesso; 15.15: Vetrina di un disco per l'estate; 15.45: Il clacson; 16.30: Le orchestre della domenica; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Incontro con l'opera; 21: Archi in parata; 21.30: Giornale; 21.40: F. Bongusto presenta: Musica per i vostri sogni; 22: Poltronissima; 22.20: Notizie.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 11.55: Musiche per organo; 12.25: Un'ora con F. Schubert; 13.25: Concerto sinfonico diretto da A. Argenta; 15.20: Musiche di L. van Beethoven; 15: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Musiche di C. Monteverdi; 17.20: «Non dire nulla», radiodramma in tre tempi di J. Hanley; 19: Musiche di F. Malipiero; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di B. Bartók; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «Armide», tragedia lirica in cinque atti di C. Willibald Gluck.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da N. Micol; 12.20: Giradisco; 12.40: Il Gazzettino; 19.45: Il Gazzettino con le cronache e i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale) - 8 (17): Musiche concertanti; 8.35 (17.35): Sonate del Settecento; 8.50 (17.50): Musiche operistiche; 10 (19): Complessi per pianoforte e archi; 11.05 (20.05): Un'ora con A. Vivaldi; 12.05 (21.05): Concerto sinfonico: Orchestra sinfonica di Chicago; 14.10 (23.10): Musiche cameristiche di O. Respighi; 14.45 (23.45): Musiche di M. Schoemaker; *15.30: lirica in radiostereofonia.*

Musica leggera (V canale) - 7 (13 e 19): Musica, dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): Luna park; 8.15 (14.15 e 20.15): Panoramica nel mondo del jazz; 8.39 (14.39 e 20.39): Melodie moderne; 9.03 (15.03 e 21.03): Cantare è un poco sognare; 9.27 (15.27 e 21.27): Musiche di Nicolas Brodszky; 9.51 (15.51 e 21.51): Canzoni napoletane; 10.15 (16.15 e 22.15): Firmamento musicale; 10.39 (16.39 e 22.39): Complessi caratteristici; 11.03 (17.03 e 23.03): Canta il quartetto vocale «Los Chalchaleros»; 11.27 (17.27 e 23.27): Musica senza passaporto; 11.51 (17.51 e 23.51): Musica distensiva; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.39 (18.39 e 0.39): Concertino

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori: 11: S. Messa; 17.46: Ascoli Piceno: Giostra della Quintana; 18.30: La TV dei ragazzi; 19.30: Souvenir di «Napoli contro tutti»; 20.10: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Dal Palazzetto dello sport di Pesaro e dal Teatro Arena Lido di Reggio Emilia: «Mare contro mare». giochi d'estate da costa a costa: Pesaro-Reggio Calabria; 22.15: Il volo degli uccelli. Documentario; 22.40: La domenica sportiva e Telegiornale

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Eurovisione - Intervisione - URSS: Kiev: Incontro di atletica leggera URSS-USA; 22.15: Chitarra, amore mio.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«PER CHI SUONA LA CAMPANA»
TECHNICOLOR
Gary Cooper - Ingrid Bergman

MODERNO
«SINBAD CONTRO I SETTE SARACENI»
con G. Mithell e Bella Cortes
TECHNICOLOR

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Da martedì 3 agosto a mercoledì 11 agosto, «Festival internazionale dell'operetta», con il Teatro di Stato di Budapest; 200 esecutori. Martedì 3 e mercoledì 4 «Il Paese del sorriso»; venerdì 6 e sabato 7 «Ballo al Savoy»; martedì 10 e mercoledì 11 «Budapest show». Prevendita alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.
CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacoli «Luci e suoni»: questa sera alle ore 21 in lingua tedesca «Der Kaisertraum von Miramare» alle ore 22.15, in lingua italiana: «Massimiliano e Carlotta». Tram n. «6» per Barcola in coincidenza al capolinea di Barcola con l'autobus «M».

ARCOBALENO. 14.30. In prima visione: «Una forca per due». Un agghiacciante thrilling che vi terrà sospesi dall'inizio all'imprevedibile fine, con Gary Merrill e Jane Merrow. Vietato ai minori. NB: Negli ultimi 15 minuti sarà vietato l'ingresso in sala.
EXCELSIOR. 16: «Il muro dei dollari». Un eccezionale film Warner Bros, in prima visione, con Suzanne Pleshette e Ty Hardin. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.
FENICE. Chiusura estiva.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). Ore 15: «Per chi suona la campana». In technicolor, con Gary Cooper e Ingrid Bergman. Film tanti... come questo, nessuno! Nella nuova integrale edizione mai vista in Italia.
NAZIONALE. Chiusura estiva.

ALABARDA. 15: «La storia del dottor Wassel». Nella Cina misteriosa il più smagliante technicolor, la più formidabile, poderosa realizzazione del grande regista Cecil B. De Mille, con interpreti famosi, Loraine Day e Gary Cooper.
AURORA. (Aria condizionata). 15. Gregory Peck nell'indimenticabile capolavoro Fox: «Cielo di fuoco».
CAPITOL (aria condizionata). 14.30: «I segreti di Filadelfia». Da un appassionante romanzo, un grande film, con Paul Newman e Barbara Rush.
CRISTALLO. Chiuso per ferie fino al 6 agosto.
FILODRAMMATICO. Ore 15: «A 077, dalla Francia senza amore». Divertentissimo! Una nuova avventura di Sean Connery, l'invincibile eroe che nessuno può battere in guerra, nè in amore, e con Eleanor Sommerfield e Alfred Lynch.
GARIBALDI. 15.30: «Passaggio di notte», in technicolor, con James Stewart, Audie Murphy, Diane Foster e Dan Duryea.
IMPERO. Chiuso per ferie.
MODERNO. 16.30: «Sinbad contro i sette saraceni», con Gorard Mitchell, Dan Harrison e Bella Cortez. In technicolor. Ultimo giorno.
VIALE. 14.30: «Jess il bandito», con Tyrone Power ed Henry Fonda. E' un film Fox.

VITTORIO VENETO. 15.30. Rassegna del giallo: «Spionaggio a Casablanca». In technicolor, con Sara Montiel, Maurice Ronet, F. Fabrizi e Carlo Croccolo.

ABBAZIA. 14.30: «I diavoli alati». Le gesta leggendarie dei cavalieri dell'aria», con John Wayne e R. Ryan.
ALCIONE. 15.30: «I due mafiosi». In technicolor, con F. Franchi, C. Ingrassia, Moira Orfei. Divertentissimo.
ARISTON. 16 (estivo 20.30): «L'amore è una cosa meravigliosa». Ritorna sullo schermo la più poetica storia d'amore di ogni tempo. Cinemascope in technicolor, con W. Holden, J. Jones e T. Thatcher.
ASTORIA. 14.30: «Gli invasori». Spettacolare film in technicolor.
ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. 14.30: «Il falso traditore». Una magnifica storia d'amore e di spionaggio, con William Holden. In technicolor. Ultimo giorno.
MARCONI. 15 (estivo 20). Dopo il grande successo di «In ginocchio da te», tornano Gianni Morandi e Laura Efrikian nell'ultimo capolavoro: «Non son degno di te».
NOVO CINE. 14.30: «I fucilieri del Bengala». La più grande avventura, in technicolor, con Rock Hudson. Grande successo.
RADIO. 14.30: «Compagnia di codardi». Spassoso film, con Glenn Ford e Stella Stevens. In cinemascope.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore 20.30 e 22: «L'amore è una cosa meravigliosa». Ritorna sullo schermo la più poetica storia d'amore di ogni tempo. Cinemascope in technicolor, con W. Holden J. Jones e T. Thatcher.
ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20.30 (cassa 19.45). Si ripete il primo tempo. Sean Connery (il famoso agente 007) in: «Marnie», con la bellissima Tippi Hedren, Diane Baker e Martin Gabel. In technicolor. Regia di Alfred Hitchcock. Vietato ai minori di 14 anni.
ARENA DIANA (via Pasquale Revoltella 41). 20.30 (cassa 20): «La settima alba». La sfida d'innumerevoli pericoli nella più eccitante avventura vissuta nel cuore di un mondo sconosciuto, con William Holden, Susannah York e Capucine.
EX SOCI. 20.15: «L'ultimo treno p Vienna», con R. Taylor, L. Palmer C. Jurgens. Indimenticabile capol voro, a colori.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cas 20). Si ripete il primo tempo: «L ragazza di Bube», con Claudia Card nale, George Chakiris e Marc Miche
GINNASTICA. 20.30 (cassa 20, chi sura ore 21.30). Si ripete il prim tempo: «55 giorni a Pechino». Dram matico, avventuroso technicolor, c Charlton Heston, Ava Gardner e D vid Niven.
MARCONI. 20. Dopo il grande su cesso di «In ginocchio da te», to nano Gianni Morandi e Laura Ef klan nell'ultimo capolavoro: «N son degno di te».
PARADISO: «I tre da Ashiya». U drammatico colossale capolavoro cinemascope a colori, con Yul Bry ner e R. Widmark.
PONZIANA: «Il gran lupo chiama Colossale technicolor, con C. Gran L. Caron ed E. Howard. Successo.
SECOLO (San Giovanni). Ore 20. «A 007 dalla Russia con amore». technicolor, con Sean Connery e D niela Bianchi.
SATELLITE (Borgo S. Sergio). 20. «Vento caldo». Il capolavoro de Warner, in technicolor, con T. D nahue e C. Stevens.
SERVOLA. 20.30: «OSS 117 minacc Bangkok». Scopecolor, con Kerw Mathews, Pierangeli e R. Hussein.
STADIO. 20.15 (cassa 20): «I due t reri», con Franco Franchi e Ciccio I grassia alle prese con i tori. Con cissimo film a colori.
VALMAURA. 20.15: «Intrigo a Sto colma». Strepitoso successo a colo con Paul Newman.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 16: «Prima dell'uragano», colori, con Van Heflin e Aldo Ray.
VOLTA. 16: «Il corsaro dell'iso verde», technicolor, con B. Lancast
ROMA (estivo). 20.15: «Zorikan sterminatore», a colori, con D. Vad

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

INIZIATIVA DEI «ROTARY CLUBS» MILANESI

BORSE DI STUDIO CON NUOVI CRITERI

Lo scopo è di evitare lo «spreco dell'intelligenza» ricercando con scrupolo gli studenti meritevoli

Il 5 Rotary Club di Milano, nel piano di attuazione del programma IARD (Individuazione e assistenza ragazzi dotati) che, come è noto, ha lo scopo di contribuire ad eliminare lo «spreco dell'intelligenza» nella scuola italiana — hanno portato a 115, per un totale di quasi 90 milioni di lire, le borse di studio del tipo particolare previste dal programma stesso per ragazzi meritevoli di continuare gli studi che abbiano superato la terza classe della scuola media inferiore nel giugno del 1965.

Mentre le normali borse di studio sono assegnate — nelle ipotesi migliori — all'apertura dell'anno scolastico successivo, le borse IARD sono invece distribuite nel mese di luglio, immediatamente concluso l'anno scolastico. La precocità dell'assegnazione, insieme a un preciso orientamento per la scelta del tipo di scuola verso il quale indirizzare i ragazzi secondo le loro attitudini, consente alle famiglie dei borsisti per lo più pressate dalla necessità di un immediato lavoro, di decidere tempestivamente dell'avvenire dei loro figli. Ciò anche in quanto, ed è questa la seconda caratteristica delle borse IARD, esse sono di regola quinquennali, tendendo a coprire tutto il ciclo di studi successivo alle scuole medie inferiori e culminante con il conseguimento di un diploma ed eventualmente con l'ammissione all'Università.

Le borse IARD, infine, non vengono assegnate sulla base delle risultanze di una prova scritta, che rappresenta il criterio di selezione più diffuso ma non più attendibile, perchè favorisce i candidati capaci di esprimersi con maggiore facilità nei confronti di altri magari genericamente più dotat e a tale riguardo si osserva c la minore facilità di espressi ne è dovuta spesso all'appart nenza a famiglie disagiate, n le quali d'uso del dialetto o mancanza di libri ed altri me zi di informazione non conse tono a un ragazzo, per altr molto dotato, di assimilare capacità di scrivere e parla correntemente la propria dei c ti più abbienti. Le borse di st dio IARD vengono attribui a conclusione di un lavoro équipe svolto nelle scuole personale dello IARD (assiste te psicologo, assistente social animatori di circoli cultura appositamente studiati e den minati «circoli di arricchime to») in collaborazione con strutture scolastiche, tenend conto dei voti riportati dag alunni, del giudizio dei profe sori, dei risultati di tests psic logici, oltre che delle indagi delle assistenti sociali.

Con l'assegnazione di 34 bo se che comportano una spes complessiva di 22 milioni, ra colti attraverso sottoscrizio fra i rotariani milanesi, salv un nuovo contributo dell'Ent Fiera, salgono così a 115, p un impegno globale di quasi milioni, le borse di studio ch il programma IARD ha dist buito da quattro anni a qu sta parte nell'ambito di alcu scuole campione.

Consorzio per iniziativ tecniche nella Region

Su iniziativa di un grup di aziende italiane operanti lunghi anni in campo nazion le ed internazionale (F.lli El di Torino, IEMSA S.u.A. Milano, Imprese Rizzani S.p. di Udine) si è costituito il luglio 1965 a Trieste un Co sorzio avente ad oggetto promozione di iniziative tec che ed industriali nella Regi ne Friuli-Venezia Giulia studio di problemi economi interessanti il territorio del Regione.

Alla costituzione del grup (CIRI — Consorzio Iniziative Industriali Regionali) si giunti in considerazione d fatto che la Regione si tro oggi ad essere un punto foca nella creazione di servizi a vello internazionale e di i portanza determinante per Comunità economica europe come comprovato dalla istit zione del Centro internazion le di fisica teorica, dalla real zazione dell'oleodotto per Germania meridionale, ecc., da molteplici altre iniziative fase di progettazione, prim tra esse l'impianto di protosi crotrone.

All'opera sono stati invita a collaborare professionis triestini.

E' questa la prima azione gruppo intesa a promuovere collaborazione tra imprese n zionali e locali nell'ambito r gionale per dare un increme to strumentale ed un costant apporto alla promozione e re lizzazione di iniziative locali.

Scomparsa dolorosa di un patriota umaghese

A Gravedona, sul lago di Como, ove risiedeva dopo l'esodo dall'Istria, il 15 luglio scorso è morto Guido Zacchigna, segretario comunale.

Lo scomparso era nato 78 anni or sono a Umago, da una antica e benestante famiglia di spiccati sentimenti italiani. Assolti gli studi otteneva il diploma di segretario comunale, che per moltissimi anni, con intelligenza e competenza, svolse nella sua cittadina natale. Di animo gioviale, ottimista, rifulse in lui principalmente la bontà e generosità di cuore. Animatore di ogni manifestazione popolare a sfondo patriottico, svolse intensa opera nei vari sodalizi sorti sotto l'Austria onde tenere alta la bandiera dell'Italia. Fu per moltissimi anni diligente corrispondente del nostro giornale per il Comune di Umago.

Nel 1933 egli veniva trasferito al Comune di Visignano d'Istria facendosi stimare ed apprezzare da quella popolazione. Da qui prendeva la via dell'esilio per Gravedona, venendo assegnato dal Ministero a prestare servizio quale segretario capo presso quel Comune.

Sebbene lontano e negli ultimi anni in precarie condizioni di salute, fino all'ultimo si tenne unito agli amici umaghesi conservando inalterato affetto e viva nostalgia per la natia Istria.

Alla moglie e ai parenti tutti porgiamo i sensi del nostro sentito cordoglio.

Mostra al Ferroviario di francobolli olimpici

Oggi, dalle ore 9 alle 13, il pubblico potrà visitare la V Mostra sociale 1965 allestita dal Circolo filatelico ferroviario nella sala di piazza Vittorio Veneto n. 3 g. Il socio Antonio Bracardi presenterà una vasta collezione a soggetto «Olimpiadi» già esposta e premiata in importanti mostre filateliche svoltesi in altre città. Per tale occasione sarà emessa una cartolina a tiratura limitatissima, solamente 100 esemplari numerati. Contemporaneamente alla mostra, e nella stessa sala, si svolgerà la consueta riunione domenicale dedicata allo scambio dei francobolli e delle monete per collezione. L'ingresso sarà libero.

Iscrizioni all'Istituto «Leonardo da Vinci»

Con il giorno 2 agosto hanno inizio le iscrizioni all'Istituto tecnico statale commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci». Le norme per le iscrizioni sono esposte all'albo dell'istituto e si accettano in segreteria al martedì e venerdì dalle ore 10 alle 11.

Gli alunni bisognosi che desiderano ricevere in prestito i libri di testo dalla Cassa scolastica devono presentare domanda all'atto dell'iscrizione alla scuola. Le domande, redatte dal padre o chi ne fa le veci, vengono fatte per mezzo dell'apposito modulo, che gli interessati possono ritirare in segreteria.

Intervento della Regione per i beni abbandonati

A seguito dei pass

«MISS UNIVERSO» ALLA FIERA

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

New York — «Miss Universo», la siamese Apasra Hongsakula, in visita alla Fiera mondiale

LE IMPREVEDIBILI CRITICHE RACCOLTE A VIENNA DAI PRIMI REDUCI DALLE VACANZE

STUFI DI MANGIAR PATATE I TURISTI AUSTRIACI IN ITALIA

Trovano ad ogni modo che nel Sud della Penisola la cucina è migliore e la gente più sopportabile Andiamo un po' meglio con i rumori e con i prezzi ma non vorrebbero pagare i pedaggi sulle autostrade

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 31

Siamo pressappoco a metà stagione turistica e la corsa verso l'Italia aumenta. Tramite la radio vengono lanciati appelli alle moltitudini di automobilisti in rotta verso il Sud di servirsi di altri valichi di confine, oltre che del Brennero e Tarvisio, che sono ultracarichi. Oltre che di austriaci, le strade dell'Austria sono dense di masse di tedeschi, olandesi, svedesi, che l'attraversano per raggiungere prima possibile l'Italia e fuggire dalla pioggia che questa estate sembra non debba finire più: mai come questa volta sono assetati di caldo e sole.

Ai valichi di confine la situazione diventa imbarazzante durante le tre giornate di fine settimana. Domenica scorsa ha atteso di attraversare il Brennero una coda di ben 27 chilometri, oltre la metà dell'intero tragitto Brennero-Innsbruck. A Tarvisio la situazione è stata poco migliore. Avviene che le migliaia di campeggiatori tedeschi accampati in Carinzia hanno preso l'abitudine di impacchettare tutto e trascorrere qualche giorno in Italia non appena il barometro incomincia a farsi minaccioso.

Quest'anno il turismo per noi, dopo qualche recessione delle stagioni scorse, che ci stava preoccupando, va di nuovo a gonfie vele. Si direbbe che stiamo superando il nostro esame di maturità turistica. Gli austriaci, oltre che i tedeschi, hanno una predilezione particolare, traendo il bilancio del loro soggiorno all'estero, di segnalare pubblicamente le loro opinioni ai giornali e alla radio. Inoltre si va estendendo l'abitudine dei questionari da riempire: oltre alle Aziende di soggiorno, gli enti turistici, alle frontiere, questi vengono ora distribuiti anche dagli stessi uffici viaggi austriaci, che ci tengono a non perdere il cliente qualora questi non avesse trovato durante la sua sosta tutto tale e quale gli era stato promesso.

In generale, i reduci dall'Italia ne parlano bene, fatta eccezione per qualche critica per lo più bonaria. «La gente è impossibile», dice qualcuno. Trovano che a Milano le persone si muovono a scatti, non hanno mai tempo, fremono se al bar non ricevono immediatamente la tazzina di caffè, che ingoiano per scappare subito via.

Tutti sono d'accordo che la nostra Penisola è sempre meravigliosa, con le sue opere d'arte e le sue autostrade. Non trovano però meraviglioso che si debbano pagare i pedaggi e vorrebbero che, come avviene per la benzina, si dessero ai turisti speciali tagliandini per lo accesso alle autostrade. Sono pieni di ammirazione per le nostre città, per il nostro modo di vivere. Vorrebbero che facessimo di più per valorizzarle, come Venezia, «che è un gioiello da godere passo per passo, che appartiene ormai a tutto il mondo».

Trovano che c'è molta sorveglianza turistica e che sta dando i suoi frutti, sia per quanto riguarda i rumori che per i prezzi: ma un coro generale lamenta che in molti ristoranti non sono esposti i prezzi, che i conti sono illeggibili e che nei locali per ballare i prezzi sono favolosi.

Secondo i dati dei più importanti uffici viaggi, la corrente turistica austriaca e parte di quella tedesca starebbe spostandosi verso il Sud e verso la costa ligure (che non ha più fama di essere troppo cara). Queste zone starebbero organizzandosi ancora di più per accogliere il turismo di massa. Spiace, invece, come ciò non avvenga ancora nel Sud, dove i posti-letto sono molto limitati. Tutti sono concordi nel dire che più si va al Sud e più si è garantiti dal bel tempo, si ha da fare con una popolazione più riposante e diversa e si mangia meglio.

La questione del vitto in Italia occupa purtroppo il primo posto tra le lamentele. Vi sono stati anche interventi drastici: alcuni uffici viaggi hanno chiamato telefonicamente certi alberghi dell'Alto Adriatico, minacciando di non inviare mai più un cliente se il vitto non fosse stato immediatamente adeguato all'alto prezzo richiesto per la pensione.

Certe critiche, su questo tema, appaiono anche un po' umoristiche, quando ci definiscono «maestri nel cucinare le patate». Dicono che i contorni sono molti e la sostanza poca. Odiano quella «dannata fetta di carne trasparente tagliata come la mortadella», che non ha e non può avere alcun sapore. Odiano i piatti freddi e le pizze come primo piatto, le troppe pastasciutte. Vorrebbero assaggiare un po' di pesce. Vorrebbero soprattutto più sostanza e meno forma. I nostri alberghi, con il loro servizio inappuntabile, invece di jargli gustare una vita rustica e semplice, li obbligano a cambiarsi alla sera.

Gli esperti di turismo credono che la maggioranza della clientela non cerca in Italia la mondanità, ma soltanto il mare e il sole. Perciò essi vanno orientandosi verso una via di mezzo tra il campeggio e l'albergo. E' stato proposto una specie di albergo con sola colazione al mattino e dotato di una graditissima cucina comune, dove ogni cliente potrebbe sbizzarrirsi a cucinare quando, come e cosa gli piace «evitando gli orari da caserma».

G. G.

EVADONO IN CINQUE dal riformatorio di Milano

Milano, 31

Cinque ragazzi sono evasi stasera dall'Istituto di rieducazione per minorenni «Cesare Beccaria», segando le sbarre di ferro di una finestra, e, calandosi poi nella strada.

I cinque evasi sono: Marcantonio Rizzi di 18 anni di Brindisi, il quale deve rispondere di rapina e tentativo di furto; Maurizio Mantovani di 18 anni, di Rovigo (rapina), Antonio Trimboli di 18 anni, di Plati (Reggio Calabria) rinchiuso nel riformatorio per concorso in tentativo di omicidio a scopo di rapina; Ambrogio G. di 17 anni, di Vilmaggiore (Bergamo), accusato di furto e Nicola M. di 16 anni, di Foggia (tentativo di omicidio a scopo di rapina).

Secondo i primi accertamenti, la fuga sarebbe stata organizzata dal Rizzi, il quale, avendo da poco compiuto i 18 anni, doveva essere trasferito nei prossimi giorni alle carceri giudiziarie di S. Vittore. I cinque corrigendi — sempre secondo la ricostruzione fatta dalla direzione del carcere e dai funzionari della Squadra mobile — avrebbe fabbricato negli scorsi giorni una chiave falsa per entrare nel reparto motoristica dell'officina; qui avrebbero segato le sbarre che proteggono la finestra. Oggi, appena usciti dal refettorio i cinque si sono diretti nel reparto motoristica; hanno tolto le sbarre, già segate, e sono saltati nel cortile che hanno attraversato di corsa. Quindi hanno scavalcato la rete metallica che divide il cortile dalla strada, allontanandosi.

OGNI SPOSA DI CLASSE
INVIA PARTECIPAZIONI
STAMPATE DA
«NODI D'AMORE»
OGNI SPOSA FELICE
OFFRE BOMBONIERE
CONFEZIONATE DA
«NODI D'AMORE»

UNA TRADIZIONE
CHE CONTINUA
LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA
È LA SVEGLIA
CAVALLAR
Via San Lazzaro 15
angolo via delle Torri

Per
FONDERIA ACCIAIO
cercasi
CAPO FORMATURA
A MANO
Scrivere precedenti esperienze e retribuzioni indirizzando
BARI - Casella postale 314

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 13-30 e 18 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via Carducci)
TELEFONO 61740

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 16-20 (tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N 11
Telefono 29581

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
ore 12-13.15, 17-18.30 Telef 37265
Abit.: via Boccaccio 10 Telef 36506

IL PROF. T. ZOLDAN
Primario OCULISTA inc. nell'Ospedale Infantile di Trieste, comunica di essersi trasferito in via del Coroneo n. 16 (Largo Piave)
RICEVE per appuntamento
Telefono 69333

IL
dott. DEL GIGLIO
rimane assente
fino al 22 agosto p. v.

dott. GIUSTO BORRI
SARA' ASSENTE
dal 4 al 15 agosto

DIRAMATO L'ORDINE DA PARIGI PER LA MODA DI QUEST'INVERNO

GONNE A METÀ GINOCCHIO E IN OGNI CASO CAPPELLO IN TESTA

Tutte le collezioni influenzate da Courreges, il «sarto del Duemila» Un grande successo ottiene Capucci, il romano emigrato in Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 31

Roberto Capucci, il giovane sarto romano che si è stabilito a Parigi, ha vinto ancora una volta la battaglia delle «haute couture»: la sua collezione, presentata stamane, virtualmente ha concluso la settimana della moda parigina, e tutti ne sono rimasti entusiasti.

Bisogna dire subito che anche Capucci ha sacrificato alle tendenze in voga, ha cioè dato alla sua collezione quel tocco ispirato dai dettami di courreges, soprannominato il «sarto del duemila». Benchè assente fisicamente (non si sa ancora quando presenterà la sua nuova collezione), Courreges è stato il vero trionfatore di questa settimana e i motivi del suo stile si ritrovano in quasi tutte le collezioni. Ma il vero trionfo del «sarto del duemila» lo si può constatare guardandosi attorno: la sua linea ha invaso le strade della capitale francese, è stata adottata da migliaia e migliaia di giovani donne.

Per seguire le nuove tendenze, Capucci ha posto la sua collezione all'insegna del «bianco e nero». Ma il sarto italiano ha saputo dare a questa formula una sua interpretazione personale, particolarmente riuscita: scozzese, quadretti, righe, motivi ornamentali, tutti sezionati da linee bianche e nere.

La gonna è corta, scende appena a metà ginocchio. I soprabiti hanno un aspetto vagamente «geometrico»: maniche «raglan», spalle piatte, linea leggermente delineata, busto appena segnato. Per la sera, il taglio degli abiti si ispira al primo dopoguerra. Le gonne scendono fino ai piedi, cadendo dritte dalla vita ben disegnata. Le camicette sono poco scollate e una tunica sostituisce spesso la giacchetta «a bolero». I tessuti sono ricchissimi, con molti ricami, piume e pietruzze. Oltre al bianco e nero, i colori dominanti sono il verde, il rosso, lo azzurro. Il nero sembra tramontato.

Pur sacrificando, in una certa misura, ai dettami della moda attuale, Capucci ha saputo conservare la propria originalità. Ha creato dei modelli dalla linea pura, semplice, sempre squisitamente elegante.

La sfilata di Capucci ha virtualmente concluso la settimana della «haute couture» parigina. Alcuni sarti presenteranno le collezioni la prossima settimana, altri — gli originali come Saint-Laurent, Balenciaga, Givenchy — sfileranno fra un mese. Ma il gioco ormai è fatto e si può cominciare a tirare le somme. La gonna si porterà, il prossimo inverno, leggermente più corta, la cintura è «volubile», sale e scende sopra il punto di vista, lo stringe o lo allenta a piacere. Qualche schiena un po' gonfia, ma la voga è ormai tramontata. I colletti continuano a trionfare, attorno al collo dei modelli, e sono sempre amovibili.

Il guardaroba della donna elegante dovrebbe comprendere, il prossimo inverno, almeno tre capi essenziali: una «rendingote» dritta e avvolgente, un «tailleur» con giacca e abito «scivolato» e, per la sera, un abito di «chiffon», drappeggiato, preferibilmente con le maniche lunghe; e, accessorio essenziale, un cappello. La cosiddetta «operazione giovinezza» (il rilancio della voga dei cappelli) si è conclusa trionfalmente e nessuna donna elegante potrà ormai fare a meno del copricapo.

Vice

OGGETTO MISTERIOSO SEGNALATO NEL CIELO DI ROMA

È UN PALLONE SONDA NON UN DISCO VOLANTE

Rassicurante annuncio del direttore dell'osservatorio

Roma, 31

«Visto al telescopio, sembra un involucro deformato di pallone, probabilmente di plastica metallizzata, del tipo in uso per esperienze radar e di tiro antiaereo». Con queste parole, il direttore dell'osservatorio astronomico di Monte Mario, prof. Massimo Cimino, ha tranquillizzato definitivamente le migliaia di romani spaventati per l'oggetto luminoso osservato questa mattina dalle 5 alle 7.30 nel cielo, ad altissima quota.

Gli astronomi dell'osservatorio hanno scrutato a lungo il cielo, dandosi il cambio al potente telescopio, per cercare di identificare l'oggetto segnalato alle prime luci dell'alba, ma che era stato avvistato anche durante la notte, e allora presentava dei riflessi azzurrini, probabilmente determinati dalla luce delle stelle che batteva sulla plastica metallizzata.

Non era, dunque, un disco volante, ma un pallone-sonda. In questi termini è stato definitivamente chiarito il «mistero» dell'oggetto che molte persone hanno pensato fosse un disco volante, immobile nel cielo a «osservare» le mosse dei primi romani che andavano al lavoro.

I timori parevano confermati anche dalle notizie diffusesi ieri da Bari che un oggetto luminoso di colore biancastro era stato avvistato tra le 19 e le 20.30 di ieri sera da numerose persone in diversi centri costieri pugliesi. Tra coloro che hanno potuto vederlo meglio vi sono anche un pilota di un aereo civile della linea Bari-Roma e un pilota di un aereo militare diretto a Ciampino.

Altre segnalazioni sono pervenute da Manfredonia (Foggia) e dall'aeroporto militare di Amendola (Foggia). Una descrizione più particolareggiata è stata fornita da alcuni allievi dell'Istituto professionale «Sant'Antonio» che, servendosi delle apparecchiature dell'«Osservatorio Barbadangelo», allestito dagli stessi giovani, hanno potuto seguire con attenzione gli spostamenti del corpo luminoso. Essi hanno affermato che l'oggetto aveva una forma allungata, suppergiù come una grande pera capovolta, ed emetteva una luce bianca opaca, spostandosi in direzione Nord-Ovest.

L'affermazione del prof. Cimino, basata oltre che su una grandissima esperienza, anche sulla possibilità di servirsi di un potente e moderno telescopio, ha chiarito il mistero e tranquillizzato molti cittadini.

UN CANE SALVATO dall'arrivo di due tedeschi

Avellino, 31

Un cane, gettato due mesi fa da un bambino in un pozzo profondo circa 15 metri e privo di acqua, alla periferia di Conza della Campania, è stato salvato da due giovani turisti tedeschi di Duesseldorf, accampati nella zona.

I due, appreso il fatto da un gruppo di ragazzi, hanno calato nel pozzo una lunga corda, alla estremità della quale avevano assicurato un cesto, nel quale si è adagiato l'animale, riportato poco dopo in superficie.

Durante la lunga permanenza nel pozzo, il cane, i guaiti del quale venivano uditi in quasi tutte le ore del giorno, si è cibato di rifiuti buttati giù dai ragazzi del luogo.

DISERTORE IN CANOTTO soccorso nel Tirreno

Viareggio, 31

Un giovane disertore della Legione straniera, Gabriele Paglione, di 20 anni, di Campobasso, è stato trovato su una piccola imbarcazione di plastica, al largo delle isole dell'Arcipelago Toscano, dai marinai di un motopeschereccio viareggino di proprietà di Armando Maccaferri.

Il legionario è stato consegnato alle autorità di polizia di Viareggio. Egli ha raccontato di essere stato lasciato solo in Italia dai genitori a 18 anni (essi si trasferirono due anni fa nella Germania occidentale per ragioni di lavoro); andato via da Campobasso, riuscì a giungere in Francia clandestinamente e si arruolò nella Legione straniera. Fu trasferito in Corsica, ma non si trovò a suo agio e decise di disertare. Nei giorni scorsi, trovò il piccolo canotto di plastica e con esso tentò di raggiungere la costa italiana; mentre era al largo, il mare si ingrossò, egli lottò contro le alte ondate e, infine, fu salvato dal peschereccio.

Se non risulterà niente a suo carico, il Paglione verrà rinviato a Campobasso.

IL MALTEMPO OSTACOLA L'IMPRESA DELLA CORDATA ITALO-FRANCESE

BIVACCO NELLA TEMPESTA PER I TRE ALPINISTI SUL CIVETTA

Da molte ore la parete è avvolta nella nebbia e mancano notizie degli scalatori

Belluno, 31

Nessuna notizia, dopo le 17 di oggi, è stato possibile raccogliere sulle condizioni dei tre alpinisti — Roberto Sorgato, Ignazio Piussi e Pierre Mezaud — che hanno attaccato la parete Nord-Ovest del Civetta, per aprire una nuova «super direttissima», lungo la difficile cima del monte «Attilio Tissi», noto agli sportivi della montagna come «quota 3000». Una forte pioggia, trasformatasi in neve gelata al disopra dei duemila metri, ha impedito per gran parte del giorno di seguire i progressi degli scalatori italo-francesi.

Verso le 9 di stamani, essi sono stati scorti dal direttore del rifugio «Attilio Tissi», Livio Del Bernardin, a 60 metri sopra il secondo bivacco, organizzato ieri sera in parete. Dopo una serie di perturbazioni atmosferiche, una breve schiarita, nella tarda mattinata, ha permesso di localizzare la posizione degli alpinisti; essi, sebbene investiti da una tempesta di pioggia e vento, avevano continuato la scalata, raggiungendo 80 metri sopra il secondo bivacco — a quota 2600 — e complessivamente, da quando è cominciata la scalata, i 630 metri.

Attualmente, Roberto Sorgato, Ignazio Piussi e Pierre Mezaud — che non possono fare segnalazioni luminose per rivelare la loro posizione, a causa della fitta nebbia che copre la parete Nord-Ovest del Civetta — dovrebbero trovarsi a circa 150 metri dalla vetta, presso la «grande cengia», nel nodo centrale del massiccio. Essi dovrebbero aver organizzato il terzo bivacco in una delle insenature del «camino» che, secondo l'itinerario studiato dai tre alpinisti, segna la parte terminale della nuova «super-direttissima». Si tratta di una strozzatura a imbuto, fortemente esposta a correnti d'aria fredda, con difficoltà di sesto grado e di sesto superiore.

Verso le 21, questa sera, un violento temporale si è abbattuto sulla cima «Attilio Tissi», al centro della parete Nord-Ovest del Civetta, dove si trova la cordata italo-francese.

Tony Hiebeler, noto alpinista tedesco, ha telefonato da Monaco ad Alleghe, per avere notizie. Hiebeler è legato da una grande amicizia a Roberto Sorgato e Ignazio Piussi, con il quale ultimo ha compiuto nel 1963 la prima «ripetizione invernale» della via Solleder, nella stessa parete del Civetta.

TERREMOTO A CATANIA

Catania, 31

Un leggero movimento tellurico è stato registrato dai sismografi del collegio «Pennisi» di Acireale. La scossa, che è durata quindici secondi e ha avuto andamento ondulatorio, è stata calcolata del primo grado della scala Mercalli.

Grosso incendio a Prato

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Prato — Un magazzino di tessili nel centro della città ha preso fuoco nel corso della notte ed è andato completamente distrutto; danni sui 60 milioni di lire, non vi sono stati feriti

LA POLITICA «DI PIANO» DELLA REGIONE FRIULI-V. G.

Chiesta la collaborazione delle Camere di commercio

Un progetto di pronto soccorso sanitario stradale in unione con l'ACI e la CRI Interrogazione missina sulle poste in Zona B - Devetag sul casinò a Grado

La Giunta regionale ha interessato le Camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia alle indagini e agli studi preliminari alla programmazione economica e urbanistica regionale, deliberati la settimana scorso. La richiesta di collaborazione è stata formulata nel corso di una riunione indetta dal Presidente Berzanti, d'intesa con gli assessori alla programmazione Cocianni, e all'urbanistica, Leschiutta, che ha avuto luogo nella sede della Regione in piazza Oberdan. Hanno presenziato all'incontro i presidenti delle Camere di commercio di Trieste, Caidassi; di Udine, Di Maniago; di Gorizia, Rigonat; nonchè il dott. Archibugi, incaricato dalla Giunta regionale di coordinare il programma di sviluppo. Assistevano anche il prof. Bazo, consulente dell'Unione regionale delle Camere di commercio, e il direttore camerale di Trieste, Steinbach.

L'iniziativa rientra nella serie di impegni della Regione tendenti a utilizzare le competenti sociali e le capacità tecniche e operative al fine di concertare e stabilire una convergenza di metodi di indagine, di acquisizioni utili e di partecipazione alla formulazione e attuazione della politica regionale di programmazione.

I convenuti hanno deciso di costituire un gruppo di lavoro a livello tecnico per l'affinamento degli strumenti di rilevazione statistica e di ricerca, nell'intento di operare una ricognizione rapida e razionale della situazione economica esistente nella Regione e delle sue prospettive di sviluppo.

L'assessore all'igiene e sanità, dott. Nardini, ha indetto ieri presso l'Azienda di soggiorno di Lignano una riunione per esaminare le concrete possibilità di istituzione di un pronto soccorso sanitario in quel centro balneare. Hanno partecipato all'incontro, oltre al dott. Nardini accompagnato dal direttore dell'assessorato dott. Nemec, il presidente dell'Azienda di soggiorno di Lignano, avv. Zanfagnini, il Sindaco Teghie, l'ufficiale sanitario dott. Zecchi, il direttore dell'ospedale di Latisana dott. Cescutti e altre personalità.

Nardini ha riferito che l'assessorato regionale ha assunto questa iniziativa con il convincimento che la moderna organizzazione sociale deve tutelare ogni essere umano di fronte ai vari eventi della vita. In ciò la medicina è chiamata ad assolvere un ruolo delicatissimo, non solo nel campo delle malattie vere e proprie, ma anche dell'infortunistica. Le pubbliche amministrazioni e coloro ai quali è demandata la tutela della salute pubblica si trovano oggigiorno di fronte a problemi organizzativi e sociali nuovi e sconosciuti sino ad ora. A tal fine, la Regione, in collaborazione con l'Automobile Club d'Italia e con la CRI delle tre province ha impostato lo studio di un piano di pronto soccorso sanitario stradale, che nel prossimo settembre avrà stesura definitiva.

I consiglieri regionali missini Morelli, Gefter Wondrich e Boschi hanno rivolto alla Giunta regionale l'interrogazione per sapere se è a conoscenza del fatto che la Posta jugoslava, nella Zona B del Territorio di Trieste, restituisce alla Posta di Trieste lettere aventi indirizzi con dizione italiana. Gli interroganti domandano quali iniziative il Presidente della Giunta intenda intraprendere perchè venga ovviato al lamentato inconveniente.

Esiste, ancora inevasa, un'interpellanza alla Giunta regionale presentata dal Vicepresidente del Consiglio regionale, avv. Cesare Devetag, del gruppo socialdemocratico, su un quesito che ha suscitato grande interesse e curiosità negli ambienti regionali: l'apertura di una casa da gioco a Grado. Abbiamo chiesto al consigliere Devetag qualche chiarimento sull'inconsueto tema.

«Ho presentato un'interpellanza alla Giunta — ha risposto — per conoscere cosa intenda fare di fronte alla richiesta gradese per l'istituzione sull'isola di una casa da gioco. A ciò avevo già accennato quando, in sede di discussione sulla programmazione, proposi alla Giunta di esaminare l'opportunità di parare i colpi che venivano inferti al nostro turismo dalle case da gioco sorte ai confini della nostra Regione, in Jugoslavia e in Austria.

«Io penso — ha proseguito il Vicepresidente del Consiglio regionale — che il problema vada risolto presto e positivamente, senza falsi pudori. Il turismo rappresenterà nel futuro per la nostra Regione una delle maggiori fonti di reddito. Come in certe cure vitaminiche, è necessaria un'iniezione-urto che ponga alla ribalta nazionale e internazionale le nostre spiagge, le nostre montagne, le nostre colline, i nostri laghi. In una parola, il nostro turismo, finora troppo poco sfruttato.

«Il casinò da gioco — ha proseguito l'avv. Devetag — specie con la costruzione dell'autostrada Trieste-Venezia, potrà essere meta di una clientela non solo veneta, ma lombarda, piemontese, ligure ed emiliana. Il casinò potrà potenziare l'attrezzatura di richiamo turistico come, ed è un fatto risaputo, hanno fatto e fanno altri casinò italiani e stranieri, in modo particolare con l'organizzazione di manifestazioni internazionali ad altissimo livello.

«Mi auguro — ha concluso Devetag — che la Giunta, approfondendo il problema, che non deve essere trattato alla stregua di uno qualsiasi, mi dia una risposta atta a dar corpo alle speranze di soluzione positiva del quesito».

TV: sono ribassati!

La Voxson ha presentato da poco la nuova produzione dei televisori. Si tratta di apparecchi d'alta classe, come è nella tradizione di questa famosa Casa, dotati dei più aggiornati perfezionamenti. Migliorata la qualità e.. ridotti i prezzi: questi ultimi infatti hanno subito dei notevoli ritocchi, il che rende la prestigiosa produzione VOXSON sempre più accessibile alle possibilità di tutti. All'Universaltecnica l'assortimento di televisori è addirittura... favoloso: tutte le marche, tutti i tipi, per tutte le esigenze. Tra le novità interessanti è da segnalare il televisore portatile CGE da 11 pollici, posto in vendita all'Universaltecnica ad un prezzo particolarmente interessante. Gli apparecchi sono tutti della più recente produzione e delle marche più quotate, e i prezzi vanno da L. 85.000 in poi. Agevolazioni rateali senza confronti.

UNIVERSALTECNICA
Corso Garibaldi 4 — Piazza Goldoni 1
Telefoni: 41243 — 50486 — 90191

LA HELVETIA S. p. A.
PRODOTTI «ORCO» E «THOMY»
per potenziamento quadri della rete di distribuzione
assume
viaggiatori
per la tentata vendita
Si offre: — inquadramento immediato in una moderna organizzazione di vendita
— retribuzione adeguata alle capacità
Si richiede: — 25-32 anni
— buona cultura generale
— conoscenza e disposizione per le moderne tecniche di vendita
— buona esperienza nel settore alimentari
— patente guida
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO A:
HELVETIA S.p.A. - Via Bainsizza, 44 - VARESE

PROBLEMI E ASPETTI CITTADINI ATTRAVERSO LE **SEGNALAZIONI**

NE' RAZZISMO NE' FASCISMO, SOLO DIFESA DI UN PATRIMONIO IDEALE

Dedichiamo oggi una pagina intera al dibattito che i cittadini intrattengono ormai da oltre una settimana su questa libera e democratica tribuna. Lettere su lettere continuano a pervenirci, e non solo da Trieste, ma manca la possibilità materiale di accoglierle tutte. Quanti hanno seguito sin qui questa discussione, sufficientemente serena malgrado le passioni che essa fatalmente convoglia — e, si badi, abbiamo sempre compresso le eccessive asperità polemiche come abbiamo eliminato ogni e qualsiasi attacco personale, senza parlare delle tante e tante lettere cestinate — sono testimoni di ciò che sta al fondo della protesta cittadina: l'amarezza per l'inserimento fra gli amministratori civici, non già di un rappresentante della minoranza etnica, ma di una persona troppo legata ad uno dei periodi più drammatici della città, quando cioè a Trieste veniva negato il suo sacrosanto diritto di sentirsi italiana e si tramava per incorporarla nella Jugoslavia.

Non è dunque nè un'azione contro gli sloveni, nè contro il centro-sinistra; nè, tanto meno, si tratta di assurde reviviscenze «nostalgiche» come a volte, con ottusa pervicacia, viene sostenuto. Quanti hanno seguito le lettere sin qui ospitate, hanno ben veduto chi sono poi i cittadini che scrivono: studenti e professionisti, mamme di caduti o infoibati e combattenti, massaie e operai, pensionati ed esuli; cittadini, insomma, di diversa estrazione sociale e di età diversa, ma ugualmente solidali in questa appassionata difesa della torre municipale. E' purtroppo una fatalità che Trieste

debba ogni qual tanto — lo confermano secoli di storia — insorgere per difendere qualche cosa del suo patrimonio minacciato: si tratti ieri del suo glorioso San Marco, oggi del suo non meno glorioso Comune.

Una lettera con molte firme sotto la denominazione comune di «Un gruppo di elettori della DC», dice: «Siamo un gruppo di parenti e amici riuniti in famiglia e costretti a discutere di un avvenimento che mai avremmo creduto possibile ai nostri giorni, vale a dire di quel deprecato impasto della Giunta comunale. Come quasi tutti i triestini, non siamo portati a scendere in piazza e a manifestare i nostri sentimenti. Non per questo il nostro sdegno e il nostro dolore sono meno grandi». Dopo cordiali parole per questo giornale «che in questi giorni rappresenta più che mai l'anima di Trieste» i lettori concludono: «L'entrata in Giunta del signor Hrescak è stata una sveglia oltremodo salutare per tanti che, come noi, credevano fiduciosamente nei sentimenti di italianità dei nostri rappresentanti al Comune e alla Provincia. Per questo avevamo votato per loro; ma potremo domani votare ancora per loro? No, certamente! Hanno reso un cattivo servizio al loro partito e a Trieste.

«Noi non nutriamo alcun odio per gli slavi. Desideriamo una convivenza pacifica, fatta di umana solidarietà e collaborazione. Ma non vogliamo subire umiliazioni».

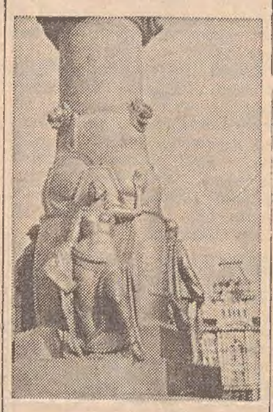
A quella cara «vecieta» Giustina Norio, che ci scrisse giorni fa, risponde una cittadina austriaca, la signora R. S. (lettera firmata) in merito al triste episodio del maggio 1945 in via dell'Istria: «Ho visto anch'io — scrive — transitare quel carro di cadaveri per via dell'Istria: quei morti (15 o 20 circa) erano stati esposti per 48 ore, dico 48, sul prato dietro il Crematorio, dopo essere stati uccisi col classico colpo alla nuca. Li ho visti io, con i miei occhi, l'ultimo giorno. Ero andata non per morbosa curiosità bensì per poter dire un giorno, come lo dico oggi: "ho visto". E non solo questo ho da raccontare: mentre mi avviavo verso il prato, incrociai due donne che piangevano disperate (saranno state le madri o le mogli di quelle povere vittime) ed altre donne (ma perchè chiamarle donne?) che le insultavano e le deridevano. Tremo ancora tutta al solo ricordo».

Un concittadino che vive per lavoro a Milano, il signor G. B. (lettera firmata) ci manda una lunga lettera, dalla quale siamo costretti a stralciare i punti essenziali, altrimenti dovremmo dedicare a lui solo due colonne. «Ci si doveva pensare prima — scrive il lettore, alludendo a quanto accaduto al Comune — quando fra le mani avevamo una scheda e un preciso dovere da compiere, nella scelta dei partiti e delle persone che per qualche anno avrebbero dovuto reggerci e guidarci; oggi è tardi, ci si trova dinanzi ad un fatto compiuto ed è da democratici accettarlo, non dico condividerlo, ma accettarlo. Non mi si venga a dire che queste cose allora non erano pensabili, che determinati voti escludevano queste operazioni, soluzioni del genere, qui sta l'errore. L'operazione per formare la Giunta di centro-sinistra non era un mistero allora, come non era un mistero che nel partito socialista fossero parte integrante uomini del disciolto USI, di chiara ispirazione titoista, con un loro seguito e non irrilevante di elettori, e che queste persone davano il loro appoggio per presentare, come è successo, il conto al momento opportuno».

Il signor Hrescak — continua il lettore G. B. — siede ora con pieno diritto dove lo hanno posto, e «il suo presente, il suo passato, la sua posizione ideologica non contano più. Gradita o no, la sua posizione è logica, giusta, regolarissima; la sua incoerenza è deprecabile, d'accordo, il servire oggi uno Stato contro cui sino a qualche giorno fa s'è scagliato con tutto il fiele possibile, ma è una questione che riguarda solamente lui, la sua dignità d'uomo comune e di politico». Il signor G. B. così conclude: «Non so quanto il signor Hrescak rimarrà a ricoprire il posto, questo ora non importa; ma una sola cosa spero, che ciò serva da lezione per il prossimo futuro». Speriamolo insieme, signor G. B.

La lettrice Lelia Grilli, vuol rivolgere da queste colonne un «amaro, amarissimo appello al Presidente della Repubblica». «Dopo certi ostentati telegrammi di felicitazioni al Sindaco Franzil, da parte dei responsabili della Giunta regionale Friuli-Venezia Giulia, e dato l'assoluto silenzio da parte del Governo di Roma, di quel Governo che un giorno ha affermato "Trieste cara al cuore di tutti gli italiani" — scrive la lettrice — non crede, Signor Presidente, di dover intervenire personalmente per una parola di assicurazione?» La lettrice conclude: «La prego, venga a noi, anche se a chiederglielo è soltanto un povero ma onesto cittadino italiano a cui è stato insegnato, in casa ed a scuola, a rispettare la proprietà altrui, a rispettare l'idea degli altri, ad amare il prossimo e ad amare e rispettare il nostro tricolore».

Ferma e nobile la protesta del presidente dell'Associazione nazionale marinai, Gruppo «Zotti» di Trieste: «Prescindendo da ogni considerazione di ordine politico sulle quali non riteniamo volere interferire, noi soci dell'Associazione nazionale marinai d'Italia — Gruppo di Trieste — custodi fedeli e fieri delle più alte tradizioni dell'onore militare leviamo una violenta protesta contro quanto oggi, per evidente opportunismo politico, ci si vuole imporre. La nomina di un individuo chiaramente e decisamente antitaliano che ha pubblicamente dichiarato "essere una vergogna servire nell'Esercito italiano", moralmente corresponsabile di deportazioni e infoibamenti in nome di uno



Stato straniero, chiamato a fare parte della Giunta del Comune di Trieste, costituisce un grave e feroce insulto non solo alle Forze armate italiane ma principalmente ai sentimenti patrii dei cittadini di Trieste e dei liberi profughi istriani qui rifugiati».

Di molte lettere, che ripetono suppergiù temi già ampiamente trattati, ci limitiamo a pubblicare qualche frase. Da Imperia, un abbonato (lettera firmata) ci manda il plauso suo e d'altri triestini che vivono in quella città. A proposito di Dusan Hrescak, egli osserva: «Il lupo perde il pelo, non il vizio». Mah, speriamo di no. La signora A. F. (lettera firmata) dopo essersi definita «ex socia D.C.», ci fa presente che «da tutte le parti c'è il fermo proposito di non votare mai più D.C. e nemmeno PSDI», per cui sarebbe opportuno formare un grande partito italiano, almeno in occasione di elezioni regionali e comunali». In questa particolare situazione, com'è evidente, si tratta più di certi uomini che di partiti. Un profugo istriano, A. L. (lettera firmata) rievoca la tragedia di quanti hanno dovuto abbandonare città e villaggi dove sono nati, per rispondere a un anonimo lettore che osò parlare di Dio e della Madonna che avrebbero «aiutato i partigiani di Tito a cacciare gli italiani dall'Istria; e conclude: «Non basterebbe tutta la soda caustica prodotta nel mondo per disinfettare quelle nostre nobili terre». E' lo sfogo di un esule amareggiato dalle attuali vicende. Un udinese, C. F. (lettera firmata) polemizza con coloro che hanno partecipato alle dimostrazioni, per dire, soprattutto che: «capitato a Trieste, ho veduto la gente passeggiare per il Corso o starsene seduta al Caffè Specchi, mentre un gruppo di fascisti, dai vistosi cartelli...». Fosse capitato venerdì sera, avrebbe veduto di più: una città quasi in stato di assedio. La famiglia Marini ci comunica: «Data la presenza del dott. Franzil nella Lega Nazionale, abbiamo dato le dimissioni».

«Sono uno dei tanti — scrive il signor G. T. (lettera firmata) — che hanno dato il loro voto alla D.C., non per chiaro convincimento politico, ma identificando in essa il partito che più degli altri può arginare la avanzata del comunismo, tutelare in questa zona di confine i valori morali e nazionali, perseguendo pure scopi sociali atti a migliorare le condizioni di vita di sempre più larghi strati della collettività. I tentennamenti e le concessioni alle minoranze etniche nelle zone di confine hanno portato ai dinamitardi nel Sud Tirolo e all'ingresso nella Giunta comunale di Trieste di un ex titino. Questo ultimo fatto — conclude il lettore — è un tradimento al voto elettorale, che io non mi sento di rinnovare alla D.C.».

Due lettori, S. N. e N. P. (lettera firmata) «colpiti dalla frase "mi mangerei un gatto vivo se..." attribuita al Sindaco Franzil» ci fanno pervenire mille lire per aprire una sottoscrizione destinata all'acquisto d'un gatto da far consegnare allo stesso Sindaco. Non si tratta, evidentemente, d'una cosa seria e destiniamo le mille lire pervenuteci all'Ente protezione animali.

E poichè siamo in tema di facezie, riportiamo due quartine d'una poesiola inviataci dal lettore E. V. (lettera firmata): «Vuole questo Sindaco / con complice il partito, / immetter nel Consiglio / la voce anche di Tito. / Non c'entra no il razzismo, / c'entra invece, io penso, / quel che al Sindaco manca, / un poco di buonsenso».

Il dott. M. L. (lettera firmata) dice di aver letto su un giornale locale che qualcuno «paragona la conversione del signor Hrescak alla conversione di Santa Maria Maddalena: è un abbinamento che sotto un particolare punto di vista va considerato. Quanto ha fatto Maria Maddalena prima della conversione e quanto ha fatto il dottor Hrescak prima della conversione ci turba; per noi è immorale un'azione tendente a sottrarre parte del territorio dello Stato alla sovranità dello Stato, in un territorio dove la grande maggioranza della popolazione intende continuare a far parte integrante dello Stato. Per Santa Maria Maddalena è stata sincera la conversione: senza dubbio; ma per il signor Hrescak? Fino a poco fa lui è stato "uno del Primorski". Ora afferma il signor Hrescak, pubblicamente, di essere "leale" verso il Paese e verso il suo nuovo partito, il Partito Socialista Italiano (ricordo con piacere certe belle parole pronunciate da Nenni ad un certo comizio qui a Trieste a proposito dei territori perduti dall'Italia in seguito al trattato di pace). Possiamo oppure dobbiamo crederci? That is the question, direbbe Amleto, e il dubbio permane».

Vivamente polemico è anche il signor L. G. (lettera firmata) con coloro che accusano ostinatamente liberali e missini «con i quali — scrive — avevate governato in ben tre Governi nazionali». E prosegue: «Ora avete allargato la famosa base democratica, ma non ritenete di avere esagerato nell'allargarla fino all'ex titino Hrescak? Quando si dice o si scrive che i missini rimorchiano i liberali e, viceversa, si offendono 45.000 elettori, 45.000 italiani di Trieste. Se il centro-sinistra vuol bene operare, pensi ai tanti, tantissimi problemi che a Trieste, dalla ventilata minaccia di chiusura del S. Marco al problema della viabilità, dal problema che rappresenta l'Acegat con il suo deficit ai MM.GG. che sono sull'orlo del fallimento, alla pulizia delle strade e di altri mondezzai, come i giardini di Trieste. Di tutto ciò ha bisogno Trieste, e non certo dell'ex titoista Hrescak».

Un cittadino «negoziante di via delle Torri» (lettera firmata) scrive: «Questa sera un palazzo di piazza San Giovanni, circondato da polizia e carabinieri, può finalmente tenere le imposte aperte e far sfavillare luci con gran spreco! Ma quando un partito è talmente isolato da tutti da dover esser guardato a distanza, è segno che ha perso il favore dell'elettorato. Non sarebbe meglio che i sensibili gerarchi in carica lasciassero quella sede e si trasferiscano, poniamo, nei pressi del Campo di golf e al Camping di Sistiana, dove non danneggerebbero l'onesto lavoro altrui?».

Perchè è sbagliata l'«operazione» Hrescak

Il prof. Elio Apih ci scrive: «Egregio Signor Direttore, permetterà, spero, pure a me di dire una parola, e come persona che segue abbastanza da vicino la vita politica locale, e come studioso della storia locale e, anche, come cittadino. Il caso del consigliere Hrescak, cioè del "titino al governo di Trieste", può essere considerato, come tutto, da più punti di vista, i quali ancor sempre si riducono alla volontà pratica di chi li determina. Quando si parla di "titismo", a Trieste, si usa questo termine, per lo più, per simboleggiare quello che da tanti è stato sentito, e sotto tanti aspetti è, il momento forse più drammatico vissuto dalle comunità italiane della nostra regione nella loro plurisecolare storia: il momento in cui una forza antagonista, diversa per lingua, costume, ideologia, interessi ha tolto a gran parte di questa comunità le condizioni storiche che avevano determinato e caratterizzato lo sviluppo di civiltà e di strutturazione sociale da esse fino allora raggiunto, e le ha tolte attraverso vicende drammatiche, in cui si mescolarono nobiltà e ferocia. Ma questa forza antagonista non si è sviluppata nel vuoto, bensì in un ambiente che la comunità italiana largamente condizionava: i caratteri del movimento nazionale slavo nella Venezia Giulia, nella seconda metà del secolo scorso, non si spiegano a pieno senza tener presenti i rapporti che intercorrevano tra esso e la classe dei padroni italiani; i caratteri dell'irredentismo slavo dopo il 1918 non si spiegano senza tener presente la politica di espansione italiana verso Oriente, implicita nell'intervento del '15 ed esplicita nelle trattative di pace del '19, nè senza tener presente la politica snazionalizzatrice vagheggiata dai liberali nazionali ed attuata, totalitariamente, dal fascismo; gli aspetti feroci della guerra di liberazione nella nostra regione non si spiegano se non tenendo presente che la oppressione genera l'odio e scatena la disumanità. Non, per questo, che non sia esistito il nazionalismo slavo come forza politica originaria, protesa alla conquista delle nostre città italiane, nè, con questo, che la lotta nazionale nella nostra regione non sia stata una realtà obiettiva, quasi fatalmente nascente dallo stesso sviluppo storico delle comunità in essa conviventi: è ovvio che per noi italiani vigeva e vige il dovere della difesa dei nostri interessi nazionali. Ma è vero anche che forme e modi in cui si è svolta questa lotta nazionale sono dipesi largamente dagli italiani, perlomeno dal 1919 al 1943; dopo il 1943 abbiamo dovuto subire la conseguenza di quanto prima si era venuto preparando. Il bilancio è doloroso ed ingiusto per noi, largamente irreversibile, ma comunque sconfessa quelle forme e quei modi.

«Oggi pare però — mutate tante cose nel mondo — che anche i rapporti ed i contrasti tra comunità nazionali diverse si possono porre su di un piano di più elevata civiltà. Oggi il progresso ha fatto superare il principio dei confini naturali militari, e quello dell'autarchia economica e culturale delle nazioni; oggi il progressivo riconoscimento del valore dell'uomo sta togliendo di mezzo l'antica boria delle nazioni. La politica di buon vicinato tra Italia e Jugoslavia nasce da questa consapevolezza, che si traduce in diplomazia; da una diplomazia che nasce dalla storia e non dalla volontà di potenza. Essa ci riconsente una presenza attiva, nazionalmente attiva, economica e culturale, anche oltre il confine.

«Mi pare che molti lettori del Suo giornale non sentano ancora pienamente questo, e guardano all'avvenire secondo schemi mentali derivati dal passato. Altri invece lo sentono e l'incontro — chiamiamolo così — tra il Sindaco Franzil ed il consigliere Hrescak costituisce, a mio giudizio, lo incontro tra due galantuomini intelligenti. Come tesserato del PSI ritengo di poter dire che il dottor Hrescak è proprio il cittadino italiano di lingua slovena più adatto a rappresentare questa svolta, e questo importante aspetto locale della politica di centro-sinistra, perchè il suo attivo antifascismo, il rifiuto da lui fatto del comunismo staliniano, il ripensamento cui ha sottoposto tutte le sue posizioni ideologiche lo indicano quale autentico rappresentante della positiva evoluzione politica dei nostri concittadini di lingua slovena in questi ultimi anni. Questa è la via che tutti dovremmo percorrere, la via della ricerca della libertà e della democrazia, della pacifica e tollerante convivenza. La via, insomma, per fare politica non coi morti, ma coi vivi.

«Dirà che sono ingenuamente ottimista? O che sono un ignorante in malafede? (così ha definito i dirigenti socialisti triestini, tra i quali sono anch'io, nel numero del 21 luglio del Suo giornale). Io voglio soltanto essere un cittadino consapevole, che propone una politica ragionata e consapevole. Potrei protestare per la definizione di cui mi ha gratificato, ma preferisco limitare le mie esigenze di soddisfazione rivolgendomi alla Sua cortesia, perchè pubblichi integralmente questa mia, anche se un po' lunga. Prima di litigare è importante conoscersi bene».

Dice il prof. Elio Apih: «prima di litigare è importante conoscersi bene». Ed è giusto. Ma il 21 luglio, quando noi pubblicammo il trafiletto che ha urtato la suscettibilità del nostro corrispondente, noi eravamo stati tacciati di «fascisti», eravamo stati accusati di «odio antioperaio» e in un volantino distribuito dal Partito del prof. Apih eravamo stati indicati fra i «fascisti e i razzisti di ieri e di oggi da smascherare». Come si vede, non siamo stati noi i primi ad usare le parole grosse; e se abbiamo reagito, lo abbiamo fatto proprio perchè attaccati violentemente. Qualcuno litigava con noi senza prima conoscerci. Ora il prof. Apih ci scrive che è meglio conoscersi prima. D'accordo. Ma distribuisca, per favore, le stesse istruzioni anche ai suoi colleghi dirigenti.

Liberato il campo da questo particolare, che era tuttavia importante, ci sembra che le obiezioni da muovere ai concetti del prof. Apih siano poche ma sostanziali. Anzitutto, nel caso dell'assessore Hrescak non si fa una questione di rapporti fra italiani e sloveni. Lo abbiamo ripetuto cento volte, lo diciamo ancora oggi. Se il signor Hrescak, invece di portare il cognome che porta, ne avesse uno toscaneggiante, se invece di aver acquistato la cittadinanza italiana nel 1949 fosse nato italiano come la maggioranza dei cittadini che amministrerà, e però avesse nel suo bagaglio il passato che si porta dietro, la nostra opposizione non sarebbe certo minore.

E' ben vero che nel mondo di oggi sono mutate tante cose e che i contrasti tra comunità nazionali si possono, anzi si debbono porre su un piano di più elevata civiltà. E' giusto che il progresso ha fatto superare i principi dell'autarchia economica e culturale delle Nazioni e che il progressivo riconoscimento del valore dell'uomo sta togliendo di mezzo l'antica boria delle Nazioni. Tutto questo è vero e noi siamo pronti a sottoscriverlo. E proprio per questo abbiamo detto, e qui ripetiamo, che non ci saremmo opposti all'inclusione in Giunta di uno sloveno come invece ci opponiamo al signor Hrescak. L'operazione Hrescak è sbagliata proprio per le ragioni che il prof. Apih sostiene. Perchè, portando alla ribalta un uomo compromesso duramente con un passato spaventoso, rinfocola risentimenti e fatti che tutti, italiani e sloveni assieme, silenziosamente e senza un accordo fra partiti, stavano lentamente ma sicuramente archiviando. Facciamo pure la politica con i vivi e non con i morti, come il prof. Apih suggerisce. Ma, per favore, non dimentichiamoci dei morti che vanno sempre e comunque rispettati e scegliamo i vivi fra persone che, a prescindere dalla loro origine etnica, non abbiano avuto, almeno con i morti più recenti, niente a che fare, nemmeno sul piano della politica o della propaganda del tempo.

Replica del prof. Gaeta a una risposta del Sindaco

Il prof. dott. Giuliano Gaeta, della nostra Università, ci trasmette il testo della risposta pervenutagli dal Sindaco dott. Mario Franzil alla sua lettera, pubblicata su queste colonne. Ecco ciò che scrive il Sindaco:

«Chiarissimo sig. Professore, in risposta alla Sua lettera dei 25 luglio, Le trasmetto il testo del discorso che ho tenuto il 22 corr. in Consiglio comunale. Da esso potrà constatare che non ho mai dato del razzista o del fascista a nessuno. Per quanto riguarda il mio concetto di "democrazia" Le dirò che è certamente diverso da quello di coloro che classificano "tendenza" un partito democratico come la D.C.».

A sua volta il prof. Giuliano Gaeta ha così risposto al dott. Franzil:

«Illustrissimo signor Sindaco, riceva anzitutto i miei ringraziamenti più vivi per la sollecitudine con la quale Lei ha risposto alla mia lettera, come pure per il testo originale del discorso da Lei pronunciato il 22 scorso al Consiglio comunale.

«Dal discorso non posso constatare se Lei non ha "mai" dato del razzista o del fascista a nessuno. Constato invece che nel discorso stesso non dà del razzista ad alcuno. Lei qui dichiara soltanto di non essere disposto ad "avallare esclusioni razzistiche". Probabilmente Lei avrà anche pronunciato alle volte la parola "razzismo", e proprio oggi (28 luglio) sul quotidiano di Udine appare una lettera in cui un lettore osserva che, nel "Notiziario del Comune di Trieste", n. 26 del 10 luglio, in una Sua dichiarazione, la parola "razzismo" appare ben sei volte in un capoverso di 19 righe.

«Evidentemente Lei in queste e simili occasioni, si lamentava contro chi "faceva del razzismo", e, se non erro, questi erano coloro che si opponevano all'entrata nella Giunta comunale del titoista Dusan Hrescak. Comunque, io e tanti altri, abbiamo preso un abbaglio. Lei ci insegna che si può "fare del razzismo" senza essere "razzisti". Il fatto che Lei la parola "razzista" non l'ha mai adoperata, ne è la prova. Distinzione questa sottile e quanto mai acuta.

«Nello stesso discorso, Lei non dà del fascista ad alcuno. Ma quella "orchestrata gazzarra" di cui parla (a me veramente è sembrata spontanea) è stata, se non erro, definita "fascista" da un giornale di Milano della Sua "tendenza". E qui, sempre che non mi sbagli sui dati di fatto, considerato che la mia protesta non si rivolgeva a Lei solo, mi sembra che non possa valere neppure una distinzione sottile ed acuta come la precedente.

«Sul Suo concetto di "democrazia". Lei, signor Sindaco, è stato quanto mai sbrigativo, tanto da non definirlo, e ben La capisco

«Dove non riesco a seguirLa è là dove parla di coloro che "classificano tendenza un partito democratico come la D.C.". La differenza fra "tendenza" e "partito" non oserei spiegarla, secondo il linguaggio comune, ad un comune lettore, senza temere d'offenderlo. Con Lei, mi dispiace molto, dopo di aver letto la Sua lettera, mi dichiaro costretto a rinunciare, perchè non ci intenderemo mai.

«Mi permetta ancora poche righe, signor Sindaco. Nel suo discorso Lei ha ricordato lo art. 6 del "Memorandum d'intesa". Lo so. Lei non ne è responsabile. Ma i triestini sanno che in Germania ancor oggi i rei di genocidio (naturalmente, rivolto ad altre nazioni) sono perseguiti e condannati. Da noi, grazie all'articolo predetto, i responsabili diretti od indiretti del genocidio qui perpetrato a danno degli italiani, girano sicuri ed altezzosi. Alcuni pretendono di governare la cosa pubblica. Altri no. Tutti però giustificano molto bene il loro operato di ieri.

«Vuol saperlo? Proprio due settimane fa ho avuto la sorte, al tavolino di un bar, di essere messo nuovamente a contatto di Franc Stoka, che ho conosciuto nel 1944, e poi mai più incontrato.

«Franc Stoka? Lo ricorda, signor Sindaco? Era padrone di vita e di morte di tutti i triestini nel periodo dei quaranta giorni. E credo che nessuno sarà talmente ingenuo da credere che egli nulla ne sapesse dei deportati e degli infoibati.

«Non voglio tediarLa sul breve, per quanto, per me almeno, interessante colloquio avvenuto fra noi due. Le ricorderò solo che, ad un certo momento, il discorso è caduto su monsignor Marzari. Lo conosce? Quello che, appunto nel 1944, reggeva a Trieste le sorti della D.C. Lo Stoka si è lamentato che ora, secondo lui almeno, monsignor Marzari lo disdegnava. Immemore di quanto bene egli gli aveva fatto.

«"Nei quaranta giorni", ha detto, e qui, naturalmente, traduco le sue parole dal dialetto, "io l'ho anche visto. Che cosa mi sarebbe costato di dire ad una mia pattuglia che gli sparassero?".

«Quanta bontà, signor Sindaco!

«Perchè non procurare un posticino, al sole della cosa pubblica triestina, anche a lui? Ci pensi. Con molti saluti ed auguri. - Giuliano Gaeta».

La lettera più commovente

«Oggi che la svolta politica ha immesso nella cittadella del Comune l'ex titoista Dusan Hrescak — scrive il signor Ciro Manganaro — non posso esimermi dal rilevare che è stato compiuto — certamente non ultimo — un attentato all'italianità della nostra Trieste. Dico al dott. Franzil che sarebbe ora di meditare seriamente — lui friulano — che ai confini della Patria non vi sono partiti ma l'Italia; dico al trentino dott. Botteri che sono lavoratori anche il prof. Romano e l'ing. Colautti, e alla maniera di Churchill, ricordo ai socialdemocratici, che una politica per i lavoratori non la fanno soltanto i socialisti più o meno rossi». «L'avvilimento imposto alla città — scrive più avanti il lettore — diciamolo francamente, ha tutto il sapore del leccapiattismo di ieri, per cui la protesta di tutti e di ciascuno è la scintilla viva e presente di quanti sentono il proprio dovere di cittadini e che per esperienza sanno che nemmeno il Diktat o il Memorandum di Londra seppero far tacere. Era forse destino che certe persone si insediassero nella cittadella di Trieste, noncuranti delle proteste del popolo; ma poichè non si è spenta e non potrà mai spegnersi la fede nella Patria, noi italiani ci sentiamo impegnati in questa lotta fra l'Italia e l'antitalia. Sia ben chiaro che siamo consci che la nostra voce arriverà là dove noi auspichiamo, perchè è spoglia di quella disciplina e di quel rigido e meccanico conformismo di partito, come la stragrande maggioranza degli elettori triestini. La nostra voce, dunque, arriverà a quel traguardo meraviglioso che troverà tutta Trieste, unita e compatta, come nel 1945 quando risuscitammo dalla quaresima titina. Il signor Hrescak tace, mentre il cittadino Franzil e le forze oscure del materialismo stillano continui comunicati. Cosa significa tutto questo? Una sfida?».

Una lettera fra le più commoventi ci perviene da un'aziana signora (lettera firmata) ricoverata all'Ospedale dei cronici, di via S. Cilino. «Sono ammalata di cuore e semi-cieca. Ma mi sforzo a scrivervi queste righe, esprimendovi il dispiacere che ho per la scelta del titoista alla Giunta comunale. Durante la guerra, pur essendo io in grave pericolo con i tedeschi in quanto ebrea, ho fatto molto del bene a quanti ho potuto, e contro i titini ho salvato padre, madre e bambina (signori Vadalà della Questura) che stavano in via Torricelli. Dopo arrestato lo feci liberare, però mi fecero firmare che se lui scappava mi avrebbero fucilato. Pregai il signor Vadalà di non farlo, ma appena poteva partisse per la Sicilia, così lo fece. Poi altri due poliziotti di via Torricelli mi pregarono di fare altrettanto per loro: ma fui avvisata di non farlo, e quei due furono infoibati a Basovizza. Dunque, come può essere preso alla Giunta tale persona? Salvai dai tedeschi il padrone del negozio erbaggi signor Pino di piazza Leonardo da Vinci, e poi tante cose buone feci che la gente mi chiamavano "La' santa di via Torricelli"». Il giorno 15 luglio — conclude la nobile signora W. L. — festeggiai il mio ottantesimo compleanno. Spero di morire presto. Potrò avere un segno tricolore sulla mia cassa?» Lo avrà, il più tardi possibile, con tutto l'amore e la riconoscenza dei suoi beneficiati e di quanti la conoscono e certo le vogliono bene.

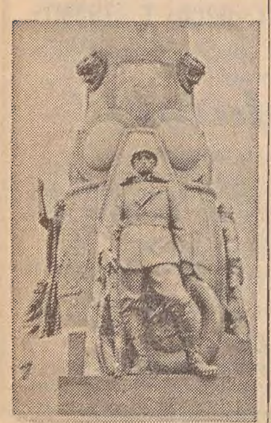
E un'altra vecchia signora — scrittura stentata, incerta — ci confida la sua pena «in questo triste momento e penso a tutti i nostri morti per l'italianità di Trieste, e credo che loro stessi piangono con noi in questi giorni, per l'orribile sacrilegio, compiuto alla nostra città, già tanto martoriata». Scrive nella sua ingenuità l'anziana signora: «Se questo è stato imposto da Roma, lui, il signor Franzil, avrebbe dovuto piuttosto dare le dimissioni che far un baratto degno soltanto...». Non ripeteremo la parola che segue; ma la lettera, che è firmata («mettete pure il mio nome, non ho paura della prigione») è un documento fra i più schietti e genuini fra quanti ci sono pervenuti; è la lettera di una mamma triestina, di una madre italiana.

(«Giornalfoto»)

Il monumento ai Caduti sul colle di San Giusto

Dubbi sul Maddaleno pentito...

Scegliamo da un altro pacco di lettere. Il signor M. G. (lettera firmata) dice: «Chi parla di razzismo, vuol confondere le idee: a Trieste si tratta di difendere la nostra posizione nazionale contro l'invadenza organizzata per la conquista pacifica della nostra Trieste. Osservate l'invadenza economica: ad ogni piè sospinto qualche negozio mascherato da falso nome. I famosi turisti che vengono fare acquisti qui, ricevono già là indicazione sui negozi dove fare gli acquisti: dinaro che esce e rientra valuta pregiata! Di questa grave avanzata il partito di Franzil non si preoccupa! Con un Sindaco di tale fatta, non triestino, non si può attenderci che le espressioni del suo vero sentire. La deduzione è semplice: chi non trova da lamentare e protestare che Trieste abbia da venir amministrata da un assessore ex titoista, nemico dell'Italia che ha fatto di tutto perchè Trieste faccia parte della Jugoslavia vuol dire che non è stato mai un vero italiano».



Il dott. G. F. (lettera firmata) vorrebbe «non si omettesse di dare il dovuto rilievo ai metodi seguiti dalla D.C. e dal PSI nel reagire alle manifestazioni della pubblica opinione. Sono, tanto per spiegarmi, i metodi applicati a suo tempo dalla stampa fascista. Metodi che consistono nel non tenere nel minimo conto l'opinione pubblica ed anzi nell'apertamente travisarla. Così il consigliere d. c. Stopper, in una precisazione ospitata nel vostro giornale prima del fattaccio, sorvolava candidamente sui veri motivi dell'opposizione all'entrata di Hrescak nella Giunta, polemizzando soltanto su elementi di contorno e comunque fuori discussione. Così ora la D.C. ha la disinvoltura (diciamo così) di sottolineare — cito la nota diffusa dall'esecutivo della D.C. al termine della sua ultima riunione, "il processo positivo (?) di approfondimento e di maturazione che si va realizzando nell'opinione pubblica". Essa inoltre non si perita di misconoscere ad "enti e sodalizi che dovrebbero rimanere sul terreno loro proprio dell'impegno morale e sociale" il buon diritto a "scendere nella polemica politica fra i partiti", come se unici depositari per investimento divino del diritto alla polemica politica fossero i partiti stessi e tutti gli altri, enti sodalizi o privati cittadini, dovessero passivamente pendere dalle loro labbra.

«E di rinforzo il PSI — prosegue il dott. G. F. — "valuta positivamente il civismo dell'opinione pubblica" pur "esprimendo la propria preoccupazione di fronte ad alcuni sintomi di azione intollerante che si sono potuti cogliere in alcuni ristretti (?) ambienti cittadini". Infine la Federazione triestina del PSI "rivolge un caldo invito alla cittadinanza perchè l'attuale dibattito politico continui a svolgersi democraticamente". Ossia: continuate pure a protestare, ma sottovoce, in modo da non disturbarci. Insomma questi signori credono veramente che anche i loro elettori, come quelli comunisti, abbiano versato il cervello all'ammasso?». Forse, in un primo momento, hanno potuto crederlo; ma a quest'ora debbono aver capito il latino.

DEMOLITI I POSTULATI DEL REGIME DALLE AMARE CONSTATAZIONI DI UN REFERENDUM

RIMANE IN PIEDI NELL'U.R.S.S. LA BARRICATA DELLE CLASSI SOCIALI

Gravemente handicappati negli studi i giovani "rurali„: solo il tredici per cento può vedere soddisfatta l'aspirazione a un'istruzione di grado superiore - L'„intellighenzia" viene dalla città

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 31

L'Unione Sovietica si è sempre vantata del principio della «occasione uguale per tutti»; ma adesso il mensile «Problemi della filosofia» fa una dichiarazione che contraddice la asserzione ufficiale, per lo meno nel campo dell'educazione. Dice la rivista che, sulla base delle ricerche statistiche condotte dall'Università di Novosibirsk, il figlio di un impiegato o funzionario sovietico ha maggiori probabilità di ottenere un'istruzione superiore che non il figlio di un agricoltore, e questo nella proporzione di otto a uno.

L'inchiesta è stata svolta per un esame dei problemi che il giovane si trova a dover fronteggiare quando lascia la scuola: tipo di lavoro da scegliere, impiego pratico dell'addestramento industriale ricevuto negli ultimi due anni di studio. Per un quadro statistico completo e veramente indicativo occorreva anche accertare l'origine sociale dei giovani, ed è stato in questo settore che si sono raggiunte le conclusioni più sorprendenti. E' risultato che l'89 per cento dei figli degli impiegati che desiderano ricevere un'educazione superiore riescono a vedere appagato il loro desiderio, mentre solo il 13 per cento dei figli di contadini animati dalla medesima ambizione la vedono soddisfatta.

Scrive su «Problemi di filosofia» il dottor V.N. Sciubkin, che ha compiuto una minuziosa analisi delle risultanze dell'inchiesta, che, sulla base dei novemila questionari inviati a tutte le scuole della città di Novosibirsk e della circostante regione agricola, appare chiaro come i giovani delle città abbiano un'assai migliore prospettiva di istruzione superiore di quella dei cugini di campagna. E' altrettanto evidente che la possibilità di proseguire gli studi sino al livello universitario dipende da «tutta una serie di fattori sociali che non si possono ignorare», come dice Sciubkin.

Uno di questi fattori è dato dal livello diverso dell'educazione che si può ricevere nelle scuole di città, di solito assai più dotate di quelle di campagna. Un altro elemento è costituito dal grado di educazione dei genitori, che ha seria influenza sugli interessi e sulle ambizioni dei ragazzi. Le condizioni di vita e materiali esercitano pure grande influenza sul comportamento e sul grado di riuscita del ragazzo a scuola, sulle sue inclinazioni nella scelta della professione e, quindi, sulle sue occasioni di educazione superiore.

Questa conclusione, dice lo esperto sovietico, è suffragata da un altro settore dell'inchiesta, che mostra come i figli degli impiegati completino i dieci anni di studio fondamentale in percentuale più elevata di quella dei figli di persone di altro gruppo sociale.

Negli Istituti di istruzione superiore della regione di Novosibirsk, l'82 per cento dei figli di impiegati o professionisti desiderosi di avere un'istruzione di grado elevato riesce a soddisfare questa ambizione. Quanto alla percentuale di categoria, risulta che a volere l'istruzione superiore è il 93 per cento dei giovani che vengono da famiglie di impiegati e professionisti. E' invece il 76 per cento dei figli di agricoltori delle fattorie di Stato e collettive a desiderare un'istruzione superiore, ma solo il dieci per cento realizza il suo sogno. Fra i due gruppi vengono i figli di lavoratori industriali ed edili; l'83 per cento vuole gli studi superiori, il 61 per cento riesce a seguirli.

Tutti i ragazzi «rurali» che non vanno alla scuola superiore prendono direttamente a lavorare; nessuno di quelli intervistati ha intrapreso studi serali o analoghi. Dei figli di impiegati, il 15 per cento va al lavoro appena finita la scuola, ancorchè solo il tre per cento degli intervistati abbia manifestato un desiderio in questo senso. Il tre per cento lavora e studia a casa o comunque «a latere».

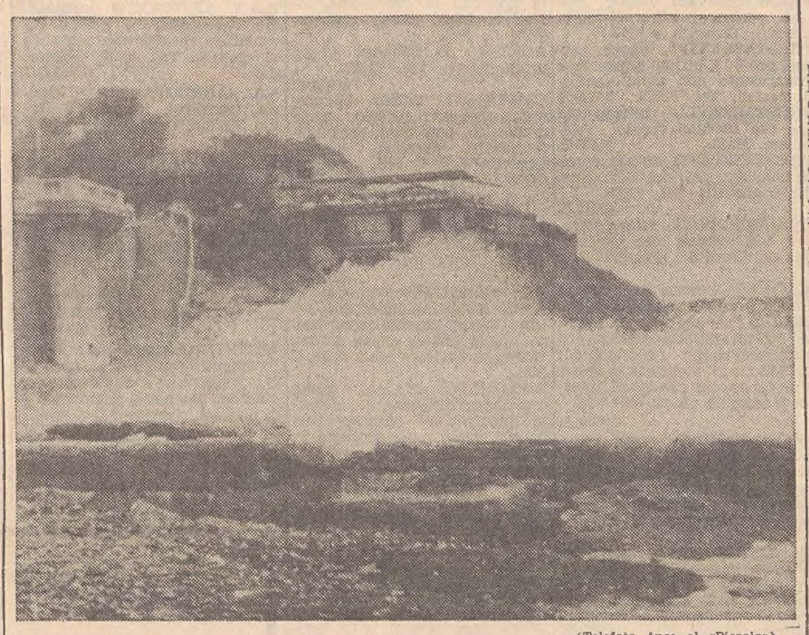
La conclusione, scrive Sciubkin, è che, «al momento, le prospettive di carriera sono notevolmente diverse per i giovani di diversi gruppi sociali». Per lui, i fattori che favoriscono l'«intellighenzia», attualmente un quinto della popolazione attiva dell'URSS, si accentueranno allorchè gli istituti di istruzione superiore saranno raggiunti dalle massicce «leve» del dopoguerra, che ha visto un netto incremento demografico. Per l'esperto, vi è un solo modo atto a ridurre gli squilibri sociali nelle prospettive di educazione, ed è quello di mutare le condizioni di vita nelle campagne e di elevare il livello di educazione delle scuole delle zone periferiche.

Il dottor Sciubkin respinge la idea di condizioni preferenziali per l'ingresso negli istituti superiori dei figli di contadini ed operai: un simile sistema, dice, non farebbe che abbassare il livello educativo e ostacolare il progresso scientifico e tecnico del Paese.

Gli osservatori occidentali notano che i risultati dell'inchiesta, quali emergono dall'articolo di «Problemi della filosofia», indicano come le autorità sovietiche preposte all'educazione si trovino di fronte a problemi analoghi a quelli dell'Occidente nel loro desiderio di rendere più eque le opportunità d'istruzione superiore. La propaganda sovietica suol dire che nei Paesi «capitalisti» i figli di operai e contadini che frequentano le Università sono in piccolo numero a causa dei forti costi dell'educazione, mentre questa affermazione sembra dover lasciare il posto alla considerazione che, all'Est come all'Ovest, l'esempio della famiglia e le condizioni di vita familiare svolgono una parte importante nel fenomeno.

U. P. I.

MAREGGIATA DI FINE LUGLIO



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Genova — Un luglio in parte torrido e in parte tempestoso se ne è andato con una spettacolare mareggiata, provocata dallo scirocco: un'ondata si infrange sul lungomare della «Superba»

Prossimo convegno a Milano

GLI ELETTRODOMESTICI fattore di progresso

Milano, 31

Il gruppo elettrodomestici dell'«ANIE» (Associazione nazionale industrie elettrotecniche ed elettroniche) ha deciso nell'ultima riunione di organizzare a Milano nei giorni 7 e 8 settembre, durante la III Esposizione europea degli elettrodomestici, un convegno di studio sul tema: «Gli elettrodomestici fattore di progresso».

Il convegno intende approfondire la serie di problemi, di viva attualità, che si collegano alla diffusione in ogni ceto sociale degli apparecchi di elettrificazione domestica, per la refrigerazione, conservazione e preparazione dei cibi, per la lavatura dei tessuti e delle stoviglie e per la pulizia degli arredi, pareti e pavimenti; insomma, per tutta la serie di lavori domestici che impegnano la donna nella «condotta» della casa.

La diffusione degli elettrodomestici fa sorgere infatti tutta una serie di problemi che riguardano l'automatismo nel funzionamento, la sicurezza nello impiego, e la garanzia della qualità, ponendo in pieno rilievo, appunto, «la tutela del consumatore». I temi di studio sono affidati a docenti universitari ed esperti: la relazione introduttiva riguarderà gli aspetti economici della produzione e della distribuzione.

CON IL PRIMO WEEK-END DI AGOSTO «VIA» AL GRANDE ESODO

Si preparano le valigie dal Baltico al Mediterraneo

Ma non dappertutto le cose vanno lisce: in Francia piove a catinelle e in Germania l'estate è «kaputt» - Sola speranza i «Paesi del sole»

Roma, 31

Nella Penisola l'esodo estivo in massa comincia a toccare le punte massime. A *Roma* le lunghe file alle biglietterie della «Termini» e delle numerose agenzie di viaggio, le prenotazioni di posti e di cuccette per i viaggi più lunghi, le corse anticipate per «catturare» il posto in treno, riportano nella tipica atmosfera dell'esodo di agosto. Secondo un calcolo approssimativo, formulato sulla base di indicazioni avute da funzionari delle Ferrovie dello Stato, non meno di 250 mila persone lasciano tra oggi e domani la Capitale in treno.

L'istituzione di venti convogli speciali, diretti in varie destinazioni non ha risolto il problema, anche se allevierà i disagi di chi ha voluto vivere la «avventura» di un viaggio in questi giorni.

Un esodo non meno massiccio si verifica fin dalle prime ore del pomeriggio nelle strade, dove tra oggi e domani non meno di 150 mila automobilisti (tra gitanti della domenica e coloro che affrontano il viaggio più o meno lungo per raggiungere le località di villeggiatura) stenteranno a raggiungere le località di soggiorno, tra file interminabili di macchine. In previsione dell'esodo, la «Stradale» ha fatto scattare il dispositivo di emergenza disposto da tempo: le strade di maggiore traffico, infatti, saranno controllate, oltre che dalle pattuglie di motociclisti, anche da elicotteri. Un appello al buonsenso, alla prudenza e alla calma, viene rivolto dall'ACI a tutti gli automobilisti, attraverso una nuova rubrica radiofonica intitolata «Buon viaggio» che andrà in onda da domani, tutti i giorni, alle 8.25 sul 2.o programma, fornendo anche notizie sulle condizioni delle strade di maggior traffico.

Stessa situazione a *Parigi*, però in ben differenti condizioni atmosferiche: la partenza di centinaia di migliaia di parigini per le vacanze è avvenuta, fra ieri pomeriggio e tutta la giornata odierna, sotto una pioggia torrenziale. Gli acquazzoni sono stati in certi momenti talmente violenti che diverse cantine sono state inondate e i vigili del fuoco sono dovuti intervenire a più riprese. I servizi meteorologici non sono ottimisti neppure per il tempo di domani.

A causa del caldo, invece, in Corsica sono scoppiati nella giornata di ieri diversi incendi contro i quali pompieri, militari e volontari hanno lottato per tutta la notte. Stamani, la zona dell'incendio più vasto — oltre 2 mila ettari — era di nuovo in stato d'allarme, in quanto il vento ha riacceso numerosi focolai.

Quando a *Londra*, cinquemila automobili ogni ora hanno lasciato oggi la capitale inglese. La promessa di una bella giornata data dai servizi meteorologici, l'inizio delle vacanze e l'abitudine dei londinesi di partire per il week-end del «Bank Holiday» (il primo week-end di agosto) hanno contribuito a questo esodo in massa. Milioni di inglesi invadono le spiagge sulla Manica e del Galles e, fin dalla mattinata, il traffico era notevolmente rallentato sulle autostrade che conducono verso il Sud e l'Ovest del Paese. Anche le partenze in aereo verso l'Europa hanno raggiunto una cifra record. La sola «BEA» trasporterà durante il week-end 20 mila passeggeri in partenza da Londra contro i 5.000 passeggeri di un normale week-end d'estate.

In *Germania* invece, l'estate te è «kaputt»; tutto va liscio per chi scende verso i «Paesi del sole», ma ben triste è la situazione di chi è costretto a restare a casa. Le precipitazioni atmosferiche sono in attività da cinque mesi quasi senza interruzione. La temperatura non ha mai superato i 18 gradi, con qualche eccezione in Baviera. Ma a riequilibrare le sorti di questa estate freddissima, vi sono stati i tre, quattro gradi, di una settimana fa ad Amburgo, a Brema e ad Hannover. Quest'ultima città è stata il centro del maltempo; in un raggio di cento chilometri, si sono sviluppati temporali che hanno fatto straripare fiumi e torrenti e provocato tredici morti e milioni di danni. I raccolti della zona sono in gran parte andati distrutti. Le malattie dell'apparato respiratorio hanno registrato nella Renania-Westfalia, nella Bassa Sassonia e nella regione di Amburgo, un aumento eccezionale: il trenta per cento.

Tutte le case di abitazione, le fabbriche e gli uffici pubblici hanno dovuto riattivare il riscaldamento, il che ha provocato non poche difficoltà per lo approvvigionamento di petrolio, che non era stato preventivato.

Resta, per i molti che ancora si preparano alla partenza per le ferie, la speranza di poter trovare conforto nei Paesi del Mediterraneo e quella che, il prossimo autunno, al ritorno, sia meno crudele di questa impossibile estate germanica.

Quanto alle previsioni, «pensare di poter avere ancora un po' di estate è come sperare di vincere un terno al lotto. La possibilità c'è, ma è piuttosto esigua»! Questo, è il verdetto, con cui un noto meteorologo, ha liquidato i cronisti del giornale amburghese «Bild Zeitung», che erano andati a chiedergli speranze per i loro lettori. Il giornale è stato impietoso nel riportare il referto e, stamane, alle migliaia di tedeschi che partivano per le vacanze di fine settimana e per quelle, più lunghe, sotto la cintura alpina, ma soprattutto a quanti restavano a casa, comunicava senza reticenze il «triste» responso.

Intanto, i giornali, la Radio, e la Televisione, non fanno altro che sottolineare le condizioni diametralmente opposte esistenti al di qua e al di là delle Alpi, e la circostanza ha fatto ancor più ingrossare le file di automobili che si snodano lungo le autostrade germaniche che puntano sulla «cerniera» alpina.

ARRESTATA UNA COMPLICE del «piccolo Giuffrè»

Forlì, 31

Su ordine di cattura emesso dal Procuratore della Repubblica di Forlì, è stata arrestata ad Igea Marina, dove era direttrice di una colonia, Esule Girelli di 44 anni, residente a Rimini. La donna è accusata di avere svolto azione di intermediaria per l'organizzazione truffaldina che faceva capo ad Alfonso Roncassaglia, noto come «il piccolo Giuffrè». L'imolese, insieme con otto presunti complici, da circa un mese è detenuto nelle carceri giudiziarie di Forlì.

L'organizzazione del Roncassaglia si prefiggeva lo scopo di rastrellare denaro facendo credere di poter corrispondere, sulle somme ricevute in prestito, ingenti interessi. Per giungere a contatto con la «clientela», costituita in genere da piccoli operatori economici, il Roncassaglia si avvaleva di intermediari ai quali concedeva un premio per ogni affare condotto in porto. La Girelli era, appunto, una di questi.

VITTIME DELL'IMPRUDENZA AL LARGO DELLE COSTE DELLA BRETAGNA

Scompaiono tra le onde cinque ragazzi parigini

Da esperti «scouts marittimi» non hanno esitato ad affrontare il mare agitato ma la loro fragile imbarcazione si è rovesciata - Ripescato un solo cadavere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 31

Cinque adolescenti parigini sono periti in un naufragio al largo delle coste della Bretagna. La salma di uno dei ragazzi è stata ripescata stamane, e le ricerche continuano per ritrovare le altre quattro vittime. La sciagura è avvenuta nel pomeriggio di ieri al largo del porticciolo di Saint-Jacques, nella Bretagna meridionale. I cinque ragazzi, che facevano parte di un gruppo di «scouts marittimi», erano usciti in barca. Uno di essi aveva 17 anni, gli altri 14. Erano tutti molto esperti della navigazione e sapevano manovrare alla perfezione la loro imbarcazione, un «canotto bretone» lungo sette metri.

Altri adolescenti del gruppo, a bordo di imbarcazioni, effettuavano lo stesso tragitto. Il mare era molto mosso, a tal punto che i pescatori bretoni avevano preferito rimanere in porto. Improvvisamente, poco dopo il passaggio della penisola di Rhuys, il «canotto bretone» si rovesciava ed i cinque ragazzi cadevano in acqua. I loro compagni, dopo aver invano tentato di avvicinarsi all'imbarcazione, preferivano tornare in porto, per avvertire i soccorritori. Una vedetta della guardia costiera partiva immediatamente alla ricerca dei naufraghi, ma le condizioni atmosferiche erano nel frattempo peggiorate ed i marinai, nonostante tutti i loro sforzi, dovevano rinunciare all'impresa;

E' stato soltanto questa mattina che il relitto del «canotto bretone» ha potuto essere avvistato da un rimorchiatore. Accanto alla barca rovesciata, è stata trovata la salma di uno dei ragazzi. Le ricerche, come si è detto, continuano per ritrovare le altre vittime. Fino a questa mattina, qualcuno osava ancora sperare che i ragazzi avessero potuto tornare a riva a nuoto. Ma, col passare delle ore, le speranze sono sfumate. Una decina di motoscafi ed un aereo militare hanno proseguito le ricerche per tutta la giornata, senza risultati.

I cinque ragazzi abitavano tutti nella regione parigina e si erano recati in vacanza in Bretagna, con il gruppo degli «scouts marittimi». Le famiglie sono state avvertite, ma le autorità hanno finora rifiutato di comunicare alla stampa i nomi delle vittime.

Vice

OPERATA AL CUORE rivive dopo 20 minuti

San Francisco, 31

Una donna di 21 anni, la signora Powell, tecnicamente morta per venti minuti, potrà tra pochi giorni tornare a casa e riprendere la sua normale vita. Quando una settimana fa la signora Powell è stata trasportata in ospedale dopo un incidente automobilistico, i medici si sono resi conto che essa non aveva più pulsazioni ed hanno calcolato che il suo cuore si era fermato da una decina di minuti. La donna è stata immediatamente sottoposta ad intervento chirurgico e i medici hanno accertato che il suo cuore presentava una ferita di circa quattro centimetri nell'atrio destro.

Non potendo servirsi di un «cuore artificiale», perchè ci sarebbe voluto troppo tempo a causa della difficile posizione della ferita, i medici hanno cominciato subito la sutura. L'intervento è durato circa dieci minuti, al termine dei quali il cuore della signora Powell ha ricominciato a battere.

«SUSPENSE» A 3000 METRI per due zaini abbandonati

Torino, 31

E' stato finalmente chiarito dopo alcuni giorni di ricerche il «Mistero della Levanna», una cima che domina la Valle dell'Orco, in Piemonte. Sulla vetta, a quota 3.000, due giovani escursionisti torinesi — Luciano Martignone e Giovanni Gorlato — avevano trovato due sacchi da montagna abbandonati, completi di equipaggiamento e, a poca distanza, una piccozza, un maglione ed una pila bruciacchiati dal fulmine. Gli zaini contenevano, fra lo altro, due cineprese di valore, che il Martignone e il Gorlato avevano consegnato alla direzione del CAI col rapporto sulla loro inquietante scoperta.

Dato l'allarme, la montagna era stata ispezionata quasi metro per metro da squadre di soccorso: ma l'angoscioso enigma non era stato chiarito. Si riteneva probabile che la scoperta nascondesse una fosca tragedia. Due alpinisti, sorpresi dalla bufera in vetta alla Levanna e forse colpiti dal fulmine, sarebbero precipitati nell'abisso sottostante, scomparendo in qualche crepaccio.

Invece, il «dramma alpino», che si pensava recentissimo, era avvenuto un anno fa: si è scoperto alla fine che i sacchi furono abbandonati durante una sciagura alpina, avvenuta il 10 agosto dello scorso anno, in conseguenza della quale morì l'escursionista toscano Giuliano Quincini, di 34 anni. Egli era assieme con Franco Geninatti, di 26 anni; raggiunta la cima della Levanna, i due al ritorno, si avventurarono su rocce molto friabili; un lastrone, sul quale il Quincini aveva trovato un appiglio, precipitò travolgendolo e uccidendolo. Il Geninatti trascorse la notte sulla cima della Levanna e, il giorno successivo, raggiunse il rifugio «Jervis» dando notizia della sciagura. La salma del Quincini venne recuperata dalle squadre di soccorso, che non si preoccuparono di salire sulla vetta per prendere anche il materiale abbandonato.

L'AMMIRAGLIO CICCOLO a capo di Marivenezia

Venezia, 31

L'ammiraglio Giovanni Ciccolo è da oggi il nuovo comandante di «Marina-Venezia», in sostituzione dell'ammiraglio Filippo Ferrari-Aggradi, destinato ad altro incarico presso il Ministero della Marina. La cerimonia del passaggio delle consegne si è svolta stamane, nel cortile della caserma di San Daniele, alla presenza di ufficiali, sottufficiali e marinai e di rappresentanze di tutte le Forze armate.

L'amm. Ciccolo, nato a Messina il 27 giugno 1912, è stato imbarcato, durante la seconda guerra mondiale, sull'incrociatore «Montecuccoli», sul cacciatorpediniere «Corazziere», sul sommergibile «Jalea», sui «Mas» e sui commergibili «tascabili», nel Mar Nero, col grado di tenente di vascello. Nel 1946, l'amm. Ciccolo è stato destinato a Marisicilia, ricoprendo l'incarico di capo ufficio operazioni e, successivamente, ha tenuto il comando della torpediniera «Cassiopea». Promosso capitano di fregata nel febbraio del 1950, è stato destinato sull'incrociatore «Garibaldi» quale comandante in 2.a, successivamente sottocapo di stato maggiore della 1.a Divisione navale e poi al comando del 2.o gruppo dragaggio.

Promosso capitano di vascello nel gennaio del 1956, è stato destinato al Comando del Mediterraneo centrale, ricoprendo l'incarico di capo ufficio operazioni. Pluridecorato di guerra, il nuovo comandante di «Marina-Venezia» ha rappresentato dal 20 giugno 1964 il Comando del Mediterraneo presso il Comando NATO di Verona.

RESPINTE LE CRITICHE DALL'ON. LAMI STARNUTI

Non è «sottosviluppata» la nostra ricerca scientifica

Il Ministro difende il proprio operato in seno al CNEN cui ha sempre rivolto un «personale interessamento»

Roma, 31

Il Ministro dell'Industria e Commercio, Lami Starnuti, rispondendo ad un'interrogazione parlamentare intesa a conoscere il pensiero del Governo sulle gravi carenze della ricerca scientifica in Italia, denunciate in un esposto da un gruppo di ricercatori dei laboratori di Frascati, ha affermato che i rilievi non sono esatti. Il Ministero dell'Industria infatti — aggiunge Lami Starnuti — a opera del Ministro di allora, Medici, ha presentato al Parlamento, fin dal giugno 1964, un rapporto sull'energia nucleare in Italia nel quale si esponeva largamente la situazione attuale e l'avvenire dell'energia nucleare ed un D.D.L. per garantire lo stanziamento di 150 miliardi a favore del CNEN, onde assicurare lo svolgimento del secondo programma di ricerca per il quinquennio 1965-1969.

Inoltre, nel programma per lo sviluppo economico, approvato dal Consiglio dei Ministri, un intero capitolo è dedicato alla ricerca scientifica. Sono anche in corso di elaborazione schemi di disegni di legge per la soluzione dei problemi del settore sia sotto il profilo delle nuove strutture organizzative degli organismi preposti alla ricerca scientifica, sia sotto quello dei programmi di spesa.

Per quanto riguarda l'opera personale dell'attuale Ministro, — aggiunge Lami Starnuti — egli, fin dal primo momento in cui assunse l'ufficio, rilevata la anomalia dell'attuale ordinamento del CNEN per cui la presidenza del comitato è affidata «ope legis» al Ministro che, per legge, ha l'incarico della vigilanza e considerando questa preminente, ritenne opportuno delegare al vicepresidente le proprie funzioni. Ma non per questo egli si sottrasse al suo dovere di dedicare al comitato ed agli affari relativi il suo personale interessamento che rivolse, nel primo tempo, all'approvazione del disegno di legge per il finanziamento, da lui ritenuto il più urgente e necessario provvedimento in favore del Comitato e della ricerca scientifica. La legge fu approvata nel giro di pochi giorni, in data 13 maggio 1965, grazie alla comprensione e al buon volere del Parlamento.

Per la festa di Sant'Ignazio

MESSAGGIO AI GESUITI di Padre Arrupe

Città del Vaticano, 31

Il preposito generale della Compagnia di Gesù, Padre Pedro Arrupe, ricorrendo oggi la festività di Sant'Ignazio di Loyola, ha concelebrato la Messa, con dodici superiori di case romane dell'Ordine, all'altare dove riposano le spoglie del fondatore della Compagnia di Gesù. Successivamente, il Padre Arrupe ha inviato, attraverso i microfoni della Radio Vaticana, un messaggio augurale alla Compagnia di Gesù in tutto il mondo.

Egli ha ricordato anzitutto che la festa di Sant'Ignazio, «ricorrenza sempre cara e significativa», ha quest'anno una nota speciale: «Ci troviamo — ha detto — in un periodo unico nella storia della Compagnia, nell'intervallo tra due sessioni di una medesima congregazione generale. Questo non si è mai verificato in quattrocento anni. Se oggi è avvenuto, vuol dire che i problemi e le circostanze attuali sono anche molto speciali, forse come mai furono nella nostra storia. Se a questo aggiungiamo che ci troviamo in pieno Concilio ecumenico, da cui attendiamo norme e decreti, se ripensiamo al mandato ricevuto dal Santo Padre nei riguardi del moderno ateismo, appare evidente che ogni gesuita attraversa oggi una fase molto impegnativa della sua vocazione; si tratta di disporsi a prepararsi ai grandi ideali ignaziani in questo momento storico della Chiesa».

SIGARETTE AL BANDO alla TV britannica

Londra, 31

Dalla mezzanotte prossima, le società produttrici di sigarette non potranno più reclamizzare i loro prodotti alla televisione britannica. Domani entra infatti in vigore un decreto governativo, approvato quattro mesi fa, per scoraggiare il fumo, a causa del rapporto esistente tra quest'ultimo e il cancro polmonare.

DUE CONIUGI INGLESI COLLEGHI DI LAVORO SU UN AUTOBUS

RISCHIANO IL LICENZIAMENTO PER ECCESSO DI BUONA VOLONTÀ

Erano andati a lavorare con quaranta minuti di anticipo sull'orario Ora i sindacati scatenano un putiferio e minacciano vasti scioperi

Londra, 31

Il potente sindacato inglese che raccoglie i dipendenti delle imprese di trasporto — la «Transport and general workers union» — ha invitato il «London transport» (cioè la Azienda municipale dei trasporti londinesi) a licenziare un guidatore di autobus e una bigliettaia, perchè sono andati a lavorare quaranta minuti prima dell'inizio del normale orario e perchè essi, in seguito a una successiva controversia, non hanno rinnovato la loro tessera d'iscrizione al sindacato.

Si tratta di Ernie Scott e di sua moglie Grace, e abitanti a Loughton, nell'Essex. Essi sono sposati da 33 anni e lavorano insieme da 23 anni sullo stesso autobus, che collega Loughton con il centro di Londra, presso la stazione Victoria. I coniugi Scott abitano in un elegante «cottage», valutato sulle diecimila sterline (più di 17 milioni di lire) e conducono una vita riservata e parsimoniosa. I loro guai incominciarono la scorsa estate, quando appunto si recarono al lavoro con quaranta minuti di anticipo. Essi furono accusati dal sindacato di non aver rispettato il periodo di riposo di dieci ore e furono multati per due sterline e dieci scellini. Ernie e Grace Scott si rifiutarono, però, di pagare, dichiarando che non avevano violato affatto le regole della solidarietà sindacale, ma avevano solamente approfittato del principio che consente di rinunciare alle dieci ore, se un'altra coppia accetta di spostare i turni. Entrambi assicurarono in varie occasioni che essi non avevano mai fatto lavoro straordinario.

Ora la loro adesione al sindacato è scaduta e il sindacato si è «vendicato», chiedendo il licenziamento di entrambi. Se il «London transport» non aderirà alla richiesta, prima del 10 agosto, il sindacato proclamerà la sospensione di ogni attività straordinaria. Ciò significa che un autobus su sei non entrerà in servizio e circa mille autobus in totale non lavoreranno.

Ora si tratta di vedere come reagirà il «London transport». Accetterà il ricatto nel timore di bloccare il traffico o deciderà di resistere? E' interessante notare che il caso dei coniugi Scott ha un precedente. L'anno scorso, infatti, l'Alta Corte di giustizia obbligò il sindacato dei dipendenti di compagnie aeree a pagare una grossa somma a un impiegato, a titolo di risarcimento danni per essere stato licenziato in circostanze simili a quelle che ora minacciano la serenità della famiglia Scott.

Ernie e Grace intanto sembrano non credere all'assurdità di quanto sta loro accadendo. Pensano che l'ostilità dura e crudele della loro «Union» sia originata da motivi di grettezza e di invidia. Il loro villino da diecimila sterline deve aver dato fastidio a qualcuno. Ma — essi assicurano — è il frutto dei nostri risparmi, di lunghi anni di sacrifici.

LA NUOVA BERLINA DELLA «VOLKSWAGEN»

Ecco la nuova «Berlina 1600» con cui la Volkswagen sembra aver decisamente tagliato i ponti con il passato. La carrozzeria è a «coda filante tronca» e la velocità massima è di 135 orari

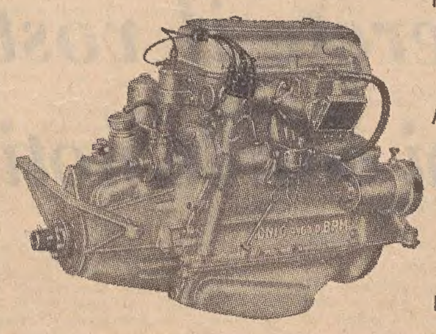
BPM

MOTORI MARINI ED INDUSTRIALI S.P.A.

SONA - VERONA TEL. 677018 - 677056

PRESENTA IL NUOVO MOTORE:

IONIC 127 - 144



ALTRA PRODUZIONE B. P. M.

OCEANIC 235 - 265

OCEANIC 300 - 340

ARCTIC 157 - 181

LUBRIFICANTI — SHELL —

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione, e il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

ASSISTENZA bambini o persona anziana ore mattino o serali. Tel. 35295 lunedì 13-14. 42152 A

CUSTODIA villa signora con figlio grande offresi. Cassetta 42152 A SPI.

LICEALE diciottenne offresi come baby-sitter. Telefono 49865 dalle 14-18. 21598 A

MEDIA età governo casa offronsi dalle 8.30-15. Telefonare lunedì dalle 10 alle 11 al 62448. 42074 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Cassetta 41848 A SPI.

SIGNORA offresi per assistenza malati o accudire bambini. Telefono 40768. 21560 A

SIGNORA media età reff, offresi vigilanza bambini compagnia signora anziana o altri lavori fiducia. Tel. 58173 lunedì. 42154 A

SIGNORA offresi assistenza notturna per ammalata o compagnia. Scrivere cassetta 21382 A SPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

BAMBINAIA referenziata solo fissa, cercasi per famiglia signorile. Telef. 29133, ore pasti. 41902 B

BUONA et paziente per assistenza signora anziana et per stirare cercasi per pomeriggi dalle 16 alle 19. Telef. 35481. 41417 B

CAMERIERA tutto fare elettrodomestici, 3 persone, massima libertà, 45.000 mensili. Telefonare 35857. 41465 B

DISTINTA famigliola cerca prestaservizi dalle 15.30 alle 18, tutti i giorni. Scrivere cassetta 41756 B SPI.

DOMESTICA brava, tuttofare, pratica cucina, stiro, cerca famiglia quattro persone residente Firenze. Età 25-40 anni, nubile. Richiedesi persona sana, costituzione, affabile, volonterosa, massima serietà, che desideri vivere ambiente semplice famigliare. Inizio lavoro 1.o settembre 1965. Retribuzione 60 mila mensili oltre spettanze sindacali. Scrivere entro 15 agosto: Fantecchi presso Hôtel du Golf Courmayeur, Aosta; dopo 15 agosto: Fantecchi, via Varchi 9, Firenze. 6108 B

DOMESTICA stabile solo se con referenze anche se non libera subito, cercasi. Telef. 38566, dalle 16 alle 19. 21395 B

DONNA tuttofare capace cucina ottimo trattamento alto stipendio per villa Cortina d'Ampezzo cercasi prontamente. Tel. 224195. 42108 B

GOVERNANTE massimo 50 anni, esperienza, buona cultura, disposta trasferirsi Verona cercasi, Telefonare 98816 lunedì giornata. 42000 B

IN caso di liquidazione o per conteggi per le vostre domestiche rivolgetevi Associazione datori di lavoro a domestici. Piazza Borsa 3, tel. 68424, 42118 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 16. Rivolgersi via Belpoggio 24, IV.o piano, porta destra. 42098 B

PRESTASERVIZI per due-tre pomeriggi settimanali, dalle 15.30 alle 18.30, cercasi. Telefonare 35481. 41417 B

PRESTASERVIZI 9.30-14, pratica cucinare, offro 25 mila mensili. Cassetta 41966 SPI.

PRESTASERVIZI capace cercasi ore 8-18, ottimo stipendio e trattamento con aiuto elettrodomestici. Tel. 38279. 21490 B

PRESTASERVIZI referenziata tre ore mattino cercasi. Telefonare 37433. 21578 B

PRESTASERVIZI capace cerca piccola famiglia ore 8-17. Lire 40.000 mensili. Tel. 42978. 42012 B

PRESTASERVIZI referenziata, ore 8-12, cercasi per Opicina. Via dei Cardi 8/1. Tel. 221758. 40560 B

RAGAZZA cercasi per piccole faccende domestiche con possibilità di fare anche pratica ufficio ottimo trattamento. Scrivere amministrazione condominio, via Milano 11, vicinanze stazione Trieste oppure rivolgersi interno 3 secondo piano, ore 9-12. 42096 B

SESSANTAMILA mensili, famiglia tre adulti, tutti elettrodomestici, offre a cameriera referenziata, tuttofare capace cucinare, disposta recarsi Genova. Tel. 64570, mattinata. 41728 B

SIGNORINA signora referenziata senza impegni familiari, per lavori domestici custodia bambino tutto il giorno, cercasi; trattamento familiare. Telefonare 41706, 13-16. 41451 B

SIGNORINA stabile per due bambini cerco. Tel. 35032. 21371 B

STABILE oppure presta servizi otto-venti cerca piccola famiglia ottimo stipendio. Tel. 29464. 21630 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 35729. 21532 C

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi subito. Telefonare 91231. 41411 C

A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 34262. 21339 C

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Telef. 93616. 41275 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 723823. 21526 C

A.A.A. PITTORE offresi subito per qualsiasi lavoro. Tel. 732054. 41429 C

A. GORIZIA: ventiquattrenne computista commerciale, buon dattilografo, pratica bancaria, bella calligrafia, auto propria, cerca combinazione lavoro o impiego. Scrivere Carta Identità 15.079.581 Fermo Posta Gorizia. 312 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 95476, dopo le 19. 41395 C

A. TAPPEZZIERE materassaio offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 41427 C

AUTISTA con patente D-E e passaporto, offresi. Cass. 41932 C SPI.

BANCONIERE 29-enne, serio, dinamico, intraprendente, coniugato, lunga pratica effettiva del mestiere con apprendistato fatto a regola d'arte e dodici anni ininterrotti del mestiere, pratico anche gelati, conoscenza parziale tedesco, attualmente occupato, libero eventualmente entro otto giorni, per scopo migliorie offresi. Cassetta 41954 SPI.

OTTIME FOTOGRAFIE AL MARE E AL MONTE

Prima di partire per le vacanze **cambiate** la vostra

MACCHINA FOTOGRAFICA

con una nuova: vi favoriremo nel cambio con una buona valutazione di quella usata

Giornalfoto

Piazza della Borsa n. 8

ing. ZINI

Condominio duemila

ing. ZINI

AUTISTA pat. C offresi per qualsiasi viaggio, miti pretese. Tel. 42413. 41908 C

AUTISTA patente D-E pubblica in possesso di passaporto offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 41734 C. SPI.

AUTISTA D pubblica offresi prontamente. Tel. 734350. 41678 C

CAMERIERE autista 31-enne, eventualmente piccolo aiuto domestico, coniugato, serio, referenziato, presenza, offresi. Cassetta 41954 C SPI.

CONDUCENTE caldaie vapore 2.a generale 29.enne cerca lavoro zona Friuli-Venezia Giulia. Cassetta 41658 C, SPI.

CONSULENTE praticissima paghe-contributi offresi a ditta. Tel. 30466. 21034 C

DIPLOMATICO trentenne, esperienza tecnico commerciale, ottimo corrispondente, conoscenza lingue offresi anche saltuariamente. Scrivere cass. 41894 C SPI.

DIPLOMATO distinto lunga esperienza dirigente e referenze prim'ordine occuperebbesi possibilmente parte giornata in attività anche diverse da esaminare riservatamente. Cassetta 41696 C, SPI.

DUE 19enni volonterosi uno patente B offronsi qualsiasi lavoro. Tel. 723963 lunedì. 42154 C

ESPERTO in ricerca di mercati esteri offresi a ditta interessata espandersi in tale direzione. Cassetta 41896 C SPI.

EX CARABINIERE pensionato offresi guardiano o posto fiducia, referenze. Tel. 50467. 21231 C

GIOVANE militesente pratico lavori ufficio, magazzino ed operazioni doganali offresi seria ditta. Cassetta 41970 C SPI.

GIOVANE ex carabiniere patente C offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 726974. 21413 C

GIOVANE perito industriale annuale esperienza di lavoro conoscenza inglese offresi. Cassetta 21361 C, SPI.

GIOVANI, tre, volonterosi, offronsi qualsiasi lavoro serale, anche di fatica, carico e scarico merci o trasloco dalle 19.30 in poi. Tel. 811409. 21492 C

LAVORANTE fotografa pratica ritocco e stampa offresi. Cassetta 41431 C SPI.

MASSAGGIATORE praticissimo in erboristeria, specializzato in cento ricette per tutti gli usi offresi anche a ore. Fermo posta 23.537.281, Monfalcone. 602 C

OFFRESI pensionato ottima presenza, mansioni di fiducia. Cassetta 41377 C SPI.

OPERAIO con patente D-E pubblica offresi per qualsiasi lavoro dopo le 18, sabato tutto il giorno. Cassetta 41976 C SPI.

PENSIONATO pratico tabaccheria offresi per turno giornaliero. Tel. 731261. 21572 C

PERITO radiotecnico assolti obblighi militari offresi qualunque impiego anche per sola mezza giornata. Cassetta n. 41724 C, SPI.

RAGAZZO 15-enne offresi parrucchiere signora oppure bar. Tel. 71961. 41972 C

RAGIONIERE 23.enne, offresi esperienza biennale contabilità magazzino. Stenodattilo, lingue, auto propria. Cassetta 33333 C, SPI.

RAGIONIERE 44.enne residente Monfalcone, perfetto contabile, bilancista, lunga esperienza settore commercio e industria, lingue francese, croato, greco, discreto tedesco, offresi per subito. Cass. 21117 C SPI.

SARTA capacissima offresi. Telefono 65504, ore 20 in poi. 41898 C

SIGNORA offresi per rivendita tabacchi o altro lavoro decoroso. Indirizzo SPI. 41443 C

SIGNORA offresi conversazione italiano, inglese, ore da combinarsi. Telefonarfe 65622. 42078 C

SIGNORA bella presenza offresi internista bar, pulitrici uffici, con patente e macchina propria. Prego telefonare entro le 13 71961. 41972 C

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Tel. 68241 42080 C

TRIESTINO 30-enne, svelto, dinamico, presenza, pratico con il pubblico, patente B e moto propria offresi. Cassetta 41954 C SPI.

17-ENNE, assolte scuole medie, conoscenza lingua slava, offresi primo impiego. Scrivere Cassetta 21478 C SPI.

20.ENNE licenza media, presenza, due anni di attività con nota casa editrice, conoscenza dattilografia, offresi praticante ufficio, assistente ambulatorio. Cassetta 21468 C SPI.

24.ENNE patente B, bella presenza, pratico città offresi. Telefono 811258. 21402 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate con garanzia impianti secondo programma su qualsiasi televisore preventivi domicilio. Radio laboratorio Stella, via Foscolo 5. tel. 93452. 42128 CC

A.A.A. ARTIGIANO parchettista riparazioni in genere raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Tel. 50036. Ghersevich. 42102 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 40166 CC

A. PARCHETTI raschiature verniciature riparazioni preventivi gratuiti. Abatangelo & Gaspari. Telef. 90497. 20745 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2. Tel. 96829. 41327 CC

ARTIGIANO pittore decoratore celibe offresi. Preventivi senza impegno. Bertoia, tel. 30466. 21034 CC

ARTIGIANO esegue sottofondi, pavimenti in marmo, marmettoni, levigatura e lucidatura a piombo, pavimenti maiolicati e in plastica, rivestimenti muratore in genere. Tel. 41995. 21404 CC

AVVOLGIBILI legno, riparazioni sollecite. Ditta produttrice M. Bruseschi, tel. 29501. 41998 CC

COPISTERIA a domicilio assumo lavori. Telefono 44957. 41900 CC

CORRISPONDENZA lingua tedesca, italiana, traduzioni e copiatura veloce anche inglese, offresi a domicilio. Prego telefonare lunedì dalle 9 alle 11. Telefono 91410. 41874 CC

DATTILOGRAFE provette accettano lavori domicilio. Tel. 44973 lunedì dopo le ore 20. 21524 CC

ELETTRICISTA autorizzato impianti collaudi riparazioni intervento pronto. Tel. 48603. 42130 CC

ELETTRICISTA autorizzato esegue qualsiasi impianto con sollecita esecuzione. Telefono 74652. 21412 CC

FALEGNAME assume riparazioni in genere. Persiane avvolgibili. Tel. 41988. 21408 CC

IDRAULICO, impianti completi, idrotermosanitari e riparazioni accurate. Tel. 52876. 41872 CC

INSTALLATORE acqua-gas, impianti completi. Riparazioni con garanzia. Telefonare 723739. 42068 CC

INSTALLO impianti di riscaldamento autonomo bagni sanitari luce e gas. Tel. 734463. 41782 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenna e riparazioni televisori interventi immediati. Telefonare 75233. 41387 CC

MASSAGGI dimagranti, cellulite, rapidi risultati, prezzi modici. Massaggiatrice diplomata Zanetti. San Lazzaro 13. 21514 CC

MURATORE artigiano eseguisce modifiche tetti pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 21592 CC

PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetica, assortimento marmettoni plastica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone n. 6, tel. 50895. 21072 CC

SGOMBERO e pulisco: cantine, soffitte, magazzini, quartieri, asportando materiale inutilizzabile. Telefonare 732231. 41850 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. APPRENDISTA per confezioni cercasi. Mermoglia, Coroneo 3. 21646 D

A. APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi, ottimo trattamento. Tel. 77389. 41449 D

AD ambosessi importante società internazionale offre ottime possibilità lavoro et guadagno immediato per vendite modernamente, altamente organizzate. Presentarsi lunedì Monfalcone, Blaserna 3 dalle 10-12 e 16-18. 413 D

AIUTO banconiera e apprendista orario diurno domeniche libere. Bar, via Combi 18. 21374 D

AIUTO commesso conoscenza sloveno vendita accessori motocicli cercasi. Crispi 8. 21638 D

AIUTO commessa praticante ufficio conoscenza sloveno cercasi motocicli, Crispi 8. 21638 D

AIUTO commesse veramente capaci cercansi per abbigliamento. Cassetta 21333 D, SPI.

AMBOSESSI diplomati o studenti universitari cerca editrice PEM e SPA Istituto Geografico De Agostini, Offresi lavoro organizzato immediato guadagno, possibilità assunzione a stipendio. Presentarsi lunedì ore 9-12, 17-19, via Mazzini 30, I p. 41952 D

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata pratica ufficio. Referenze, curriculum vitae. Cassetta 41876 D SPI.

APPRENDISTA e aiuto banconiera, riposo domenicale, cercansi. Bar Imperia, Lazzaro 9. 8154 D

APPRENDISTA anni 17 per laboratorio TV, compiuti corsi professionali, cercasi. Telefonare Radio Vincenzi 29513. 41948 D

APPRENDISTA telefonista 16.enne, volonteroso, cercasi. Talamona, Nazario Sauro 6. 21462 D

APPARTAMENTI

APPARTAMENTI DI LUSSO in palazzine con parco e vista panoramica zone Passeggio Sant'Andrea e via Bellosguardo (Notre Dame de Sion). Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli.

VIA GHIRLANDAIO - **VERGERIO** appartamenti prossimo ingresso 1, 2, 3 stanze più servizi. Finiture accurate, comforts moderni, acqua calda centralizzata. Prezzi convenienti, eccezionali condizioni di pagamento.

APPARTAMENTI SIGNORILI in centro città pronto ingresso.

Informazioni: presso gli uffici dell'Impresa, via Diaz 7 Tel. 30088 - 35107

CIVIDIN & ROSENWASSER

APPRENDISTA ufficio 16-17 anni, cercasi. Offerte cass. 21367 D SPI.

APPRENDISTA commessa e apprendista panettiere 15-17 anni, cercansi. Panificio - Pasticceria Tulliani, via Matteotti 52. Telefono 93563. 21405 D

APPRENDISTA officina elettromeccanica cercasi. Tel. 95452. 41984 D

APPRENDISTA o commessa cercasi rivendita tabacchi. Cassetta 21608 D SPI.

APPRENDISTA bar cercasi, orario diurno, buon trattamento; festa domenica. Tel. 732209. 42032 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Luciana, via Piccardi 59, tel. 95993. 42024 D

APPRENDISTA laboratorio radio TV 15-16enne cercasi. «Telex» D'Annunzio 44. 42138 D

APPRENDISTA commessa cercasi pasticceria, piazza Tra i Rivi 5. 41968 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Verdi, Teatro 4. 21640 D

APPRENDISTA meccanico auto cercasi. Presentarsi ore 10-12, Salita Montanelli 1 A. 21562 D

APPRENDISTA 17-18enne pratico-a cercasi bar Elixir, d'Annunzio 27. Presentarsi lunedì. 21620 D

APPRENDISTA commessa panificio cercasi. Via Galatti 13. 21566 D

APPRENDISTA 15-16 anni cercasi. Rivolgersi Calzature Eleganti, S. Spiridione 6. 41828 D

APPRENDISTA calzature 14-15 anni cercasi. Offerte cassetta 41906 D SPI.

APPRENDISTE cercansi prontamente per abbigliamento. Cassetta 21333 D. SPI.

BANCONIERA cercasi subito. Telefonare 221097. 41892 D

BANCONIERA cercasi. Birreria Spatenbrau, via Ghega 7, telefono 29206. 21403 D

CASSIERA giovane per panificio pasticceria cercasi condizioni favorevoli. Scrivere Cassetta 41291 D SPI.

CERCASI una parrucchiera e una apprendista. Telef. 72190 Monfalcone, Salone Marcella. 601 D

COMMESSA articoli abbigliamento con parziale conoscenza sloveno cercasi. Cassetta 42120 D SPI.

COMMESSA o aiuto per panetteria pasticceria a ottime condizioni cercasi. Presentarsi via Carducci 32, o via V. de Bachino 2 (Roiano). 41289 D

COMMESSO tessuti pratico conoscenza slavo, assumesi subito. Mazzini 28. 41465 D

DIPLOMATI liceo e geometri per ufficio calcolo e rilevamenti campagna, cercansi. Dettagliare. Cassetta 21428 D SPI.

DIREZIONE società assicurazioni assume ispettore di organizzazione ramo vita per Ts., Go., Udine. Cass. 21360 D SPI.

GIOVANE 18-20.enne, pratico spedizioni, cerca Casa di spedizioni. Tel. 37823, lunedì. 41944 D

GIOVANETTA per assistenza poltrona e segreteria ambulatorio dentistico cercasi. Telefonare 96745. 41736 D

IMPIEGATA anche primo impiego cerca ditta centrale. Scrivere Cassetta 41980 D SPI.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, disposta spostamenti saltuari entro Regione cercasi. Manoscrivere specificando età, studi descrivere. Capacità presenza, posti occupati. Domande incomplete cestinate. Cass. 41435 D SPI.

INDUSTRIA dolciaria cerca un ragazzo apprendista. Telefonare 877175, lunedì mattina. 41858 D

INDUSTRIA dolciaria cerca apprendiste. Telefonare 977175, lunedì. 41858 D

INSEGNANTE teoria e istruttore guida patentato oppure licenza avviamento patente D stabile, cercasi. Cassetta 41794 D. SPI.

LAVORANTE capace cercasi. Salone Edera, via Udine 12, tel. 35587. 42146 D

MAGLIAIE confezioniste rifinitrici a mano, lavoro domicilio, cercansi buon trattamento. Fonda, Pascoli 22-A. 21331 D

MECCANICO esperto automobili cercasi. Autosalone F. Severo 34. 414 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Telefonare 732113. 21424 D

MONFALCONE organizzazione sindacale datori lavoro assume personale impiegatizio provata esperienza, capacità. Referenziare. Massima riservatezza. Cassetta 444444 D, SPI.

PANETTIERE infornatore capace ottime possibilità cerca importante panificio locale. Presentarsi via Carducci 32. 41289 D

PERITO meccanico a ore cercasi. Indicare età, posto occupato. Offerte cassetta 21476 D SPI.

PRATICANTE ufficio per periodo limitato cercasi. Cassetta 41992 D SPI.

QUINDICENNE riparazioni biciclette cerca Marcon, piazza Ospedale 6, lunedì pomeriggio. 41964 D

RAGAZZO officina auto-moto cercasi. Degano, Tesa 63. 21530 D

RAGIONIERA referenziata praticissima macchina contabile Olivetti ricalco cercasi urgenza. Cassetta 41682 D, SPI.

SARTE garzone per negozio e stiratrici a mano e macchina cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 2728 D

SOCIETA' finanziaria assume personale per lavoro esterno. Prov. Ts., Gorizia con stipendio e cointeressenze. Cass. 21360 D SPI.

PRATICANTE ufficio cercasi, lunedì ore 16-18, Coretti, viale XX Settembre n. 22. 21430 D

RAGIONIERA o computista pratica dattilografia, licenziata anno scolastico 1964-65, cercasi per ufficio professionale. Scrivere indicando voti e pretese. Cassetta 21436 D SPI.

RAGAZZO per negozio autoaccessori cerco. Autonautica Demarchi, viale D'Annunzio 25. 41716 D

SEGRETARIA di direzione con ottime referenze, pratica ufficio e conoscenza stenodattilografia, cerca importante azienda. Inviare curriculum dettagliato a cassetta 41752 D, SPI.

SIGNORINA con patente, esperta guida cercasi accompagnamento signora rappresentante. Telefonare 65175 lunedì mattina oppure scrivere Cassetta 41978 D SPI.

SIGNORINA capace, distinta cercasi per ambulatorio. Cassetta 41618 D SPI.

SIGNORINA quindicenne cercasi per internista laboratorio. Presentarsi martedì. La Bomboniera, XXX Ottobre 3. 21540 D

STENODATTILOGRAFA corrispondente inglese e tedesco o inglese e francese cercasi. Offerte dettagliate in lingua inglese: cassetta 41744 D. SPI.

E Rich. camere pens. L. 30

CAMERA bella casa signorile zona rive, Ponterosso, interessa a signore stabile presso persona sola unico inquilino. Cassetta 21372 E, SPI.

MATRIMONIALE assieme altra singola centrali urgemi possibilmente bagno. Telef. 48131. 21295 E

MOBILIATA presso famiglia dabbene cerca signore stabile occupato. Referenze. Cass. 21088 E SPI

MOBILIATA tranquilla bagno telefono cerca signorina distinta. Cassetta 41834 E SPI.

F Off. camere e pens. L. 30

A. MOBILIATA centro affitterei distinto, occupato, anche breve periodo. Tel. 38742. 41996 F

CAMERA grande corso Garibaldi, ingresso libero, affittasi, uso ufficio. Telef. 96865. 41830 F

CAMERA mobiliata con accessori presso persona sola, affittasi a distinto. Via Piccolomini 8, Ferro, dalle 8 alle 14. 41628 F

CAMERA o cameretta centrale, affittasi, distinto serio. Telefonare 43258. 21394 F

CAMERA e camerino vuoti affittansi, Via Madonna del Mare 3, Gentile. 41930 F

CAMERA mobiliata affittasi a distinto. Ireneo della Croce 5, telefono 90009. 10320 F

CAMERA mobiliata affittasi. Ireneo della Croce 5-I, Valli. 42056 F

CAMERA mobiliata posizione centrale, affittasi. Tel. 37493. 41934 F

CAMERA affittasi impiegato o studente. Via Marconi. Telefono 26584. 41922 F

CAMERA vuota (centralissima) affittasi uso alloggio. Piazza Benco 2, Amsterdam. 41926 F

CAMERETTA un letto affittasi a donna. Verdini, v. Rapicio 3. 21347 F

CENTRALISSIMA bella arredata uso bagno, affittasi una persona. Telef. 26937. 41360 F

MATRIMONIALE, bella, cucina, uso bagno, telefono affittasi distintissimi. Galatti 14, secondo destra. 42052 F

MATRIMONIALE centralissima comodo cucina affitto coniugi distinti o signora, signorina sola. Telef. 46395. 41463 F

MOBILIATA affittasi a serio stabile. Felice Venezian 16, primo campanello. 42022 F

MOBILIATA bagno caloriferi, Viale D'Annunzio, affittasi distinto occupato. Tel. 49929.

MOBILIATA grande per 1-2 persone affittasi San Francesco 38, II.o piano, porta I.a. 42116 F

MOBILIATA affittasi amici, zona industriale. Tel. 813601. 21442 F

MOBILIATA centrale, affittasi occupato anche breve periodo. Tel. 733888. 41880 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto viale XX Settembre 21. Tel. 90820. 42104 F

STANZA tranquilla, bellissima, centro, affittasi distinto - 45317. 21458 F

STANZA vuota o mobiliata uso bagno, casa nuova affitto a signora. Veruda 24-I, Rossi. 41381 F

STANZA 2 letti tutti comfort affittasi anche poco tempo. Tel. 90307 ore 10-13. 21616 F

STANZA lussuosa ammobiliata cederebbesi vitto compreso a serio solo. Tel. 52440. 21552 F

STANZA affittasi. Via dei Mirti 6, porta 3. 21574 F

dott. ing.

G. CANARUTTO

M. CIVIDIN

A. ROSENWASSER

I.R.C. IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (s. n. c.)

COMPLESSO EDILIZIO VIALE dell'IPPODROMO

APPARTAMENTI DI VARIA GRANDEZZA — RIFINITURE ACCURATE — COMFORTS MODERNI — IMPIANTO CENTRALE D'ACQUA CALDA

QUATTORDICI PIANI VISTA PANORAMICA

Prenotazioni presso l'Ufficio Vendite I.R.C. VIA ARMANDO DIAZ N. 7 TELEFONO 29474

L'ufficio è a disposizione dei sigg. Clienti con orario: 9 - 12 e 16 - 19 SABATO: 9-12

STANZA centralissima affittasi a distinto. Tarabochia 3, porta 8. 21401 F

STANZE 2 con comodo cucina, orticello, affittasi, possibilmente coniugi. Tel. 33711. 41870 F

STANZETTA centralissima affittasi a giovane distinto occupato. Tel. 36137. 41962 F

STANZETTA affittasi a signore. Telefonare dopo le dieci 52992. 42006 F

3 STANZE ufficio centralissime affittansi. Telefonare 23332. 21536 F

G Istruzione L. 30

A.A. ENENKEL, via Battisti 22, tel. 38800. Esami riparazione per medie inferiori e superiori. Corsi stenografia e dattilografia. Iscrizioni 9-12, 17-19. 21277 G

A. AUTOSCUOLA Gei, modernissima, attrezzatissima, proseguono iscrizioni patentandi. Via Milano 4. Tel. 37992. 40915 G

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, ricalco mano, macchina, calcolatrici (2 mesi: 5.000). Istituto specializzato: Teatro 1, terzo. 21318 G

A. ESAMI riparazione medie, avviamento: corsi trisettimanali (3.500 mensili). Istituto cultura comm. Teatro 1, terzo.

A. ITALIANO, latino, inglese, impartisce lezioni universitario. Tel. 224207. 21556 G

A. RIPARAZIONI medie: preparazione individuale accuratissima, assistenza giornaliera. Tel. 55626. 21411 G

ACCURATAMENTE, preparazione esami: latino, matematica, tedesco, universitario, insegnante, impartiscono. Tel. 45771 - 58187. 41856 G

ALGEBRA matematica geometria anche adulti. Tel. 78291, lunedì. 42090 G

ASSISTENTE universitario impartisce lezioni chimica, matematica, fisica, scienze. Tel. 36881. 20978 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, tel. 23121. 168 G

DIPLOMATA impartisce lezioni matematica, ragioneria, lire 600.800. Tel. 52139. 41457 G

DIPLOMATA istituto commercio, impartisce lezioni domicilio, allievi inglese, stenografia. Tel. 734043. 71413 G

ESAMI riparazione inglese prepara signora. Telefonare dalle ore 19 da lunedì 42107. 21486 G

INGLESE: signora inglese impartisce lezioni, ripetizioni, scuola media superiore. Telefonare mattinata 731705. 21570 G

INSEGNANTE diplomata impartisce accurate ripetizioni computisteria, ragioneria, stenografia. Telefonare 50763. 21534 G

INSEGNANTE impartisce accurati ripetizioni matematica, italiano per le medie. Telefonare 50763. 21534 G

INSEGNANTE pratica ripetizioni matematica, scuola media. Telefono 31501, ore 12 14. 40527 G

INSEGNANTE diplomata darebbe ripetizioni classi elementari. Tel. 48411. 21341 G

LAUREATA lingue impartisce accurate lezioni francese. Telefono 34070. 41942 G

LAUREATO in chimica darebbe lezioni materie scientifiche. Telefonare 39943. 21390 G

LEZIONI filosofia impartisce universitario insegnante. Telef. 224207. 21556 G

LEZIONI traduzioni tedesco copiatura macchina traduzioni dallo sloveno croato. Telefono 93366. 42084 G

MAESTRA elementare impartirebbe lezioni elementari, medie. Telefonare 32230. 42064 G

MATEMATICA, fisica, chimica, materie tecniche, tutte scuole, impartisce ingegnere. Tel. 62295. 21309 G

PROFESSORI medie impartiscono lezioni garantite, lettere, matematica, francese. Telefonare 52139. 41457 G

PROFESSORI scuola statale impartiscono lezioni materie scientifiche e disegno. Prezzi modici. Penne, Viale XX Settembre 90. Tel. 26212. 41842 G

RIPARAZIONE computisteria, stenografia, matematica, italiano, latino, tedesco, inglese, francese 5000. Giulia 26. 42072 G

RIPETIZIONI accurate inglese, italiano, latino impartisce laureando. Prezzi modici. Telefono 733797. 21488 G

SIGNORINA diplomata scuola inglese darebbe lezioni. Telefonare 733906 ore 19 in poi. 21584 G

STUDENTESSA liceale impartisce lezioni tutte materie inferiori. Tel. 92856. 21364 G

TEDESCO latino italiano lezioni accurate insegnante pratica 700 ora. Tel. 57398. 41702 G

TRADUTTORE inglese francese offresi lavoro a domicilio et impartisce lezioni a studenti medie. Telef. 74247. 41894 G

(Continua in 12a pagina)

Principali servizi automobilistici

IN PARTENZA DA TRIESTE NEL MESE DI AGOSTO

STAZIONE AUTOCORRIERE PIAZZA LIBERTA'

ABBAZIA ore 8, 11, 18;
AIDUSSINA ore 6.45, 14.45;
BELGRADO ore 20;
BOLZANO (via Brunico) ore 6,45;
BOLZANO (via Bassano) ore 7,30;
CANAZEI ore 6,30 (escluso venerdì, lunedì);
CORTINA D'AMPEZZO ore 7,30, 15 (sabato);
CORVARA ore 5.35 (domenica e festivi);
DESENZANO ore 8,15, 21;
FIUME ore 8, 11, 18;
GENOVA ore 8,15, 21 (lunedì, mercoledì, venerdì);
GRADO ore 7,30, 8,30, 9, 13, 17,45, 19, 19,30 (festivo);
GORIZIA ore 7, 9,55 (festivo), 12,30 (festivo), 13, 13,30 (festivo), 14,30, 19, 19,30 (festivo);
INNSBRUCK ore 6.30 (giovedì);
LIGNANO ore 7,30 (giovedì e domenica);
LUBIANA ore 7.15, 14, 15, 20;
MERANO (via Brunico) ore 6,45;
MERANO (via Bassano) ore 7,30;
MILANO ore 8,15, 21;
MISURINA ore 7 (giovedì);
ORTISEI ore 6,30 (martedì, giovedì, domenica);
PADOVA ore 7, 8,15;
PIEVE DI CADORE ore 7,30, 15 (sabato);
PORDENONE ore 6,30, 8,30, 15, 18, 21;
POSTUMIA ore 7.15, 12*, 13*, 14, 15, 20;
RAVASCLETTO ore 6.20.
SAN VITO DI CADORE ore 7,30, 15 (sabato);
SAPPADA ore 6,45, 14,30 (sabato);
SELVA DI VALGARDENA ore 6,30 (martedì, giovedì, domenica);
TRENTO ore 7,30;
UDINE ore 6,30, 7,30, 8,30, 13, 15, 18, 21;
VENEZIA ore 7.15, 8,15, 12, 17.30;
VERONA ore 8.15, 21.

STAZIONE AUTOCORRIERE LARGO BARRIERA VECCHIA

BUIE ore 7, 7,25, 14, 15,45, 16, 20,30;
CAPODISTRIA ore 7, 7,25, 7,30, 8, 11, 12, 12,20, 13, 14, 14,50, 15,45, 16, 16,45, 18,30, 19, 20,30;
CITTANOVA ore 8, 14,50;
POLA ore 7,25, 15,45;
PORTOROSE ore 7,25, 8, 10,15, 12,10, 12,20, 14,50, 18, 18,30;
UMAGO ore 8, 12,20, 14,50, 18,30.
ZAGABRIA ore 15, 20;
* solo feriale

Orario linee marittime

IN PARTENZA DA TRIESTE NEL MESE DI AGOSTO

CAPODISTRIA ore 8 (lun., mart., merc., ven., sab., dom.);
CITTANOVA ore 8 (mercoledì);
GRADO ore 8,30 (festivi), 10,30, 17;
GRIGNANO ore 8,20, 16,10;
ISOLA ore 8 (lunedì, martedì, sabato, domenica);
MUGGIA ore 12,15;
PARENZO ore 8 (venerdì);
PIRANO ore 8 (lun., mart., merc., vener., sab., dom.);
POLA ore 8 (martedì, venerdì);
ROVIGNO ore 8 (venerdì);
SISTIANA ore 8,20, 16,10;
UMAGO ore 8 (lun. mart., merc., sab., dom.).

Prima di partire per le ferie, prima di andare in vacanza, fate un abbonamento speciale al Piccolo.

Riceverete il vostro giornale tutti i giorni con le notizie di casa vostra.

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO Paesi a tariffa ridotta	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni

CRONACHE SPORTIVE

PIOVE SULL'INCONTRO ATLETICO DI KIEV FRA RUSSI E AMERICANI

IN VANTAGGIO LE SQUADRE SOVIETICHE: DI UN PUNTO I MASCHI E DI SETTE LE DONNE

Wyomia Tyus eguaglia il mondiale dei 100 metri - Boston e Matson mancano il loro record Sconfitta di Pennell nel salto con l'asta - Cambio irregolare e squalifica della staffetta USA

Kiev, 31

La prima giornata dell'incontro URSS-USA si è chiusa con un inopinato vantaggio dei sovietici che conducono in campo maschile per 58-57. Tenuto presente che il programma di domani prevede molte gare in cui i russi normalmente eccellono non è da escludersi che gli americani si vedano costretti a incassare la prima sconfitta nella storia della competizione.

In campo femminile altrettanto sorprendente è stata invece la prestazione delle ragazze americane che specialmente grazie alla magnifica forma di Wyomia Tyus sia nei 100 piani che nella staffetta 4x100 hanno contenuto il punteggio parziale in limiti onorevoli: le atlete russe conducono infatti per 29,5 contro 22,5.

Gli Stati Uniti hanno vinto appena sei degli undici confronti maschili in programma oggi ma hanno le loro giustificazioni. Raffreddori, contusioni e infortuni d'altro genere hanno colpito in serie la squadra in questi ultimi tempi. A colmare la misura, Darel Newman si è prodotto uno stiramento nella vittoriosa gara dei cento metri e non ha potuto prender parte alla staffetta; il suo posto è stato preso da Jim Hines, e l'affiatamento, già non superlativo del quartetto ne ha risentito; per di più Hines non era allenato e aveva male a una gamba. Poi è venuta la squalifica della staffetta 4x100, la seconda degli americani nella storia degli incontri con i sovietici.

Ha mandato in visibilio i 55 mila spettatori (tanti ce n'erano sulle scalinate quando la riunione si è chiusa per riprendere domani) la vittoria del tutto inattesa del venticinquenne ingegnere Gennady Bliznetsov nel salto con l'asta, che era ritenuto eguagliato il primato del mondo dei m. 100 in 11"1, della seconda basti constatare che essa ha lanciato il disco a m. 56,76 mentre la vincitrice del giavellotto non è riuscita a superare i m. 56,32.

Battendo clamorosamente gli americani la staffetta sovietica ha ottenuto il nuovo record nazionale di 39"3. Nel quartetto americano il titolare Darrell Newman che aveva riportato uno stiramento nei 100 piani era stato sostituito da Jim Hines. L'errore nel passaggio del testimone è avvenuto nell'ultimo cambio fra Willie Davemport e George Anderson. La squadra americana è stata squalificata per aver superato il settore di cambio prima del passaggio del testimone.

Le ragazze americane hanno vinto la staffetta 4x100; ma appena un decimo di secondo ha separato sul filo Willy White, Edith McGuire, Diana Wilson e Wyomia Tyus da Irina Press, Galina Popkova, Ludmila Samotesova e Tatyana Talysceva.

In campo americano un'assenza di rilievo, quella del pellerossa Billy Mills, toglie smalto alla gara dei 10.000 metri. La medaglia d'oro di Tokio è affetto da un violento raffreddore con complicazioni alla gola.

I russi hanno accettato quest'anno di separare nuovamente i punteggi finali dell'incontro maschile e di quello femminile. La cosa, come si ricorderà, ha sempre dato adito a polemiche in quanto i russi sollecitavano una classifica finale unica per compensare con la tradizionale, schiacciante superiorità in campo femminile la scontata inferiorità in campo maschile.

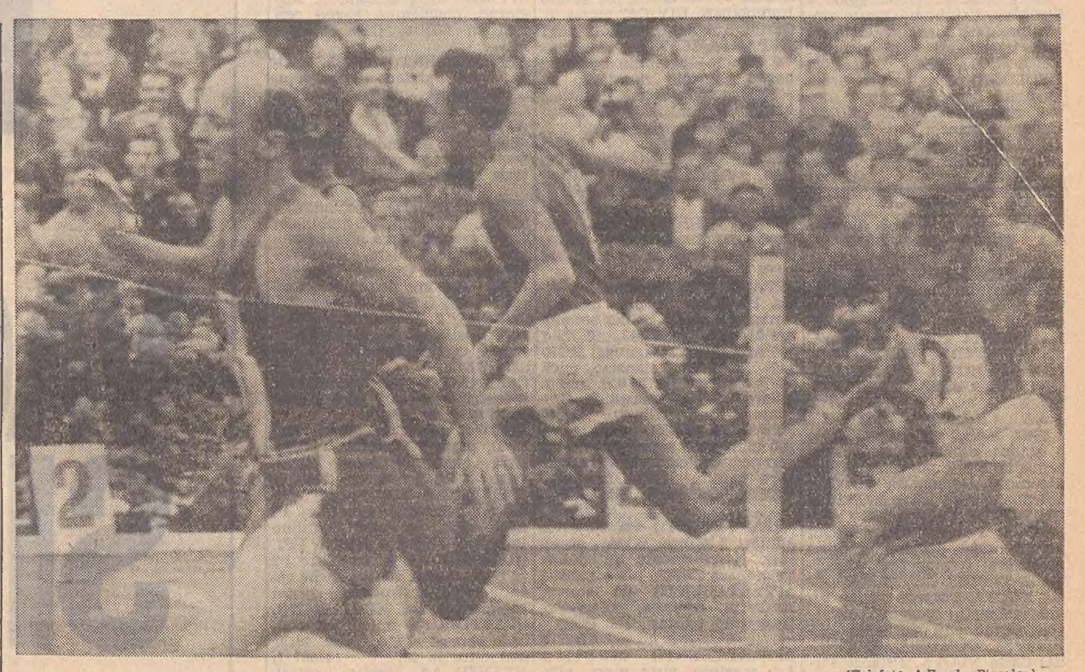
RICEZIONE PERFETTA

La trasmissione televisiva tramite l'«Early Bird»

Roma, 31

La stazione del Fucino della «Telespazio» comunica che la progettata trasmissione televisiva da essa fatta per la prima volta via satellite «Early Bird» dell'incontro atletico URSS-Stati Uniti che ha avuto inizio oggi a Kiev alle 16, ora italiana, è perfettamente riuscita.

Infatti si è potuto apprendere da New York che le immagini televisive sono state ricevute senza alcun disturbo e con la massima chiarezza per tutta la durata delle prove atletiche di oggi. La caratteristica di questa trasmissione televisiva intercontinentale è costituita dal fatto che per la prima volta si è fatto uso del satellite artificiale per telecomunicazioni «Early Bird» per impiego televisivo con il determinante intervento delle apparecchiature italiane della stazione del Fucino.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gara dei 100 piani per l'incontro di atletica leggera URSS-USA. L'americano Darel Newman (sin.) vince la gara in 10"1, precedendo nell'ordine da sin. l'altro americano Anderson (quasi interamente coperto) 10"3, e i russi Ozolin 10"4 e Uyilian 10"4

I risultati

GARE MASCHILI

Metri 100: 1) Newman (USA) 10"1; 2) Anderson (USA) 10"3; 3) Ozoline (URSS) 10"4; 4) Katcheev (URSS) 10"4.

Metri 400: 1) O. Cassel (USA) 45"9; 2) Arkhipchik (URSS) 46"5; 3) Owens (USA) 46"8; 4) Shkarnikov (URSS) 46"9.

Metri 110 ostacoli: 1) B. Lindgren (USA) 13"5; 2) Davenport (USA) 13"7; 3) Mikhailov (URSS) 13"8; 4) Skomorokhov (URSS) 13"9.

Metri 800: 1) Germann (USA) in 1'46"8; 2) Bulytchev (URSS) 1'47"; 3) Telp (URSS) 1'48"; 4) Groth (USA) 2'17".

Metri 10.000 1) Nicolas Dutov (U.R.S.S.) 28'22"; 2) Ivanov (URSS) 28'24"8; 3) Lindgren (USA) 28'00"8; 4) Morgan (USA) 29'32".

Peso: 1) R. Matson (USA) m. 20,27; 2) McGrath (USA) m. 19,06; 3) Lipsnis (URSS) m. 19; 4) Karasev (U. R.S.S.) m. 18,98.

Martello: 1) Klim (URSS) m. 70,36 (nuovo primato sovietico); 2) Kondratchov (URSS) m. 67,76; 3) Burke (USA) m. 67,46; 4) Frenn (USA) m. 64,06.

Salto in lungo: 1) Boston (USA) m. 8,21; 2) Ter-Ovanessian (URSS) m. 8,02; 3) Barkovsky (URSS) m. 8; 4) Horn (USA) m. 7,86.

Asta: 1) Bliznetzov (URSS) m. 4,95; 2) Chase (USA) m. 4,90; 3) Pennell (USA) m. 4,90; 4) Feld (URSS) m. 4,60.

Marcia km. 20: 1) Krolovitich (U. R.S.S.) 1.39'13"4; 2) Agapov (URSS) 1.39'13"6; 3) Laird (USA) 1.42'59"4; 4) Mortland (USA) 1.47'44"6.

Staffetta 4x100: 1) URSS 39"3. USA è squalificata per cambio irregolare.

GARE FEMMINILI

Metri 100: 1) W. Tyus (USA) 11"1 (primato mondiale eguagliato); 2) McGuire (USA) 11"4; 3) Talyshev (URSS) 11"6; 4) Mitrokhina (URSS) 11"7.

Giavellotto: 1) Popova (URSS) m. 56,32; 2) Gorchakova (URSS) metri 56; 3) Bair (USA) m. 52,36; 4) Hamilton (USA) m. 44,82.

Disco: 1) Tamara Press (URSS) m. 58,76; 2) Kuznetsova (URSS) m. 54,04; 3) Wyatt (USA) m. 42,80; 4) Graham (USA) m. 42,60.

Salto in alto: 1) Tchentchik (URSS) m. 1,73; 2) Kostenko (URSS) metri 1,73; 3) Montgomery (USA) m. 1,73; 4) Baskerville (USA) m. 1,65.

Staffetta 4x100: 1) USA 44"4; 2) URSS 44"5.

sicuro appannaggio degli americani. Mai atleta che non fosse americano ha vinto il titolo olimpico della specialità, oggi erano in lizza per gli Stati Uniti John Pennell e Jeff Chase: eppure non sono andati oltre i 4.90.

Da parte americana se la delusione è stata grande, la situazione non è così seria come potrebbe sembrare in un primo tempo: Davenport (13"5 nei m. 110 ostacoli), Boston (m. 8,21 nel lungo), Cassell (46"5 nei m. 400) e Guerman (1'46"8 nei m. 800) hanno dimostrato che l'equilibrio dell'incontro non è dovuto a delle deludenti prestazioni degli americani ma essenzialmente ai progressi realizzati in un anno dai loro avversari. Questo squilibrio si manifesta anche nel decathlon dove tutti i concorrenti sono raggruppati in appena 100 punti. Il solo rimprovero che può essere fatto agli americani è pertanto quello di aver affrontato questo duello con eccessiva fiducia.

Da parte femminile lo spettacolo non si è avuto dal confronto delle due Nazioni quanto dalle dimostrazioni offerte da Wyoma Tyus e da Tamara Press. La prima, una negra, ha

SI CORRE IL G.P. DI GERMANIA

Ancora Jim Clark è l'uomo da battere

«Vinciamo se la macchina non cade in pezzi» - Se non piove media alta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Adenau, 31

Jim Clark, Lotus; Jackie Stewart, BR.; Graham Hill, BRM; John Surtees, Ferrari: questo il formidabile schieramento di prima fila che prenderà la partenza domani nel G. P. di Germania formula uno.

Clark sarà al palo. Il sensazionale record sul giro ottenuto ieri dallo scozzese è rimasto inviolato nella odierna ultima giornata di prove. Ormai, tra lo scozzese e l'alloro mondiale ci sono soltanto i quindici giri del Nuerburgring: se Clark sarà il primo a completarli l'iride andrà meritatamente all'uomo che ha illuminato di vivida luce l'attuale stagione automobilistica internazionale.

«Se la macchina non cadrà in pezzi vinceremo la gara», ha detto il direttore della Lotus, Colin Chapman. Clark, per l'occasione, guiderà una Lotus nuova di zecca con otto cilindri a V e 32 valvole. Il motore è stato messo a punto dalla Coventry Climax, la stessa società che fornisce anche la Cooper e la Braham.

Chi è l'avversario più pericoloso? A questa domanda Clark ha risposto sorridendo: «Hill, Gurney, Surtees, ecc. ecc.». Certo è che domani Clark sarà più che mai l'uomo da battere, l'uomo contro cui, tanto per fare un nome, Surtees darà tutto, per riscattare una stagione alquanto opaca e specialmente per aggiudicarsi l'ambitissima terza affermazione del G. P. di Germania.

Jim Clark è ansioso di misurarsi con il difficilissimo percorso, che lo ha visto per quattro volte sconfitto, «più di qualsiasi altra cosa — ha detto — più degli stessi avversari, vorrei battere il Nuerburgring, sarebbe una soddisfazione grandissima».

La giornata odierna è stata fredda e senza sole. In mattinata una gelida nebbia gravava sul circuito. «Se le condizioni meteorologiche saranno così anche domani — ha detto un tecnico della Ferrari — i piloti si troveranno a fronteggiare più di un pericolo. Nella pista si alternano i tratti umidi e gli asciutti. Bisognerà andarci molto cauti».

Dopo qualche giro di prova, John Surtess ha dichiarato che il suo bolide rosso andava «così e così». Il pilota inglese non ha voluto essere più esplicito, ma i meccanici della Ferrari non sono apparsi per nulla preoccupati. «Penso che domani avremo una grande occasione», ha detto il tecnico della casa di Maranello.

Jackie Stewart, grande «scoperta» della BRM, che ieri è stato il primo a battere il record ufficiale sul giro stabilito da Surtees l'anno scorso, ha dovuto accontentarsi del quinto tempo. Ma domani, con i suoi 210 cavalli (325 kmh.) con cui lo scozzese ha polverizzato ieri la barriera dei 160 orari.

In seconda fila, dietro i quattro «grandi» del momento, partiranno Dan Gurney su Braham, Mike Spence su Lotus, Lorenzo Bandini su Ferrari. In terza saranno Jochen Rindt su Cooper, Bonnier e Siffert su Brabham, e Mitter su Lotus. Il mossiere abbasserà la bandierà sulla grande competizione alle 14 esatte.

A. P.

Serie A di pallanuoto. Risultati degli odierni incontri del campionato di Serie A di pallanuoto. A Camogli: Jantzen Camogli e Pro Recco 2-2 (1-0, 0-1, 1-1, 0-0); a Nervi: Nervi b. Elah Pegli 5-3 (1-1, 1-0, 2-1, 1-1); a Napoli: Canottieri Napoli b. R. N. Napoli 5-2 (0-1, 2-0, 2-1, 1-0); a Roma: Lazio b. Florentia 4-3 (0-1, 2-1, 2-1, 0-0).

NUOTO FEMMINILE

Italia - Spagna 30-19 dopo la prima giornata

Madrid, 31

L'Italia conduce oggi sulla Spagna per 30-19 dopo la prima giornata del confronto tra le rappresentative femminili di nuoto. Le ragazze italiane hanno vinto tre gare delle quattro in programma e sono state entusiasticamente applaudite dai circa duemila spettatori presenti.

Primato mondiale della 4x110 yarde nuoto

Londra, 31

La squadra di nuoto maschile della Germania occidentale ha stabilito il nuovo primato mondiale della staffetta 4x100 yarde stile libero nel tempo di 3'41"8. Il primato precedente apparteneva ad una formazione australiana con il tempo di 3'43"9.

Hans Joachime Kelin, ha fallito di un solo decimo di secondo il primato mondiale delle 110 yarde stile libero, record appartenente allo scozzese Bobby McGregor, nel corso della prima frazione del riuscito tentativo della squadra nazionale della Germania occidentale di abbassare il limite mondiale della staffetta 4x110. Ecco i tempi realizzati dai quattro frazionisti: Klein: 54"; Freitag 55"9; Schilling 55"9; Kirschke 56".

Domani i tedeschi cercheranno di migliorare il primato del mondo della staffetta 4x220 yarde.

HOCKEY: VITTORIA DEL NOVARA, ESITO NULLO DEL DERBY

Virtualmente Monza e Triestina pari

I «LEADERS» COL PORTIERE DI RISERVA

Novara-Monza 6-2 (6-1)

Novara, 31

Il Monza ha subito una secca sconfitta sulla pista di via Buonarroti contro un Novara pieno di vitalità. La capoclasse non ha saputo superare l'esame di maturità ed i vari Bosisio, Bortolini e Levati hanno subito il gioco degli Zaffinetti, Crotti, Colombo e dell'onnipresente Aina. Il primo tempo ha risolto la partita. Gli azzurri volevano vincere ed il «forcing» iniziale è stato fatale per il Monza, mancante per altro del portiere titolare Piazza, squalificato. Infatti, ben sei reti sono finite alle spalle di Motta, mentre Bosisio ha accorciato la distanza prima dello scadere del tempo.

La ripresa è stata un dialogo degli attacchi e solo Levati ha raccorciato le distanze sul finire. Da notare ché il Novara ha colpito due pali con Crotti e Zaffinetti. Pubblico eccezionale e arbitraggio ottimo. Primo tempo 6 a 1.

NOVARA: Romussi, Aina, Mora (1), Crotti (1), Zaffinetti (1), Colombo (2), Cerrina (1). MONZA: Motta, Bosisio (1), Maiocchi, Bortolini, Pessina, Levati (1), Villa. ARBITRO: Salvini di Trieste.

G. G.

LA CLASSIFICA

Monza	12	8	1	3	56	27	17
Amatori Modena	11	7	2	2	40	30	16
Triestina	11	6	3	2	40	20	15
Novara	11	7	0	4	46	38	14
Ferroviario	11	5	3	3	50	44	13
Lodi	11	5	1	5	40	45	11
Marzotto	11	4	1	6	35	40	9
Rapid Modena	11	3	1	7	34	50	7
Bassano	11	1	3	7	24	42	5
Follonica	12	2	1	9	29	58	5

Arbitraggio insufficiente

Follonica - Bassano 3-3

Follonica, 31

Un arbitraggio schifoso ha privato il Follonica d'una più che meritata vittoria contro un Bassano che è stato avvantaggiato in ogni azione di gioco da un arbitro così smaccatamente partigiano da non comprendersi come la Federazione l'abbia mandato a dirigere un incontro di tanta importanza. La partita è stata falsata dal primo all'ultimo minuto da decisioni che potrebbero essere definite cervellotiche se avessero danneggiato entrambe le squadre.

Il sig. Cigala ha trovato il modo di tramutare in rigore una palla già entrata nella rete di Fontana, di concedere il primo punto al Bassano pur essendo il tiro viziato da fallo di stecca, di annullare una rete al Follonica nella ripresa (e vorremmo sapere il perchè), mentre concedeva il pareggio alla squadra veneta scaturito da una mischia nella quale non si sa davvero cosa sia accaduto.

L'incontro è stato brutto e non ci sentiamo di citare alcun giocatore, anche se nel marasma il Follonica aveva maggior merito per vincere, ma nulla poteva fare di più di quanto ha fatto contro un Bassano che ha acciuffato un pareggio grazie a un nome solo: quello del trevisano Cigala. Primo tempo 1 a 2 a favore del Bassano.

BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon (2), Albertin I, Soffia, Albertin II, Bordignon (1). FOLLONICA: Armeni (Aloisi), Galati, Marchesini, Poccetti, Travison (1), Panagini (1 su rigore), Gabellieri (1). ARBITRO: Cigala di Treviso.

A. C.

LA COPPA DAVIS

USA - MESSICO 2-0

Dallas, 31

Dopo i primi due singolari nella finale della zona americana di Coppa Davis gli Stati Uniti sono in vantaggio sul Messico per 2-0. Arthur Ashe (USA) ha battuto Rafael Osuna per 6-2, 6-3, 9-7 e Dennis Ralston ha sconfitto Antonio Palafox per 6-2, 6-3, 6-2.

PIU' SPETTATORI CHE POSTI MA NE VALEVA LA PENA

Ferroviario - Triestina 2-2 (1-1)

Una grande partita, un entusiasmante «derby». E' finita con un verdetto di parità, ma entrambe le squadre avrebbero meritato il premio della vittoria. La Triestina ed il Ferroviario si sono dati battaglia aperta attraverso tutto l'arco dei cinquanta minuti di gioco, gettando nella mischia tutte le loro risorse tecniche ed agonistiche. Neppure per un attimo i baldi protagonisti si sono concessi una tregua, elettrizzando così il foltissimo pubblico convenuto sulla pista di viale Miramare per godersi uno dei più bei «derby» degli ultimi vent'anni.

Il Ferroviario ha lanciato la sfida anche sul piano tecnico al più quotato avversario. E' stato un rischio quello corso dai ferrovieri, ma alla fine gli uomini di Bertuzzi non hanno deluso, anzi hanno lasciato di stucco parecchi appassionati dello hockey. La Triestina, dal canto suo, ha accettato lo scontro. I campioni d'Italia hanno retto bene alla prova, contendendo palmo a palmo agli scatenati rivali.

Mezz'ora prima dell'inizio della partitissima lunghe file di sportivi stazionavano fuori dei botteghini. Ai presenti si offriva un magnifico colpo d'occhio: gradinate e tribune erano stipatissime. Dove abbiano trovato posto i ritardatari Dio solo lo sa! Il pubblico prepara stendardi e trombette. Quando le squadre entrano in campo è una bolgia. Alabardati e ferrovieri si scambiano i mazzi di fiori in mezzo ad un frastuono impressionante. Al via i giocatori partono come razzi. La gente si domanda se terranno con quel ritmo frenetico sino alla fine. L'interrogativo avrà alla fine una risposta positiva.

La Triestina entra in pista con la coppia Pockaj-Martellani in attacco, il Ferroviario è con Gregori al fianco di Spessot. Subito i portieri Mari e Ottonelli vengono chiamati all'opera. Gregori controlla la zona di Martellani, Spessot si destreggia in posizione arretrata rendendo così incerto il marcamento di Prinz e di Cervo. Al 10' Perok dà il cambio a Martellani. Al 17' Martellani rientra in campo e da una sua discesa nasce il primo gol della serata. Il suo traversone da sinistra a destra è raccolto da Pockaj il quale da pochi passi mette in rete: nulla da fare per Ottonelli. Tre minuti dopo il Ferroviario pareggia: Bissoli entra in campo per dare il cambio a Spessot. Gregori dalla destra effettua un tiro teso, Bissoli risolve la mischia infilando di prepotenza.

Nella ripresa la partita ha la stessa fisionomia della prima parte della gara: si gioca sempre ad andatura sostenutissima con rapidi scambi e frequentissimi capovolgimenti di fronte. Al 5' Martellani colpisce l'esterno del montante sinistro, poi una rete di Martellani viene annullata perchè il giocatore si era appoggiato alla porta: gli alabardati reclamano timidamente. Al 10' l'arbitro è costretto ad intervenire allontanando i due terzini Berce e Cervo con l'espulsione per un minuto: provvedimento di carattere cautelativo, tanto per frenare i bollenti spiriti.

Appena rientrati i due terzini, la Triestina va in vantaggio. C'è un fallo da «rigore» in area dei ferrovieri (il portiere Ottonelli arresta la palla a terra). Batte il «penalty» Martellani: Ottonelli para, ma cade a terra commettendo altro fallo; ribatte nuovamente Martellani e questa volta il bolide è imparabile. Al 17' un tiro di Scieghi va sul palo, poi, a 4' dalla fine, il pareggio del Ferroviario: tiro diagonale dalla destra di Bissoli, Mari respinge, Spessot è pronto a riprendere per mettere nell'angolino di precisione. Si va verso la fine ed entrambe le squadre giocano con prudenza per la paura di scoprirsi. Il pubblico rivolge gli ultimi incitamenti, ma il risultato non cambia.

Quella di ieri sera è stata una delle partite in cui il cronista non sa quale strada battere per scegliere le migliori prestazioni. due portieri: superlativi entrambi. Cervo e Bercè: neppure una interdizione andata a vuoto. Prinz e Sciehgi: due colossi a centro campo. E gli attaccanti? Tutti bravissimi. Per l'arbitro Tiezzi non ci sono che parole di elogio. Una bella serata dunque ed un vero trionfo per lo sport rotellistico.

TRIESTINA: Mari (Talocchi), Cervo, Prinz, Martellani (1), Pockaj (1), Perok, Gon. FERROVIARIO: Ottonelli (Mora), Bercè, Sciehgi, Gregori, Bissoli (1), Spessot (1), Fonzari. ARBITRO: Tiezzi di Siena.

B. I.

ALDO GELMINI: 5 PUNTI

Lodi - Marzotto 8-5

Lodi, 31

La formazione lodigiana è ritornata alla vittoria, battendo di stretta misura l'ottima compagine del Marzotto. Il risultato finale tradisce l'equilibrio dei valori in campo in quanto solo nel finale i locali sono riusciti a distanziare i pericolosi avversari. Il successo dei Lodi porta ancora alla ribalta il nome dei fratelli Gelmini, in particolare capitan Aldo, animatore di tutte le azioni lodigiane e autore di ben cinque punti. Il primo tempo si chiudeva con il Lodi in vantaggio per tre a due e il bottino aumentava d'un punto all'inizio della ripresa.

Oltre ai fratelli Gelmini una citazione di merito per il rientrante Bisleri. Il Marzotto ha destato un'ottima impressione: in difesa il sicuro Moro e all'attacco il tandem Sbalchiero e De Gerone sono stati gli uomini di maggior valore.

LODI: Patrini, Pela, Gelmini III, Gelmini I (5), Gelmini II (3), Bisleri, Marchesi. MARZOTTO: Noro, Della Chiesa, Cazzola, Sbalchiero (1), De Gerone (2), De Franceschi (2), Zen. ARBITRO: Farnetti, di Monza.

P. L. T.

SENZA DISCUSSIONI

Amatori - Rapid 5-1

Modena, 31

Un derby a tratti infuocato e a tratti con pause e molto blando. Forse nei concittadini ex componenti d'un'unica bella squadra ora frazionata, si sono alternati l'istinto della lotta esacerbata e la volontà di non insistere con inutili legnate. L'Amatori ha vinto, e bene, e se il bravissimo Tonioni non avesse sfoggiato tutto il suo repertorio l'Amatori avrebbe dilagato. Ma il discorso per Tonioni va fatto anche per Franco Baraldi, puntiglioso, caparbio ma anche lineare nel bloccare incessantemente i tiri di Tavoni, alla ricerca di quei gol che questa sera gli è mancato. Punteggio dunque proporzionatamente contenuto anche perchè cinque rigori (due a favore del Rapid e tre a favore dell'Amatori) non sono valsi a mutare quello che è il logico risultato della «stracittadina».

Dell'Amatori particolare menzione per Moncalieri, i due Baraldi e Cavani; nel Rapid si è segnalato oltre a Tavoni e a Tonioni, anche Reggiani. Una parola per l'arbitro: severo ma giusto. Spettatori 1500. La partita si è iniziata alle 22.30. Serata afosa. Primo tempo 3 a 1.

AMATORI MODENA: Baraldi F., Luppi (2), Soragni, Malagoli, Moncalieri, Baraldi A. (1), Cavani (2); RAPID: Tonioni, Fogliani, Ragazzi (1), Tavoni, Marchetto, Reggiani, Pedretti. ARBITRO: Siboni di Lodi.

M. M.

LA COPPA DE GALEA

URSS E CECOSLOVACCHIA disputano le finali

Vichy, 31

L'Unione Sovietica e la Cecoslovacchia si sono qualificate per la finale della Coppa De Galea di tennis battendo rispettivamente l'Italia e l'Ungheria con lo stesso punteggio di 3 a 2.

Ecco i risultati degli odierni incontri di semifinale: Palmieri (It.) batte Korotkov (U.R. S.S.) 4-6, 6-4, 6-3; Ivanov (U. R.S.S.) batte Di Maso (It.) 7-5, 5-7, 6-2; Szocsik - Szoeck (Ungh.) battono Koles-Stoces (Cec.) 8-6, 6-1, 6-3; Kodes (Cecoslov.) batte Szocsik (Ungh.) 6-1, 6-2; Szoeck (Ungh.) batte Laudin (Cec.) 4-6, 7-5, 7-5.

I SOCIETARI DI NUOTO

Record nazionale delle ragazze UST

Di notevole interesse anche questa seconda serata del meeting societario di nuoto che ha fatto registrare risultati tecnicamente pregevoli soprattutto in considerazione della giovane età dei competitori. La staffetta 4 x 100 mista femminile dell'UST ha migliorato il record regionale ragazze portandolo da 5'56"3 a 5'45"4. Le quattro «ondine» (Scrobogna, Petronio, Mogorovich e Astolfi) sono state veramente degne l'una dell'altra.

Sempre brillante la prestazione di Mattei che nei 100 stile libero è stato accreditato di 2'15"3, e che insieme al giovanissimo Pangaro ha fornito uno spettacolo agonistico veramente eccezionale. Senza rivali la Astolfi che nei 400 s. l. ha messo in luce ancora una volta il suo perfetto stile, riconfermandosi sicura promessa. La Bianchi e la Petronio, già distintesi ieri nei 100, hanno questa sera nei 200 rana fatto comprendere di essere in grado di poter ancora migliorare le loro prestazioni. C'è del buono in sostanza in questo nuoto triestino anche se siamo ancora un po' lontani dai risultati cosiddetti di «eccellenza».

GARE MASCHILI

200 stile libero: 1) Mattei (Ts) 2'15"5; 2) Pangaro (Ed) 2'18"3; 3) Balzarelli (Ts) 2'32"7; 4) Daris (Ed) 2'35"2; 5) Pertot (Ed) 2'48"7.

100 rana - I Serie: 1) Treu (Ts) 1'28"5; 2) Zolia (Ed) 1'32"2; 2) Zozi (Ts) 1'32"2; 4) Orelli (Ts) 1'45"2 - *II Serie:* 1) Zantedeschi (Ts) 1'19"7; 2) Giacomini (Ed) 1'23"1; 3) Vercelli (Ed) 1'23"3; 4) Gerbino (Ts) 1'30"3.

200 dorso: 1) Sulich (Ed) 2'48"9; 2) Del Campo (Ts) 5'40"5; 3) Suligoi (Ts) 6'29"2.

Staffetta 4 x 200 s. l.: 1) A. S. Edera 10'18"5.

GARE FEMMINILI

100 dorso: 1) Malli (Ed) 1'21"2; 2) Martinuzzi (Ts) 1'23"3; 3) Scubogna (Ts) 1'24"7; 4) Valerio (Ed) 1'24"9.

200 rana: 1) Bianchi (Ed) 3'22"5; 2) Petronio (Ts) 3'23"3; 3) Dogneri (Ts) 3'32"1.

100 farfalla: 1) De Zucco (A.S. Roma) 1'18"3; 2) Mogorovich (Ts) 1'30"3; 3) Cimenti (Ts) 1'42"5.

400 stile libero: 1) Astolfi (Ts) 5'49"; 2) Zanon (Ts) 6'9"2; 3) Zidarich (Ts) 6'17"2; 4) Bernard (Ts) 6'24"6.

Staffetta 4 x 100 mista: 1) U. S. Triestina 5'45"4; 2) A. S. Edera 5'47"8.

ESORDIENTI MASCHILI

200 stile libero: 1) Irredento (Ed) 2'37"2; 2) Leghissa (Ts) 2'45"2; 3) Astolfi (Ts) 2'47"2; 4) Semprini (Ts) 2'54"5; 5) Bassi (CONI) 3'2"3.

66.66 rana: 1) Zeto (CONI) 56"1; 2) Bernard (Ts) 59"; 3) Pazzano (Ts) 59"7; 4) Lacoseglianz (CONI) 1'2"2; 5) Zorzenon (Ts) 1'10"2.

66.66 stile libero - I Serie: 1) Zolia (Ed) 53"; 2) De Mattia (Ed) 57"3; 3) Widmejer (CONI) 58"2; 4) Divich (CONI) 58"8; 5) Musizza (CONI) 1'7. *II Serie:* 1) Dequal (Ed) 43"7; 2) Battista (Ts) 45"9; 3) Martinuzzi (Ts) 57"8.

66.66 dorso: 1) Vassili (Ts) 52"1; 2) Longo (CONI) 1'9.

66.66 delfino: 1) Motka (Ed) 59"9.

Staffetta 4 x 66.66 mista: 1) U. S. Triestina «A» 3'39"2 (Vassili, Pazzano, Semprini, Leghissa); 2) Centro CONI 4'2"1 (Bassi, Lacoseglianz, Zetto, Widmejer); 3) U. S. Triestina «B» 4'5"6 (Martinuzzi, Bernard, Astolfi, Battista).

L. G.

SERIE «B» DI WATERPOLO IN CAMPO NEUTRO

Da un capo all'altro superiore la Triestina batte l'Edera (8-3)

Quattro punti di Boschini, tre di Foschi, uno di Padovan - Cescon è il tiratore dei rossoneri

Verona, 31

La Triestina ha nettamente dominato l'Edera nell'incontro di pallanuoto Serie B disputato oggi nella piscina di Verona per la qualifica del campo ederino. Le due formazioni hanno offerto un ottimo spettacolo riscuotendo più volte l'applauso degli spettatori che, nonostante il tempo incerto, hanno assistito in buon numero alla gara. La Triestina si è rivelata più squadra sia nelle combinazioni di gioco che nel tiro a rete.

L'andamento del gioco conferma del resto chiaramente la superiorità della Triestina. Soltanto nel secondo tempo infatti si è registrato un certo equilibrio; negli altri tempi Boschin e compagni non hanno quasi mai incontrato difficoltà a superare la barriera degli avversari. L'atleta maggiormente distintosi è stato Boschin, rivelatosi realizzatore di notevoli capacità. Quattro degli otto punti realizzati dalla sua squadra sono stati merito suo. Boschin ha dimostrato di essere ormai maturo per impegni maggiori. Il suo gioco è apparso vario e completo. Subito dopo di lui va citato Foschi, autore di tre reti. Con questo «exploit» i due pallanuotisti della Triestina capeggiano ora la classifica dei marcatori rispettivamente con quindici e dodici punti. Al terzo posto si trova l'ederino Cescon a quota undici.

Si è notato fin dalle prime fasi che il gioco delle opposte difese era orientato a bloccare Foschi e Cescon ma nonostante il rigido controllo, entrambi sono però riusciti a farsi valere. L'Edera, come abbiamo detto, benchè inferiore è stata anche un po' sfortunata. Avrebbe infatti potuto aggiudicarsi un altro punto se un tiro di Morgera non si fosse fermato a pochi centimetri dalla linea di porta.

TRIESTINA: Jacono, Alessandrini, Pischiutta, Umech, Foschi, Boschin, Padovan. EDERA: Cattonaro, Scholtz, Apollonio, Crisman, Illini, Cescon, Morgera. MARCATORI: nel p.t. Foschi a 36"; s.t. Foschi 1'27", Cescon 2'19", Padovan 3'9", Cescon 4'27"; t.t. Boschin 3'56", Foschi su «rigore» 4'46"; q.t. Cescon a 39", Boschin 3'2"; Boschin 3'25", Boschin 4'28". ARBITRO: Raimondo di Genova.

R. F.

NAZIONALI IN «SNIPE»

Gli armi giuliani rimontano posti

Bolzano, 31

Il lago liscio come uno specchio e l'assoluta mancanza di vento hanno costretto la giuria a rinviare di ben quattro ore la partenza per la seconda prova dei campionati nazionali in «snipe». Quando già si pensava di dover rimandare tutto all'indomani, all'improvviso è arrivato da Sud un vento violentissimo della forza di sei-otto metri al secondo, rendendo possibile l'effettuazione di una regata quanto mai brillante. Protagonisti principali della prova odierna sono stati «Hazel II» della SVOC di Monfalcone e il «Barbanera» della Triestina della Vela. I due equipaggi giuliani hanno guidato il gruppo dei concorrenti per due terzi del percorso; si sono però fatti superare nel finale dai giovani toscani del «Topo Matto» che hanno saputo nell'ultimo lato di bolina sopravanzare gli avversari approfittando del leggero calo del vento e anche di qualche incertezza dei monfalconesi Alfano e Quass e dei triestini Terdoslavich e Radin. Tra i migliori in gara figurano ancora una volta i campioni d'Italia del «Tancin» che hanno avuto un magnifico ricupero dopo una incerta partenza. Molte lodi hanno raccolto anche oggi Vencato e La Valle fra i più giovani equipaggi in gara, che hanno saputo classificarsi subito alle spalle dei primi. Sfortunato è stato il quarto equipaggio giuliano, quello del «Brioni», formato da Apollonio e Duiz, che è stato assai danneggiato da un concorrente al viraggio d'una boa, perdendo così almeno cinque posizioni.

Da una classifica provvisoria effettuata al termine delle due prove, risulta in testa al campionato «Topo Matto» seguito da «Tancin», da «Hazel II», da Golden Hin» e dal «Lasciami Passare».

Ecco l'ordine d'arrivo della prova odierna: 1) «Topo Matto» (Savelli e Morgantini) C. V. Antignano; 2) «Hazel II» (Alfano e Quass) SVOC Monfalcone; 3) «Cherso V» (Ballarin e Bellemo) C. N. Chioggia; 4) «Barbarossa» (Terdoslavich e Radin) Triestina della Vela; 5) «Tancin» (Solerio e Miraglia) Y. C. Sanremo; 6) «Holden Hin» (Borgoni e Remari) C. V. Antignano; 7) «Barbanera III» (Vencato e La Valle) Triestina della Vela; 8) «Alouette» (Buffoli e Taria) Sabina; 9) «Lasciami Passare» Gavazzi e Gavazzi) CRAL Rosignano; 10) «Lemme Lemme» (Tellari e Tellari) C. V. Antignano.

M. V.

TRENTASETTE CAVALLI IN SETTE CORSE

Oggi Montebello riapre

Esordio di Gioberti - Conferma di Oneto? - Buona occasione per Mirmidone - Fra i puledri spicca Lipari

Debellata l'epidemia influenzale dei cavalli, ritorna il trotto a Montebello. Per questa sera, inizio ore 20.45, è previsto il ripristino della attività trottistica con un convegno che presenta 37 cavalli in sette corse. Nel «Premio Notte d'Estate», esordio triestino del 5 anni Gioberti, un cavallo di indubbia classe, protagoniste sulle piste di Milano e Torino. L'allievo di Fausto Branchini non avrà avversari nella prova principale dove l'unico cavallo in grado d'impensierirlo sarà il suo... alleato Nuvoloso, del quale si ricorda l'esordiente debutto a Montebello.

A un altro allievo di Branchini, Oneto, non dovrebbe sfuggire il successo nel «Premio delle Galassie», dove, più che i penalizzati Cremlino e Tio Pepe, dovrà temere il veloce compagno di nastro Ordonez.

Per Una Belladonna e per Mirmidone la vittoria dovrebbe essere a portata di mano nel «Premio delle Stelle». Nè Giuncano a parità di start, possono inquitare il classico figlio di Fucsia. Nel «Premio delle Lucì» per i giovani (leva 1962) in vista Lipari, della Scuderia York, intenzionato a bissare il recente successo, mentre Far Pra e Borinello saranno i più validi antagonisti dell'allievo di Quadri. Nella corsa degli amatori Don con Candotti in sulky dovrebbe saper rendere 40 metri ad avversari di levatura inferiore, mentre Antonio Destro, con Assalto e Chironia, ha buone possibilità di far sue le edizioni del «Premio delle Nebulose» e «della Notte».

«Premio della Notte». A m. 1650: 1) Bleriot (Baraldi), 2) Chironia (Destro), 3) Boon (Belladonna),

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica, fisica, chimica, medie inferiori, superiori, prezzi modici. Tel. 50411, ore pasti. 21417 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

ATTREZZI elettricista, borsa nera smarrita. Indispensabile per lavoro. Tel. 812179, lauta mancia. 21335 H

CHIAVE e portachiave auto Lancia smarriti pomeriggio 29 luglio via Valdirivo. Onesto rinvenitore darò corrispondente valore trattandosi caro ricordo. Telef. 61970 - 29129. 41401 H

OROLOGIO polso, caro ricordo, smarrito bagno Topolino, onesto rinvenitore, telef. 723328. Generosa mancia. 41912 H

OROLOGIO donna oro smarrito pregasi rinvenitore telefonare. 812702. 41248 H

I Off. appart. batt. L. 30

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. TIGOR SAN DANIELE stanza, stanzetta, cucina lire 32 mila. PASSO GOLDONI 3 stanze, soggiorno, ogni comfort. OSPEDALE MILITARE 16, cucina, 3 stanze, ogni comfort. BAIAMONTI cucina, 2 stanze, affitta PRONTO INGRESSO ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 169 I

A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS VISTA MARE IN PALAZZINA, 3 stanze cucina doppi servizi armadio muro poggiolo garage ascensore termonafta giardino balconata vista mare AFFITTASI. DOMUS CENTRALE CASA NUOVA, 3 stanze cucina doppi servizi due poggioli cantina ascensore termonafta, AFFITTASI. DOMUS CENTRALE CASA NUOVA, 4 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo ascensore termonafta balconata, AFFITTASI. DOMUS CASTAGNETO CASA NUOVA, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo cantina ascensore termonafta, 35.000 mensili AFFITTASI. DOMUS CENTRALE CASA NUOVISSIMA, 2 stanze tinello cucinino bagno gabinetto poggioli ascensore termonafta, AFFITTASI. DOMUS COMBINAZIONE NUOVO, stanze bagno gabinetto atrio termonafta, 20.000 mensili AFFITTASI. DOMUS UFFICIO IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 160 I

A.A.A.A.A.A. VIA GIULIA paraggi villetta nuova massimo comforts 3 camere soggiorno bagno cucina vasto giardino garage telefono massima quiete 60 mila; altra Beseghi 4 camere cameretta giardino bagno veranda 40.000 affittasi. Tel. 68656, lunedì. 42150 I

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI buone disponibilità 2-4 camere con bagno da 24.000 a 35.000; altri lusso case seminuove 3-5 camere bellissimi da 35.000 in poi affittansi. Tel. 68656, lunedì. 42150 I

A.A.A. S. FRANCESCO: appartamento 4 stanze, cucina, servizi separati, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo a nafta. R. SANZIO: nuovi, 2 stanze, soggiorno e 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. S. MARCO: mobiliato, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore. PONZIANA: appartamento due stanze, 3 stanzette, cucina, bagno affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3, Telefono 28300. 21438 I

A.B. AGEP, Crispi 14, affitta appartamento stanza soggiorno, centralnafta, ascensore. 21498 I

A.B. LOCALE centralissimo, 104 mq affittasi. AGEP, Crispi 14. 21500 I

A. AFFITTIAMO bellissimi due stanze, servizi, centralnafta, ascensore, via Severo e Locchi. Alabarda, Spiridione 6. 42058 I

A. APPARTAMENTI lussuosi S. Vito 2, 3, 4 stanze, doppi servizi, ascensore, centralnafta, poggioli, vista mare, prontingresso affittansi. Telefonare 24168 ore ufficio. 42014 I

A. REVOLTELLA, in palazzina, due stanze, soggiorno, bagno, centralnafta, libero 1.o ottobre, 33.000 mensili. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 42038 I

A. S. FRANCESCO. 4 stanze, stanzino, cucina, servizio affittasi 30.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 42038 I

A. TERRENO Revoltella 200 mq. affittasi per deposito. ESPERIA, Imbriani 8. 42038 I

AFFITTANSI, cinque stanze, anche separatamente, uso ufficio. Machiavelli 3-IV, ascensore. Telefono 41797, giorni feriali ore 9-13. 21426 I

APPARTAMENTI signorili pronta entrata Giardino Pubblico, saloncino 2 stanze stanzino servizi separati poggioli soleggiati VII piano ascensore centralnafta; altro 3 stanze cucina bagno poggioli centralnafta ascensore; Montebello ultimo piano casa nuova pronta entrata, 4 stanze cucina bagno poggiolo soleggiato, vista, con mansarda, affittansi. Acit, S. Lazzaro 3. 68810. 42054 I

APPARTAMENTI in villa Barcola riviera, 2-3 stanze servizi centralnafta giardino proprio, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 42058 I

APPARTAMENTI stanza soggiorno, cucinino, termobagno, Commerciale 44, Gregori. Visite mattinata. Telefonare 38502 pomeriggio. 21520 I

APPARTAMENTI primo ingresso FABIO SEVERO 2-3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore IV-VII piano affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 21586 I

APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze tutti servizi affittasi agenzia Licciardello, San Lazzaro 5. 42138 I

APPARTAMENTI D'ANNUNZIO 2 stanze salone cucina doppi servizi 2 poggioli ripostiglio centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 21586 I

APPARTAMENTI signorili tutti comforts, 4 stanze panoramico Romagna Cordaroli, altro marina altri centralissimi affittansi. Atec, Goldoni 1. 85 I

APPARTAMENTI diversi, centralissimi, ogni comfort, adatti anche uffici, affittansi. Amministrazione Löwe, via XXX Ottobre 19. 21279 I

APPARTAMENTINI soffitti,e centrali, 1 stanza, cucina, WC comune, adatto persona sola, affitto lire 12.000, 15.000 affitta Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 21456 I

APPARTAMENTINO soffitta, stanza, cucina affitta per studio Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 21546 I

APPARTAMENTINO casa nuova camera soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento centrale affittasi lunedì Amministrazione Largo Barriera 11 angolo Pondares, escluso telefonate. 21612 I

APPARTAMENTINO stanza, cucina, gabinetto, 12.000, affittasi, poche spese; piazza Benco 2, Amsterdam. 41926 I

APPARTAMENTINO villa, grazioso, mobiliato, nuovo, affittasi distinta sola 26.000. Cassetta 41866 I SPI.

APPARTAMENTO bellisima vista, tre stanze, cucina, balconi, terrazza, affittasi primo settembre Manna. Tel. 33343. 21373 I

APPARTAMENTO paraggi HORTIS - 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 21546

APPARTAMENTO centrale primo ingresso 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 21586 I

APPARTAMENTO via Rossetti, affittasi 2 stanze, salone, accessori, riscaldamento autonomo. Telefonare 732373. 21392 I

APPARTAMENTO tri stanze, stanzetta, centrale, soleggiato, tranquillo, affittasi. Tel. 56560. 41397 I

APPARTAMENTO mobiliato, spazioso, vista mare, affittasi 50.000 mensili. Tel. 35857. 41465 I

APPARTAMENTO signorile, zona Besenghi, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, vista incantevole, ascensore, centralnafta, armadi muro, affittasi 45 mensili. Telef. 58466, lunedì, ore 9-12. 41924 I

APPARTAMENTO centralissimo lussuosamente mobiliato 4 stanze letto salotto pranzo cucina doppi servizi riscaldamento libero 1.o settembre affittasi. Agenzia Licciardello, San Lazzaro 5, lunedì. 42138 I

APPARTAMENTO camera cucina, via Imbriani 34, affittasi. Rivolgersi Lionetti, tel. 38502 pomeriggio. 21520 I

APPARTAMENTO lussuoso, primo ingresso, zona Besenghi, 2 stanze, stanzetta, salone, cucina, doppi servizi, centralnafta, affitta Immobiliare Lorenza. Telefono 734257. 21456 I

APPARTAMENTO primo ingresso, 3 stanze, cucina, accessori, centralnafta, poggiolo, affittasi 40.000. «La Commerciale», Torrebianca 24. 21444 I

APPARTAMENTO bistanze, cucinino, termobagno, casa recente costruzione affittasi. Telefonare 50357. 21520 I

APPARTAMENTO, Commerciale, signorile, 4 stanze, stanzetta, accessori, terrazza, tutti comforts, affitta Immobiliare Lorenza. Tel. 734257. 21456 I

CAMERA con focolaio 7000 mensili affittasi lunedì. Amministrazione Crispi 9. 21544 I

CAMERE 2, vasta cucina, Icam, Vaticano, scambiasi con più grande. Telef. 70863. 21622 I

I.A.C.P. Una stanza, cucina, cucinino e accessori scambiasi con una stanza in più con ricompenso. Tel. 811835. 21576 I

LOCALE 50 mq. zona d'Annunzio, 2 fori, accessori, affittasi prontamente, uso negozio, rappresentanze o deposito. Cassetta 21135 I SPI.

LOCALE affari con scaffali e banchi affittasi paraggi San Michele. Telefonare 93789, 42088 I

LOCALE d'affari mq. 65 piano terra grattacielo campo Marzio 4. affittasi. Telef. 24168 ore ufficio. 21345 I

LOCALI affari 20 mq., 50 mq. via Risorta, Commerciale, Molino a Vento, affittansi. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, 38502. 21520 I

LOCALI uso uffici affittansi al pianoterra e I piano edificio via Galatti 1, angolo corso Cavour. Telef. 24168 ore ufficio. 21343 I

MAGAZZINO officina, vasto mq. 800 Barcola Boveto, affittasi ottobre. Telef. 37580, lunedì. 41445 I

STANZE 4 cucina bagno rimesso nuovo affittasi paraggi San Michele. Telef. 93789. 42088 I

STANZE 2 cucina bagno ripostiglio rimesso a nuovo casa signorile affittasi paraggi San Michele. Telef. 93789. 42088 I

VANO unico ROIANO con gabinetto, acqua, luce affitta 14 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 21546 I

VILLETTA con due appartamenti, riscaldamento autonomo, giardino, affittasi. Visitare ore 14-17.30. Indirizzo SPI. 21384 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A. APPARTAMENTI 2-4 camere per distinti coniugi soli, massime referenze, solvibilità, cercasi in affittanza subito. Tel. 68656, lunedì. 42150 L

A.A.A. PERSONA anziana seria massime referenze cerca in affitto quartierino due camere, cucina, centralissimo, paraggi Goldoni, inizio XX Settembre, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, bagno, possibilmente contratto lunga durata, mobiliato o vuoto, oppure camera grande, piccolo comodo cucina, presso non mestierante, seria famiglia. Telefonare 90626, lunedì pomeriggio. 41441 L

ALLOGGIO in affitto 6-8 camere servizi, cercasi possibilmente centralnafta. Cassetta 21365 L SPI.

APPARTAMENTINO camera, cucinino, bagno, servizi per distinta persona sola, referenze, carcasi in affittanza subito. Cassetta 41910 L SPI.

APPARTAMENTINO camera, cucinino, servizi, cerca affitto signorina distinta. Cassetta 41836 L SPI.

APPARTAMENTINO cerca statale sola. Cassetta 21636 L, SPI.

APPARTAMENTO vuoto o mobiliato cercasi, 2 stanze, cucina, grande, possibilmente centrale. Telefonare 38782, Morsey presso Schenker. 21283 L

APPARTAMENTO camera, cameretta, cucina, bagno, massimo 28.000, compresi accessori cercasi. Tel. 63178, ora pasti. 21580 L

APPARTAMENTO camera, soggiorno, cucinino e bagno cercasi in affitto. Cass. 21580 L SPI.

APPARTAMENTO stanza, cucina, zona Barriera o limitrofa, cerco affitto, prezzo modico. Cassetta 21378 L SPI.

APPARTAMENTO 2 camere soggiorno poggiolo ascensore centralnafta zona tranquilla centrale affitto cercasi. Tel. 90652. 42124 L

APPARTAMENTO o villetta, 5 stanze, signorilmente mobiliate, doppi servizi, cerca affitto famiglia professionista, eventualmente anche Opicina, Barcola, disponibile fine settembre. Cassetta 41806 L SPI.

CAMERE 2 centralnafta quartiere distinto anche periferia, statale cerca affittanza. Telefonare 30718. 21399 L

CAPANNONE per lavorazione industriale cercasi affitto. Cassetta 21464 L UPI.

LOCALE affari in affitto, mq. 25-30, paraggi Goldoni, Tarabochia, Crispi, cerchiamo. Telefonare 732248, lunedì. 21196 L

QUARTIERE due stanze, soggiorno, centralnafta, cercasi affitto, zona Stazione, Giardino Pubblico. Cassetta 21454 L UPI.

QUARTIERINO cerco affitto 1-2 camere, bagno, centro anche casa vecchia costruzione, prezzo ragionevole. Tel. 36720. 21472 L

QUARTIERINO mobiliato centrale cercasi affitto. Telef. 48131 non oltre le 16. 41467 L

STANZE 2-3, servizi, centralnafta, paraggi Rossetti, Revoltella, ingresso settembre cercasi affitto. Tel. 33447. 21337 L

STANZETTA, cucina per persona sola cercasi, massimo affitto 10.000. Telef. 96834, lunedì. 41772 L

M Vendite d'occas. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telefonare 38196, lunedì. 414 M

A. LAVATRICI superautomatiche, frigoriferi, cucine elettrogas, aspirapolvere, lucidatrici, primarie fabbriche, prezzi eccezionali. Concessionaria ditta Zennaro, deposito via S. Lazzaro 16. 41439 M

BARBONCINI nani, pinscher miniature vendonsi. Casa San Francesco, via Valdirivo 24. 1234 M

CARROZZELLA sport 3000, altra doppio uso, lettino, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 21518 M

CUCINA a gas e attaccapanni vendonsi causa partenza. D'Afiero, Molino a Vento 10, orario dalle 10-15. 41616 M

CUCCIOLI pastori tedeschi. Via III Armata dietro Ristorante «Belvedere», Gorizia. 312 M

CUCCIOLO Cocker, taglia piccola, purissimo, vendesi. Istituto San Bernardo. Tel. 810341. 21415 M

DISCHI microsolco occasione, vendo. Carboncini 45707, Rossetti 93. 41714 M

FRIGORIFERI, lavatrici, condizioni vantaggiosissime solo da Radio Grezzar, Settefontane 13. 42044 M

FRIGORIFERO Rex 130 litri, produzione 1965-1966, 5 anni di garanzia, L. 42.000. Ignis 200 litri L. 55.000. Casa della macchina, S. Caterina 9. 21542 M

FRIGORIFERO, poltroncine, tavolini, specchi, radiogrammofono 4 altoparlanti, vendonsi. Telefonare 35504. 21446 M

HOOVER super automatica, cervello elettronico, costruzione inglese, franco IGE, dazio, lire 180.000, Zanon, Parini 6. 41936 M

LAMPADARI moderni e stile a prezzi di vera occasione, da Bonifacio via Roma 20. 21233 M

LAVATRICE Hoover funzionante, vendesi lire 10.000. Telefono 732400. 41884 M

LAVATRICE Castor semiautomatica, L. 30.000, altra Hoover semiautomatica garantita vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 21542 M

LAVATRICE semiautomatica perfetta, vendesi occasione anche pagamento rateale; via dell'Istria 13, negozio. 21259 M

LAVATRICI Hoover superautomatiche, nuove, ultimi modelli, prezzi eccezionali, con sconti del 30 per cento. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 21542 M

MACCHINA Singer 15.000, lussuosa 35.000 zig-zag automatica prezzo occasionissima. Mobiletti bellissimi, rimodernature, riparazioni garantite. Gramaccini Barriera 10. 42028 M

MACCHINA automatica gelato Eskimo, seminuova, vendesi dilazioni pagamento. Tel. 93583. 21508 M

MACCHINE Singer, Necchi, Diamant, Pfaff, da 10.000 in poi. Scelta mobiletti, riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, tel. 96925. 21221 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali, vendita rateale Specializzata officina riparazioni Delponte. Timeus 12 Tel 90279. 34 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 21149 M

MOBILE stereofonico completo, alta fedeltà vendesi. Telef. 726616 ore 13-14. 42066 M

PRIVATO vende cassapanca originale, 800 lunga 1.70 e sparherdt. Tel. 27697. 21264 M

RADIATORI caldaie, bruciatori, tutto in perfetto stato, vendonsi occasione. Telef. 41410, lunedì. 41938 M

TELEVISORI nuovi Rex, Phonola I, II, III programma L. 85.000; vendita anche rateale. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 21542 M

TELEVISORI «Serie d'oro 1966» a prezzi speciali solo da Radio Grezar, Settefontane 13. 42044 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, camere letto, cucine, salotti, giacenze ereditarie, mobili singoli. Telef. 28551 oppure 63751 tutti i giorni. 42142 N

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, tappeti, mobili giacenze ereditarie. Telefonare 30358 lunedì. 41990 N

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, soprammobili, quadri, camere letto pranzo, cucine, salotti, mobili singoli, telef. 28551, oppure 63751 tutti i giorni. 41822 N

A BOTTIGLIE, ferro metalli, stracci, carta, acquistansi Carpison 20, tel. 38008, 68723. 68 N

ACQUISTASI stracci, carta e archivio, ferramenta e metalli. Ritiro a domicilio. Tel. 23309.

FERRO giornali elettrodomestici usati ritiro. Tel. 37646, 21590 N

LUCIDATRICE vendesi. Telefonare pomeriggio lunedì 28026. 42112 N

PASTORA scozzese purissima sessanta giorni vendesi. Telefonare 66345. 21600 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A. CARROZZINE marca, lettini, guardaroba, assortimento. Materassi Permaflex, estivi giardino. Madalosso, Torrebianca, angolo Trenta Ottobre. 41316 NN

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna via Nordio 4, vastissimo assortimento matrimoniali camere pranzo soggiorni salotti guardaroba scrivanie entrate attaccapanni poltrone singole camere scapolo mobilbar, prezzi ribassati. Facilitazioni. 41297 NN

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al 1.o piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili singoli, giardino, guardaroba, salotti, materassi, carrozzine, lettini ecc. Ricordatevi: convenientissimo, Rossetti 4. 41846 NN

A. POLTRONELETTO 18.000 divaniletto panchetteletto 30.000 brandine 5.500 materassi 3.800 parmaflex gommapiuma attaccapanni 9.000 armadi 18.000 guardaroba diverse misure grandioso assortimento carrozzine lettini salotti 55.000 cucine tinelli matrimoniali. Prezzi bassissimi Tarabocchia 6. 40973 NN

AFFARONE! Camera da pranzo lussuosa, mai adoperata, vendesi causa trasferimento. Telefonare 65650, domenica 8-12, lunedì 8 in poi. 21466 NN

ARMADIO 5000, comò, letti, suste, materassi, vetrina, vendonsi, Bosco 12 magazzino. 21518 NN

CAMERA matrimoniale vendesi occasione. Robba, vicolo dell'Edera 3/3, IV p. 42036 NN

CUCINA grandiosa altra piccola modelli lusso. Attenzione, Crispi 51, falegnameria. 21602 NN

CUCINA completa, divano, mobile bar e tavolino, vendonsi. Telefonare 61950, lunedì dalle 13 alle 15. 21434 NN

CUCINA bellissima, serie metallo formica 30.000, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 21518 NN

CUCINE formica bianche, colorate, soggiorni, tavoli allungabili librerie tipo svedese. Propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli. Stefani, Marconi angolo Torricelli. Ordinazioni telef. 37033 66011 NN

CUCINE. Assortimento ultimi modelli, nuovi accostamenti colori, varietà elementi singoli permettono combinazioni angolo cucinini, soggiorno. Prodotti perfezionati, formica originale, prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Poli Petronio 32. 75 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinto girelli cestine materassi grandioso assortimento prezzi «Tutto per il bambino». Tarabocchia 6. 40973 NN

MATRIMONIALE 90.000, assortimento lussuosissime, metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 41415 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 41415 NN

MOBILI stile Ottocento, scolpiti a mano, libri vari, ottimo stato, vendo causa partenza. Telefono 39953. 21422 NN

SALA pranzo seminuova, stile Novecento vendo causa partenza. Telef. 69033. 41840 NN

SOGGIORNI cucine libreria bar letto stipo, vendonsi. Falegnameria viale R. Sanzio 22. 21494 NN

O Commerciali L. 40

LEGNAME da brucio, prezzi eccezionali, consegne a domicilio. Telefonare 5592, Gorizia. 21388 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 6 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AMBOSESSI bella presenza, media età, 20-35 anni, cerca importante organizzazione libraria per lavoro di produzione, ottimo guadagno. Presentarsi ore 9-13. Lunedì, viale XX Settembre 31/B. 21299 P

AMBOSESSI cercansi, bella presenza, facile parola per lavoro esterno, mensile più provvigione. Presentarsi lunedì mattina: via Paduina 8-I. 21474 P

CAMERA cucina gabinetto cerca in affitto persona sola, paraggi Sansovino. Tel. 49624. 21522 P

PRIMARIA Società fabbricante trattori industriali, riorganizzando proprio organico commerciale, cerca propagandisti e segnalatori introdotti aziende ai quali affidare il mandato, anche in abbinamento. Scrivere casella 55/C SPI Milano. 6103 P

RAPPRESENTANTI tessuti vendita rateale cercansi. Mantelli, casella posta 646, Firenze. 6090 P

VENDITA rateale facile, lucrosa, generi abbigliamento, offriamo ad intrododottisimo privati. Cassetta 42122 P, SPI.

VENDITORI giovani per tentata vendita, cerca industria alimentare. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese, premi, auto. Richiedesi patente, cauzione. Scrivere referenziando al Pubbliman, casella 296, Alessandria. 2622 P

Q Auto moto cicli L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 64 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Nordio 9: 1100-63, 1100 Special/62, 1100-57, Giulietta Ti-61-59, 600-60-59-58-56, 1500 Spider/64, 1100 familiare, 500 Giardiniera, Giardinetta 500-C, Topolino/C 50 mila, 600-56 120.000. 42126 Q

A.A.A.A. OPEL Rekord berline, 2-4 porte, coupè lusso; Opel Kadett 1000 in tutte le versioni; Opel Admiral, Kapitaen. Concessionario esclusivo: Serri, Brunner 14. 41928 Q

A. BIANCHI 175 Sport, Berlina 125, Orsetto, Ciclomotori sport, turismo. Rateazioni. Via Giulia 41. 41050 Q

(Continua in 14.a pag.)

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 7-8 da Genova, Napoli, Messina per la Australia. «Europa» 24-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa, via Suez. «Marco Polo» verso 3-8 da Trieste, verso 9-8 da Venezia per il Sud Africa, via Suez. «Usodimare» verso 4-8 da Trieste, Catania, Napoli, Livorno, verso 19-8 da Genova per il Sud Africa, via Suez. «Asia» 25-8 da Trieste, Venezia, Brindisi per l'India-Pakistan-Costa Occidentale-Estremo Oriente. «Palatino» verso 7-8 da Genova, verso 20-8 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 31-7 da Livorno, Napoli, Fiume, verso 17-8 da Trieste ,Venezia per l'India-Pakistan-Costa Occidentale - Costa Orientale. «Isarco» verso 9-8 da Napoli, Livorno, verso 18-8 da Genova, Fiume, verso 31-8 da Trieste, Venezia, per l'India - Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Risano» verso 23-8 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «Isonzo» verso 3-8 da Genova, Marsiglia, Dakar, per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Piave» verso 9-8 da Venezia, verso 14-8 da Trieste, (Palermo), Napoli, (Livorno), verso 23-8 da Genova, Marsiglia, Dakar per l'Africa Occidentale - Congo - Angola. «Ut Eatis» verso 9-8 da Trieste, Venezia per l'Africa Orientale (Viaggio straord.).

Posizione delle navi: «Africa» 1-8 in part. P. Said-Aden. «Adige» 31-7 arr. Livorno. «Algida» 28-7 part. Genova-P. Said. «Aquileia» 31-7 in part. Dakar-Marsiglia. «Asia» 29-7 part. Djakarta-Bombay. «Caboto» 25-7 part. Walvis Bay-Genova. «Celina» 29-7 part. Suez-Massaua. «Esquilino» 26-7 arr. Manila. «Europa» 2-8 in part. Aden-Suez. «Galileo» 1-8 in arr. Genova. «Indiana» 28-7 arr. Mogadiscio. «Isarco» 30-7 part. Gibuti-Massaua. «Isonzo» 31-7 in part. Livorno-Genova. «Livenza» 30-7 arr. Calcutta. «Marco Polo» 3-8 in part. Trieste-Venezia. «Marconi» 2-8 in part. Sydney-Melbourne. «Palatino» 26-7 arr. Pireo. «Piave» 31-7 arr. Genova. «Quirinale» 29-7 part. Aden-Singapore. «Risano» 28-7 part. Massaua-Gibuti. «Rosandra» 29-7 arr. Takoradi. «Usodimare» 3-8 in part. Trieste-Catania. «Ut Eatis» 31-7 in part. Pireo-Venezia. «Ut Prosperatis» 29-7 part. Napoli-P. Said. «Vespucci» 3-8 in part. L. Marques-Dar es Salaam. «Victoria» 31-7 part. Aden-Karachi. «Viminale» 30-7 part. P. Swettenham-Penang. «Vivaldi» 31-7 part. Beira-Durban.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. Da Vinci» 8-8 da Palermo per Napoli, Genova, Barcellona, Funchal, New York. Arr. 20-8. «C. Colombo» 14-8 da Trieste per Venezia, Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Halifax, New York. Arr. 27-8. «Michelangelo» 17-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 25-8. «Raffaello» 25-8 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 2-9. «G. Cesare» 13-9 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 30-9. «Verdi» 3-8 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 31-8. «A. Volta» 14-8 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» circa 20-8 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 29-7 part. Gibilterra per New York. Arr. 3-8. «Raffaello» 28-7 part. Gibilterra per New York. Arr. 2-8. «L. Da Vinci» 30-7 part. New York per Casablanca, Gibilterra, Palma de Maiorca, Palermo, Napoli, Genova, Barcellona, Funchal, New York. Arr. 20-8. «C. Colombo» 28-7 part. Boston per Lisbona, Gibilterra, Napoli, Palermo, Messina, Pireo, Venezia, Trieste. Arr. 10-8. «Augustus» 31-7 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 17-8. «C. Cesare» 1-8 part. Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 19-8. «Donizetti» 1-8 part. Guayaquil per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 8-8. «Verdi» 27-7 arr. Genova. Ripart. 3-8. «Rossini» 1-8 part. Cristobal per Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 19-8. «G. Ferraris» 28-7 arr. Puerto Cabello. Proseg. Curacao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Vancouver. «A. Pacinotti» 28-7 arr. Livorno, Proseg. Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 29-7 arr. Los Angeles. Proseg. Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Volta» 28-7 arr. Venezia. Proseg. Trieste. Arr. 2-8. «Nereide» 29-7 arr. Genova. Proseg. Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. verso 14-8. «Stromboli» 30-7 part. Montevideo per Santos, Bahia, Dakar, Barcellona, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 30-7 part. Santos per Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio 29-7 arr. Gela. Proseg. Genova, Marsiglia, Dakar, (Rio de Janeiro), Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Stelvio» 3-8 ore 17 da Genova per Marsiglia, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Enotria» 4-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Rodi. «Illiria» 4-8 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Dubrovnik, Bari, Corfù, Catacolo, Rodi, Candia, Nauplia, Pireo, Itea. «Palladio» verso 4-8 da Trieste per Venezia, Patrasso (ev.), Pireo, Salonicco, Deringe, Istanbul, Burgas, Istanbul, Izmir. «Loredan» verso 4-8 da Genova per Marsiglia, Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir. «Chioggia» verso 5-8 da Trieste per Venezia, Patrasso (ev.), Pireo, Beirut, Tripoli,-Libano(Lattachia (ev.), Mersina, Iskenderun. «Ausonia» 6-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut, Istanbul, Pireo. «San Marco» 6-8 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Messapia» 11-8 ore 8 da Trieste per Venezia, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Esperia» 12-8 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Beirut, Alessandria. «Brennero» 12-8 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova.

Posizione delle navi: «Ausonia» in navigazione Alessandria - Bari. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» in arrivo a Trieste. «Messapia» a Rodi, prosegue per Limassol. «San Giorgio» a Pireo. «San Marco» in navigazione Pireo - Napoli. «Bernina» in navigazione Bari - Alessandria. «Brennero» a Lattachia. «Stelvio» a Genova. «Illiria» a Spalato, prosegue per Ancona. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» a Bari. «Chioggia» in navigazione Izmir-Taranto. «Loredan» in navigazione Izmir - Olbia. «Udine» in arrivo ad Istanbul. «Vicenza» ad Istanbul.

STATO CIVILE

del giorno 31 luglio 1965

MORTI: Vogrig Marco giorni 9, Greci Maria a. 81, Krizmancic Gioacchino a. 57, Zaini Giovanni a. 78, Carmini in Genzo Ida a. 64, Manzutto Matteo a. 80, Micheli in Rudes Caterina a. 70, Gomizel Ermando a. 57, Gustini Giuseppe a. 68, Fossacca Grazia a. 47, Bernetich ved. Jancovich Gisella a. 78, Mameli ved. Cerkenic Giustina a. 60, Duiz ved. Urbis Paolina a. 82, De Carli Roberto mesi 3.

NASCITE DENUNCIATE: 11.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Paradiso Francesco ufficiale Esercito con Ventrella Angela impiegata; Cecchini Giorgio impiegato con Starace Giuliana casalinga; Barbiero Claudio commerciante con Malalan Maddalena computista; Caenazzo Danilo barista con Ojo Silvana commessa; Viezzoli Marino autista con Delben Maria parrucchiera; Faganel Roberto pittore accademico con Bandelli Carmela impiegata; Ballarin Fulvio mobiliere con Buzzi Ada commessa; Tomasella Angelo carabiniere con Bonetti Edda operaia; Bandelj Sergio impiegato con Giuliani Nives sarta; Novak Giuseppe pittore decoratore con Depangher Loredana parrucchiera; Becciani Sergio impiegato con Sila Odinea commessa; Cociani Rino pittore con Babudri Attilia operaia; Ulgheri Leonardo carabiniere con Sossi Irene commessa; Pichierri Aldo impieg

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Johnson firma il «Medicare»

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Independence — Johnson, presente Truman, firma la «storica» legge per l'assistenza medica

RICONOSCIUTO TACITAMENTE IL FALLIMENTO DELLA PIANIFICAZIONE

LA POLONIA STA TORNANDO ALL'ECONOMIA DI MERCATO

Un complicato sistema di istruzioni per cercare di mascherare la decisione
Massima libertà concessa alle aziende sulla base di indicazioni generali

Varsavia, 31

Uno degli aspetti principali della riforma del sistema di pianificazione e di gestione economica nazionale, decisa nei giorni scorsi dal IV Plenum del Comitato centrale del partito operaio (comunista) unificato polacco, consiste in un forte decentramento dei poteri dai Ministeri ai cosiddetti «gruppi di industrie». Ogni «gruppo» è formato da complessi industriali, enti ed organizzazioni, sia pure dislocati in varie parti del Paese, che si dedicano allo stesso tipo di produzione. Il Plenum ha stabilito che i Ministeri dovranno gradualmente trasmettere ai «gruppi di industrie» le funzioni direttive e in particolare dovranno rinunciare ad intervenire direttamente nelle questioni interessanti le aziende che fanno parte dei «gruppi» stessi.

La riforma prevede un rafforzamento nella partecipazione dei «gruppi» all'elaborazione dei piani economici, ed un eguale rafforzamento delle loro autonomie di gestione, con conseguente aumento della loro responsabilità. Da oggi, i «gruppi di industrie» avranno il diritto e il dovere di provvedere in modo autonomo al proprio sviluppo tecnico, alla migliore attuazione dell'intero processo di produzione, cioè alle forme di organizzazione necessarie, alle analisi di mercato, alle vendite e così via. In vista di tale obiettivo, i «gruppi» potranno utilizzare tutti i mezzi materiali a loro disposizione e distribuirli, senza interventi centrali, tra le aziende associate.

Per ciò che concerne il commercio estero, ai «gruppi» è lasciata la massima libertà di esportare, ma saranno stabilite e limitate dal centro le loro importazioni. Comunque, al contrario di quanto avveniva fino ad oggi, quei «gruppi» che ricavassero dalle vendite allo estero una somma di divise maggiore di quella prevista dal piano potranno utilizzare una parte di tale somma per migliorare la loro produzione, anche importando nuovi mezzi.

Più in generale, un nuovo principio fondamentale è stato introdotto nel campo della gestione industriale: quello del calcolo economico. Nell'elaborazione dei piani, infatti, dovranno essere tenuti in particolare considerazione gli «indici» sull'economicità delle imprese, relativi cioè alla produttività del lavoro, alle disponibilità del fondo salari, dell'occupazione e così via. Gli «indici direttivi centrali», che consistono nelle direttive provenienti dai Ministeri e che dovevano fino ad oggi esser osservati da tutte le industrie nel ciclo completo della loro produzione e gestione amministrativa, saranno in futuro eliminati quasi del tutto. L'«indice» fondamentale per gli enti e i cosiddetti «gruppi di industrie» diventerà l'«indice» della redditività concepito come il rapporto tra il profitto e il costo della produzione venduta. Un altro «indice» fondamentale sarà costituito dal rapporto tra il profitto e il valore complessivo dei beni durevoli e mobili (circolanti) dell'azienda (tasso del profitto). Per quanto riguarda la pianificazione, anche se essa resterà centralizzata, il Plenum ha stabilito che ogni ente, ogni gruppo di industrie, ogni Consiglio del popolo dovrà elaborare piani alternativi alle direttive centrali.

Una maggiore decentralizzazione ed autonomia di decisione sarà conferita alle singole aziende e ai singoli enti circa i reinvestimenti di capitale. Un'azienda che conseguirà maggiori entrate, a causa di una riduzione dei costi di produzione, potrà destinare una parte di tale quota ai reinvestimento. Maggiore autonomia di decisioni sarà conferita ai «gruppi di industrie» sempre nel campo dei reinvestimenti, relativi soprattutto all'ammodernamento dei mezzi di produzione.

Modificata anche la politica dei prezzi, che «deve seguire in modo elastico le variazioni dei costi di produzione.

DICHIARAZIONI DELL'AMBASCIATORE CAVALLETTI SULLA CONFERENZA DI GINEVRA

NON VA VISTO CON PESSIMISMO IL PRIMO CONTATTO SUL DISARMO

L'incognita maggiore risiede nell'atteggiamento del Governo sovietico
Sottolineati i larghi consensi alla proposta italiana di accordo parziale

Ginevra, 31

La non-diffusione dell'arma atomica e la posizione della Italia su questo problema, esposta dal Ministro degli Esteri Fanfani nel corso della seduta della Conferenza del disarmo di giovedì scorso, sono stati al centro di alcune dichiarazioni fatte oggi alla stampa dal capo della Delegazione italiana Ambasciatore Francesco Cavalletti. Invitato ad esporre il suo punto di vista su questa prima settimana di negoziato della Conferenza, l'Ambasciatore Cavalletti ha detto: «La prima settimana di attività della ripresa della Conferenza di Ginevra è servita soprattutto a stabilire le premesse dei futuri lavori del Comitato dei 18».

«E' risultato, così, in maniera evidente, che la questione sulla quale occorrerà concentrare il massimo degli sforzi è rappresentata dalla non diffusione delle armi atomiche, al fine di trovare gli strumenti giuridici e politici per impedire una loro ulteriore proliferazione. A tal fine vi è stata una netta presa di posizione occidentale con gli interventi del delegato americano, di quello britannico e del Ministro degli Affari Esteri italiano, on. Fanfani.

«Non si conosce finora — ha aggiunto l'Ambasciatore Cavalletti — quale sia la posizione ufficiale della delegazione sovietica sull'argomento: il delegato russo non ha difatti ancora esposto la posizione del suo Governo e ha solo rilasciato qualche non incoraggiante dichiarazione alla stampa».

L'Ambasciatore Cavalletti ha quindi affermato: «Data l'importanza che da parte italiana si attribuisce all'obiettivo di impedire la diffusione dell'arma atomica ma con realistica visione delle difficoltà che tuttora si presentano soprattutto a causa delle ingiustificate preclusioni sovietiche circa future forme di interdipendenza nucleare della NATO, il nostro Ministro degli Esteri ha accennato alla possibilità di un'iniziativa italiana mirante, attraverso una formula diversa, ad ottenere per lo meno un accordo parziale, meno difficile da realizzare in questo momento. Alla base di questo appello, che l'Italia si riserva di formulare, vi è il convincimento che, se la disseminazione non potrà essere per ora evitata attraverso un impegno reciproco, debbono essere i Paesi non nucleari a rinunciare unilateralmente alla fabbricazione, all'acquisto e al possesso di tali armamenti sul piano nazionale. Concepiamo questo gesto di buona volontà come un accordo che dovrebbe naturalmente includere tutti i Paesi che sono vicini alla capacità nucleare nonchè la grande maggioranza di quelli che sono finora sprovvisti di tali mezzi.

In conclusione l'Ambasciatore Cavalletti ha affermato: «I consensi che la proposta ha già suscitato in larghissimi settori dell'opinione pubblica internazionale confermando che l'iniziativa italiana potrebbe incontrare l'appoggio dei Governi interessati e rappresentare una efficace alternativa nel caso in cui gli sforzi per la conclusione di un trattato generale di non disseminazione dovessero rimanere senza risultato, il che ci auguriamo comunque che non accada; l'atmosfera che ha prevalso in questa prima settimana di lavori non autorizza ad essere pessimisti, se si eccettua un inopportuno accenno polemico fatto in conferenza dal delegato sovietico nei confronti della politica americana, il tono della conferenza dal delegato sovietico nei confronti della politica americana, il tono della conferenza nei rapporti personali fra delegazioni è apparso ispirato a spirito collaborativo col generale desiderio di dare concreto contenuto all'attività di questa sessione del comitato».

NEL CORSO DI UNA RAPPRESAGLIA DELL'ESERCITO

UN VICARIO GENERALE ASSASSINATO NEL SUDAN

Missionario comboniano, aveva già subito persecuzioni nel 1964 - Salvi altri religiosi?

Verona, 31

Alla Casa generalizia dei missionari comboniani è giunta la notizia da Wau, capoluogo della provincia sudanese del Bahr el Ghazal, che il Vicario generale della diocesi di Rumbeck, Arcangelo Ali, è stato ucciso durante un'azione di rappresaglia dell'esercito contro i ribelli del Sudan meridionale. Secondo le testimonianze pervenute a Verona, padre Arcangelo Ali stava conversando con due studenti sulla porta della cattedrale di Wau, quando è stato colpito dalle raffiche sparate da alcuni soldati sudanesi. Con lui sarebbero morte altre persone.

Padre Ali era uno dei più anziani sacerdoti indigeni, essendo stato ordinato nel 1946 a Mboro. Dopo avere svolto un proficuo ministero in varie missioni del Bahr el Ghazal, era stato nominato Vicario generale di Rumbeck. Qualche anno fa era stato in Belgio per un corso di perfezionamento nello istituto «Lumen Vitae». Nel gennaio 1964, poco prima dell'espulsione dal Sudan del Sud dei missionari europei, era stato accusato di «interferenze politiche», imprigionato per un mese e mezzo e successivamente riconosciuto innocente e liberato. Era una delle figure più eminenti del clero sudanese.

Sempre secondo le informazioni giunte a Verona da Wau, il Vicario apostolico di Rubeck, mons. Lino Tiboi, e il sacerdote Avellino Wani, sarebbero riusciti a fuggire dopo essere stati catturati dalle truppe arabe.

INCIDENTI AD AMERICUS
Ferito un giovane negro

Americus, 31

Un giovane negro è stato ferito oggi ad Americus nella Georgia, durante una manifestazione contro la discriminazione razziale. Le autorità locali avevano chiesto ai negri di rinunciare ad organizzare un corteo nella città in quanto oggi dovevano svolgersi i funerali di un giovane bianco ucciso mercoledì scorso al termine di una manifestazione. Come è noto due negri sono stati arrestati sotto l'accusa di avere ucciso il bianco. I negri hanno tuttavia ignorato l'invito delle autorità e durante lo svolgimento della manifestazione odierna vi sono stati tafferugli tra bianchi e negri.

MORTE A TORINO
del giornalista Borelli

Torino, 31

E' morto ieri a Torino il giornalista Carlo Borelli, che il 31 maggio scorso, per motivi di salute, aveva lasciato la carica di segretario di redazione al «Corriere della Sera», del quale faceva parte da 19 anni.

Carlo Borelli era nato a Torino 60 anni fa. Laureato in scienze economiche e commerciali, era entrato nel 1925 nella redazione del «Secolo Sera» e successivamente in quella dell'«Ambrosiano». Per nove anni, dal 1934 al 1945, era stato segretario di redazione alla «Stampa».

MALGRADO LE FAVOLOSE SOMME FINORA PROFUSE

Fallimentare nella RAU l'industria aeronautica

I tecnici, specialmente tedeschi, se ne vanno
Un caccia supersonico in alto mare da anni

Il Cairo, 31

Secondo autorevoli fonti, l'industria aeronautica egiziana — particolarmente quella degli aviogetti — versa in uno «stato d'anarchia». Le difficoltà dell'industria aeronautica della RAU derivano soprattutto dal fatto che Hassan Kamil, un'industriale egiziano residente in Svizzera, ha sospeso il pagamento degli stipendi agli esperti aeronautici stranieri che lavorano nella RAU e le forniture di materiale di produzione straniera necessario per la costruzione degli aviogetti. Kamil è presidente della società «M.T.P.» che assicura il reclutamento e una parte della retribuzione dei 350 tecnici ed esperti tedeschi, austriaci, svizzeri e spagnoli che da cinque anni lavorano nella industria aeronautica della RAU sotto la direzione di un esperto austriaco, Ferdinando Brandner.

Non è ancora molto chiaro perchè Kamil abbia interrotto i pagamenti secondo alcune informazioni, le autorità egiziane sospetterebbero che egli sia attualmente soggetto a forti pressioni da parte del Governo di Bonn, il quale vuole che i tecnici tedeschi lascino l'Egitto. La industria aeronautica locale ha, al momento soltanto 146 impiegati, la produzione è stata ridotta al minimo e vi sono riserve di materiale sufficienti, per soli tre mesi. Il Governo della RAU, d'altra parte, è pronto a citare in giudizio l'industriale per ottenere il versamento di sette milioni e mezzo di franchi svizzeri che egli conserverebbe per effettuare i pagamenti dei salari e per gli acquisti di materiale.

Negli ultimi cinque anni — hanno ancora riferito le stesse fonti — la Rau ha investito 35 milioni di dollari per le retribuzioni del personale reclutato per i suoi programmi aeronautici e missilistici, programmi diretti appunto da tecnici tedeschi che hanno comunque incontrato, entrambi, numerose difficoltà. Gli esperti hanno messo a punto un aviogetto subsonico da esercitazione che è stato messo in produzione negli ultimi tre anni, ma, dopo due anni di sforzi, sono tuttora incapaci di realizzare un caccia supersonico in grado di funzionare. Le fonti affermano che, durante la scorsa settimana, non si escludeva la possibilità di un totale fallimento del programma aeronautico.

Dopo che Kamil ha sospeso i pagamenti, il comandante in capo dell'aeronautica egiziana, Sidky Mahmoud, chiese al direttore del programma, Ferdinando Brandtner, di sottoporgli una lista minima di persone necessarie al funzionamento dell'industria; Brandtner indicò 157 nomi, 21 dei quali furono cancellati dalle autorità egiziane col pretesto che i servizi d'informazione li giudicavano non graditi. Il Vicepresidente della RAU Abdeli Hakim Amer intervenne allora per appianare il conflitto in seguito al quale Brandtner si era dimesso.

INTERESSI ALLA BASE DI UN DELITTO NEL CAPOLUOGO LOMBARDO

UOMO UCCISO A COLTELLATE PER FAR SCUDO A UNA DONNA

Questa gestiva insieme alla vittima una pubblica latrina all'ortofrutticolo
L'assassino, loro collaboratore, pretendeva una maggiore retribuzione

Milano, 31

Verso le 18.30 di questa sera in un periferico stabile è avvenuto un delitto per banali motivi di interesse. La vittima è il pensionato cinquantaseienne Egidio Fassi, mentre la sua convivente Maria Villa in Vailati è rimasta pure ferita alle braccia dalle coltellate vibrate dall'omicida Mario Passerini, di anni 57. Secondo i primi accertamenti a scatenare la furia omicida di costui sono stati dei banali motivi di interesse. La Maria Villa Vailati infatti aveva in gestione un servizio di decenza nel vecchio mercato ortofrutticolo, aiutata in questo lavoro dal suo convivente e dal Passerini. Questi aveva avanzato nelle ultime settimane nuove pretese dicendo che i due guadagnavano troppo e che pertanto intendeva che gli utili fossero divisi in parti uguali.

Il Passerini, piccolo di statura, tarchiato ed amante del bere, covava ormai da parecchi giorni un odio profondo verso i suoi due «datori di lavoro». La scintilla che ha fatto scattare la molla omicida del Passerini si deve probabilmente ricercare nel fatto che questa mattina a Milano è entrato in funzione il nuovo mercato ortofrutticolo e di conseguenza la nuova gestione è stata affidata ancora al due Villa-Fassi. Questa sera egli il ha attesi nel vano del portone in via Numidia 2, dove abita il Fassi. I due sono rientrati a casa su una motocicletta ed appena entrati nel portone il Passerini senza dire una parola s'è scagliato sulla Villa, colpendola con un coltello. Generosamente il Fassi le faceva da scudo con il suo corpo ricevendo tre coltellate al petto prima di cadere esanime.

Prontamente accorreva sul posto la «Volante» e si provvedeva a trasportare il Fassi all'ospedale dove decedeva poco dopo il ricovero, mentre la Villa, che era stata ferita al braccio e a un fianco, veniva giudicata guaribile in otto giorni. Immediatamente veniva data la caccia all'omicida che veniva rintracciato poco dopo, zoppicante e insanguinato, dato che nell'estrarre il coltello a serramanico dalla tasca si era ferito ad una coscia.

QUASI ULTIMATO
il Sacrario di Bari

Roma, 31

I lavori per la costruzione del grande Sacrario militare di Bari, dove saranno raccolte le salme dei Caduti italiani d'Oltremare, sono ormai in fase di avanzato completamento. Quanto prima, a cura del Commissariato generale onoranze caduti, avranno inizio le operazioni inerenti alla definitiva sistemazione in quel Sacrario di tutte le cassette-ossario contenenti le salme che sono state ricuperate in Albania, Grecia, Jugoslavia, Tunisia, Algeria e Marocco, e che — fatta eccezione per quelle già restituite alle famiglie — sono rimaste temporaneamente in locali provvisori di Bari e di Ancona.

Come è noto, un'apposita disposizione legislativa, emanata nel 1951, stabilisce che le salme definitivamente sistemate a cura del Commissariato generale non possono essere più concesse ai congiunti. Pertanto, i familiari di questi Caduti, che desiderano riavere nei luoghi di loro residenza le spoglie mortali dei propri congiunti e che non ne abbiano ancora fatta richiesta, possono presentare domanda di traslazione al suddetto Commissariato entro il termine ultimo del 30 settembre prossimo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

IMPRESA CRIMINOSA ORGANIZZATA CON SCRUPOLOSA PRECISIONE

«Commando» di banditi rapina una base americana a Manila

La somma asportata si aggira sui 93 milioni in valuta statunitense
Furiosa sparatoria con la polizia militare - Due donne usate come scudo

Manila, 31

Una decina di uomini mascherati e armati di mitra hanno fatto irruzione ieri sera in un circolo per sottufficiali americani alla base aerea di Clark, vicino a Manila, e si sono impadroniti di 150.000 dollari (circa 93 milioni di lire), fuggendo subito dopo. I rapinatori hanno gravemente ferito a raffiche di mitra un aviere americano e hanno preso come ostaggi due donne americane. Una di esse è riuscita a fuggire nella confusione della sparatoria avvenuta tra i rapinatori e gli agenti della polizia militare americana che avevano cercato di bloccarli. L'altra è stata lasciata libera quando i rapinatori sono riusciti ad uscire dalla cinta del campo.

L'audace rapina era stata progettata con la precisione di un'azione di «commando» ed è durata complessivamente pochi minuti. Si ritiene che tutti gli uomini che vi hanno partecipato fossero filippini. I banditi sono entrati nel circolo americano con le armi spianate e hanno costretto impiegati e avventori a stendersi sul pavimento. Essi hanno fatto poi man bassa sul denaro che si trovava nella cassa, tutto in valuta americana. Spingendo davanti a loro le due donne, i rapinatori hanno sparato parecchie raffiche di mitra contro gli americani che cercavano di fermarli e durante la sparatoria una delle due donne è riuscita a fuggire. Riusciti a raggiungere il parcheggio, i rapinatori sono saliti assieme alla donna sull'auto di un militare americano e si sono diretti a grande velocità verso il reticolato alto tre metri che circonda la grande base. Qui, hanno abbandonato l'automobile e, scalato il reticolato, sono saliti su una «jeej», allontanandosi a tutta velocità. L'automezzo è stato trovato abbandonato a circa 5 km. dalla base. Si ritiene che qualcuno dei rapitori sia rimasto ferito perchè vicino al reticolato sono state trovate diverse chiazze di sangue. La polizia filippina ha lanciato una vasta caccia all'uomo in quattro province del Paese.

NENNI A FIUGGI
in breve vacanza

Fiuggi, 31

Il Vicepresidente del Consiglio on. Nenni è giunto stasera a Fiuggi in compagnia della moglie signora Carmen. Il Vicepresidente del Consiglio è stato salutato dal Prefetto della provincia e dai rappresentanti della locale sezione del PSI. L'on. Nenni trascorrerà a Fiuggi un breve periodo di riposo.

---

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

DOTT.
Dino Sartori

Ne danno il triste annuncio la moglie SANTINA MARZOTTO, i figli NINO, SANDRO, EDGARDO e ROBERTO, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 2 agosto alle ore 15 partendo dalla Banca d'Italia, Corso Fogazzaro 49.

Dopo le esequie la salma verrà trasportata a Roncade (Treviso) per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Vicenza, 31 luglio 1965

(Impresa Cera, tel. 21102)

I Funzionari, il Vicedirettore e il Personale tutto della BANCA D'ITALIA - Filiale di Vicenza - partecipano con profondo dolore la perdita del valente e amato direttore

CAV. UFF. DOTT.
Dino Sartori

Vicenza, 31 luglio 1965

---

†

Il giorno 29 luglio, dopo lunghe e penose sofferenze, si è spenta la nostra cara

Maria Saina

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella ADELE, i fratelli RODOLFO e CARLO e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico dott. Francesco Mazzuchin per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

---

† E' volata al Cielo l'anima del piccolo

Roberto Decarli
di 4 mesi

Profondamente addolorati, a tumulazione avvenuta, ne danno l'annuncio la mamma MARIA, il padre GIUSEPPE assieme ai parenti tutti.

Famiglie:
DECARLI, DE VITTOR, LAPAGNA

---

† Dopo lungo soffrire chiuse la sua terrena esistenza

Ida Carmini in Genzo
da Capodistria

Il marito REMIGIO, il figlio PIERO con la moglie GIULIANA e nipotina, i fratelli GUIDO, ORLANDO, ALFREDO, le sorelle GEMMA e ANITA unitamente ai parenti tutti danno il doloroso annuncio a quanti la conobbero e amarono.

I funerali avranno luogo oggi 1 agosto alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per Monfalcone.

Trieste, 1 agosto 1965

---

† Si è spento serenamente il 30 luglio

Giovanni Zaini

Ne danno il triste annuncio il figlio NINO e la nuora MARIA.

I funerali seguiranno oggi 1 agosto alle ore 11.10 dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena.

Profondamente commossi per l'attestazione di affetto tributato alla nostra cara

Emilia Fonda

ringraziamo sentitamente tutti quelli che hanno preso parte al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare al prof. E. Tagliaferro che per lunghi anni fu suo superiore, al prof. M. Carravetta, al dott. G. Badalotti, ai Medici della I e II Div. Medica, nonchè alle Rev. Suore, a tutte le colleghe e ai personale dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Ermando

ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

Famiglia VIVIANI

Le sorelle LAURENTI e PRODI ringraziano commosse tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa della loro cara

Giorgina ved. Pelosi

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MACULUS ringrazia commossa tutti quelli che hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa della loro cara

Maria

Gli amici della Soc. Canottieri «NETTUNO» prendono viva parte al lutto della famiglia di

Armando Gomisel

e Lo ricordano sempre socio affezionato e amico carissimo.

Nel II anniversario della morte di

Alviano Ban

la moglie, i figli, i genitori e i parenti tutti lo ricordano con immutato rimpianto.

Nel primo triste anniversario della morte di

Marco Spinardi

con immutato dolore e infinito rimpianto la mamma Lo ricorda a quanti Gli vollero bene rivolgendo un commosso ringraziamento agli amici del Suo adorato figlio, Livio Soldini, Roberto e Giorgio Mejorini che Lo hanno costantemente ricordato con tanto spontaneo affetto.

Trieste, 2 agosto 1965

Un anno è passato.

Marco

ma tu sei rimasto con noi, nei nostri ricordi e nel nostro cuore.

I tuoi amici: LIVIO, ROBERTO e GIORGIO

---

†

Dopo una vita santamente vissuta, improvvisamente spirava la nostra adorata

Jole Venuti Bozzini

Affranti dal dolore, a tumulazione avvenuta, ne danno partecipazione il marito prof. ing. PIETRO VENUTI, le figlie LAURA ANNA con il marito dott. LUIGI BADER e figlia RENATA e l'affezionata ROSALIA.

Contemporaneamente ringraziano sentitamente tutte le gentili persone che in varia guisa hanno preso parte al loro grave lutto.

Si dispensa
dalle visite di condoglianza

Gorizia, 31 luglio 1965

---

† Il 30 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gustini

Ne danno il triste annuncio la moglie ADELE, la figlia IOLANDA con il marito GIANNI GASPERINI, il figlio PINO con la moglie EMANUELA, i nipoti EZIO e FABIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 1 agosto alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1965

---

† Il 31 luglio ha chiuso la sua lunga ed esemplare esistenza

Matteo Manzutto
di anni 80

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia MARIA, la sorella GIOVANNA, la nipote LIVIANA, il genero ETTORE, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 2 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 30 luglio ha chiuso la sua lunga e generosa esistenza la nostra cara

Caterina Rudes nata Micheli

Ne danno il triste annuncio i figli ONDINA e STELIO, il marito, la nuora, il genero e i nipotini.

I funerali avranno luogo oggi 1 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Il giorno 22 luglio si è spento serenamente nella New Zealand

Antonio Postogna
di anni 80

Ne danno il triste annuncio a parenti e conoscenti la moglie SIDONIA, la figlia ROMANA con il marito ALAN COX.

Westport - Monfalcone - Trieste

Famiglia POSTOGNA - ACESTE

---

† **Grazia Fossaceca**

è mancata all'affetto dei suoi cari.

La piangono i genitori, la sorella, il fratello e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 1 agosto alle ore 10.15 dall'Osp. Maggiore.

---

† **Ferdinando Taucer**

si è spento il 30 luglio lasciando nel dolore la moglie MARIA, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 1 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie STANTA, COCIANNI, GUBANA e FERRARA ringraziano commosse Associazioni, Enti, amici, colleghi e conoscenti e quanti hanno voluto partecipare al loro immenso dolore per la perdita dell'adorata

Mamma

Gorizia, 31 luglio 1965

RINGRAZIAMENTO

A tumulazione avvenuta le famiglie GAVINEL ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la perdita della loro Mamma

Giuseppina Pechiarich ved. Gavinel

Un particolare ringraziamento alle maestranze del Cantiere Felszegi e agli abitanti del Rione.

Muggia, 31 luglio 1965

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla memoria del loro caro papà

Francesco Perco

i FIGLI ringraziano tutti coloro che, in vario modo, hanno preso parte al loro dolore.

Gorizia, 31 luglio 1965

Nel primo anniversario della morte di

Glauco Jegher

Lo ricordano con immutato affetto le famiglie JEGHER - OLIVIERI - GEMMARI.

In suffragio dell'anima di

Gemma ved. Verchi

verrà celebrata una Messa il giorno 3 agosto 1965 alle ore 7.30 nella Chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

ULTIMA MODA - Filzi 21
MODELLI ESCLUSIVI
PREZZI IMBATTIBILI
SPECIALITA' CAMICETTE

A.A. DKW AUTOUNION, nuovo modello F 102, 800 DELUXE, F 12, consegne sollecite, prove e dimostrazioni: NASCIMBEN, Coroneo 41. Tel. 68101 - 24955. 41916 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2100, 1800 B, 1500, 1300 familiare 1200, 1100, 600, 850 S, 500, Dauphine, Simca 1000, Giardiniere. Via Udine 21. 42042 Q

A. CITROEN 2 cavalli, frizione automatica AM 6 1 D 195, DS Pallas, Panhard 17 24. Rateazioni. Autosalone, via Giulia 41. 41050 Q

A. DEMM ciclomotori sport special, resistenti, economici. Facilitazioni, vasto assortimento pistoni, fasce maggiorate; ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 42156 Q

A. FIAT Abarth 595, la vettura eccezionale per la circolazione urbana, velocità oltre 120 kmh., pronta consegna, rateazioni 24 mesi senza cambiali. Servizio assistenza e vendite: Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. Telefono 38820. 200 Q

A. MERCEDES, possibilità sollecite, consegne. NASCIMBEN, Coroneo 39-41. Tel. 24955 - 68101. 41916 Q

A. NSU Prinz 4, pronta consegna, freni a disco, senza rodaggio, 600 cc., economica, tassa annua 7.660, consumo 5%, prezzo listino, IGE compresa, lire 785.000, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e evndite Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. Tel. 38820. 202 Q

A. NSU Prinz 1000 L, pronta consegna, 1000 cc. senza rodaggio, velocità 135 kmh., freni a disco, quattro cilindri, prezzo listino, IGE compresa lire 965 mila, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza e vendite Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. Tel. 38820. 201 Q

A. SVENDITA ciclomotori presso la Reflex, Valdirivo 24. 41461 Q

APE, vendo occasione, via Matteotti 9, trattoria. 21554 Q

APPIA III Serie vendesi. Baiamonti 83, mattino. 21406 Q

APPIA II 1958 acquisterei ottimo stato da privato se occasione. Telefonare 47492, lunedì. 21396 Q

AUTOSALONE Fiat Zanetti, Lazzaretto Vecchio 11-B, occasioni da privati, 500-C, 500-D, 600 e 600-D, Anglia Deluxe, 1100-58, 1100 Special, 1100 familiare, 850, 2100 benzina e metano - lunedì. 42094-Q

BARCA m. 7, motore Diesel, vendesi. Tel. 97144, lunedì. 21564 Q

BARCA vendesi. Tel. 24120, ore d'ufficio. 21323 Q

BARCA seminuova cabinata m. 5,70, vela, motore. telef. 54879 oppure 56267. 42018 Q

BIANCHINA, Appia I s. vendonsi, via Flavia n. 44 tel. 74746. 21624 Q

BIANCHINA «4 posti» 63, unico proprietario, vendo in mattinata. Tesa 50, Fiegl. 21596 Q

BIANCHINA spider '60, vende Ferrucci, Fabio Severo 52. 21528 Q

BICICLETTA donna 6000, uomo 5000 vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 21518 Q

BICICLETTE 7000 vasto assortimento, tricicli, gokarts bambini; biciclette pieghevoli, ciclomotori rateali. Marcon piazza Ospedale 6. 41964 Q

BORA 2B 1964, Volvo Penta 110, vendesi occasione. Marina Uno, Lignano Sud. Tel. 72311. 2704 Q

CAMIONCINO 1100 in garanzia 3000 km. vendesi anche a rate. Telefonare 96370. 42082 Q

CUTTER m. 9, attrezzatissimo e Stella doppie vele vendonsi. Telef. 96777. 21550 Q

FIAT 1100 '56, vendesi occasione lire 120.000. Tel. 734511. 21307 Q

FIAT 500 D '62, perfetta, 34.000 km., occasione vende privato. Telef. 812487 pomeriggio. 419558 Q

FAT 600 fine '55 perfetta vendesi. Visibile BP, Miramare 9. 42034 Q

FIAT 600 '60 ottimo stato vende privato. Telef. 43729. 21538 Q

FIAT 750 vendesi seminuova 390 mila trattabili. Visitare Rotonda Boschetto, distributore Total. 42076 Q

FIAT 850 super, bianca, 6 mesi oppure 600 D '62. Tel. 67026. 42042 Q

FIAT nuova 500 1962 perfetta vendesi. Telefonare 30221 int. 28 solo giorni feriali. 41329 Q

FIAT 500 '59, '60, '61, '62 vendonsi anche dilazionate. Severo 34, Auto salone. 55 Q

FIAT 600 ottimo stato vendesi. Fabio Severo 96, tel. 29241. 42132 Q

FIAT 500 nuova '57, buono stato, lire 120.000. Tel. 813582. 41475 Q

FIAT 600 '55, '58, '59 anche dilazionate vendonsi. Auto salone. Severo 34. 55 Q

FIAT 600 vendo privato a privato. Telefonare 46919. 21410 Q

FIAT 1300 1962, 103 Export 1962, 103 1959, Aurelia Cabriolet, Belvedere 1953, Bosco 20. 42106 Q

FIAT 1100-D «luglio 1964», come nuova, vende privato. Tesa, 12, negozio. 21596 Q

FIAT 750 1963 km. 2800 unico proprietario vendesi Bar Mami, via Rossetti 101 dalle 10 alle 13. Nei giorni feriali, via Piccardi 47. 21594 Q

FIAT 600 marciante 95.000, altra 145.000 600 58, radio, tappeti 190.000; oggi tel. 41651. feriali 41712. 21582 Q

FIAT 600 '60, '59, Fiat 500 C giardinetta metallica, Opel Rekord 1963, Rekord '62 ottime condizioni vendesi Servizio Opel, Ginnastica 56, lunedì. 41928 Q

FIAT 850 seminuova causa partenza vendesi. Telefonare 39178. 41868 Q

FIAT 1100 '62 e '56, **NSU** Prinz 24 HP '60, Giulietta TI '60 vendonsi anche dilazionate. Severo 34, autosalone. 55 Q

FIAT 1300 '61 vendo mattinata. Tel. 64221. 41832 Q

FIAT 1500 '62 con 10.000 km vendo. Largo Panfili 1, telefono 23161. 21448 Q

FIAT 1100 TV vendo occasione, telef. 26672, lunedì dalle 8 alle 13. 41974 Q

FORD Consul 315, nuova. Riva Grumula 12 distributore Total, mattinata. 21634 Q

FURGONE 600 settembre 1963 vendesi inintermediari 500.000. Telefonare 92203 8-11. 21606 Q

GIARDINIERA 500 N 1963, unico proprietario, in ottime condizioni vendesi. Petronio 10, autorimessa. 42100 Q

GIARDINIERA ottimo stato, vendesi occasione. Colombo 5, lavasecco. 41960 Q

GIULIETTA md. '62; sprint '60 cloche, vendonsi occasione. Tel. 812629, ore pasti. 42048 Q

GIULIETTA TI 1959 buone condizioni visibile off. mecc. «Caramia», telef. 29533, via Fornelli n. 1. 41886 Q

GIULIETTA fine '59 buone condizioni vendesi. Telef. 28423. 41407 Q

GIULIETTA TI '61, **N** 500 '61. Perfette condizioni vendonsi, Officina Lava, via dell'Istria 210 sino ore 12, tel. 811376. 42062 Q

GIULIA '63, Fiat 1300 '63, Dauphine '62, 1100 export '62, '58, '55, 1200 coupè, 600 '64, '61, '56; familiare '61. Cambi, rateazioni. Artisti 9. 42144 Q

GUZZI Cardellino come nuovo vendesi. Telefonare 732041 mattinata o lunedì. 21416 Q

LANCIA Ardea motore nuovo gomme nuove vendesi lire 140 mila trattabili. Zennaro, via delle Doccie 5. 21286 Q

MERCEDES 190 bellissima acquisto. Tel. 96777. 21550 Q

MOTO Ducati 175 vendesi occasione. Largo Niccolini 1, Motofficina. 41692 Q

MOTO Laverda 200 cc. quasi nuova vendesi causa partenza. Via Corridoni 9. 21432 Q

MOTO Ducati 175 cc. stato perfetto vendo mattinata, Corridoni 9. 21450 Q

MOTOCARRI Ape cassone 210 x 135 Rateazioni trenta mesi. Vespagenzia, telef. 28940. 20026 Q

MOTOCARRO Guzzi vendesi. Telefonare al 24159. 42008 Q

MOTORI «VM» diesel marini e stazionari presso la concessionaria Reflex, Valdirivo 24. 41461 Q

MOTOSCAFI Chris Craft la più grande fabbrica del mondo. Cabinati a prezzi eccezionali. Consegne sollecite. Interpellateci. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 64 Q

MOTOSCAFO con motore Johnson 40 HP. Tel. 93352. 21311 Q

MULTIPLA vendesi. Tel. 71986. 42026 Q

NSU Prinz Sport '62 ottimo stato vendesi con facilitazioni pagamento. Severo 34, Auto salone. 55 Q

NSU Prinz 4 1962 ottimo stato. Vendesi Severo 34 Auto salone. 55 Q

PEUGEOT 404 '64 come nuova con garanzia, Bianchina 1100 special, 1100 lusso, 1100 export, vendonsi. Rateazioni fino 24 mesi. Autosalone Ban, via Genova 21. 42020 Q

ROULOTTE occasione 4 posti vendesi presso Camping Obelisco oppure tel. 723031. 41862 Q

SIDECAR BMW cupola plexiglas; Lambretta 175 TV nuova 1500 km., vendonsi occasione. Telef. 38147 lunedì. 21568 Q

SIMCA Aronde buone condizioni prezzo modesto. Telefonare 97031 21386 Q

SPIDER Triumph Spitfire '63 coupè 1500 S '61 vendo permuto. Tel. 92531. 42050 Q

TAUNUS 17 M nera, Taunus 17 M familiare, Appia, 500 N, 600, Dauphine, 103 D. Flavia 45 Tel. 99277. 21470 Q

VESPE ultimi modelli, rateazioni 30 mesi senza acconti. Assortimento Vespe usate. Vespagenzia, tel. 28940. 20026 Q

VOLKSWAGEN '62, km. 50.000 trovasi in vendita presso Officina Soli, campo Belvedere 7. 21628 Q

500 familiare vendesi. Distributore Total, Baiamonti oppure telefonare 79018 ore 17-19. 42070 Q

500 N novembre '61 ottime condizioni vende privato, tel. 61015. 21558 Q

500 giardinetta metallica buono stato vendesi. Rivolgersi elettrauto, via Pietro Nobile 6. 21452 Q

500 '64 vende dipendente Fiat. Telef. 810070. 21484 Q

600 '56 ottima, 1100/103 '53, 500 C, efficienti, occasioni. Autorimessa Foscolo 34. 42140 Q

600 anno '55, occasionissima, vendesi lire 100.000 trattabili, telefonare 71565 ore 10-13. 42046 Q

600 anno '55 unico proprietario, 120.000 vendo. Telefonare 39954. 41324 Q

600 '60; 500 N '60; 1100 '59; Giulietta Sprint; 500 C; Volkswagen '63. Ratealmente. Valle 6. 41712 Q

600 multipla, perfetta, occasione, condizioni pagamento. Autorimessa Dere, tel. 44111. 21626 Q

600 unico proprietario occasione, vende 220.000, perfettissima. Telef. 42290. 42020 Q

750 1962 unico proprietario, in ottime condizioni, vendesi. Petronio 10, autorimessa. 42100 Q

1100 D '64, come nuova vende Ferrucci, Fabio Severo 52. 21528 Q

1103-58 con motore in rodaggio in ottime condizioni vendesi. Petronio 10, autorimessa. 42100 Q

1300 agosto '64 ancora garanzia 1.000.000 irriducibili. Tel. 39175. 42114 Q

1300 novembre 1961 unico proprietario. Rivolgersi stazione servizio Caltex piazza Sansovino, tel. 41125 da lunedì in poi. 21398 Q

1300 GL SIMCA ultimo modello perfetta accessoriata bellissima unico proprietario vendesi. Telefonare 23269, ore ufficio. 21632 Q

B Cap. soc. cess. az. L. 50

ALIMENTARI frutta verdura, vendo vero affare. Via G. Matteotti 9, trattoria. 21554 R

AUTO officina con lavaggio vendesi. Tel. 75934 ore 13-14. 41920 R

BAR a Monfalcone arredato modernamente cedesi causa malattia affarone 3.700.000 trattabili. Cassetta 21648 R SPI.

DROGHERIA avviata con annesso appartamento vendesi 6 milioni causa malattia (zona periferica). Tel. 33904 lunedì. 21444 R

FAMIGLIA pratica cerca in affitto negozio frutta e verdura Telef. 47987 dalle ore 12-16. 41864 R

MACELLERIA attrezzatura moderna, zona grande sviluppo, vendesi causa partenza. Telef. 811235. 41982 R

NEGOZIO coloniali commestibili vini birra liquori ecc. Roiano vendesi a miglior offerente arredamento lussuoso nuovo bilance elettrocucinino licenza affittanza canone modesto. Offerta minima lire 1.500.000. Telefono 30019 ore 11-12. 21420 R

NEGOZIO abbigliamento avviatissimo centralissimo, vasta licenza, causa trasferimento cedesi. Tel. 94173. 42110 R

NEGOZIO centrale pronto vari usi cedesi. Eventuale licenza abbigliamento sportivo. Telefono 22697. 42158 R

NEGOZIO frutta verdura vendesi causa altri impegni. Telefonare lunedì pomeriggio. Tel. 23239. 41940 R

NEGOZIO mercerie abbigliamento calzature, vasta licenza, rendita sicura, vendesi esclusivamente profugo. Tel. 38832 ore negozio. 21480 R

PULITURA a secco vendesi causa malattia; via Santo Gavardo 7/B, tel. 50534. 41956 R

SALONE parrucchiera vendesi o affittasi. Telefonare lunedì 91882. 21614 R

SOCIO giovane per piccolo laboratorio odontoprotesico, cercasi, indicare dettagliato curriculum, posti occupati. Inanonime. Cassetta 41473 R SPI.

TINTORIA stireria piccola S. Giovanni avviatissima vendo modico prezzo causa partenza. Tel. 44652. 41946 R

TRATTORIA a gestione e spaccio vini vendonsi ottimo lavoro. Rivolgersi deposito vini via Rittmeyer 20. 41890 R

S Case, ville, terreni L. 60

**A.A.A.